Monte Livata, ritrovati donna e bambini scomparsi

Erano scomparsi ieri, si sarebbero persi durante una passeggiata. Si sono riparati in una grotta

01.01.2014 - E' finita nel migliore dei modi la vicenda della donna di 36 anni, Alexia Canestrari, scomparsa ieri con due bambini di 4 e 5 anni da Monte Livata, stazione di montagna nel comune di Subiaco,in provincia di Roma. Nel corso della notte la donna era stata ritrovata da sola e in forte stato confusionale ma comunque in gradi di indicare ai soccorritori il luogo dove aveva messo al riparo dal freddo della notte i due bambini. I tre, secondo quanto risulta ai carabinieri, si erano persi durante una passeggiata nei boschi. La 36enne ha avuto anche un problema di ipotermia legato alle basse temperature in montagna, tra Campo dell'osso e Valle Pietra. La svolta in mattinata, quando anche i bambini sono stati rintracciati. Erano infreddoliti, ma sostanzialmente in discrete condizioni. Le ricerche sono state coordinate dai carabinieri. A rintracciarli poco dopo le 11 e' stata una squadra interforze a cui hanno partecipato ottanta uomini tra carabinieri, Soccorso Alpino, Corpo Forestale dello Stato, vigili del fuoco e guardia di Finanza. I carabinieri della Compagnia di Subiaco (Roma) valuteranno nelle prossime ore se sussistano eventuali reati sul caso. Il padre dell'altro bambino ritrovato, di 5 anni, e attuale marito della donna, Emanuele Tornaboni, è proprietario assieme al fratello Pietro del circolo sportivo Due Ponti, sulla Cassia, uno dei più esclusivi della Capitale. E' stato proprio lui, tornando da un pomeriggio passato sulle piste da sci, a dare ieri l'allarme per la scomparsa della moglie e dei due bambini. Una notte di Capodanno per lui passata in apprensione, ma con lieto fine. Attualmente la donna è ricoverata all'ospedale di Subiaco. "Un Capodanno tremendo, da morire, ma per fortuna é finita bene. Due bambini di 4 e 5 anni sono stati 24 ore a vari gradi sottozero a 1400-1700 metri...". Con voce emozionata racconta per telefono all'ANSA la grande paura sul Monte Livata Emanuele Tornaboni, imprenditore romano e padre dei due bimbi scomparsi vicino. Proprietario del Due Ponti Sporting Club, un circolo sportivo della capitale frequentato anche da molti vip, sta aspettando che i due bimbi vengano portati giù con l'elicottero dalla montagna. "Nicole che ha 4 anni e Manuel che ne ha 5 stanno bene, mi hanno detto che hanno mangiato e parlato con i soccorritori - dice Tornaboni -. Mia moglie invece ha un principio di congelamento, ma non é in pericolo di vita". Nicole é figlia della coppia, mentre il maggiore é figlio dell'imprenditore e della sua precedente compagna. "Sono tornato ieri a casa a Monte Livata alle 3 e mezzo di pomeriggio e la domestica mi ha detto che mia moglie e i bambini erano usciti alle 11 e non erano rientrati - racconta l'imprenditore -. Ho dato l'allarme e sono iniziate le ricerche con centinaia di uomini. Una cosa unica al mondo. Forse mia moglie si é spinta troppo in là, ha perso l'orientamento, é andata in tilt, era la prima volta che veniva sul Monte Livata. Però poi é stata brava a metterli al riparo e a cercare aiuto". Tornaboni ha ricevuto moltissime telefonate, anche da soci famosi del suo circolo, durante le terribili ore di attesa. "Erano tutti in ansia - dice -, ora li ringrazio tutti". Al telefono su Corriere.it la voce di uno dei due bambini salvati stamani sul Monte Livata, vicino a Roma. La giornalista sta parlando con un operatore del Soccorso alpino che si trova sul luogo delle ricerche e la notizia del salvataggio viene data praticamente in diretta. E quando l'uomo dice che probabilmente i bimbi si sono spostati di notte fino al dirupo nel quale sono stati trovati, uno dei due, la bambina, Nicole di 4 anni, (l'altro, Manuel, ha 5 anni), interviene in sottofondo e dice: "No, di giorno ci siamo spostati....poi oggi ci siamo fatti male", e altre frasi non ben comprensibili.

Fonte della notizia: ansa.it

Casa a fuoco,salvati malato e la badante

Fiamme da albero di Natale, donna urla da finestra per soccorsi

FIRENZE, 1 GEN - Un invalido di 73 anni e la sua badante peruviana di 67 sono stati salvati da pompieri e polizia in un appartamento di via Jahier a Firenze dove c'è stato un incendio la notte scorsa. Il fuoco sarebbe partito dall'albero di Natale. La donna si è affacciata da una finestra per chiedere aiuto urlando. Agenti hanno interrotto l'erogazione di gas dello stabile, i vigili del fuoco hanno evacuato i due. Il malato non ha riportato conseguenze, la badante ha avuto un principio d'intossicazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Cane legato al guardrail e abbandonato in autostrada, stava soffocando: salvato dalla polizia

NAPOLI 02.01.2014 – Legato ad un cappio accanto al guard rail, stava per soffocare sul ciglio dell'autostrada Napoli-Bari. Un cane di grossa taglia è stato recuperato dalla Polstrada. Protagoniosti della piccola storia adatta al periodo di Natale, gli agenti della Polstrada di Grottaminarda allertati dagli automobilisti in transito si sono calati lungo un muro alto tre metri per recuperarlo. Privo di forze, il grosso cane, di razza maremmana, si è fatto prendere in braccio dagli agenti che l'hanno trasferito presso una struttura comunale per cani abbandonati, dopo la visita di un veterinario dell'Asl.

Fonte della notizia: ilgiornaledilisa.it

Marina di Sestri, salvataggio in mare

GENOVA 03.01.2014 - Salvataggio in mare questa mattina da parte degli agenti della squadra nautica della polizia alla Marina di Sestri, dove un uomo di 52 anni, croato, ha rischiato di morire assiderato. L'uomo si trovava a bordo di una barca a vela bialbero di 15 metri attraccata alla marina, dove due fratello stava compiendo alcuni lavori. Mentre cercava di scendere a terra, trovandosi sulla passerella, un'onda anomala lo ha fatto cadere in acqua. Gli abiti pesanti si sono subito impregnati e l'uomo è andato immediatamente in schock da ibernazione. È rimasto pressoché paralizzato, riuscendo soltanto ad aggrapparsi alla corda che legava l'imbarcazione al porto. Gli agenti che si trovavano sul posto per un altro servizio, hanno assistito alla scena, e gli hanno lanciato un salvagente con il quale poi lo hanno trascinato a riva. La doccia calda fatta a bordo di un altro yacht ha ritemprato la vittima.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Rogo in casa, pompieri salvano disabile

Fiamme per fuga gas in appartamento a Palermo

PALERMO, 4 GEN - Un disabile è stato salvato dai vigili del fuoco intervenuti per un incendio in un'abitazione, in largo Domenico Aragona nel quartiere Falsomiele di Palermo. Il rogo è divampato nella palazzina al secondo piano a causa di una fuga di gas. I pompieri sono entrati in casa e sono riusciti a portare fuori l'uomo che si trovava in una sedia a rotelle. L'appartamento è andato parzialmente distrutto.

Fonte della notizia: ansa.it

Motore in avaria,Gdf soccorre diportista

A Taranto, nelle acque antistanti Isole Cheradi

TARANTO, 5 GEN - Un diportista che si è trovato in serie difficoltà in quanto il proprio yacht era diventato ingovernabile a causa dell'avaria a entrambi i motori è stato soccorso dall'equipaggio di una motovedetta della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza nelle acque antistanti le Isole Cheradi, a Taranto. La situazione è stata ulteriormente complicata dalla brezza che trascinava la barca alla deriva. La motovedetta della Gdf stava pattugliando la zona per una operazione di controllo.

Fonte della notizia: ansa.it

Settimane di intenso lavoro per il Soccorso in Montagna della Polizia di Stato

A Prato Nevoso gli agenti hanno effettuato 98 interventi di cui 96 per cause accidentali e 2 per collisioni tra persone, a Limone invece gli agenti hanno effettuato 103 interventi di cui 88 per cause accidentali e 4 per collisione tra persone

05.01.2014 - Super lavoro per gli agenti dei Distaccamenti Sciatori Soccorso in Montagna della Polizia di Stato che durante la stagione invernale prestano servizio lungo le piste degli impianti sciistici della Granda.

La neve abbondante, le giornate belle e non particolarmente fredde e le vacanze natalizie, hanno portato un buon numero di turisti a Limone Piemonte e Pratonevoso, dove prestano servizio il Sovrintendente Roberto D'Acquisto e gli Assistenti Matteo Beretta e Andrea Segir a Prato Nevoso e l'Ispettore capo Paolo Romero, il Sovrintendente Elio Pepino, Assistente capo Paolo Ortu e Assistente Maurizio Mussello a Limone Piemonte.

Nonostante il pericolo elevato di valanghe, che mette a rischio soprattutto gli appassionati del fuori pista, non si sono rilevati particolari incidenti e questo grazie non solo al rispetto delle regole degli sciatori ma anche per il quotidiano e professionale lavoro di controllo ed assistenza della Polizia di Stato.

Loro è il compito di intervenire durante un incidente ma anche solo in caso di difficoltà dello sciatore che può sempre trovare un valido supporto nei poliziotti, anche solo per avere informazioni utili per sciare in sicurezza.

Il servizio di soccorso in montagna è iniziato il 30 novembre e si protrarrà fino al termine della stagione invernale. Ad oggi i poliziotti sono stati impegnati in numerosissimi interventi. A Prato Nevoso gli agenti hanno effettuato 98 interventi di cui 96 per cause accidentali e 2 per collisioni tra persone, sono state elevate 13 violazioni amministrative ed è stato fatto intervenire per necessità quattro volte l'elisoccorso. A Limone Piemonte invece gli agenti hanno effettuato 103 interventi di cui 88 per cause accidentali e 4 per collisione tra persone ed è stato fatto intervenire per necessità due volte l'elisoccorso.

Servizio ancora più attento è stato effettuato nei giorni di Capodanno.

In caso di bisogno, è possibile richiedere un intervento con una semplice telefonata al 113 o tramite gli operatori degli impianti di risalita radio collegati con il personale della Polizia di Stato. Un intervento non di soccorso ma purtroppo di recupero salma si è verificato martedì 24 dicembre, quando la squadra della Polizia di Stato di Limone Piemonte ha ritrovato il corpo ormai privo di vita di Julien GRUSS, il francese che è rovinosamente caduto mentre faceva il fuoripista a quota 1400, località Cabaneira.

"Nelle regole – commenta Luigi Chilla Dirigente dell'U.P.G.S.P. – il divertimento è garantito, quindi buona sciata a tutti e prudenza".

Fonte della notizia: targatocn.it

Lasciato dalla fidanzata tenta il suicidio dal ponte a 24 anni

VERONA 06.01.2014 - Non aveva accettato di essere stato lasciato e così, dopo essersi procurato delle piccole ferite sulla mano sinistra, ha girovagato un po' lungo le strade di Verona, fino ad arrivare nei pressi di Ponte Catena e lì, scavalcata la ringhiera, si è sporto per lanciarsi nel fiume Adige. Provvidenziale è stato l'intervento dei carabinieri dell'aliquota radiomobile della Compagnia di Verona che, con l'aiuto di un altro uomo, sono riusciti ad afferrare il ragazzo e a portarlo in salvo. Il ragazzo di 24 anni è stato trasportato in ospedale dove è stato ricoverato.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Colpito da malore, soccorso un marittimo

Intervento della guardia costiera al largo di Roccella Jonica

ROCCELLA JONICA (REGGIO CALABRIA), 6 GEN - Un marittimo di 47 anni colpito da malore mentre era a bordo di una mercantile in transito nelle acque antistanti la zona jonica reggina, è stato soccorso dalla Guardia costiera al largo di Roccella Jonica. L'uomo, di nazionalità italiana, che accusava dolore toracico e malessere generale, è stato raggiunto da una motovedetta con a bordo personale sanitario che ha prestato i primi soccorsi. Il marittimo è stato poi ricoverato nell'ospedale di Locri.

Fonte della notizia: ansa.it

Tricase, fugge dalla comunità 15 enne si tuffa nel mare Salvata da un carabiniere

LECCE 08.01.2014 – Si è tuffata in mare, nelle acque fredde e incurante del pericolo degli scogli che affioravano ma è stata salvata da un carabiniere che si è gettato in acqua ed è riuscito ad afferrarla: è finita così la fuga di una 15enne che, insieme ad una coetanea, era fuggita dalla comunità di Tricase, in provincia di Lecce, dove le due ragazzine erano in cura in regime di residenzialità, su disposizione dall'Autorità Giudiziaria. Ad accorgersi dell'assenza delle due ragazze era stata ieri una delle operatrici della struttura che ha dato l'allarme ai carabinieri. Questi ultimi, nel corso delle ricerche, hanno visto le due minorenni nella zona del porto di Tricase e, insieme alla operatrice che aveva dato l'allarme, le hanno raggiunte. Ma una delle due ragazze, alla vista dei carabinieri, si è tuffata in mare, in quel momento abbastanza mosso. Uno dei militari presenti si è buttato in acqua e ha raggiunto la ragazzina che ha tentato anche di opporre resistenza, probabilmente perchè non voleva tornare in comunità. Il carabiniere è comunque riuscito ad afferrarla e a portarla a riva dove la 15enne è stata soccorsa da operatori del 118.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Cane in scarpata, salvato da vigili fuoco

Animale recuperato da rocciatori del nucleo Saf di Reggio

REGGIO CALABRIA, 11 GEN - Un cane pastore tedesco di un anno e mezzo è stato salvato dai vigili del fuoco dopo che era scivolato in fondo ad una scarpata vicino all'abitato di Vito superiore, a Reggio Calabria. I suoi lamenti sono stati sentiti dal proprietario di un terreno che ha avvertito i vigili del fuoco. Una volta individuato, sono intervenuti i rocciatori del nucleo Saf (speleo alpino fluviale) che si sono calati in fondo alla scarpata ed hanno recuperato il cane per consegnarlo ai proprietari.

Fonte della notizia: ansa.it

Canile abusivo scoperto da Ps a Catania

Sequestrati 23 animali in piccole gabbie,denunciato proprietario

CATANIA, 11 GEN - Un ricovero abusivo per cani è stato scoperto della polizia nel rione Picanello a Catania. Agenti delle volanti hanno trovato 5 Alani e 9 Carlini in box angusti e sporchi, tenuti in gabbie con carenze di luce, cibo e acqua, e in pessime condizioni igienico-sanitarie. In un cortile sono stati poi trovati un cavallo Pony e altri 8 cani. Gli animali sono stati sequestrati. Il proprietario e suo fratello sono stati denunciati per maltrattamento di animali e per abusivismo edilizio.

Fonte della notizia: ansa.it

Tenta suicidio da Ponte Mazzini: poliziotti lo salvano dal Tevere

Il salvataggio è avvenuto su una riva del fiume. L'uomo stava perdendo conoscenza e si è riusciti a salvarlo grazie all'intervento di più uomini delle volanti

ROMA 11.01.2014 – Un uomo è stato salvato dalle acque del Tevere dove si era lanciato, tentando di togliersi la vita. Il gesto estremo è stato tentato da Ponte Mazzini dove il corpo dell'uomo, trascinato dalla corrente, si stava allontanando in direzione dell'Isola Tiberina. Tramite la segnalazione via radio, i poliziotti del commissariato Colombo, durante il tragitto, hanno appreso che il corpo dell'aspirante suicida, trasportato dalla corrente, si stava dirigendo verso la riva sinistra del Tevere, in particolare sul lato del Lungotevere dei Tebaldi. La pattuglia così si è precipitata velocemente verso la zona indicata e, raggiunto l'argine, ha trovato già sul posto altri agenti del Reparto Volanti e del Commissariato Trastevere, che faticosamente stavano tentando di tenere fuori dall'acqua la persona che già manifestava momenti di incoscienza. Mentre due degli agenti intervenuti sostenevano l'uomo nel fiume, un altro poliziotto ha trattenuto i due colleghi affinchè non cadessero loro stessi nelle acque del fiume. La zona, infatti, si presentava particolarmente angusta a causa di un alto strato di fango scivoloso che non agevolava il salvamento dell'uomo. A quel punto, uno degli agenti presenti, dopo aver afferrato un grosso tronco trovato lì vicino, l'ha messo in acqua permettendo all'uomo di afferrarlo. Dopo pochi minuti sono arrivati anche i soccorsi di una unità fluviale dei vigili del Fuoco. Gli sforzi congiunti del personale presente alla fine sono stati premiati. L'uomo, malgrado le difficoltà, è stato adagiato a bordo del natante e trasportato poi in ospedale per le cure necessarie.

Fonte della notizia: romatoday.it

Cade con la moto nei monti del Serpeddì Giovane di Sestu soccorso dalla Saf

Brutta caduta, ieri, per un motociclista nel versante del Serpeddì verso Sinnai, in località Bruncu Antoneddu, in territorio di Dolianova.

12.01.2014 - Giampiero Zanda, di Sestu, è caduto mentre in sella alla sua moto, insieme con un gruppo di amici, percorreva il versante impervio di Serpeddì. Il motociclista non sarebbe in pericolo di vita, ma ha rimediato fratture in diverse parti del corpo.L'allarme è stato dato dalla comitiva di amici che viaggiava con lui. Il giovane è stato soccorso dall'unità Saf dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Migranti in barca a vela soccorsi da Gallipoli

LECCE 12.01.2014 – La Guardia Costiera ha soccorso in mattinata 12 migranti che erano a bordo di una barca a vela alla deriva a sud di Gallipoli. Tra i migranti – 7 siriani e 5 pachistani – vi è anche una ragazza di 23 anni in avanzato stato di gravidanza. L'allarme è stato alla centrale operativa del Comando generale delle Capitanerie di Porto dalla Guardia Costiera greca, che aveva avuto una segnalazione telefonica dai migranti. Sono stati dirottati in zona tre mercantili e una motovedetta della Guardia costiera che alle 7.40 di questa mattina ha raggiunto e soccorso i

migranti. I migranti, a bordo di un'unità della Guardia Costiera, sono stati trasferiti nel porto di Leuca.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Suv finisce nella scarpata, marito e moglie miracolati

I vigili del fuoco li hanno liberati dall'abitacolo dove stava entrando acqua

PISTOIA, 13 gennaio 2014 - Un volo di quasi venti metri, giù per la scarpata e poi la macchina, un Suv, è finita nel fiume Limentra. Poteva avere conseguenze ben più gravi il terribile incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla strada Bolognese, in località San Pellegrino, poco dopo Spedaletto.
Stando a una prima ricostruzione dei fatti, sembra che il Suv, che proveniva da Porretta in direzione di Pistoia, ha perso il controllo ed è finito giù nella scarpata: in quel tratto di strada, infatti, manca la protezione del guard rail. Il fuoristrada ha fatto un volo di quasi venti metri e si è ribaltato. Nell'abitacolo dell'auto sono rimasti incastrati marito e moglie, 65enni, di Montale: fortunatamente nessuno dei due ha riportato ferite gravi. Intanto l'acqua del fiume, gelida, ha cominciato a penetrare nell'abitacolo dell'auto. Fortunatamente i vetri dei finestrini si sono spaccati nell'urto a terra e questo ha consentito all'acqua di defluire, impedendo alla macchina di riempirsi. Alla fine l'uomo sembra sia riuscito a liberarsi e a chiamare i soccorsi. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco di Pistoia, con Aps e in supporto una campagnola con una squadra Saf attrezzata con ancoraggi e un'autogru. In aiuto anche gli uomini del soccorso alpino. Il 118 ha inviato un'automedica di Agliana, i volontari della Misericordia di Pistoia, quelli della Croce Verde di Pistoia e della Croce Verde di Sambuca. I vigili del fuoco hanno liberato la donna dall'auto e poi, una volta stabilizzato entrambi i feriti sulle barelle, li hanno riportati sulla strada, dove hanno ricevuto i primi soccorsi. Poi marito e moglie sono stati trasferiti all'ospedale di Pistoia in codice giallo, per essere sottoposti ad accertamenti.

Fonte della notizia: lanazione.it

Foggia, ragazzo soccorso dalla Polizia Municipale: vagava scalzo e infreddolito

Sono state avviate le indagini per risalire alla sua identità. Il ragazzo, al momento del ritrovamento, indossava una tuta blu ma era senza scarpe

15.01.2014 – Vagava in un vicolo di Foggia, nelle vicinanze del Banco di Napoli, il ragazzo che questa mattina è stato soccorso da una pattuglia della Polizia Municipale. Infreddolito e visibilmente scosso, il giovane italiano – che non avrebbe un accento foggiano - è stato accompagnato nei locali del vicino Comune in Corso Giuseppe Garibaldi, dove, assistito dagli agenti della polizia municipale e in attesa dell'arrivo di un'ambulanza, ha bevuto una bevanda calda e mangiato una merendina. Accompagnato al Pronto Soccorso, il ragazzo sta bene. Al momento del ritrovamento indossava una tuta blu ma era senza scarpe. Ha i capelli corti e ricci. Il ragazzo è stato identificato: dovrebbe essere di un paesino della provincia di Ancona.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Brucia termocoperta, Cc salvano anziana

Nel tarantino, la donna si era rifugiata in cucina

SAVA (TARANTO), 19 GEN - Una donna di 83 anni, rimasta intrappolata nel suo appartamento di Sava, dove si era sviluppato un incendio probabilmente a causa del malfunzionamento di una termocoperta, è stata salvata dai carabinieri. A dare l'allarme è stato un vicino di casa che, dopo aver visto fuoriuscire dall'abitazione dell'anziana un'intensa coltre di fumo, ha contattato il 112. I militari hanno dovuto sfondare la porta d'ingresso. La donna, spaventata e stordita dal fumo, si era rifugiata in cucina.

Fonte della notizia: ansa.it

Bogliasco, uomo salvato dall'annegamento in un torrente. Si cerca un disperso

LIGURIA 19.01.2014 - I Vigili del fuoco hanno salvato un uomo ghermito dal Rio Sessarego, un corso d'acqua nel comune di Bogliasco, in provincia di Genova. La vittima era stata travolta dalla piena della acque causata dalle forti piogge di queste ore. L'uomo si trovava già con un principio d'ipotermia e solo la rapidità dei soccorsi e l'immediato ricovero in ospedale hanno evitato il peggio. Il ricovero è stato determinato con il codice giallo, segno che le sue condizioni non sono gravi. Ma in questi minuti continua la ricerca, sempre sul Sessarego, di un'altra persona: l'uomo salvato, infatti, avrebbe visto un secondo individuo travolto dall'acqua.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Sulla via del Brennero in stato confusionale: soccorsa dalla polizia

LUCCA, 19 gennaio - Camminava lungo la via del Brennero in stato confusionale. Fortunatamente è stata avvistata, dopo la mezzanotte e mezza, da alcune persone che passavano sulla via di scorrimento, che hanno immediatamente allertato la polizia. Da viale Cavour sono partite due Volanti che hanno trovato la donna che camminava in un punto senza curve, dove le auto prendono velocità e che è completamente al buio e senza marciapiede. Insomma una situazione di massima pericolosità. Rintracciata la donna, hanno potuto verificare che a rendere la situazione ancora più pericolosa vi era anche il fatto che la donna era in preda ai fumi dell'alcol. Dagli accertamenti effettuati, è emerso che si era allontanata dalla sua abitazione dopo aver avuto una lite con il marito. Sul posto è stata fatta intervenire anche un'ambulanza, inviata dal 118 di Lucca e la donna è stata soccorsa e trasportata al Pronto soccorso del 'Campo di Marte' per ricevere le cure del caso. La polizia ha informato la donna dei suoi diritti, nel caso intendesse far valere i suoi diritti nei confronti del marito, qualora ve ne fossero gli estremi.

Fonte della notizia: .loschermo.it

Maltempo in Emilia: i vigili del fuoco di Venezia salvano 85 alluvionati

VENEZIA 20.01.2014 - Ci sono anche i pompieri di Venezia e anche di altre province del Nordest in prima linea sul fronte della grave "emergenza alluvione" in Emilia Romagna. L'allerta al comando provinciale di Venezia è scattato ieri mattina: alle 7 di domenica è partita una prima colonna mobile composta da 8 uomini e 4 mezzi con personale altamente qualificato negli interventi di soccorso. Il cambio è avvenuto oggi con altre partenze da diverse città. Con il rinforzo di Drago 81**,** l'elicottero dei Vigili del fuoco che con il nucleo Saf e Apt (soccorso alpino fluviale) si è alzato dalla base di Tessera. Sono state 85 le persone salvate dalle squadre veneziane: 70 via terra e 15 raggiunte dal cielo. Il fronte operativo è quello più rischioso, ovvero nella zona di Bastiglia dove pourtroppo si registra un disperso a causa della furia del fiume del Secchia che è esondato. L'acqua fanno sapere i pompieri veneziani ha raggiunto l'altezza di un metro e ottanta, allagando quindi tutti i locali al piano terra.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Intrappolato fra i rovi sul monte Fasce dopo un incidente d'auto

Un uomo di 42 anni è stato ritrovato sul monte Fasce, impigliato fra i rovi dopo un incidente d'auto. La sua scomparsa era stata denunciata ieri ai carabinieri dai familiari

20.01.2014 – Era imprigionato dai rovi, dopo un incidente in cui la sua auto era finita fuori strada, quando è stato notato e soccorso da un agente della Polizia Provinciale di Genova, in pattugliamento di controllo sul monte Fasce. È un uomo di 42 anni, la cui scomparsa era stata denunciata ieri ai carabinieri dai familiari, che non riuscivano più ad avere sue notizie, la persona ritrovata oggi dalla Polizia Provinciale. Un agente stava perlustrando la zona per controllare le attività di caccia, quando ha notato l'uomo, intrappolato in una massa di rovi, che gli ha chiesto di aiutarlo perché non riusciva a muoversi. Il poliziotto provinciale, dopo una serie di tentativi, è riuscito finalmente a liberare l'uomo che, pur molto spaesato, provato fisicamente e in stato confusionale, gli ha spiegato di aver avuto un incidente con la sua auto, effettivamente ritrovata a poca distanza, nella scarpata, contro un arbusto. L'uomo è stato quindi rifocillato e affidato alle cure del servizio 118 che l'ha poi trasferito al pronto soccorso dell'ospedale San Martino.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Scatta foto sul Vesuvio, si perde e rischia l'assideramento: 17enne salvato dai carabinieri

di Mary Liguori

ERCOLANO 21.01.2014 - Voleva scattare qualche foto del Vesuvio in notturna il 17enne che la notte scorsa si è inoltrato nei sentieri del Parco Nazionale del Vesuvio e poi si è perduto. A dare l'allarme è stato suo padre: l'uomo l'aveva accompagnato in auto e il ragazzo si è addentrato nei boschi da solo. Non vedendolo ritornare per circa mezzora, il papà preoccupato ha chiamato i carabinieri. Sul posto sono subito giunti i militari della stazione di Torre del Greco che hanno dovuto a loro volta abbandonare l'auto per cercare le tracce del giovane. Ci sono volute due ore ma alla fine i carabinieri sono riusciti a ritrovare il ragazzo che quando si è accorto di essersi smarrito ha pensato bene di ripararsi in una baracca . Secondo il suo racconto, si è reso conto di essersi allontanato dal luogo in cui suo padre lo aspettava in auto solo quando, cercando la via del ritorno, si è reso conto di ritrovarsi sempre allo stesso posto. Rassegnato a dover passare la notte all'addiaccio, il giovane è entrato in una baracca di boscaioli per ripararsi dal freddo: la scorsa notte in tutta la zona del Vesuviano si è abbattutta una violenta tempesta e sul cratere le temperature erano sottozero. I carabinieri lo hanno ritrovato lì, mezzo assiderato ma, tutto sommato, in buone condizioni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Nola, cane abbandonato sulla Statale: la polizia stradale lo salva

di Nello Lauro

NOLA 22.01.2014 - Cane abbandonato sulla strada statale e salvato da morte certa. Tutto in poche ore: succede sulla 7bis dove un cane è stato abbandonato nei pressi del Cis di Nola. Il cucciolo è stato lasciato da un'auto di passaggio e forse, anche per il traffico non sostenuto, non è stato investito dalle vetture che transitavano su quel tratto. L'animale smarrito e impaurito è stato notato da una pattuglia della polizia stradale di Nola, agli ordini del comandante Sabato Arvonio e coordinata dal primo dirigente Maurizio Casamassima. Gli agenti lo hanno prontamente portato via dalla strada e poi dopo poco lo hanno rifocillato in caserma. Qualche ora fa è stato affidato ad un'associazione animalista che provvederà a farlo adottare.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Pozzuoli, tartaruga salvata sulla spiaggia dalla Guardia Costiera: "Era stremata"

di Alessandro Napolitano

POZZUOLI 23.01.2014 - Stremata e probabilmente ferita da un amo che aveva ingerito. Ora è salva la tartaruga avvistata da alcune persone sulla spiaggia di Licola. Si tratta di un esemplare di «caretta caretta». Il salvataggio è avvenuto ad opera degli uomini della Guardia Costiera di Pozzuoli, guidati dal tenente di vascello Andrea Pellegrino. La tartaruga, che secondo gli esperti, che l'hanno poi visitata, dovrebbe avere circa quattro anni, è apparsa davvero stremata. Con ogni probabilità ha attraversato il tratto di mare nella notte, durante una vera e propria tempesta. La piccola tartaruga è stata affidata al centro zoologico di Napoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Carabinieri al posto del 118. Bambino che non respira soccorso e salvato

25.01.2014 - Spesso, ingiustamente, si accusano i carabinieri di non essere presenti in caso di necessità. In realtà la storia che raccontiamo, dimostra il contrario. L'altro giorno, in via Carmagnola a Pinerolo, una pattuglia dei carabinieri di Pinerolo, è ferma nel distributore di benzina per il rifornimento di carburante. All'improvviso, dal portoncino del condominio di fronte, esce un uomo M. V. con un bambino di due anni in braccio che urla. "Aiuto mio figlio non respira più." Dietro all'uomo la moglie, tutti e due sconvolti. "La testa del piccolino era sorretta dal braccio del papà -racconta il nostro testimone - il volto era bianco e in effetti non respirava. Ho visto i carabinieri che gli sono subito corso incontro e hanno portato i due genitori con il bambino dentro l' auto di servizio e, senza pensarci due volte, hanno invertito la marcia e con i lampeggianti accesi sono andati via verso l'ospedale. In ospedale il bambino viene subito rianimato e per i genitori un grande sospiro di sollievo. Nella foto (repertorio) i carabinieri di fronte all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Fonte della notizia: vocepinerolese.it

“Grazie alla Polizia evitati incidenti sulla Jonica”

25.01.2014 - “Se oggi non si scrive un’ennesima brutta pagina per un incidente sulla strada statale 106 Ionica, tutto il merito va assegnato all’ottimo lavoro svolto dagli agenti delle Forze di Polizia che hanno saputo limitare al meglio i danni, dato il contesto di brutto tempo e il traffico che l’arteria registra”. Lo dichiara il membro della segreteria regionale confederale dell’Ugl Basilicata, Pino Giordano, in merito al grave episodio che intorno le ore 14.30 di sabato, si è consumato sulla strada Ionica a 330 metri dal bivio di Nova Siri, direzione Reggio Calabria. “Oggi è per me e la mia famiglia un giorno da non dimenticare – ha commentato – e debbo ritenermi fortunato e protetto da Dio se sono vivo. All’arrivo nei pressi del bivio, con il forte vento, ho visto che un albero sulla destra della carreggiata si piegava abbattendosi violentemente sull’asfalto trascinando con se un palo della pubblica illuminazione stradale. Immediatamente ho allertato la polizia stradale di Policoro giunta sul posto per verificare la situazione. Si tratta degli agenti assistenti Capo, Dino Gentile e Francesco Malvasi. Di fronte ad uno scenario fisiologicamente segnato da situazioni non sempre prevedibili, le Forze di Polizia hanno dovuto garantire simultaneamente le esigenze di migliaia di automobilisti intrappolati nel traffico e preservare la loro incolumità poiché sotto l’albero vi era un palo con cavi di corrente attiva e pericolosa. Questo era il massimo che potessero fare i due Agenti, Malvasi e Gentile, e lo hanno fatto egregiamente, grazie anche al fatto che la Polizia italiana e’ l’unica in Europa ad avere una Scuola di ordine pubblico. Al Prefetto di Matera, al Questore di Matera ed al Capo del distaccamento di Polizia Stradale di Policoro, – conclude il segretario, Giordano – rivolgo un vivo riconoscimento per l’ottimo lavoro svolto dai due agenti, a nome mio, degli automobilisti e di tutto il sindacato Ugl”.

Fonte della notizia: emmenews.com

Maltempo, bufera di neve sull'Etna: salvata coppia con neonato. E Gabrielli va a Modena

Il grande freddo tanto atteso per domani è arrivato in anticipo, in alcune zone della penisola. E' il caso dell'Etna, dove una famiglia è stata salvata dalle Fiamme Gialle dopo essere stata bloccata in auto da una bufera di neve.

CATANIA, 26 gennaio 2014 - Il grande freddo tanto atteso per domani è arrivato in anticipo, in alcune zone della penisola. E' il caso dell'Etna, dove una famiglia è stata salvata dalle Fiamme Gialle dopo essere stata bloccata in auto da una bufera di neve. Intanto il capo della Protezione civile Gabrielli è arrivato a Modena: "Non sarete lasciati soli", ha detto agli alluvionati.

BUFERA SULL'ETNA - I finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania hanno tratto in salvo ieri sera una famiglia bloccata dalla neve sull'Etna. Infreddolita e impaurita, era rimasta intrappolata sulla propria autovettura sulla strada provinciale 92, nei pressi dei Crateri Silvestri, a causa di un'improvvisa bufera di neve che aveva reso difficoltoso il transito degli automezzi. Così una coppia della provincia di Ragusa, con un neonato al seguito, è stata trovata dalla pattuglia del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi durante un servizio di controllo del territorio. I militari hanno provveduto a mettere in sicurezza la donna e il bambino conducendoli presso il Rifugio Sapienza, mentre l'uomo è rimasto in attesa dei mezzi spazzaneve prontamente avvisati per ripristinare la viabilità. Si è dunque conclusa solo con un brutto spavento la passeggiata della famiglia sulle pendici dell'Etna, dove non è raro - nella stagione invernale - imbattersi in rapidi mutamenti delle condizioni metereologiche che possono dar vita a bufere di neve improvvise.

SOS VERDURE - E allarme gelo per verdure e ortaggi con il brusco abbassamento della temperatura previsto per i giorni della merla di fine gennaio, che la tradizione popolare considera i piu' freddi dell'anno. E' quanto afferma la Coldiretti: a rischio ci sono le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Taranto, minaccia di lanciarsi dal ponte: lo salvano i poliziotti

TARANTO 27.01.2014 - Un disoccupato di 35 anni, che aveva scavalcato la ringhiera del ponte Punta Penna di Taranto minacciando di lanciarsi nel vuoto, è stato tratto in salvo dai poliziotti dopo sei ore di trattativa. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio, alle 4 della notte scorsa, a segnalare la presenza dell'uomo. Mentre i vigili del fuoco assicuravano la loro presenza in mare con le motovedette, gli agenti instauravano con l'aspirante suicida una lenta opera di convincimento, che solo verso 10 di questa mattina ha dato i suoi frutti. L'uomo è stato successivamente trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale Moscati per accertamenti. Il 35enne si era gia' reso protagonista di un simile episodio nello scorso mese di ottobre. Anche in quel caso intervenne sul posto la polizia che, approfittando di un suo momento di distrazione, riusci' a bloccarlo e a trarlo in salvo nonostante la sua strenua resistenza.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

Due sorelle 70enni salvate dai carabinieri da rogo (forse doloso)

TARANTO 29.01.2014 – Due sorelle di 70 anni circa, rimaste bloccate all'interno del loro appartamento in via Deledda al quartiere Tamburi di Taranto, in cui si era sviluppato un incendio, sono state tratte in salvo dai carabinieri. L'episodio è avvenuto nella tarda serata di ieri. Dalle prime indagini in mattinata, sembra che il rogo possa essere di natura dolosa. I carabinieri hanno infatti trovato una porta posteriore del box forzata. Gli inquirenti non escludono una ritorsione nei confronti del proprietario 63enne, di un familiare o di una persona a lui vicina. Le fiamme, partite dal garage in cui è stata incendiata l'autovettura parcheggiata, si sono propagate rapidamente alla parete esterna della palazzina e agli infissi. A causa del calore, le vetrate sono andate in frantumi.

Le famiglie residenti hanno subito abbandonato i loro appartamenti e si sono radunate in un piazzale. Un nipote delle due anziane rimaste in casa ha poi notato la loro assenza e dato l'allarme. Durante le operazioni di soccorso anche quattro carabinieri sono rimasti leggermente intossicati. Dalle verifiche statiche è emerso che la palazzina non ha subito danni tali da comprometterne l'agibilità. A dare l'allarme, ieri sera è stato un cittadino che ha telefonato al '112' per avvertire che c'erano un box auto e la palazzina adiacente in fiamme e che probabilmente alcune persone erano rimaste intrappolate all'interno dell'immobile. Due pattuglie di carabinieri, arrivate sul posto, hanno accertato il pericolo facendo evacuare i 25 inquilini della palazzina. Ma all'appello mancavano due settantenni, proprietarie di un appartamento al secondo piano. Facendosi strada nel denso fumo nero, i carabinieri hanno sfondato la porta d'ingresso dell'abitazione a spallate e sono riusciti a raggiungere le anziane sorelle in camera da letto. Le donne sono state issate dai carabinieri sulle spalle e portate in salvo all'esterno. Entrambe in stato di choc, hanno riportato solo una lieve intossicazione da fumo.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Cavalli al casello: recuperati dalla polizia stradale

GENOVA 29.01.2014 - Una giornata di pioggia, un cancello lasciato aperto, due cavalli fuggiti dal maneggio, uno svincolo autostradale. Questo lo scenario sul quale è intervenuta una pattuglia della Polizia Stradale di Genova Sampierdarena presso lo svincolo A12 di Genova Nervi. I due agenti, avvicinati i puledri, li hanno tranquillizzati e nutriti con qualche frutto recuperato in un bar lì vicino. Poi hanno ricondotto i due animali al sicuro, evitando così anche i pericoli per gli automobilisti e per i cavalli stessi.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Chiusura stazione, soccorso senzatetto

59enne con principio ipotermia accompagnato in ospedale

PESCARA, 29 GEN - Soccorso dalla Polizia ferroviaria e dal personale del 118 un senzatetto trovato con un principio di ipotermia davanti alla stazione di Pescara. L'uomo, un 59enne di Roma, con tutta probabilità è uno dei clochard abituati a passare la notte nello scalo, che dallo scorso 20 gennaio è chiuso al pubblico dalle 23.15 alle 4.45 su provvedimento di Rfi. Il senzatetto è stato accompagnato in ospedale. Da qui, una volta che si è riscaldato, ha preferito allontanarsi senza farsi controllare.

Fonte della notizia: ansa.it

Anziano fugge dal pronto soccorso, le auto fanno la gincana per non investirlo

Un anziano di 74 anni, colpito da un picco glicemico, si aggirava per Via Veneto in stato confusionale.

LA SPEZIA 29.01.2014 - Camminava in mezzo alla strada, in stato confusionale e le automobili di Via Veneto hanno dovuto fare di tutto per evitarlo, finchè non sono arrivati i carabinieri che lo hanno portato in salvo. E' quanto accaduto questa mattina verso le 11 e il protagonista è un anziano signore di 74 anni. Tutto è cominciato in Pronto soccorso dove la mattinata proseguiva tranquilla, con un po' di persone in sala d'attesa e tra i presenti c'era anche il 74enne che pazientemente attendeva il suo turno. Improvvisamente l'uomo ha cominciato ad agitarsi dando segni di squilibrio, destando non poca attenzione nella sala e suscitando qualche mormorio tra i presenti. L'agitazione dell'anziano è arrivata alla stelle, finchè non è scappato via dal pronto soccorso. L'uomo è uscito dalla sala d'aspetto proseguendo verso Via Mario Asso, arrivando fino in Via Veneto. Il signore non si è nemmeno reso conto di essere finito in mezzo alla strada e che le auto in marcia dovevano fare

delle manovre azzardate per non investirlo. Pochi minuti dopo sono arrivati i carabinieri che lo hanno fermato e calmato. Da ulteriori accertamenti è emerso che l'anziano era rimasto vittima di un picco glicemico, quindi le sue stranezze erano derivate da quel malessere.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Marina salva 175 migranti largo Sicilia

Sequestrata una nave "madre", fermati 15 uomini dell'equipaggio

CATANIA, 30 GEN - La corvetta Fenice della Marina Militare ha soccorso un barcone a sud di Capo Passero con a bordo 175 migranti, tra cui sei bambini, provenienti da Siria, Egitto ed Iraq. Contestualmente la fregata Aliseo, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura di Catania, ha sequestrato una nave "madre" e fermato i 15 membri dell'equipaggio. La corvetta Fenice con a bordo i migranti soccorsi nella notte raggiungerà il porto del capoluogo etneo tra oggi e domani.

Fonte della notizia: ansa.it

Napoli. Corso Malta, tenta suicidio, salvata dagli agenti

31.01.2014 - Stava per lanciarsi dalla finestra: i poliziotti sono riusciti ad acchiapparla al volo evitando un suicidio. Era da poco passata la mezzanotte quando gli agenti dell'ufficio prevenzione generale (guidati dal primo dirigente Michele Spina) sono arrivati in corsi Malta. Erano stati allertati dagli abitanti risvegliati dalle urla provenienti dall'appartamento abitato dalla donna, un'ucraina quarantennte, e dall'ex fidanzato. Gli agenti sono arrivati pronti a sedare la lite familiare ma hanno trovato l'immigrata pronta a lanciarsi dalla finestra. Si sono avvicinati e sono riusciti ad acchiappare la donna che stava saltando. Poi l'hanno accompagnata al pronto soccorso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Maltempo: Roma, polizia salva un uomo nel sottopasso allagato

ROMA, 31 gen. - Situazione critica a Roma a causa del nubifragio che si e' abbattuto sulla citta'. Una vera e propria bomba d'acqua che ha messo in ginocchio la circolazione. Nel quartiere Aurelio in via Avegno e' crollato un muro di contenimento ferendo lievemente alcuni passanti. Nella stessa zona, in via Bevilacqua, un allagamento ha bloccato alcune persone all'interno di un'autovettura. Anche allagamenti nel quartiere Primavalle, in particolare in via Virginia Tonelli, dove l'acqua ha invaso alcuni garage ed ha causato anche una piccola frana con il crollo di un muretto. Nella zona di Fidene, invece, in via del Monte di Casa una persona e' rimasta bloccata in un sottopasso all'interno di un'auto con un metro e mezzo d'acqua ed e' stata salvata grazie all'intervento degli agenti di polizia. Soccorsi anche nel quartiere San Paolo, in via Colle Salvetti, dove e' stata tratta in salvo una donna che si trovava bloccata nella casa al piano terra insieme ai propri bambini. Analogo episodio e' avvenuto a Ostia, in via Ferrero, dove e' stata soccorsa una donna con due bambini in un appartamento al piano terra. Disagi anche per il traffico in tilt sul lungotevere e su tutte le strade consolari. Bloccate le stazioni della linea A della metropolitana Lepanto e Ottaviano, mentre un albero ha tranciato i cavi della linea ferroviaria Roma-Frascati.

Fonte della notizia: agi.it

Maltempo: Roma, staffetta polizia per neonato atteso da trapianto

ROMA, 31 gen. - Proseguono i numerosi interventi della Polizia stradale sul Gra, sulle strade ed autostrade della capitale con l'impiego di 43 pattuglie impegnate in numerosi soccorsi agli automobilisti in difficolta'. Per l'intera giornata gli agenti hanno fronteggiato le numerose criticita' causate da smottamenti ed allagamenti mettendo in sicurezza numerosi tratti stradali ed aiutando

automobilisti in difficolta'. E' il caso, tra gli altri, della 'staffetta' all'ambulanza con a bordo un neonato di sei mesi atteso al Bambino Gesu' per un trapianto di fegato o dell'uomo salvato da acqua e fango da due poliziotti: durante il trasporto in ospedale l'ambulanza e' rimasta bloccata e una pattuglia ha caricato a bordo dell'auto di servizio il paziente in gravi condizioni e i medici. La vigilanza "prosegue su tutto il territorio con particolare attenzione alle strade adiacenti a fiumi e corsi d'acqua": si raccomanda "la massima prudenza e di mettersi alla guida solo in caso di necessita'".

Fonte della notizia: agi.it

La Polizia di Stato sventato un tentativo di suicidio a Lecco

L'uomo è stato individuato nell'area de La Piccolo con ferite sui polsi autoinferte

01.02.2014 - Nel pomeriggio di ieri, venerdì 31 Gennaio, agenti della Squadra Mobile della Questura di Lecco sono intervenuti per sventare un tentativo di suicidio segnalato in città. Gli agenti sono quindi giunti alle ore 17.30 in corso martiri della Liberazione (Lecco), presso l'abitazione dell'uomo, di circa 44 anni, senza però trovarne traccia. Sul luogo si trovavano anche il personale del 118, dei Vigili del Fuoco e dei carabinieri. L'allarme era scattato su segnalazione da una conoscente dell'uomo, che era stata recentemente querelata dall'uomo vista la loro complicata situazione sentimentale. Dopo numerosi tentativi, poco prima delle 18, la centrale operativa della Questura riusciva a mettersi in contatto con l'uomo, accertando gli intenti autolesivi. L'uomo, che nel frattempo aveva chiesto di poter parlare con una poliziotta della Squadra mobile da lui conosciuta ma non in servizio, veniva localizzato all'interno dell'area mercato 'La Piccola' di Lecco. Gli agenti, giunti sul posto, individuavano l'uomo accovacciato dietro a un vecchio deposito con ferite ai polsi procurate verosimilmente con una lattina rotta. Gli uomini della squadra mobile con la sopraccitata poliziotta riuscivano quindi a convincere l'uomo a farsi trasportare all'ospedale Manzoni per le cure del caso.

Fonte della notizia: resegoneonline.it

Tenta il suicidio, militare lo sventa

Protagonista caporalmaggiore del 121/o Reggimento artiglieria

BOLOGNA, 2 FEB - Un caporalmaggiore del 121/o Reggimento artiglieria contraerea 'Ravenna', Damiano Ricchiuto, 28 anni, in servizio nell'operazione 'Strade sicure' a Bologna, ha sventato il suicidio di un romeno nei pressi dell'ospedale Maggiore. Il militare, in pattuglia con due colleghi, alle 7.15 ha notato l'uomo, in stato di ebbrezza, avvicinarsi alla sporgenza di un cavalcavia alto circa 15 metri ed è riuscito a sorprenderlo alle spalle, mentre gli altri lo distraevano. Sono poi intervenuti Cc e 118.

Fonte della notizia: ansa.it

Carcere di Marassi, detenuto si impicca: “Salvato in extremis, situazione insostenibile”

GENOVA 03.02.2014 - “Ieri, intorno alle 01.55 circa, nel carcere di Genova Marassi un detenuto magrebino si è impiccato alla finestra della camera detentiva, immediatamente soccorso dai poliziotti penitenziari, che accortisi dell’insano gesto, entrati in cella hanno staccato dal cappio e tratto in salvo il disperato detenuto”. A renderlo noto è il Segretario Regionale della Uilpa Penitenziari, Fabio Pagani. “Fino a quando questi eroi della Polizia Penitenziaria pur con grande capacità operativa potranno evitare gesti estremi, compiuti da detenuti esasperati e purtroppo instabili? – prosegue Pagani – la situazione del Carcere Marassi di Genova continua ad essere insostenibile. Nel 2013 erano appena 8 i tentati suicidi, mentre siamo all’inizio del 2014 e sono già 4 i tentati suicidi messi in atto”. “Un plauso a questi uomini e donne della Polizia Penitenziaria che

sono oramai dei professionisti nel salvare vite umane, ma che le istituzioni hanno completamente abbandonato, o forse mai pensato". E' anche al primo cittadino di Genova che si rivolge il sindacalista della Uil, chiedendo esplicitamente più attenzione e un lodevole riconoscimento. "Basti pensare alle condizioni in cui lavorano i Poliziotti Penitenziari a Marassi con una Carenza in Organico della Polizia Penitenziaria di (meno 150 Unità) e al sovraffollamento cronico (800 detenuti presenti su capienza di 456) , ma nonostante tutto rischiano quotidianamente la propria incolumità e soprattutto salvano vite umane di detenuti/uomini disperati ", conclude.

Fonte della notizia: genova24.it

Cagliari, volo per neonato cardiopatico Trasferito d'urgenza a Bologna

Per il trasferimento è stato usato un volo dell'aeronautica militare.

03.02.2014 - Un bimbo di cinque giorni, ricoverato nel reparto di neonatologia del Policlinico Universitario di Monserrato a causa di una grave patologia cardiaca, è stato trasferito d'urgenza al Policlinico S.Orsola di Bologna, a bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare. La richiesta di trasporto, necessaria per garantire al piccolo paziente immediate cure mediche specialistiche, inviata dall'ospedale alla Prefettura di Cagliari, è pervenuta alla Sala Situazioni dello Stato Maggiore Aeronautica che ha disposto l'esecuzione immediata del volo con un Falcon 50 del 31/o Stormo di Ciampino. Il neonato, alloggiato in una speciale culla termica e accompagnato dalla mamma, è stato assistito durante il volo da un medico e un'infermiera dell'ospedale cagliaritano.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Polizia rintraccia e salva neonato con gravi problemi. Genitori nei guai

CAMPOBASSO 03.02.2014 - La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento urgente del Tribunale per i Minorenni di Campobasso. In data 27 gennaio 2014 nasceva nel reparto di ostetrica e ginecologia dell'Ospedale "Cardarelli" di Campobasso un bambino, figlio di due genitori di origine rumena, non domiciliati in Molise. I medici riscontravano immediatamente alla nascita una grave patologia che richiedeva specifiche cure per il bambino. La sera del 30 gennaio, i genitori, contro il parere dei sanitari, abbandonavano la struttura ospedaliera, per una ignota destinazione, portando con loro il neonato. La Direzione Sanitaria del nosocomio si rivolgeva alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Campobasso, rappresentando quanto accaduto e chiedendo un provvedimento urgente diretto a rintracciare il bambino per garantire il ricovero presso una struttura ospedaliera, in quanto in pericolo di vita. Il Tribunale per i Minorenni emetteva quindi un provvedimento urgente col quale ordinava alla Questura di Campobasso di rintracciare il piccolo ed i genitori (cui era stata sospesa nel frattempo la potestà genitoriale con conseguente nomina di un tutore), disponendo l'immediato ricovero del minore presso la più vicina struttura ospedaliera. La Squadra Mobile di Campobasso localizzava la madre ed il piccolo nel territorio Comune di Napoli e richiedeva l'immediato concorso dei Personale della Questura partenopea per l'esecuzione del provvedimento dei Giudici. La Squadra Mobile di Napoli ritrovava così il bambino e, con l'ausilio di un'ambulanza, lo trasportava presso l'Ospedale Santobono, affidandolo alle cure dei sanitari. È al vaglio la posizione dei genitori che potrebbero essere denunciati alla locale Procura della Repubblica.

Fonte della notizia: mytermoli.com

Napoli, si getta in mare a via Caracciolo: due agenti salvano un ragazzo con un'imbracatura

04.02.2014 - Un giovane di 24 anni si è buttato in mare oggi nelle acque agitate del lungomare di Napoli, in via Caracciolo, ed è stato salvato dall'intervento di due agenti. I due, un poliziotto e una poliziotta, lo hanno estratto dalle acque gelide quando ormai stava annaspando. Gli agenti della sezione «Volanti» del commissariato di polizia «S. Ferdinando» sono giunti sul posto dopo una segnalazione della sala operativa della questura. Il capo pattuglia si è subito tuffato per tenerlo a galla mentre la collega ha realizzato un'imbracatura con una corda che ha consentito ai due soccorritori di tirarlo a riva. Raggiunta la banchina, gli agenti lo hanno coperto con abiti asciutti per evitare che andasse in ipotermia. Sul posto è poi giunto il 118 che ha portato il 24enne dell'ospedale San Giovanni Bosco della città. Delll'uomo si sa che è residente a Frattamaggiore.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Giovane ai domiciliari salvato dai carabinieri dopo overdose

E' accaduto nel cosentino, dove un detenuto agli arresti domiciliari è stato trovato dai militari dell'Arma riverso a terra dopo essersi iniettato della droga. Uno dei militari ha praticato il massaggio cardiaco

CASTROVILLARI (CS) 04.02.2014 - Si era sentito male dopo essersi iniettato una dose di droga, ma il provvidenziale arrivo dei carabieniri che ne dovevano verificare la presenza in casa agli arresti domiciliari lo ha salvato. E' accaduto a Castrovillari, dove come di consueto, i militari hanno bussato all'abitazione del ragazzo, ma nonostante l'insistenza, non hanno ricevuto alcuna risposta. Da qui la decisione di entrare in casa, insieme a un parente, da una finestra. All'interno del bagno c'era il giovane riverso per terra in stato di incoscienza con un siringa usata al suo fianco. Uno dei due militari a quel punto ha richiesto l'intervento del 118, mentre l'altro ha praticato un massaggio cardiaco come primo soccorso fino quando il malcapitato ha manifestato i primi segni di miglioramento. L'ambulanza, arrivata poco dopo, ha portato il ragazzo in ospedale da dove è stato dimesso dopo ulteriori controlli.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Napoli, tenta di suicidarsi dopo la delusione d'amore: donna salvata in extremis

NAPOLI 06.02.2014 - Aveva deciso di uccidersi, a seguito di una delusione amorosa, ingerendo una massiccia dose dei farmaci. Un donna, di 43 anni, residente ai Quartieri Spagnoli, a Napoli, è stata salvata dagli agenti della polizia, allertati da un medico che poco prima aveva sentito la 43enne, e che sono giunti per fortuna in tempo. Quando gli agenti sono giunti hanno trovato la donna stesa a terra mentre ingeriva i farmaci. In casa, in quel momento, era presente anche l'anziana madre che non si era accorta delle intenzioni della figlia, perchè dormiva. La madre è stata svegliata proprio dall'arrivo dei poliziotti, che hanno bussato al suo citofono.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si perdono nella bufera, famiglia di Latina salvata a Campo Staffi

LATINA 06.02.2014 - Una famiglia di Latina è stata salvata dai carabinieri nella stazione sciistica di Campo Staffi, nel comune di Filettino, provincia di Frosinone. I quattro turisti sono stati colti di sorpresa da una bufera di neve e dalla nebbia che si è abbattuta sulla località nella zona di Valle Adriana. In poco tempo hanno perso l'orientamento e non sono più riusciti a tornare a valle. E' scattato quindi l'allarme con richiesta di aiuto arrivata al 112, i militari dell'Arma sono riusciti a individuare la famiglia pontina che raggiunta è stata portata al vicino punto di soccorso.

Fonte della notizia: il messaggero.it

Leonforte. Polstrada salva 10 piccoli cuccioli

07.02.2014 - Nel quadro delle attività di controllo per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti ai fini della sicurezza stradale, una pattuglia della Polizia Stradale della Sezione di Enna, alle dipendenze del Distaccamento di Nicosia, coordinata del Comandante del Distaccamento, Ispettore Cosimo Greco, mercoledì 5 febbraio, 14,30 circa, nei pressi del comune di Leonforte, veniva notiziata da alcuni utenti in transito che in contrada Conte, nel territorio del predetto comune, vi erano numerosi cuccioli di cane abbandonati. Pertanto, gli operatori della Polstrada si portavano in zona e dopo attente ricerche, rinvenivano ben 10 piccoli cuccioli di cane, alcuni ancora all'interno di uno scatolo di cartone, altri che vagavano pericolosamente sulla sede stradale, con il rischio di essere investiti dalle autovetture in transito, creando, altresì, pericolo per la circolazione. Gli Agenti della Polizia Stradale raccoglievano i cuccioli e dopo averli posti in un luogo sicuro, venivano accuditi, in quanto infreddoliti ed affamati. Inoltre, gli operatori si adoperavano per richiedere l'intervento dell'Associazione di protezione e recupero degli animali. Poco più tardi, giungeva sul posto personale dell'associazione E.N.P.A. di Leonforte, che prendeva in consegna i cuccioli. Sovente la Polizia Stradale interviene per prestare soccorso o raccogliere animali abbandonati sulla strada. Tale deprecabile fenomeno, oltre che sanzionato dalla legge, è altamente pericoloso, perché può essere causa di gravi incidenti determinati dalla presenza su strada di tali animali. La Polstrada è, comunque, sempre attenta a tale fenomeno. Infine, sempre nell'ottica della tutela della salute degli animali, la Polizia Stradale effettua anche continui e costanti controlli sul trasporto di animali vivi, avvalendosi, nella circostanza, anche di personale veterinario qualificato dell'ASP.

Fonte della notizia: vivienna.it

Cagliari, volo salvavita dell'Aeronautica Paziente trasferita d'urgenza a Pavia

Una donna ricoverata nel Reparto di rianimazione dell'ospedale Brotzu di Cagliari a causa di una gravissima patologia è stata trasferita d'urgenza durante la notte al Policlinico S.Matteo di Pavia, a bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare.

07.02.2014 - La richiesta di trasporto, necessaria per garantire alla paziente immediate cure mediche specialistiche e inviata dall'ospedale alla Prefettura di Cagliari, è pervenuta alla Sala Situazioni dello Stato Maggiore Aeronautica che ha disposto l'esecuzione immediata del volo con un Falcon 50 del 31/o Stormo, decollato da Roma Ciampino si è diretto inizialmente all' aeroporto di Milano Linate dove ha prelevato l'equipe medica dell' ospedale San Matteo, composta da cinque medici e un infermiere, dotati di una speciale attrezzatura medica utilizzata in seguito durante il trasporto. Successivamente il velivolo si è diretto alla volta dello scalo di Cagliari dove è atterrato all'aeroporto "Mario Mameli" di Elmas all'1,43 e è ripartito alle 5,15 per Milano. Il trasferimento della paziente sul velivolo ha richiesto l'utilizzo dello speciale dispositivo di sollevamento "ambulift", messo a disposizione dalla società di gestione aeroportuale "Sogaer" di Cagliari. Arrivata a Linate la paziente è stata subito trasferita, a bordo di un'ambulanza, all'Unità di Rianimazione del Policlinico San Matteo di Pavia.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Annuncia il suicidio con un sms al datore di lavoro: i carabinieri lo rintracciano e lo salvano

Operaio di 59 anni ha tentato di farla finita ingerendo farmaci. E' stato rintracciato a Rosignano

LIVORNO, 8 febbraio 2014 - Dopo aver inviato un sms al proprio datore di lavoro, nel quale manifestava chiari intenti suicidi, un operaio 59enne di Livorno si è diretto a bordo del furgone della ditta nei pressi di un'area boschiva nella zona di Rosignano Marittimo, deciso a farla finita. Una volta sul posto, l'uomo ha ingerito alcuni farmaci. Grazie alla segnalazione del datore di lavoro alla centrale operativa di Livorno sono immediatamente scattate le ricerche dei carabinieri i quali, effettuando la localizzazione del telefono cellulare, lasciato acceso, dell'aspirante suicida, sono riusciti in breve tempo ad individuare la zona e ad inviare sul luogo una pattuglia della stazione di Castiglioncello.

Fonte della notizia: lanazione.it

Donna aggredita salvata da agente

Aggredita da un senzatetto nordafricano, subito arrestato

MILANO, 8 FEB - Un giovane di 24 anni, marocchino, è stato arrestato per violenza sessuale, a Milano, ai danni di un' italiana di 41 anni di origine nigeriana, che è stata salvata da un poliziotto libero dal servizio. L'uomo, senzatetto con numerosi precedenti, è stato bloccato mentre scappava con i pantaloni ancora abbassati. La donna, aggredita alle 19.30 di ieri in via Ascanio Sforza, sui Navigli, è stata soccorsa dal poliziotto che passava di lì, che ha sentito le urla di aiuto e ha chiamato i rinforzi.

Fonte della notizia: ansa.it

Appartamento a fuoco a Pescara, vigile urbano salva anziano

PESCARA 08.02.2014 - Momenti di paura questa mattina in un appartamento al secondo piano di uno stabile di via Firenze all'angolo con via Genova dove ha preso fuoco la cappa di una cucina. Il denso fumo ha subito invaso i locali dell'appartamento dove si trovava un uomo anziano di 84 anni che è stato soccorso e portato fuori di peso dal maresciallo della Polizia Municipale, Ennio Stumpo, che era in servizio lungo via Firenze e non ha esitato ad entrare nell'appartamento vedendo uscire un fumo denso dalle finestre. L'uomo leggermente intossicato è stato visitato sul posto dai sanitari del 118. Il principio d'incendio è stato domato da due squadre dei vigili del fuoco che hanno utilizzato le maschere antincendio. Sul posto hanno operato polizia di stato e carabinieri.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Sottopasso allagato, salvati da pompieri

Nel Grossetano,acqua stava invadendo l'abitacolo della loro auto

FOLLONICA (GROSSETO), 10 FEB - Due anziani sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco nella zona del Cassarello a Follonica (Grosseto). Il sottopasso era allagato dalle piogge insistenti di queste ore ed era stato chiuso al traffico. Nonostante ciò i due, marito e moglie, a bordo di un'auto hanno provato ad attraversarlo ma l'acqua era troppo alta. C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco per trarre in salvo i due anziani perché l'acqua stava invadendo l'abitacolo e ricoprendo l'auto.

Fonte della notizia: ansa.it

Tenta suicidio da balcone di casa Salvata da un vigile del fuoco

Il vigile, fuori servizio, ha visto la donna mentre tentava di lanciarsi dal balcone di casa, al terzo piano. E' riuscito a raggiungerla ed aggrapparla, evitando che potesse lanciarsi

CROTONE 10.02.2014 - Un'anziana che voleva suicidarsi gettandosi dal balcone della sua abitazione, al terzo piano di uno stabile di Crotone, è stata salvata dall'intervento dei vigili del fuoco. La donna stava salendo sul corrimano del balcone, tentando di scavalcarlo. La scena è stata vista da un vigile del fuoco volontario libero dal servizio che immediatamente è corso dietro la

porta dell'appartamento e l'ha aperta. Quindi è riuscito a bloccare l'anziana sui fili che servono per stendere i panni, adagiandola a terra. Sul posto è intervenuta poi la squadra dei vigili del fuoco di servizio che hanno aiutato il collega a far rientrare la donna in casa. L'anziana è stata poi affidata alle cure dei sanitari del 118 giunti sul posto.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

La Polizia di Stato salva due vite sul ponte San Vito

10.02.2014 - Fine settimana intenso per gli agenti della polizia di Stato che hanno evitato, in due distinte occasioni, il suicidio di due persone. Nella giornata di venerdì, infatti, sull'utenza 113 perveniva una segnalazione di allontanamento di un uomo dalla propria abitazione con probabili intenti autolesionisti: richieste le descrizioni sulle fattezze fisiche, gli agenti della Sezione Volanti si recavano immediatamente sul Ponte San Vito – notoriamente teatro di simili infausti episodi – ed effettivamente individuavano un uomo corrispondente alle indicazioni date, per il tramite della Sala Operativa della Questura, dal figlio del medesimo che poco prima aveva richiesto aiuto. Con tempestività e fare persuasivo, i poliziotti riuscivano ad avvicinare l'uomo mentre si trovava nelle adiacenze del parapetto, parlandogli e cercando di penetrare l'iniziale ritrosia. Di li a poco, il 55enne ragusano, scoppiava in lacrime e raccontava il suo personale disagio agli operatori intervenuti che, dopo averlo ascoltato a lungo, riuscivano a tranquillizzarlo e a farlo desistere – convincendolo – dal proprio insano proposito; ai poliziotti l'uomo raccontava di essersi lasciato prendere dallo sconforto in conseguenza di gravi problematiche connesse ad alcuni affari.
Riportata la situazione alla calma, l'uomo veniva "affidato" alle cure dei familiari che, nel frattempo, si erano precipitati sul posto. Analogo episodio per modalità e luoghi si registrava nel serata di sabato: un giovane segnalava al 113 di aver ricevuto la telefonata da parte di un suo amico 22enne, il quale aveva manifestato l'intenzione di allontanarsi da casa al fine di togliersi la vita, per problemi familiari.
Le Volanti in servizio sul territorio, appresa la descrizione fisica del giovane, si mettevano subito alla ricerca, focalizzando la loro attenzione ancora una volta nella zona di Ragusa ove insistono i tre ponti: contattato al cellulare il giovane, col quale si intrattenevano per diverso tempo nel tentativo di carpire informazioni utili alla localizzazione del medesimo, i poliziotti riuscivano a trovarlo in via San Vito, nelle immediate adiacenze della chiesa ivi ubicata, in evidente stato di agitazione. Anche in questo caso, il giovane ragusano, riportato alla calma, veniva affidato alle cure dei familiari. Ancora una volta, la tempestiva quanto preziosa segnalazione dei cittadini consentiva alla Polizia di Stato di intervenire in maniera determinante al fine di salvare due vite umane.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

Incidente a Priverno, con l'auto nel canale: salvati mamma e figli

La donna era con i suoi due bambini quando ha perso il controllo della vettura finendo in un canale. Provvidenziale intervento di alcuni automobilisti che li hanno tirati fuori e dei vigili del fuoco

PRIVERNO 11.02.2014 – Paura questa mattina a Priverno per una mamma e i suoi bambini dopo che la l'auto su cui si trovavano è uscita fuori strada finendo in un canale. La prontezza dell'intervento di alcuni automobilisti in transito in quel momento e dei vigili del fuoco poi, ha permesso di scongiurare la tragedia e di salvare mamma e figli. Tutto è accaduto intorno alle 8.30; la donna era alla guida della sua Fiat Punto mentre accompagnava i due bambini a scuola quando avrebbe perso il controllo della vettura finita nel canale dopo essersi ribaltata. Fortunatamente il canale stesso era quasi asciutto rendendo più facili le operazioni di recupero dei tre passeggeri. Dopo un primo intervento degli altri automobilisti che si sono fermati, sono entrati in azione i vigili del fuoco che si sono serviti di una gru per recuperare la vettura. Salvati e soccorsi, la madre e i tre figli sono stati trasportati in ospedale.

Fonte della notizia: latinatoday.it

La Polizia ritrova, sulle piste di Cerreto Laghi, una ragazza dispersa

14.02.2014 - Da dicembre 2013, la Polizia di Stato è presente con il proprio personale ed un proprio presidio presso il comprensorio sciistico di Cerreto Laghi. La crescente importanza di tale comprensorio e l'aumento del numero di avventori alle piste, ha reso indispensabile la presenza della "Polizia di Montagna": personale specializzato che, oltre ad assolvere alle incombenze del poliziotto ordinario, assicura il rispetto delle regole in pista ed il primo intervento di soccorso in caso di incidenti, calamità naturali. Tutti gli operatori impiegati sono reduci da un lungo periodo di formazione presso Il Centro addestramento alpino della Polizia di Stato di Moena articolato su tre livelli: giuridico; sanitario e tecnico-operativo. Il Centro addestramento alpino della Polizia di Stato di Moena, viene istituito nel 1952 con la denominazione di Scuola alpina del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, con sede presso la caserma Giusepppe Moschitz, che porta il nome di un giovane atleta delle Fiamme oro drammaticamente deceduto durante una gara di discesa. Con il passare degli anni il Centro si è specializzato nelle attività di sicurezza in montagna: servizi operativi, compiti di formazione, di addestramento e di specializzazione del personale. Un impegno premiato nel 1976 con il conferimento della medaglia d'oro al Valor civile per l'intensa opera di soccorso in montagna prestata dal personale dipendente. La professionalità del "poliziotto di montagna" è oggi al servizio degli sciatori del comprensorio del Cerreto. Nel tardo pomeriggio di ieri, nel distaccamento della Polizia di Stato Cerreto Laghi, si presentava un giovane sciatore il quale riferiva agli Agenti che la sua ragazza si era dispersa sulle piste da sci, e da qualche ora non riusciva a rintracciarla a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Gli operatori diramavano le ricerche via radio attendendo la chiusura delle piste sperando di rintracciare la ragazza, ma questo tentativo dava un esito negativo, dato il calare della nebbia intensa, unitamente al personale volontario della Croce Rossa, il Soccorso in montagna della Polizia di Stato disponevano un mezzo battipista per fare risalire due persone e procedere una ricerca più accurata nella zona indicata. Solo in tarda serata ad una quota di 1670 ad una temperatura ambientale sotto lo zero veniva rintracciata la ragazza in buona salute anche se molto spaventata ed in leggero stato di ipotermia e di shock. La stessa riferiva agli Agenti di non essersi accorta che il fidanzato stesse sciando davanti a lei pensava fosse alle sue spalle e quindi si era fermata ad attenderlo e dopo vari minuti non vedendolo arrivare ha deciso di cercarlo in zona ma a causa della fitta nebbia perdeva l'orientamento. Nelle Giornate precedenti, sulle piste da sci del comprensorio sciistico di Cerreto Laghi (RE) per il Distaccamento di "Sicurezza e Soccorso in Montagna" della Polizia di Stato in occasione della gara Super Gigante del Campionato Italiano della Polizia Municipale ha proceduto a sanzionare un ragazzo sullo snowboarder il quale non utilizzando l'apposito cordino di sicurezza perdeva il controllo del proprio surf, che pertanto scendeva a velocità pericolosa lungo l'ultimo muro della pista n. 2 andando poi ad impattare contro le reti di protezione alla fine della pista stessa, per fortuna senza colpire nessuno. Gli operatori della Polizia di Stato hanno poi effettuato un soccorso a tre sciatori, di cui uno veniva eseguito con l'ausilio dell'elisoccorso vista la gravità delle lesioni riportate dall'infortunato ed elitrasportato all'Ospedale Maggiore di Parma. Dopo il soccorso e la messa in sicurezza dei tre sciatori, venivano elevate quattro sanzioni amministrative in quanto sciavano fuori pista sprovvisti dell'attrezzatura tecnica prevista dalla legge, quali ARTVA (Apparecchio elettronico per la ricerca in valanga), sonda e pala.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

La polizia salva un ubriaco che rischia di finire sotto il treno

CIVITANOVA 16.02.2014 - Quella sbornia poteva costargli la vita. Ma fortunatamente a strapparlo dai binari, pochi istanti prima del passaggio di un treno, ci hanno pensato due agenti della polizia stradale di Civitanova che, con estremo coraggio e tempestività, si sono gettati sulle rotaie per salvarlo. E così il gesto sconsiderato di un 53enne di origini polacche, in Italia senza fissa dimora, si è concluso fortunatamente solo con un ricovero in ospedale per un'intossicazione

dovuta all'assunzione di un ingente quantitativo di alcol. I due poliziotti resisi protagonisti dell'intervento risolutivo, venerdì sera, intorno alle ore 20,45, erano di pattuglia sulla statale Adriatica quando all'altezza dell'incrocio con via Ricci, in località Fontespina, hanno notato un'auto parcheggiata ai bordi della strada con le quattro frecce in funzione. Poi il salvataggio da film.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Anziano contromano sulla 101: salvato dalla polizia

Gli agenti del Commissariato di Nardò scongiurano il peggio sulla 101: salvano un anziano che viaggiava contromano.

17.02.2014 - Paura ieri sera, intorno alle 20, per gli automobilisti sulla Lecce-Gallipoli. Un'auto, una Citroen C1, percorreva difatti la corsia verso Nord nel senso opposto alla marcia, sfiorando le altre auto e rischiando un incidente frontale. Diverse chiamate al 113 hanno allertato gli agenti della Polizia. Una volante del Commissariato di Nardò si è quindi recata sul posto, intercettando l'auto e riuscendo poi a bloccarla non senza difficoltà. A sirene spiegate, gli agenti sono riusciti a "scortare" il conducente nei pressi dello svincolo della zona industriale di Galatone e metterlo fuori pericolo. Un'azione resa difficile anche dall'intenso traffico di auto e dalla scarsa illuminazione della strada. Alla guida del mezzo, una persona anziana in evidente stato confusionale. D.M.A., 85enne di Galatone non è stato infatti in grado di riferire cosa fosse accaduto, mostrando di non essere pienamente cosciente. Per cercare di calmarlo, l'uomo è poi stato affidato alle cure di un nipote. Ovviamente all'anziano signore è stata ritirata la patente di guida. All'uomo è stata anche comminata una multa di 318 euro e decurtati 10 punti dalla patente.

Fonte della notizia: leccesette.it

Salerno, va in bici sull'autostrada, i carabinieri la intercettano tra le auto a tutta velocità

di Paolo Panaro

BATTIPAGLIA 18.02.2014 - Vuole giungere nel minor tempo possibile da Battipaglia ad Eboli quindi in sella alla sua bicicletta imbocca l'autostrada. Salvata in extremis una donna, 47enne straniera, che questa mattina all'alba è stata intercettata dai carabinieri lungo l'autostrada tra Battipaglia ed Eboli mentre le auto sfrecciavano ad alta velocità. Poi, i carabinieri della compagnia di Battipaglia, diretti dal capitano Giuseppe Costa, hanno convinto la donna ad abbandonare l'autostrada e l'hanno scortata sino all'uscita dello svincolo autostradale di Battipaglia scongiurando ogni pericolo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tenta di buttarsi giù dall'E45. Salvata dagli agenti della Stradale

La donna, una quarantenne di San Marino, è stata vista a sedere sulla banchina con le gambe penzoloni su un strapiombo di 35 metri

CESENA 21.02.2014 - Un salto nel vuoto. E così i problemi spariscono. Non ci sono più le incomprensioni, le fatiche, non c'è più nulla. Ieri pomeriggio, a una quarantenne di San Marino, devono esserle frullati nella testa questi brutti pensieri prima di fermare la sua auto sull'E45, all'altezza dello svincolo di Sarsina, scendere e come un'automa superare il guard-rail e mettersi a sedere sulla banchina, con le gambe a penzoloni su uno strapiombo di 35 metri. La donna, fortunatamente, è stata vista dagli agenti della Polizia Stradale di Bagno che stavano transitando dalla zona dopo aver prestato aiuto a un mezzo in panne. Con molta attenzione e professionalità, un agente si è avvicinato alla donna che stava farfugliando qualcosa di poco chiaro e ha cercato di intrattenerla in un discorso e soprattutto, distrarla temporaneamente, dalla sua intenzione suicida. Le faceva delle domande senza insistere troppo ma cercando di farla parlare. Altri tre agenti, invece,

senza farsi notare dalla donna, si sono posizionati alle sue spalle. Visto che pioveva fortissimo, agganciarla dalla schiena sarebbe stato rischioso perchè sarebbe potuta scivolare loro dalle mani e cadere nel baratro, così uno di loro è passato sotto il guard rail buttandosi al di là del parapetto in lamiera e, contemporaneamente agli altri colleghi, l'ha afferrata per le gambe. Quando sono stati sicuri che la presa era riuscita l'hanno portata al di qua del guard rail, cercando di rassicurarla. Hanno chiamato il marito, con il quale la donna ha parlato un po', e poi sono stati chiamati anche gli operatori sanitari. La donna, in un evidente stato confusionale, è stata presa in cura dagli uomini del 118. Le motivazioni che hanno spinto la donna a tentare l'insano gesto sembrano nascere da incomprensioni familiari. Per gli agenti della Polizia Stradale è stato un intervento difficile ed estramamente delicato ma che, sicuramente, ha riempito il loro cuore di gioia per l'esito che, in questi casi, non è mai scontato. Bastava una mossa sbagliata, il tono di voce più alto, o il sospetto che volessero circuirla, e l'operazione di salvataggio sarebbe fallita. E in questo caso non si trattava di un banale tamponamento, ma di una vita umana.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Anziana finisce nel fossato con l'acqua fino al collo: salvata

TREVISO 22.02.2014 - Una anziana signora, finita in un fossato, è stata salvata a Treviso da un militare della Caserma De Dominicis, sede del 184/o Reggimento sostegno telecomunicazioni. Un passante ha chiesto l'intervento dei militari, segnalando che una signora era nel fossato davanti alla caserma. Il primo maresciallo Sandro Ferro, dopo aver constatato che a circa 20 metri dal ponte di accesso alla caserma c'era effettivamente un'anziana nel fossato con solo la testa fuori dall'acqua, è immediatamente uscito dalla caserma per soccorrerla. Contemporaneamente un altro militare ha telefonato al 118 chiedendo l'intervento di un'ambulanza. Il maresciallo Ferro raggiunto il fossato e ha trovato l'anziana in stato confusionale, con una escoriazione sulla fronte. Con l'aiuto del caporale Milena Iovinella e del caporale Michele Costanzo, l'ha tratta in salvo tirandola fuori dall'acqua. I militari, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, hanno tranquillizzato e confortato l'anziana, le hanno tolto il soprabito bagnato e l'hanno coperta con un telo militare antipioggia. Giunta l'ambulanza del 118 l'anziana è stata trasportata al Pronto soccorso di Treviso.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Minaccia suicidio davanti al figlio

Carabiniere blocca 29enne marocchino nel monzese

MONZA, 23 FEB - Ha litigato con la ex compagna, si è ubriacato e poi si è chiuso in casa con uno dei suoi figli, minacciando di uccidersi. A salvarlo è stato un giovane carabiniere che ha raggiunto l'uomo prima che si lanciasse dal balcone completamente nudo, afferrandolo per le braccia. E' quanto successo ieri pomeriggio quando un 29enne di origine marocchina (con precedenti per spaccio) è andato a casa della sua ex convivente, una 40enne italiana, a Burago di Molgora (Monza e Brianza).

Fonte della notizia: ansa.it

Siracusa, i poliziotti salvano un bambino caduto in un dirupo

24.02.2014 - Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa sono intervenuti in Contrada Carancino ed hanno ritrovato un bambino di soli due anni che si era allontanato dai propri genitori durante una passeggiata in campagna alla ricerca di asparagi. Il bambino era scivolato in un dirupo. Gli Agenti, dopo averlo soccorso, lo hanno accompagnato in Ospedale. I medici del reparto di pediatria, che lo tengono in osservazione, escludono per il bambino gravi conseguenze a seguito della caduta nel dirupo.

Fonte della notizia: nuovosud.it

Finanziere si tuffa in mare e salva un cane

GENOVA 24.02.2014 - Un pastore tedesco che era finito in mare nel porto di Genova è stato salvato oggi dal provvidenziale tuffo di un agente della Guardia di Finanza che lo ha salvato da una morte certa visto che il lupo da solo non sarebbe mai riuscito a risalire sulla banchina. Il cane è stato asciugato, rifocillato e subito restituito al proprietario che ne aveva già denunciato la scomparsa.

Fonte della notizia: cittadigenova.com

Reggio: personale della Polizia di Stato salva due persone coinvolte in un grave incidente stradale

REGGIO CALABRIA 24.02.2014 - Di seguito la nota stampa della Questura di Reggio Calabria - Alle ore 21.30 di sabato 22 febbraio, su disposizione della Sala Operativa due equipaggi dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico si portavano in C.da Arangea nei pressi del cimitero di Gallina, in quanto un utente su linea 113 aveva appena segnalato di essere precipitato, con la propria autovettura, in una vallata. Gli equipaggi si portavano prontamente nella predetta contrada alla ricerca del mezzo in questione, in quanto la segnalazione era stata poco chiara: gli agenti ricorrevano all'uso dei fari e dei dispositivi acustici al fine di farsi notare dai malcapitati e veniva perlustrato il tratto di strada che dal cimitero porta a Gallina con esito negativo. Nel frattempo giungevano parecchie telefonate al 113 da parte dell'anziana persona vittima dell'incidente, il quale riferiva di essere impossibilitato a muoversi in quanto ferito e di essere in compagnia della propria convivente, anch'essa dolorante. La centrale operativa richiedeva, altresì, anche l'ausilio dei V.V.F.F. e del "118" al fine di rendere tempestive e complete le operazioni di soccorso ai feriti. Improvvisamente la Sala Operativa perdeva i contatti telefonici con i malcapitati per cui, si rendeva necessario ricorrere a strumenti di localizzazione delle utenze telefoniche. Avuta contezza della posizione del telefono in via Miniera Gallina, tutto il personale operante si precipitava nella predetta via ma dopo varie ricerche non si riusciva ad individuare il mezzo. Giunti a ridosso di uno strapiombo, si riusciva ad intravedere, in fondo ad una scarpata ed in lontananza sul versante opposto, i fari di una autovettura. Gli agenti si rendevano subito conto che il veicolo si trovava in tutt'altra zona da quella fino al momento perlustrata e grazie alla conoscenza capillare del territorio in C.da Morloquio, con direzione di marcia Armo, attraverso un impervia strada, resa ancor più impraticabile a causa della forte pioggia, si raggiungevano i due feriti. Giova precisare che nel frattempo la Sala Operativa riusciva nuovamente a stabilire un contatto telefonico con il richiedente il quale confermava nuovamente di udire gli allarmi acustici delle volanti che si stavano avvicinando all'uomo. Attraverso l'uso di funi gli agenti, unitamente agli altri operatori intervenuti per i soccorsi, raggiungevano il veicolo rimasto su un dislivello, riuscendo a prestare soccorso ai malcapitati.

Fonte della notizia: strill.it

Ossessionato dalle barriere antirumore, barista si dà fuoco: feriti anche due agenti

L'uomo aveva investito tutti i suoi risparmi in un bar tavola calda. Protestava contro le barriere antirumore che secondo i negozianti di viale Lombardia danneggerebbero le attività commerciali della zona. Per salvarlo due uomini della polizia stradale si sono ustionati

MONZA, 24 febbraio 2014 - Ossessionato da un cantiere, un barista monzese di 52 anni si è dato fuoco. Di fronte al suo ristorante in viale Lombardia stanno per essere installate infatti delle barriere antirumore, che secondo lui danneggeranno gli affari del suo locale. Per protestare si è dato fuoco, gettando a terra della benzina per poi incendiare il combustibile. E' accaduto poco dopo le 22. Il comandante della Polizia Stradale di Seregno e' rimasto ustionato su tutto il corpo. Insieme a un

agente si era gettato sul commerciante che si e' dato fuoco quando ha visto arrivare gli operai sul cantiere. Il ristoratore, C.D.G., proprietario del bar Raffaello al civico 260, protestava con altri commercianti già da alcune settimane. Aveva investito tutti i suoi soldi in un bar tavola calda, da anni in difficolta' a causa dei lavori per la realizzazione del tunnel urbano in viale Lombardia a Monza. A detta dei negozianti le barriere offuscherebbero le facciate delle attivita' e impedirebbero sosta e accesso di mezzi nei passaggi carrai. In vista della posa definitiva delle barriere, C.D.G. ha intriso di benzina una coperta, minacciando di darsi fuoco. In pochi attimi sul posto e' arrivata una volante della Polizia Stradale di Seregno. L'uomo, per nulla intenzionato a desistere, ha dato fuoco alla coperta e poi ci e' salito sopra. I due poliziotti sono intervenuti gettandosi sull'uomo: tutti e tre sono stati soccorsi da vigili del fuoco e operatori del 118. Le loro condizioni non destano attualmente preoccupazione, anche se il commerciante ed uno dei poliziotti hanno riportato ustioni estese su tutto il corpo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Poliziotti "soccorritori" salvano la vita a un automobilista legnanese

24.02.2014 - Gli agenti della Polizia di stato salvano la vita a un legnanese colpito da un malore. Tutto è accaduto domenica mattina, verso le 11.15, in Corso Italia: una volante ha notato un'autovettura che giungeva in direzione opposta guidata da un uomo che alla vista della pattuglia ha suonato clacson per attirare l'attenzione. I poliziotti non hanno perso tempo e sono subito intervenuti: a bordo della vettura vi era un legnanese in forte stato d'agitazione. *«I due poliziotti hanno spostato il malcapitato dal lato guida al lato passeggero con molta cura* - ha spiegato il vice questore aggiunto Francesco Anelli -. *Il capo pattuglia si è messo alla guida in direzione ospedale, mentre la volante ha effettuato la staffetta in sirena avvisando il pronto soccorso dell'arrivo imminente, in maniera da far trovare il personale pronto alla ricezione del sospetto infartuato. La decisione di porsi alla guida del veicolo è stata determinata dalla necessità di non perdere tempo, scelta che ha consentito di raggiungere il nosocomio con il soggetto affinchè fossero prestate tempestivamente le cure necessarie».*

Fonte della notizia: legnanonews.com

Benevento. Perde il lavoro e minaccia di uccidersi. Polizia evita tragedia

27.02.2014 - Ha minacciato il suicidio a causa della perdita del lavoro ed è andato via di casa. A ritrovarlo, dopo varie ricerche in zona, i poliziotti che, con l'aiuto della figlia, hanno evitato il peggio. L'episodio è accaduto ieri sera a Benevento: verso le 21 è arrivata una telefonata sul 113 della Questura di Benevento da parte di una donna, in evidente stato di agitazione, la quale riferiva che il proprio genitore, cinquantenne, aveva manifestato intenti suicidi a causa della perdita del lavoro, allontanandosi da casa a bordo della propria autovettura. Gli operatori in servizio alla Sala Operativa, attraverso il sistema di videosorveglianza della città, riuscivano a rintracciare il veicolo parcheggiato nei pressi del centro commerciale “I Sanniti“. Sul posto, immediatamente venivano fatte confluire alcune pattuglie di Volante, il cui personale, dopo varie ricerche in zona, riusciva a rintracciare l’uomo, nel mentre camminava lungo la linea ferroviaria Benevento – Foggia, il quale veniva convinto, unitamente alla figlia giunta sul posto, a desistere da eventuali intenti suicidi e fare rientro presso la propria abitazione.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Pozzuoli. Schianto tra due auto, medici dell'Aeronautica soccorrono 4 feriti

di Nello Mazzone

POZZUOLI 28.02.2014 - Quattro persone sono state coinvolte in un incidente stradale avvenuto in via San Gennaro, all'altezza dell'ingresso della sede dell'Accademia Aeronautica. I quattro viaggiavano a bordo di due autovetture, una Fiat e una Audi, che si sono scontrate all'altezza del posto di guardia dell'Accademia: l'Audi è poi andata a sbattere contro la cabina elettrica al bordo della strada che collega Pozzuoli con Fuorigrotta. A prestare immediato soccorso ai quattro feriti sono stati i medici dell'unità di pronto soccorso dell'Aeronautica. I soccorritori hanno effettuato un triage con l'unità mobile di soccorso in dotazione alla base aerea di Pozzuoli: dai controlli è emerso che due feriti, in condizioni giudicate non gravi, sono stati trasferiti in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo per ulteriori accertamenti, mentre gli altri due si sono recati autonomamente al pronto soccorso dell'ospedale di Pozzuoli. Per loro solo qualche escoriazione e lo stato di choc per l'incidente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tenta il suicidio dal Ponte di Pietrasecca, 45enne salvata dalla Polizia Stradale

CARSOLI 04.03.2014 - Attimi di grande apprensione nel tratto autostradale sulla A24 nel Viadotto di Pietrasecca, gia' denominato Ponte dei Suicidi. La Polizia Stradale è riuscita a sventare un suicidio, grazie ad una pronta azione della pattuglia che si trovava in zona. Una donna di 45 anni infatti, nunita di cesoie era riuscita a tagliare la rete di protezione posta sul guard rail, e stava per precipitare. Proprio in quell'istante gli uomini sono intervenuti riuscendo a gestire la situazione convincendo dunque la donna a desistere dal compiere l'insano gesto. Probabilmente il proposito suicida era stato messo in atto in seguito a gravi problemi familiari, ora è stata trasportata presso l'Ospedale di Avezzano ove si trova in stato di evidente confusione. Sulla dinamica dei fatti la Polizia sta predisponendo un accurato verbale, che verrà consegnato agli inquirenti per le indagini di rito. La donna sarebbe residente in un comune della Piana del Cavaliere.

Fonte della notizia: marsicalive.it

Porto Canale, salvati due cuccioli di cane Annaspavano in un canale di scolo

Due cuccioli di cane, stremati dal freddo e dai ripetuti tentativi di risalire un canale di scolo, sono stati salvati dalla squadra nautica della Polizia.

05.03.2014 - Erano stremati dal freddo e dai ripetuti tentativi di risalire un canale di scolo delle acque piovane, il padre abbaiava incessantemente forse dopo aver tentato di salvare i suoi cagnolini da morte sicura. Proprio quei latrati hanno catturato l'attenzione degli agenti della Squadra Nautica della Polizia di Cagliari che sono riusciti a salvarli. Due cuccioli di cane sono stati soccorsi dai poliziotti nelle vicinanze del Porto Canale. Alle 9 la pattuglia era impegnata nei consueti controlli dei litorali quando gli agenti hanno sentito abbaiare un cane. Si sono avvicinati notando il canale pieno d'acqua e due cuccioli che tentavano di rimanere a galla. I poliziotti con non poche difficoltà son riusciti ad afferrare i cagnolini salvandoli. Li hanno asciugati e riscaldati con alcune coperte. Così dopo le prime cure i cagnolini, di circa due mesi, sono stati affidati a una associazione di volontariato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Donna tenta il suicidio e prende a morsi i poliziotti che la vogliono fermare

GROSSETO 06.03.2014 – Non è stato semplice riuscire a bloccarla. Ci sono voluti quattro agenti per riuscire a disarmarla e immobilizzarla così che i sanitari del 118 potessero sedarla. La scorsa notte la sala operativa della Questura ha ricevuto una chiamata per un tentativo di suicidio. Sul posto, dove già si trovava il 118, sono state inviate due pattuglie delle Volanti. Una volta giunti nell'appartamento hanno trovato la donna seduta sul letto intenta a tagliarsi le braccia e i polsi con un coltello da cucina, mentre il compagno e il personale medico cercavano di dissuaderla. I poliziotti si sono avvicinati e mentre uno ha cercato di stabilire un rapporto empatico gli altri tentavano di avvicinarsi pronti a disarmare la ragazza. All'ennesimo tentativo di tagliarsi i polsi gli agenti le sono saltati addosso nel tentativo di immobilizzarla. Ma lei scalciando e dimenandosi, come in preda ad un raptus, con una forza superiore a quella immaginata, è riuscita a divincolarsi, lanciandosi addosso ad uno degli agenti e mordendolo ad un braccio cercando di strappare con i denti tutto quello che le capitava a tiro, dimenando le braccia e cercando di schizzare con il sangue i poliziotti. Uno degli agenti infine è riuscito a disarmarla, ma lei fuori di sé dalla rabbia, gli è saltata sulle spalle cercando di ferirlo, tanto che gli altri agenti sono stati costretti ad afferrarla per le gambe per riuscire a strappargliela letteralmente di dosso, immobilizzandola sul letto dove è stata sedata. Nonostante il rischio gli agenti sono riusciti a salvare la donna senza conseguenze per loro stessi o per lei. Il compagno della ragazza ha raccontato poi che tutto era iniziato perché lei, tossicodipendente, voleva uscire di casa per cercarsi una dose. Lui le aveva impedito di uscire e così lei si era prima chiusa in bagno, poi era uscita e aera andata in cucina aveva preso un coltello minacciando di tagliarsi le vene e farla finita una volta per tutte. La donna, che è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Misericordia, una volta dimessa verrà denunciata per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale e tentate lesioni personali.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Senigallia: poliziotti eroi salvano due giovani bloccati dall'acqua

Doppio intervento per tre agenti che hanno tratto in salvo i giovani conducenti di due auto, che hanno rischiato di essere travolti da una valanga d'acqua al Vallone, in via del Crocifisso

05.03.2014 – Tutto è accaduto in pochi minuti: una richiesta di intervento al 113 arriva alla Polizia di Senigallia. A chiedere aiuto è un giovane, bloccato all'interno del proprio veicolo circondato dall'acqua ed impossibilitato ad uscire in località Vallone, in prossimità della strada del Crocifisso. Le chiamate si ripetono costantemente ed il tono è sempre più allarmato poiché nel frattempo il livello dell'acqua si alza sempre più ed il fosso di raccolta ed il canale sono completamente colmi d'acqua. L'operatore della sala radio, compreso con difficoltà il punto in cui si trovava il giovane senigalliese di appena 20 anni , invia gli operatori della Volante e coordina gli interventi della altre forze di polizia. I poliziotti - l'assistente capo Giacchi (Operatore della sala Operativa del Commissariato), l'assistente capo Stefani e assistente capo Memè (equipaggio della Volante) - giunti sul posto, verificano l'assoluta impraticabilità della strada e l'assenza di illuminazione, e sotto la pioggia battente si trovavano costretti a raggiungere a piedi il veicolo, una Fiat 600, divenuto incontrollabile. Con enorme difficoltà , gettandosi all'interno del canale di acqua che si era formato, immersi fino alla testa, riescono a raggiungere il ragazzo e ad estrarlo dal finestrino, mentre l'auto viene sbalzata via dalla corrente dell'acqua che proveniva dall'alto. Il giovane, in evidente stato di shock, viene tratto in salvo e condotto in una zona più sicura; nel frattempo, l'operatore della sala operativa fa intervenire il 118 per prestare le cure del caso, mantenendo i contatti anche con la Prefettura e con la Questura per aggiornare circa gli eventi. Immediatamente, però, al 113 giunge un'altra richiesta di intervento: un altro giovane, sulla stessa via, era rimasto bloccato all'interno del proprio veicolo, un'Opel Corsa, e non riusciva a uscire, mentre l'acqua aveva cominciato ad invadere l'abitacolo. I due poliziotti, completamente inzuppati e nonostante la stanchezza, vista la gravità della situazione non ci pensavano due volte e tornano ad immergersi nel

canale che stava tornando a gonfiarsi. Con enorme fatica raggiungono la macchina del giovane, un 18enne senigalliese, che nel frattempo viene spostata violentemente dalla corrente. Giunti all'altezza del veicolo, il ragazzo terrorizzato riesce ad abbassare il finestrino e viene aiutato dai poliziotti ad uscire. Così anche questo giovane viene tratto in salvo e condotto in una zona più alta e sicura dove nel frattempo era giunto il 118. I due poliziotti, entrambi fisicamente provati per l'intervento, comunicano il salvataggio di entrambi i giovani alla sala operativa, che nel frattempo aveva allertato ed organizzato l'intervento delle altre forze di soccorso, anche al fine di evitare che altri veicoli si trovassero nella stessa condizione. In entrambi i casi i giovani, che hanno raccontato di essere stati letteralmente travolti da una enorme quantità di acqua che proveniva dall'alto e si andava a depositare sulla via del Crocifisso e sul fosso lì presente, hanno detto di non aver avuto neanche il tempo di rendersi conto della gravità del fatto in quanto, ad un certo punto, sono stati sbalzati via con il veicolo, divenuto incontrollabile. I giovani ed i loro genitori hanno ringraziato i due poliziotti il cui intervento tempestivo e coraggioso ha evitato conseguenze ben peggiori che, in quelle condizioni, sarebbe potute essere tragiche. Le auto , andatesi a poggiare sui margini del fosso, sono rimaste in bilico, al momento non recuperabili. Uno dei due poliziotti, a seguito dei colpi agli arti ricevuti durante gli interventi di salvataggio dei due ragazzi, è costretto a ricorrere alla cure mediche.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Tenta di uccidersi per i troppi debiti: imprenditore salvato dai carabinieri

Un 44enne titolare di una concessionaria con due figli piccoli ha inviato messaggi a un amico e poi ha acceso le moto per respirare il monossido

VERONA 07.03.2014 - I carabinieri della Compagnia di Verona hanno sventato un tentativo di suicidio, salvando un imprenditore 44enne che, oberato dai debiti, voleva farla finita. L'uomo, titolare di una concessionaria di moto, non sopportava di non riuscire più a mantenere la moglie e i due figli piccoli; ha mandato alcuni messaggi ad un amico, poi si è chiuso nella sua concessionaria ed ha acceso le moto respirando il monossido di carbonio. L'amico però ha avvertito i carabinieri che sono intervenuto sfondando la porta dove si era rinchiuso il 44enne e lo hanno tratto in salvo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Noto, Agenti della Polizia di Stato soccorrono una donna dopo un incidente stradale

08.03.2014 - Alle ore 18.20 di ieri, Agenti del Commissariato di Polizia di Stato di Noto, in servizio di controllo del territorio, mentre percorrevano un tratto della SP 108, notavano che, poco prima, un'autovettura era uscita di strada e, dopo aver abbattuto un muro di cinta, era scivolata nella depressione del terreno circostante. Gli Agenti trovavano la conducente riversa a terra, priva di sensi e con numerose ferite. Gli operatori di Polizia prestato alla donna il primo soccorso, facevano intervenire sul posto un'autoambulanza che la trasportava al Pronto Soccorso, ove le venivano riscontrati un leggero stato di amnesia e numerosi traumi contusivi.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Minaccia il suicidio a Siena, lo salvano al telefono i carabinieri di Quarto

di Nello Mazzone

SIENA 11.03.2014 - «Sono distrutto. Ho deciso di suicidarmi, ma prima di farlo voglio salutare i carabinieri di Quarto che mi salvarono la vita». Inizialmente il carabiniere di piantone nella caserma

di Bettolle, in provincia di Siena, ha pensato ad uno scherzo. Ma ha avuto la pazienza di aspettare qualche minuto in linea e ha capito che all'altro capo del telefono c'era un uomo disperato che voleva farla finita davvero, con una corda al collo. A telefonare in quella piccola caserma di provincia è stato Vincenzo S., fabbro 40enne di Quarto, costretto dalla crisi economica a trasferirsi in Toscana con figli piccoli e moglie, dalla quale si sta separando. Le difficoltà al lavoro per la situazione economica e la crisi coniugale sono stati un mix troppo forte da sopportare per Vincenzo, che ha scelto di fare l'ultima telefonata a quei carabinieri del suo paese, che quattro anni fa lo salvarono da una banda di aguzzini che lo stavano inducendo al suicidio con finte telefonate minatorie per il pagamento del pizzo. Il carabiniere di Bettolle ha inoltrato la telefonata di Vincenzo alla tenenza di Quarto, dove ha risposto il brigadiere Cacciapuoti. «Ditelo al maresciallo che sono disperato per il lavoro e per mia moglie che mi sta lasciando. Vi saluto per l'ultima volta», ma il brigadiere ha compreso il momento drammatico e non si è perso d'animo. Ha iniziato una conversazione per convincerlo a desistere. Si è immedesimato nel suo male di vivere. Un altro militare ha avvisato il comandante Antonio Flore e il maresciallo Davide Pellecchia, che con i loro telefoni cellulari personali hanno contattato la compagnia di Siena e hanno cercato di dare in tempo reale indicazioni utili per sventare il tentativo di suicidio. Hanno preso tempo. Hanno fatto domande a Vincenzo, per dare modo al Radiomobile di Siena di agganciare la cella telefonica di quel cellulare e localizzare l'uomo. Dopo 30 minuti al cellulare il sistema Gps ha trovato la cella del telefonino nell'aperta campagna tra Bettolle e Guazzino: i militari di Siena sono accorsi nella zona segnalata. Una corsa contro il tempo. Ad un tratto Vincenzo ha troncato la telefonata, ha infilato la testa nella corda tesa legata ad un ramo, ma è stato salvato dai carabinieri di Siena.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Poliziotti di Quartiere salvano la vita a un uomo

11.03.2014 - Hanno salvato la vita a un anziano colto da malore. È successo sabato pomeriggio, quando un equipaggio dei Poliziotti di Quartiere, che stava percorrendo via Trento, ha notato un signore anziano accasciarsi a terra. Gli agenti prontamente hanno prestato le prime cure ed effettuato le manovre di rianimazione all'uomo, che aveva perso conoscenza. Nel frattempo è stato avvertito il 118 e, dopo qualche minuti, il 75enne bresciano è stato trasportato in Pronto Soccorso. Provvidenziali le cure prestate dagli agenti, cui è andato il ringraziamento dell'uomo, dimesso lunedì in buona salute.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Giovane minaccia suicidio, salvato da Cc

Operatore centrale 112 lo tiene a telefono e colleghi lo fermano

LAMEZIA TERME (CATANZARO), 15 MAR - Un ragazzo di 19 anni che voleva suicidarsi è stato salvato dai carabinieri di Lamezia Terme. Il giovane ha chiamato il 112 dicendo di volersi gettare da un ponte. L'operatore, intuendo il pericolo, ha provato a parlare con il ragazzo cercando di conquistarne la fiducia e facendosi sentire vicino ai suoi problemi personali. Nel frattempo ha inviato un sms facendo intervenire la pattuglia. I militari sono così riusciti a bloccare il giovane mentre era ancora a telefono.

Fonte della notizia: ansa.it

La polizia provinciale salva in extremis un'istrice in difficoltà

L'animale selvatico non riusciva a risalire da solo la sponda di un torrente

FIRENZE, 16 marzo 2014 - Un istrice, che non riusciva più da solo a salire la sponda di un torrente che affluisce nell'Arno, è stato salvato dalla polizia provinciale. Gli agenti, che nel tardo pomeriggio di domenica sono intervenuti nella zona della pista ciclabile del lungarno tra Rovezzano e Girone,

sono stati allertati da escursionisti che si sono accorti delle difficoltà che aveva l'animale. "Abbiamo catturato l'istrice, che poi abbiamo sistemato in un trasportino. La rimetteremo in libertà sulle colline fiorentine", ha spiegato la polizia provinciale.

Fonte della notizia: lanazione.it

Viterbo, perde i sensi alla guida: gli agenti della Stradale salvano giovane di Soriano

Colta da malore è stata soccorsa dagli uomini in divisa con il massaggio cardiaco

VITERBO 19.03.2014 - Ha un malore mentre è alla guida sulla superstrada Orte-Civitavecchia e rischia di soffocare. La salvano gli agenti della Polizia stradale. Per A.P., 21 anni di Soriano nel Cimino, i soccorsi sono arrivati grazie all'intervento tempestivo degli agenti. Ieri mattina la ragazza, colta da un malore che le aveva fatto perdere i sensi mentre percorreva in auto la superstrada, si era accasciata sul sedile con una crisi respiratoria. Era poco dopo lo svincolo di Vitorchiano. Gli agenti della Stradale di Viterbo, giunti sul posto a seguito della segnalazione telefonica di un utente in transito, hanno capito che si doveva agire immediatamente senza poter attendere l'arrivo dell'autoambulanza. I poliziotti, facendo attenzione a non essere investiti dalle macchine che continuavano a giungere ad elevata velocità, hanno tirato fuori dall'auto la ragazza; dopo averla adagiata a lato della strada, le hanno praticato le manovre necessarie per la rianimazione cardio-polmonare (inoltre lo spostamento della lingua la stava facendo soffocare). Uno dei due agenti intervenuti, un ispettore-capo in servizio nella Stradale da oltre 30 anni, prima di iniziare il massaggio cardiaco, ha contattato telefonicamente sua figlia, medico specializzando in pediatria. Dalla quale ha ricevuto conferma su quale fosse il modo migliore per gestire l'emergenza. Dopo qualche minuto è intervenuta l'autoambulanza che ha trasportato la donna all'ospedale Belcolle, poi ricoverata in codice giallo. Oggi le sue condizioni di salute non destano particolari preoccupazioni.

Fonte della notizia: il messaggero.it

Detenuto si impicca in cella, vivo grazie ai poliziotti

VITERBO 23.03.2014 – Detenuto si impicca in cella, vivo grazie ai poliziotti. E' stato salvato in extremis il detenuto straniero che sabato sera ha provato a impiccarsi al carcere Mammagialla. Si tratta di un algerino di 36 anni. Ignoti i motivi del suo gesto. Verso le 20,30, ha costruito un cappio con una corda annodata alle sbarre della finestra, se lo è stretto intorno al collo e si è lasciato andare. Un agente lo ha trovato durante il giro delle ispezioni. Immediati i soccorsi. Il poliziotto ha subito chiamato in suo aiuto i colleghi e i sanitari. Un pronto intervento decisivo per salvare la vita al detenuto, trasferito, subito dopo, all'ospedale Belcolle. Vivo per fortuna e, soprattutto, per la prontezza di medici e poliziotti. "Anche in condizioni di totale disagio continuiamo a salvare vite umane", afferma Danilo Primi, dell'Ugl polizia penitenziaria. Mercoledì il sindacato ha proclamato l'astensione dalla fruizione del servizio mensa. "Alla base di tale decisione – spiega lo stesso Primi in una nota – vi è la presa d'atto che l'amministrazione, in tutte le sue articolazioni e principalmente quella locale non hanno inteso avviare delle iniziative utili a far riemergere il contingente di polizia penitenziaria di Viterbo dalla situazione critica in cui attualmente è relegato". Il problema è lo stesso da anni: carenza di personale. A fronte di una capienza di 700 detenuti, gli agenti a Mammagialla sono circa 350.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

Casabianca. Lite tra rumeni con accoltellamento. Il giovane, allo stremo delle forze, si rifugia da una pattuglia della Polizia Stradale

Una notte da dimenticare quella appena trascorsa a Casabianca di Fermo. Proprio nel cuore del quartiere, quando erano da poco passate le due 2 di notte, un giovane rumeno M.T.S. le

sue iniziali di 29 anni, domiciliato a Civitanova Marche, è stato accoltellato dopo una lite con altri connazionali dovuta probabilmente ad un tamponamento.
24.03.2014 - Il 29 enne, ferito e sanguinante, è riuscito a salire a bordo della sua auto per darsi alla fuga lungo la Statale Adriatica diretto verso Porto San Giorgio. A salvargli la vita l'incontro con una pattuglia della Polizia Stradale che stava effettuando i regolari controlli notturni nei pressi del distributore di benzina Api. "L'uomo - raccontano gli agenti della stradale - che perdeva copiosamente sangue per una ferita da arma da taglio all'avambraccio, ha chiesto aiuto ai presenti riuscendo a riferire, prima di perdere conoscenza, di essere stato aggredito da tre connazionali, forse a causa di un litigio avvenuto per motivi di circolazione". Lo straniero, domiciliato a Civitanova Marche, è risultato privo di precedenti penali e di polizia. Il giovane rumeno è stato trasportato al Pronto Soccorso del Murri di Fermo. Polizia che sta indagando sulle cause del gesto che sarebbe dovuto, sembra, ad un tamponamento. Non si escludono però altri motivi, forse legati ad un giro di prostituzione.

Fonte della notizia: nformazione.tv/it

Ex fonico dei Modà tenta il suicidio, salvato dai carabinieri

Paolo Bovi è stato individuato e salvato grazie all'input del braccialetto elettronico di cui era liberato dopo che gli era stato messo perchè ai domiciliari per presunti abusi su minori. L'uomo è stato portato in ospedale e poi in carcere per evasione
CASSINA DE' PECCHI (MILANO), 24 marzo 2014 - La notte scorsa, l'ex fonico e fondatore dei Modà, Paolo Bovi, ha tentato di togliersi la vita, collegando una canna di gomma al tubo di scappamento della sua auto. I carabinieri di Cassano d'Adda, però, sono riusciti ad individuarlo e salvarlo grazie all'input del braccialetto elettronico di cui si era liberato dopo che gli era stato messo perchè ai domiciliari per presunti abusi su minori. L'uomo è stato portato in ospedale e poi in carcere per evasione.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente stradale sulla Foggia-Manfredonia, automobilista soccorso dall'Esercito

E' successo nella tarda serata di ieri: gli uomini dell'11° Reggimento Genio Guastatori di Foggia, Brigata Pinerolo, si sono prodigati per assicurare immediato soccorso all'uomo rimasto ferito, in auto, al centro della carreggiata
26.03.2014 – E' stato soccorso dagli uomini dell'11° Reggimento Genio Guastatori, l'automobilista rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri, lungo la strada statale 89, Foggia - Manfredonia. Il fatto è successo ieri, al rientro in sede dopo un'attività a fuoco al poligono di tiro di Masseria Signoritti, nei pressi di San Giovanni Rotondo. Durante il tragitto, gli uomini dell'11° Reggimento Genio Guastatori di Foggia, della Brigata Pinerolo, hanno notato un'auto incidentata e ferma al centro della carreggiata, all'altezza del km 197 della direttrice, con a bordo un ragazzo. Vista la gravità della situazione, gli stessi si sono prodigati per assicurare immediato soccorso all'uomo, agevolando il traffico stradale e allertando le forze dell'ordine. Contemporaneamente, è intervenuto il sottufficiale infermiere presente con ambulanza militare, che ha provveduto ad applicare all'infortunato un collare protettivo. Poi, all'arrivo del dei sanitari del 118, il ragazzo è stato trasportato al più vicino ospedale civile.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Giovane tenta il suicidio ma viene salvato dai carabinieri

E' accaduto in provincia di Catanzaro, dove un ventiquattrenne ha tentato di togliersi la vita, forse per problemi economici. Il pronto intervento dei militari, allertati dalla famiglia, ha evitato il peggio

BOTRICELLO (CZ) 29.03.2014 - Aveva deciso di togliersi la vita, e per farlo si era allontanato da casa a bordo della sua autovettura. Quando i familiari hanno capito le intenzioni del loro congiunto, un giovane di 24 anni, hanno immediatamente allertato i carabinieri che hanno avviato una serie di ricerche. E' accaduto a Botricello, in provincia di Catanzaro. I militari dell'Arma hanno ritrovato l'auto del giovane, dopo alcune ore, in una zona di campagna, in località Mazza, sulla strada provinciale 4. All'interno c'era il ragazzo che si era già provocato atti di autolesionismo con alcuni fondi di bottiglia. Il giovane è stato soccorso e trasportato in ospedale, dove le sue condizioni non sono gravi. Da una prima verifica pare che il ventiquattrenne possa avere tentato il suicidio per questioni economiche, ma sono in corso approfondimenti per escludere anche altre eventuali ipotesi. Il pronto intervento dei carabinieri, nonostante il ragazzo avesse scelto un luogo lontano dal paese, ha evitato che la situazione potesse degenerare irrimediabilmente.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Rintracciato dalla Polizia un reggiano che si era perso nel bergamasco

31.03.2014 - In preda ad un senso di smarrimento, ha telefonato alla moglie spiegandogli che, partito da Verona per far rientro a casa, si era perso e non capiva dove si trovasse. La donna ha quindi allertato la polizia. Gli operatori del 113 hanno contattato a loro volta il signore in difficoltà, ma con scarsi risultati, infatti l'uomo in preda ad un senso di smarrimento non era in grado di dare utili indicazioni, continuava a ripetere che stava cercando l'uscita per Reggio Emilia. L'Agente del 113 vista l'impossibilità di ricevere indicazioni precise ha attivato la procedura per la rilevazione della cellula telefonica corrispondente. L'uomo che nel frattempo si era fermato su di un'area di servizio, invitato dall'Agente, ha passato il cellulare ad una persona anch'essa in sosta nell'area. Da quest'ultimo si scopriva che l'uomo si trovava in provincia di Bergamo. Accertato che si trovava in un'area di servizio di Dalmine, attraverso la Polizia Stradale di Reggio Emilia è stata fatta convergere sul posto una pattuglia della Polizia Stradale bergamasca che ha raggiunto ed assistito l'uomo, fino all'arrivo della figlia.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

Il grande cuore di medici e poliziotti per salvare un bambino misterioso

PERUGIA 03.04.2014 - Salvate quel bambino. Questa, la missione che ha visto in azione una dottoressa specializzanda in Pediatria e i poliziotti del posto fisso dell'ospedale Santa Maria della Misecordia. Il bimbo, neanche due anni e di origini nordafricane, compare da chissá dove davanti agli occhi della dottoressa all'aprirsi di un'ascensore. La giovane si prende immediatamente cura del bambino, chiedendo aiuto ai poliziotti del posto fisso di polizia. Si attivano subito le ricerche per cercare di capire come abbia fatto ad entrare in ospedale da solo. Gli agenti e la dottoressa cercano di comunicare con il piccolo, ma non riescono a farsi intendere. L'unica parola che accende l'interesse del bimbo é «cioccolata» e allora una poliziotta lo porta al bar per rifocillarlo e cercare al tempo stesso di guadagnare il tempo necessario a risovelvere il caso. A qualche persona di origini nordafricane viene chiesto di interloquire con il piccolo in arabo, ma anche in questo caso non ci sono risultati tangibili. Nel frattempo si attiva anche la direzione sanitaria. Passano ancora altro tempo e finalmente vengono rintracciati una mamma e un papá che stavano facendo delle visite al piano "-1". Risolto il mistero, con grande e gioia e sollievo da parte di tutti, si solleva un altro problema prima che il bimbo torni a casa: non vuole staccarsi dalla giovane dottoressa e dalla

polziotta, vorrebbe continuare a passare un po' di tempo con loro. Servirá altro cioccolato prima di separarsi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Litiga con il fidanzato e tenta il suicidio a Sora, salvata da donna poliziotto

SORA (FR) 07.04.2014 - Sono le 15 circa, arriva una telefonata in sala operativa. Dall'altro capo del telefono una trentatreenne calabrese residente a Sora. La giovane, dopo un litigio col fidanzato, dichiara di volersi suicidare. Sono giorni che non riesce più a parlare col suo ragazzo e teme di essere stata lasciata. Gli operatori della sala operativa la intrattengono al telefono, cercando di farsi indicare l'abitazione da cui chiama, ma la ragazza non riesce a fornire alcun elemento. I poliziotti non si perdono d'animo e dalle poche descrizioni di negozi date dalla ragazza individuano l'abitazione. Sopraggiunge la volante che la trova stesa sul balcone. E' sconvolta e chiede di poter parlare con l'Ispettore Centofanti del Commissariato di Sora da tempo impegnata a tutela delle donne vittime di reato. La giovane racconta la sua storia all'Ispettore che la convince a sottoporsi ad accertamenti medici per i forti dolori addominali lamentati. Un colloquio risolutivo quello con la donna poliziotto che ha consentito di concludere con un lieto fine una vicenda che poteva diventare pericolosa. Infatti proprio in ospedale si è presentato il ragazzo e tra i due è tornata la pace.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

Pensa al suicidio ma prima chiama la Polizia

Un giovane chiede aiuto e viene salvato

SIENA 11.04.2014 - Voleva suicidarsi, gettandosi sotto al treno, ma in un attimo di lucidità ritrovata ha chiesto aiuto e ha chiamato la Polizia. Nella sera di ieri (10 aprile) un giovane di 25 anni, originario della provincia di Frosinone, si è trovato, spaesato e frastornato, nei pressi della stazione ferroviaria di Siena, diretto a Firenze, forse dopo aver preso il treno sbagliato.Gli agenti delle Volanti della Questurasono subito intervenuti sul posto, e lo hanno rintracciato in stato di forte agitazione, dovuto a problemi personali e sentimentali.Il ragazzo è stato subito tranquillizzato e la pazienza e la serenità dei poliziotti lo hanno indotto ad aprirsi.Agli agenti ha spiegato di essere partito da Siracusa, per andare a trovare un amico residente a Firenze, e di essersi trovato nella nostra città per errore, tanto era stordito dallo stato depressivo e di malessere che stava attraversando a causa dei suoi pensieri, di aver quindi chiesto aiuto alla Polizia perché si sentiva solo, aggiungendo che se non fossero intervenuti i poliziotti avrebbe compiuto un gesto estremo per porre fine alle proprie sofferenze. Gli agenti, con molta calma e professionalità, hanno ascoltato la sua richiesta di aiuto dandogli tutto il conforto di cui aveva bisogno, convincendolo poi a recarsi in ospedale per le cure necessarie. Il giovane durante lo sfogo ha, infatti, riferito di avere anche problemi cardiaci. Una volta recatosi al Pronto soccorso, non è stato lasciato solo. Gli agenti del Posto di Polizia dell'ospedale lo hanno infatti "preso in carico" per indirizzarlo ai medici. A seguito delle prime cure il ragazzo è stato ricoverato nel reparto di psichiatria.

Fonte della notizia: ilcittadinoonline.it

Ascoli, poliziotti in soccorso di un anziano che minaccia suicidio

12.04.2014 - Nella serata di Venerdì 11 Aprile, la centrale Operativa della Questura di Milano ha contattato la Questura di Ascoli Piceno per segnalare una potenziale situazione di pericolo. Alla redazione della nota trasmissione televisiva "Striscia la notizia", infatti, è arrivata una mail al servizio "S.O.S. Gabibbo" in cui una persona ascolana, anticipando problematiche personali di natura economica, annunciava l'imminente proprio suicidio. Gli immediati accertamenti effettuati hanno consentito di individuare la persona in pericolo in un cittadno ascolano 69enne, residente nel

popolare quartiere di Monticelli. Considerato il contenuto allarmante della notizia, personale della Squadra Volante della Polizia di Ascoli si è recato con sollecitudine presso l'abitazione dell'uomo in questione, al fine di verificarne le condizioni e porre rimedio ad eventuali situazioni emergenziali. Gli operatori hanno subito preso contatti con l'anziano signore, constatando un'effettiva situazione di disagio sociale dello stesso. La persona, afflitta da patologie mediche invalidanti, ha comunicato ai poliziotti di avere grossi problemi economici relativi al rinnovo della propria patente di guida, per lui indispensabile per la gestione delle sue cure e per i fabbisogni della famiglia. Ha aggiunto, inoltre, che in un momento di sconforto aveva anche pensato ad un gesto eclatante, finalizzato a rendere evidente la sua situazione di estrema indigenza. Gli operatori hanno posto in essere tutte le cautele possibili, colloquiando pacatamente con l'uomo e cercando di tranquillizzarlo, rappresentando la vicinanza dell'Istituzione Polizia di Stato e la piena disponibilità nel cercare di porre rimedio alle problematiche illustrate, con un invito a recarsi negli uffici della Questura per un'analisi dettagliata delle vicende narrate. Al termine dell'intervento il 69enne è apparso notevolmente sollevato e, ringraziando gli operatori di Volante per il tempestivo aiuto, ha rassicurato di non avere più alcuna intenzione autolesionistica.

Fonte della notizia: picenotime.it

Malore per un anziano: rianimato dai poliziotti

Gli agenti hanno applicato le tecniche BLS

SIENA 12.04.2014 - Un senese di 79 anni si è accasciato per strada, in via Stalloreggi, dopo essere sceso da casa per gettare il sacco dei rifiuti negli appositi contenitori. Pochi minuti dopo, fortunatamente, sono passati proprio da lì i poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, in servizio sul turno della mattina, che si stavano recando nella vicina Questura. Gli agenti, che fanno parte delle Squadre Volanti e sono stati tutti addestrati e formati per l'utilizzo delle tecniche di BLS, non hanno perso tempo. Per primo il capo turno, il sovrintendente Livio Marini, ha immediatamente cominciato a praticargli il massaggio cardiaco alternandosi con il collega, l'assistente Federico Gigli, mentre un terzo poliziotto, l'assistente Domenico Ronga, ha chiamato il 118, gestendo anche i problemi di viabilità che nel frattempo si erano venuti a creare, data l'ora, erano le 7.50 circa. L'uomo, che al momento dell'intervento dei poliziotti in suo soccorso non respirava più, aveva un colore violaceo e il battito cardiaco assente, dopo circa dieci minuti ha ripreso a dare segni di vita. Nel frattempo sono scesi di casa la moglie e il figlio, allertati da alcuni conoscenti. Entrambi hanno assistito alle pratiche di sostegno di base delle funzioni vitali del familiare che, una volta arrivati i sanitari del 118, sono proseguite per circa 40 minuti, mentre i medici si alternavano agli agenti con il massaggio cardiaco e le tecniche di rianimazione. All'uomo che, oltre ad avere un'età piuttosto avanzata, secondo quanto riferito dai congiunti, già da alcuni giorni soffriva di disturbi al cuore, sono state quindi praticate tutte le azioni di primo soccorso che gli hanno, almeno, consentito di arrivare al Pronto Soccorso dell'ospedale vivo, anche se al momento non è noto se riuscirà a salvarsi. Le sue condizioni restano purtroppo gravi. I poliziotti, accompagnati dal loro dirigente, vicequestore aggiunto Alessia Baiocchi, sono stati ricevuti, nella stessa mattinata di oggi, dal Questore Maurizio Piccolotti, che si è voluto complimentare personalmente per la professionalità con la quale hanno gestito l'emergenza e le operazioni di primo soccorso.

Fonte della notizia: ilcittadinoonline.it

Danneggia auto posteggiando: sono una nullità vado a suicidarmi. Salvato dalla polizia

ANCONA 13.04.2014 - Ha provocato un incidente parcheggiando l'auto sotto casa e ha tentato di buttarsi nel vuoto. Lo ha salvato la Polizia, mentre già si sporgeva dalla torre degli ascensori pubblici del Passetto. E' successo stamattina verso le 5,30. Il ragazzo, 23 anni, era tornato da una

serata nei locali e, parcheggiando, ha danneggiato alcune auto. Disperato, ha telefonato alla madre: vado a buttarmi dal Passetto. La donna ha chiamato immediatamente il 113. Nella zona panoramica di Ancona sono arrivate subito le Volanti della Questura. I poliziotti hanno notato il ragazzo che aveva già scavalcato la ringhiera e si protendeva da decine di metri di altezza sul precipizio a picco sulla spiaggia. Lo hanno raggiunto e bloccato. Poi, con l'aiuto dei vigili del fuoco e mille precauzioni, l'hanno portato in salvo. Un ambulanza del 118 ha poi portato il giovane all'ospedale di Torrette.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Anziana colta da infarto al mercato La salvano i vigili urbani tra la folla

Una 74enne avrebbe accusato un malore per strada a San Stino di Livenza. A salvarla, il massaggio cardiaco della polizia

SAN STINO DI LIVENZA 13.04.2014 – Si trovava al mercato di San Stino di Livenza, quando, d'un tratto, è stata colta da infarto sotto gli occhi della figlia e dei passanti. È successo qualche giorno fa. L'anziana di 74 anni sarebbe stata salvata, come riporta il Gazzettino, dall'intervento di una pattuglia di vigili urbani, che le avrebbe praticato il massaggio cardiaco, permettendole di resistere fino all'arrivo del 118.

IL SALVATAGGIO DEI VIGILI - Un malore improvviso durante una tranquilla passeggiata per il centro con la figlia. La 74enne, residente a Ferrara, si sarebbe accasciata al suolo intorno alle 10 del mattino. La folla presente alla scena ha attirato l'attenzione di una squadra della polizia locale, impegnata nel servizio di vigilanza del mercato. Immediato l'intervento dei vigili, che le hanno praticato un massaggio cardiopolmonare appreso durante un corso di "basic life support".

I SANITARI - Un massaggio durato 10 minuti, fino all'arrivo dei sanitari del pronto soccorso di Portogruaro, che hanno azionato il defibrillatore. Una scossa perché il cuore della donna riprendesse a battere. L'anziana è stata poi caricata, tra gli applausi dei presenti, e trasportata all'ospedale di San Donà di Piave. Condizioni serie, ma la 74enne sembrerebbe non essere in pericolo di vita. La donna è stata in seguito trasferita e trattenuta al reparto di Cardiologia dell'ospedale dell'Angelo di Mestre.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Riceve una cartella esattoriale, vuole impiccarsi: salvato dai carabinieri

E' successo a Luino, cittadina in provincia di Varese: i militari lo hanno salvato in extremis, aveva già il cappio al collo

VARESE 13.04.2014 - Era andato in un bosco per farla finita, ma prima aveva chiamato il 112. "Vado a impiccarmi", aveva detto ai militari, "perché ho ricevuto una cartella esattoriale da 10mila euro". L'uomo, un artigiano edile di 35 anni di Luino, in provincia di Varese, è stato salvato dai carabinieri in extremis. I militari, dopo la telefonata che annunciava il suicidio, hanno individuato la sua auto e lo hanno trovato già con il cappio al collo, privo di sensi. Uno di loro lo ha rianimato e gli uomini del 118 lo hanno portato in ospedale, da dove è già stato dimesso.

Fonte della notizia: today.it

La polizia municipale di Molfetta salva una donna dal suicidio

MOLFETTA 15.04.2014 – Gli agenti della polizia municipale di Molfetta salvano una donna dal suicidio. La donna è entrata nel cimitero e ha ingerito un grosso quantitativo di farmaci. Per fortuna la cosa non è passata inosservata ed è stato dato l'allarme: sono intervenuti gli uomini della polizia municipale che hanno subito trasportato la signora al pronto soccorso, dove è stata sottoposta a lavanda gastrica e alle altre cure necessarie a salvarle la vita. Il vice sindaco Bepi Maralfa ha rivolto

un messaggio di apprezzamento per l'opera della Polizia municipale, i cui agenti sono intervenuti immediatamente prima che la vicenda avesse un tragico epilogo.

Fonte della notizia: quindici-molfetta.it

Pornassio: cade con la moto in un dirupo, giovane centauro soccorso dall'elicottero dei VVF

Le sue condizioni non sono gravi

di Carlo Alessi

15.04.2014 - Un giovane che stava viaggiando a bordo della sua moto, è caduto in un sentiero nella zona di Pornassio nell'entroterra di Imperia. Dato l'allarme sul posto è intervenuto il personale medico del 118 ed un'ambulanza. Vista la zona particolarmente impervia è stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco che hanno allertato l'elicottero da Genova, che trasporterà il giovane in ospedale, probabilmente a Pietra Ligure. Le sue condizioni non sono gravi, sembra infatti che il ragazzo abbia riportato un trauma ad una spalla.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Bambino si perde al parco Sempione: lo ritrova la polizia locale

A rivolgersi agli agenti la mamma, una donna tedesca. Il piccolo, di 5 anni, è stato ritrovato accanto al ponte delle Sirenette

17.04.2014 – Un bambino di cinque anni si è perso mercoledì al parco Sempione, nel pomeriggio, mentre era con i genitori e il fratellino minore, famiglia tedesca a Milano per turismo. La donna, che parlava solo tedesco, ha fermato una pattuglia della polizia locale di zona 1 e si è fatta capire a gesti, riuscendo anche a descrivere il colore dei capelli e degli occhi. I due agenti si sono messi alla ricerca del bimbo fino a trovarlo vicino al ponte delle Sirenette e l'hanno riaccompagnato dalla famiglia.

Fonte della notizia: centro-milanotoday.it

Poliziotti abbattono una porta e salvano la vita ad un'anziana

Prestate immediatamente le cure del caso, infatti, la donna ha ripreso coscienza ed è stata subito riaffidata all'affetto dei familiari

17.04.2014 – Intervento di salvataggio nel primo pomeriggio di venerdì da parte degli agenti delle Volanti della Questura di Rimini, che hanno impedito che un malore di un'anziana donna potesse avere risvolti ben più gravi. Allarmati dal genero della donna - preoccupato per non aver ricevuto alcun segnale di risposta nonostante i ripetuti tentativi di mettersi in contatto - i poliziotti sono prontamente intervenuti nella sua abitazione per accertare la situazione e verificare le condizioni di salute della donna. Non avendo ricevuto alcuna risposta, il personale delle Volanti, con l'ausilio dei vigili del fuoco, ha quindi deciso di abbattere la porta dell'appartamento per farvi ingresso. Lì i poliziotti hanno trovato la donna in stato d'incoscienza a causa di un attacco ischemico (che sembra essere stato determinato dall'assunzione involontaria di alcuni farmaci): il pronto intervento dei poliziotti e dei soccorsi del 118 hanno pertanto evitato ulteriori gravi conseguenze. Prestate immediatamente le cure del caso, infatti, la donna ha ripreso coscienza, tornando all'affetto dei familiari.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Rimane con la gamba sotto il trattore lo salva un vigile del fuoco

Intrappolato con la gamba destra sotto il trattore salvato in extremis da un pompiere

CASCINA 18.04.2014 - Chi paragona i vigili del fuoco ad angeli custodi ha una prova in più. Stamattina nelle campagne di Zambra un uomo è stato sbalzato fuori dal proprio trattore. Il 77enne era rimasto con la gamba destra sotto la ruota anteriore sinistra del trattore e quella sinistra bloccata sotto il parafango, mentre la fresa attaccata dietro era ancora in funzione quando, per sua fortuna, un vigile del fuoco fuori servizio con la moglie stavano facendo jogging nella zona e hanno visto l'accaduto. Il vigile è intervenuto subito spegnendo il mezzo e chiamando i soccorsi. Sul posto sono poi arrivati i vigili del fuoco di Cascina e la pubblica assistenza di Pisa seguiti successivamente anche dai carabinieri. L'agricoltore è stato soccorso e trasportato a Cisanello dove gli è stata diagnosticata una frattura esposta alla gamba destra.

Fonte della notizia: quinewsvaldera.it

Napoli: colto da malore in tangenziale, salvato da agenti stradale

NAPOLI, 18 apr. - (Adnkronos) - Un uomo è stato colto da un malore mentre si trovava nella sua automobile al casello della tangenziale di Napoli. Assistito dall'intervento della polizia stradale, è giunto all'ospedale 'San Paolo' in coma e, ricoverato in codice rosso, è ora dichiarato fuori pericolo. E' successo ieri, intorno alle 15.40: personale della sottosezione di polizia stradale di Napoli Fuorigrotta, nel corso dei servizi di controllo, alla barriera degli Astroni della tangenziale ha notato un anomalo incolonnamento a una pista automatica Viacard. Scesi dall'auto, gli agenti hanno notato il conducente di una Fiat 600, ferma poco dopo la pista, seduto alla guida con il capo reclinato in avanti, molto sudato. Gli agenti, dopo aver dato l'allarme e richiesto l'intervento del personale sanitario, hanno reclinato il sedile constatando una evidente bradicardia in atto. Sono quindi iniziate le manovre rianimative, anche sotto la guida di un medico rintracciato tra le auto giunte sul piazzale. Dopo poco è intervenuta l'ambulanza del 118 che ha proseguito i soccorsi e ha trasportato l'uomo al pronto soccorso dell'ospedale 'San Paolo', dove è giunto in stato di coma. Ricoverato in codice rosso, dopo le cure del caso è stato dichiarato fuori pericolo.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

Ancona,poliziotti sventano suicidio

Ha provato a tagliarsi vene in Questura

19.04.2014 - Un siriano di 51 anni, disoccupato, ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi nell'atrio della Questura di Macerata. Sembra che l'uomo fosse ubriaco. A salvarlo sono stati un agente scelto e un ispettore di polizia, che gli hanno tolto il coltello con il quale si era ferito alle braccia e che poi si era puntato alla gola. Il siriano e' stato poi trasportato in ospedale.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Da Vicenza a Milano per suicidarsi Studentessa salvata dai vigili

La ragazza aveva mandato un sms al fratello. Aveva mentito alla famiglia sulla laurea

20.04.2014 - Ha mandato un sms al fratello: «Sono a Milano per suicidarmi». Era il tardo pomeriggio di sabato 19 aprile. La famiglia di una studentessa di Vicenza, 24 anni, pensava che il percorso universitario della ragazza fosse ormai vicino alla laurea. Lei però di esami ne aveva passati pochi. Lo ha rivelato così, in un momento di disperazione. Aggiungendo: «Sono in stazione Centrale». Sono questi i dettagli della segnalazione arrivata alla Polizia locale. Dalla centrale operativa sono scattate subito le ricerche. Erano circa le 19. Le pattuglie dei vigili, con nome e descrizioni della studentessa in mano, hanno cominciato a cercarla intorno alla stazione. Poi sono passati agli alberghi. Hanno interrogato i portieri e chiesto i registri delle presenze. Nel terzo hotel, hanno trovato il nome della giovane; erano ormai circa le 22. I vigili sono corsi su, fino alla stanza. La ragazza era dentro, sola. Poco dopo, dalla centrale della Polizia locale in piazza Beccaria, è partita una telefonata al fratello della studentessa: «La ragazza è con noi, sta bene».

Fonte della notizia: milano.corriere.it

50enne salvato dalla Polizia il giorno di Pasqua

20.04.2014 - Gli agenti della Sez. Volanti della Questura di Arezzo hanno tratto in salvo un uomo, cinquantenne, aretino, trovato dagli agenti nella propria abitazione a cui è stato impedito giusto in tempo di dar luogo all'insano gesto che si accingeva a compiere contro se stesso. In particolare, una pattuglia della Polizia di Stato è intervenuta presso l'abitazione dell'uomo, subito dopo la telefonata al numero di emergenza 113, effettuata da parte di un vicino che segnalava delle grida in un appartamento da cui venivano lanciati degli oggetti da una finestra, tra cui bottiglie di vetro e suppellettili. Gli agenti, rapidamente sono saliti nella rampa di scale del condominio, sito nel centro cittadino, e poi nell'appartamento dell'uomo. All'interno, l'uomo è stato trovato in stato confusionale e in forte stato di prostrazione psicologica: alla vista delle divise l'uomo ha usato espressioni forti verso i poliziotti, invitandoli a compiergli violenza contro, e ribadendo la propria volontà di voler compiere gesti anticonservativi verso se stesso. Peraltro, all'improvviso, l'uomo ha impugnato un grosso coltello da cucina, e se lo è rivolto verso l'addome: solo l'intervento tempestivo degli agenti ha fatto sì che il gesto di autolesionismo arrecasse solo lievi lesioni al ventre dell'uomo: gli uomini della Volante, infatti, sono intervenuti sull'uomo, bloccandolo e con una veloce tecnica di disarmo lo hanno privato del coltello: hanno quindi continuato l'opera di contenimento e convincimento del cinquantenne, in attesa dell'ambulanza allertata nel frattempo dagli operatori stessi. L'uomo, trasportato all'ospedale, è stato curato dai sanitari, che gli hanno diagnosticato solo una ferita superficiale.

Fonte della notizia: valtiberinainforma.it

Trani, vuole farla finita sui binari: i poliziotti, più veloci del treno, gli salvano la vita

23.04.2014 -Una vita umana salvata per pochi secondi, un grosso sospiro di sollievo, ma, amche, il dramma del lavoro che non c'è. Queste le sensazioni che s'intrecciano dopo che gli agenti del Commissariato di pubblica sicurezza di Trani, nel primo pomeriggio, hanno sventato il suicidio di un 38enne di Trani lungo i binari della stazione ferroviaria. Quella dei poliziotti è stata veramente una corsa contro il tempo. Infatti, solo pochi minuti prima, l'uomo telefonava ad un amico per informarlo del gesto che si preparava a compiere. Immediatamente, scattava l'allarme e, nel giro di pochissimi minuti, due poliziotti raggiungevano i binari dalla stazione ed altri due dal passaggio a livello, già chiuso. L'uomo era già disteso sul binario 2, ma gli agenti facevano in tempo a tirarlo via mentre il treno era già visibile in lontananza: solo qualche secondo in più e sarebbe stato un pomeriggio di dolore. Calmato dagli agenti e sedto dagli operatori del 118, l'uomo è stato poi trattato all'ospedale di Bisceglie. Più tardi, ha raccontato della sua vita precaria: mai un lavoro ed il rimorso di chiedere sempre soldi ai genitori. Pare che già in passato avesse pensato al gesto estremo, ma, questa volta, la decisone aveva veramente preso forma. Per fortuna, i quattro "angeli" sono stati più veloci della "Freccia".

Fonte della notizia: radiobombo.com

Scimmietta cade da un furgone sulla superstrada: salvata dalla polizia e dalla forestale

Si tratta di un esemplare di Cebo dai cornetti (Cebus apella), graziosa scimmia di piccola taglia originaria delle aree equatoriali del Sud America. E' stata portata allo zoo di Pistoia per le cure veterinarie

LIVORNO, 24 aprile 2014 - E' finita bene l'avventura di una scimmietta che era caduta da un furgone sulla superstrada. E' successo sulla superstrada Aurelia, nei pressi di Cecina (LI). Si tratta

di un esemplare di Cebo dai cornetti (Cebus apella), graziosa scimmia di piccola taglia originaria delle aree equatoriali del Sud America. L'animale è stato recuperato dopo essere stato stato soccorso da un privato che ha allertato la Polizia Stradale, Distaccamento di Venturina. L'episodio, del tutto inusuale per la dinamica e gli sviluppi, ha causato un qualche rallentamento al traffico. L'animale è stato quindi recapitato alla Forestale di Cecina (Ufficio Territoriale Biodiversità) per la consegna al Nucleo CITES di Pisa del Corpo Forestale dello Stato, e il trasferimento immediato allo Zoo di Pistoia dove verranno prestate le cure veterinarie necessarie. Nonostante l'inevitabile stress subito a seguito della caduta, ad un primo esame sommario il Cebo è apparso in buone condizioni (solo lievi escoriazioni sulla testa), ma gli accertamenti sanitari forniranno un quadro più dettagliato. Purtroppo il furgone che ha "perduto" la scimmia ha fatto perdere a sua volta le proprie tracce e al momento non è possibile risalire al proprietario responsabile dell'accaduto, non essendo l'animale fornito di microchip. La Forestale di Livorno provvederà ad informare l'Autorità Giudiziaria, in quanto si profila il reato di abbandono di animali (Art. 727 del Codice Penale); inoltre la specie rientra da quelle potenzialmente pericolose per l'incolumità pubblica (normativa CITES; legge n. 150 del 1992).

Fonte della notizia: lanazione.it

Cosparge di benzina la ex e il titolare per bruciarli: salvati dal questore

Vincenzo Roca stava rientrando a casa quando ha sentito le grida disperate della donna e un forte odore di benzina

VENEZIA 26.04.2014 - Stava rientrando nel suo alloggio in centro storico, nel commissariato San Marco, quando ha sentito le grida disperate di una donna e un forte odore di benzina. E' stato il pronto intervento del questore di Venezia, Vincenzo Roca, a evitare che la brutale aggressione di un romeno ai danni della ex e del datore di lavoro di lei, titolare del disco bar Il Piccolo Teatro, si trasformasse in tragedia. E' successo in Campo San Lorenzo, a pochi passi dal night club, attorno alle 22.30 di ieri. Costantin Carol Kocze, 36 anni, stringeva in mano un accendino ed era fuori di sé per la gelosia contro la moglie, sua connazionale, di lasciarlo dopo anni di botte, soprusi, e sperpero di denaro al gioco d'azzardo. Angherie che la donna aveva "sopportato" per il bene dei due figlioletti: fino alla rottura e alla riappacificazione da nemmeno un anno. Ora Kocze è in carcere con l'accusa di atti persecutori. Ad arrestarlo gli agenti delle volanti chiamati a supporto dallo stesso questore al termine di una lunga trattativa con il 36enne.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Al buio precipita nel Canale della Fame: 19enne salvata da vigili del fuoco, 118 e polizia

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per salvare una ragazza di 19 anni che la sera di sabato 26 aprile è precipitata nel canale diversivo Ovest in via Lanza. Trasportata al pronto soccorso dell'ambulanza della Croce rossa, le sue condizioni non sono fortunatamente preoccupanti

26.04.2014 – E' stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco per salvare una ragazza di 19 anni che la sera di sabato 26 aprile è precipitata nel canale diversivo Ovest in via Lanza. Trasportata al pronto soccorso dell'ambulanza della Croce rossa, le sue condizioni non sono fortunatamente preoccupanti. Circa le cause dell'accaduto se ne stanno occupando gli agenti della squadra volanti della questura che sono intervenuti con una pattuglia, ma dai primi accertamenti sembra che si sia trattato di un incidente. La giovane infatti è stata notata intorno alle 22, al buio, vicino al ponticello che, in fondo a via Lanza all'incrocio con via Tansini, attraversa il diversivo (meglio conosciuto da tutti come il Canale della Fame). Alcuni testimoni hanno raccontato alla polizia di aver visto la giovane in bilico sulla riva, e di avere poi udito all'improvviso ill tonfo della caduta nel buio e le sue grida di aiuto. Avvertiti i soccorsi, il 118 ha inviato l'ambulanza della Cri,

mentre i vigili del fuoco hanno mandato sul posto una squadra con anche un gommone nel caso ve ne fosse stata necessità. I pompieri si sono calati in mezzo alla vegetazione raggiungendo la giovane che era rimasta leggermente ferita e non riusciva più a muoversi. Immobilizzata su un'asse spinale, è stata recuperata e riportata sulla strada per poi essere caricata a bordo dell'ambulanza che l'ha trasportata al pronto soccorso.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Cade in un burrone al 'Pizzillo': 50enne di Montesarchio salvato dalla Forestale

MONTESARCHIO 26.04.2014 - Il personale dei Comandi di Stazione di Airola, Benevento e Montesarchio ha tempestivamente soccorso una persona, la quale si era infortunata all'interno dell'area protetta del Parco Regionale del Taburno. Infatti il cinquantenne di Montesarchio, mentre effettuava una escursione alla località "Pizzillo", agro del Comune di Bonea, è scivolato cadendo in un burrone, battendo violentemente il capo e procurandosi sia un vistoso taglio sulla fronte, quanto la frattura della spalla destra. Prima di perdere i sensi il malcapitato è riuscito a dare l'allarme con il cellulare ad un Agente del Comando Stazione Forestale di Montesarchio, il quale prontamente ha organizzato le operazioni di ricerca allertando immediatamente la Sala Operativa CFS 1515. Alle operazione di ricerca hanno partecipato il personale dei Comandi di Stazione del CFS di Airola, Benevento e Montesarchio unitamente a tre volontari, tra cui un militare dell'Esercito. Dopo circa due ore di monitoraggio, rastrellando l'intero territorio decisamente impervio, l'uomo veniva ritrovato svenuto ed incastrato tra i cespugli. Pertato gli Agenti Forestali prontamente procedevano a garantirgli il primo soccorso e successivamente, con non poche difficoltà, riuscivano a trasportare il ferito a valle, dove ad attenderlo vi era il personale medico. Successivamente veniva urgentemente trasportato con codice rosso presso l'ospedale Rummo di Benevento. All'attualità il malcapitato non risulta in pericolo di vita e questo grazie al tempestivo soccorso fornito dagli uomini della Forestale.

Fonte della notizia: oggibenevento.it

Lungomare, cade tra gli scogli: minorenne salvata dai vigili del fuoco

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e l'ambulanza del 118. La ragazza rimasta ferita ad una gamba è stata riportata sulla sede stradale con una barella

27.04.2014 –Una ragazza di 17 anni, ieri mattina, è scivolata sugli scogli del lungomare di Catania. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e l'ambulanza del 118. La ragazza rimasta ferita ad una gamba è stata riportata sulla sede stradale con una barella legata ad una fune e subito dopo trasferita in ospedale.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

«Mia figlia è in Olanda, sta male», l'Interpol rintraccia e salva la ragazza

VERONA 28.04.2014 - Del tutto atipico l'intervento che ieri sera ha impegnato i poliziotti veronesi: poco dopo le 22 un turista in villeggiatura a Bardolino ha chiesto il soccorso del 113. Aveva appena ricevuto una telefonata e un messaggio dalla figlia, in vacanza ad Amsterdam con un'amica, nel quale chiedeva aiuto per un malore in auto, nei pressi di un canale. Non essendo più rintracciabile gli agenti sono risaliti al ristorante dove le due amiche avevano cenato. Ed il nome corrispondeva proprio ad un locale nelle vicinanze di un canale, così i poliziotti hanno preso contatto col personale del ristorante invitando a chiedere direttamente l'intervento della polizia olandese collegandosi poi alla Sala Operativa Internazionale dell'Interpol a Roma per far partire le

ricerche sul posto. Intorno alle 23, i poliziotti sono riusciti a mettersi in comunicazione con l'amica della ragazza, dalla quale hanno appreso che la giovane si era parzialmente ripresa. L'intervento si è poi concluso avendo diretta conferma dal personale dell'albergo e il turista "veronese" ha tirato un sospiro di sollievo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incendio in via Dotto, mamma e figlia salvate da due poliziotti "eroi"

"Presto, è scoppiato un incendio". La segnalazione ed il tempestivo intervento. Il fuoco è divampato nella cucina di un appartamento del quartiere Calatafimi, dove la tenda è finita sui fornelli accesi. Le due sono state trovate tra fiamme e fumo

28.04.2014 – Mamma e figlia salvate da un incendio grazie al coraggioso intervento di due poliziotti. I fatti si sono verificati alle 13.30 di oggi, quando alla centrale operativa della polizia è arrivata la segnalazione di un incendio in un appartamento di via Giovanni Dotto. Subito dopo la telefonata, una pattuglia si è fiondata sul posto: una corsa contro il tempo per arrivare all'undicesimo piano, dove la donna e la piccola di quattro anni erano rimaste bloccate all'interno dell'abitazione dalle fiamme e dal fumo. I poliziotti, dopo essersi fatti aprire la porta dalla venticinquenne trovata poi in totale stato confusionale, sono entrati per portare in salvo le malcapitate. Poco dopo, recuperato l'estintore in dotazione conservato nell'auto, gli agenti si sono diretti verso la cucina, dove aveva avuto origine l'incendio, nel tentativo di spegnerlo. Subito si sono resi conto della causa che aveva scatenato le fiamme: una tenda finita con un colpo di vento sui fornelli. Una volta spento l'incendio, i poliziotti hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per una consulenza tecnica, nonché i sanitari del 118 per accertare lo stato di salute della ragazza e di sua figlia. Si è riuscito ad evitare il peggio solo grazie alla tempestiva segnalazione e all'intervento sprezzante del pericolo dei due agenti, rimasti lievemente ustionati durante le operazioni di salvataggio.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Accovacciato lungo l'Aurelia, salvato capriolo

Era a Stagnedo, nel cuore della Val di Vara. A salvarlo la Forestale, che ha consegnato l'animale a una clinica veterinaria.

LA SPEZIA 29.04.2014 **-** L'hanno notato alcuni automobilisti, accoccolato al bordo dell'Aurelia nel cuore della Val di Vara, in località Stegnedo nel comune di Beverino. Un giovane capriolo, a pochi centimetri dalle auto che come sempre affollanno l'arteria principale dell'entroterra spezzino. A prendersene cura gli uomini della stazione di Borghetto del Corpo Forestale dello Stato, che hanno provveduto a porre in salvo l'esemplare, affidandolo a un veterinario. L'animale, forse caduto o urtato da un'autovettura, non presentava segni di ferite o rotture ed è stato quindi possibile, senza pericolo, raccoglierlo immediatamente e trasportarlo presso la clinica veterinaria Haziel di Santo Stefano Magra. Una volta guarito completamente, il capriolo sarà riconsegnato al suo habitat naturale in un bosco prossimo al luogo in cui è stato ritrovato.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Tenta il suicidio sulla Tangenziale, la polizia stradale lo salva

NAPOLI 29.04.2014 - Questa mattina, poco prima delle 11, sulla Tangenziale, all'altezza dello svincolo di Fuorigrotta, una pattuglia del Reparto Intervento Polizia Stradale di Napoli, diretto dal Primo Dirigente dott. Maurizio Casamassima e coordinato dal Sostituto Commissario Claudio Rippa, unitamente ad un utente che si trovava in transito, procedeva al salvataggio di una persona – R.P. classe '67 e residente a Napoli – il quale si era arrampicato sulla ree di recinzione con la chiara volontà di gettarsi dal cavalcavia autostradale, a dieci metri d'altezza. La persona, già in cura presso

un istituto di igiene mentale, in evidente stato confusionale e di profonda depressione dovuta alla mancanza di lavoro e ad altri problemi di natura economica, veniva letteralmente strappata dalla rete metallica di recinzione della sede stradale dove già si era issato e messa al sicuro. Successivamente, l'uomo veniva rassicurato dagli operatori i quali riuscivano a tranquillizzarlo e lo affidavano alla moglie conducendolo presso l'abitazione previo contatto con il medico che l'aveva in cura, il quale confermava lo stato depressivo dell'uomo. La Polizia Stradale di Napoli quotidianamente impegnata nell'attività di monitoraggio e vigilanza stradale ed autostradale, in aggiunta ai normali impegni istituzionali, già in altre occasioni ha operato interventi di soccorso presso i cavalcavia e i viadotti presso i quali, nell'ultimo periodo, si è registrato un aumento di casi simili.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cupra Marittima. Agenti della polizia stradale eroi salvano la vita ad un anziano scomparso. Finito in una scarpata, intrappolato dagli arbusti, rischiava la morte per ipotermia

30.04.2014 - Verso le ore 22.00 di ieri sera una pattuglia del distaccamento Polizia Stradale di San Benedetto percorrendo la Statale Adriatica appena fuori il centro abitato di Cupra Marittima, hanno notato tre autovetture con i dispositivi di illuminazione di emergenza accesi ed alcune persone ferme al margine della strada. Agenti che subito hanno cercato di capire cosa stesse accadendo. I presenti hanno spiegato come fossero alla ricerca di un loro parente anziano, P. I. di 84 anni, che si era allontanato dalla propria abitazione attorno alle 16 di ieri senza fare rientro. Sul posto anche l'anziana moglie dell'uomo. Indizio fondamentale è stata la bicicletta dell'anziano che era stata chiusa regolarmente con una catena nei pressi di un bosco. Immediatamente sono scattate le ricerche visto che l'anziano era solito o addentrarsi nel limitrofo bosco alla ricerca di asparagi o per passeggiare nel vicino lungomare. Dopo circa un chilometro, un poliziotto ha notato che alle sue chiamate seguivano dei fievoli sibili e tentando di individuarne la provenienza, è arrivato nei pressi di una scarpata . E' qui che è stato ritrovato l'uomo, adagiato a terra, incapace di parlare, appariva in un forte stato confusionale, visibilmente stremato. Sul posto i Vigili del Fuoco ed i sanitari del 118. Pompieri che arrampicandosi lungo la scarpata hanno liberato l'uomo dagli arbusti consentendo così il trasporto con la barella dell'anziano in ospedale. Ancora qualche ora e l'uomo sarebbe morto per ipotermia.

Fonte della notizia: informazione.tv

Quartu, minaccia di buttarsi da scogliera Donna salvata da carabinieri e polizia

In preda a una crisi depressiva voleva togliersi la vita lanciandosi da una scogliera a Cala Regina a Quartu.

02.05.2014 - Solo l'intervento di polizia e carabinieri ha evitato che riuscisse a portare a termine il suo intento. Protagonista della vicenda, avvenuta ieri notte, intorno alle 23, una donna di 33 anni. Uscita di casa ha raggiunto la scogliera e si è piazzata sul bordo del precipizio e poi ha chiamato i familiari, informandoli di quello che aveva intenzione di fare. E' subito scattato l'allarme: sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, il 118, la polizia e i carabinieri. I poliziotti e militari hanno cercato di calmare la donna, parlandole e tranquillizzandola. Poi approfittando di un suo momento di distrazione sono riusciti a bloccarla, mentre lei cercava ugualmente di spingersi giù dalla scogliera. La donna è stata poi affidata alle cure del 118 che l'ha trasportata in ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Minaccia di uccidersi con un coltello Senza una casa, salvata dagli agenti

L'episodio è avvenuto venerdì mattina in via Montevecchio a Cagliari.

02.05.2014 - "Datemi una casa". Una donna di 48 anni si è presentata nella sede della circoscrizione di via Montevecchio, a Is Mirrionis. Armata di coltello ha minacciato di uccidersi. Poi è salita al primo piano, superando una finestra e restando in bilico sul cornicione. Dagli uffici circoscrizionali hanno avvisato il 113. Sul posto è intervenuta una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno cercato di riportare alla calma la donna. Ci è voluto un po' per conquistare la sua fiducia per poi convincerla a ritornare nell'ufficio e consegnare il coltello. La situazione è stata segnalata all'assessorato ai Servizi Sociali del Comune.

Fonte della notizia: unionesrada.it

Matera, Polizia controlla arrestato ai domiciliari e gli salva la vita

MATERA, 2 mag. (Adnkronos) - Un uomo di nazionalita' marocchina, agli arresti domiciliari, e' stato salvato grazie a un controllo della polizia per verificare la sua presenza in casa: e' avvenuto a Pisticci, in provincia di Matera, dove gli agenti del locale commissariato hanno soccorso lo straniero che si era sentito male e di fatto gli hanno salvato la vita. I poliziotti stavano effettuando i controlli di routine nei confronti delle persone sottoposte a misure alternative alla carcerazione ed erano giunti in prossimita' dell'abitazione del marocchino quando hanno sentito le sue richieste di aiuto. Subito intervenuti i poliziotti hanno trovato l'uomo riverso a terra, evidentemente in preda a una crisi epilettica; hanno praticato le manovre di primo soccorso ed allertato il 118. Al momento dell'arrivo dei sanitari, grazie alle manovre degli agenti l'uomo aveva ripreso a respirare quasi con regolarita'. Trasportato al pronto soccorso di Policoro, e' stato dichiarato fuori pericolo di vita

Fonte della notizia: adnkronos.com

Maltempo:85enne rischia annegare in auto

Cc lo tirano fuori da abitacolo invaso da un metro d'acqua

JESI (ANCONA), 3 MAG - Un uomo di 85 anni che era rimasto bloccato con l'auto in un sottopasso di Jesi completamente allagato dalla pioggia è stato portato in salvo da una pattuglia dei carabinieri.Deve la vita alla telefonata al 112 di un altro automobilista, che aveva notato la vettura, una Fiat multipla, spinta dalle correnti verso i piloni del ponte. L'anziano è stato raggiunto a piedi dai militari ed estratto a fatica dall'abitacolo. Nonostante un principio di ipotermia e lo choc, sta abbastanza bene.

Fonte della notizia: ansa.it

Cavallo imbizzarrito semina il panico sull'Aurelia

Salvato dagli agenti della polizia stradale mentre correva tra le corsie della statale

TARQUINIA 03.05.2014 - Cavallo imbizzarrito semina il panico sull'Aurelia. La sera del primo maggio gli agenti della squadra volente del commissario di polizia stradale di Tarquinia, dopo diverse segnalazioni, sono intervenuti sulla statale alla ricerca di cavallo, scappato da un maneggio. Il cavallo correva pericolosamente tra le corsie dell'Aurelia, spaventando gli automobilisti in fila. La stradale appena arrivata sul posto ha preventivamente messo in sicurezza il tratto stradale con il blocco del traffico, e grazie a una corda è riuscita a portare il cavallo fuori della carreggiata, consentendo così il ripristino della circolazione veicolare. Con l'ausilio della guardia zoofila, tramite microchip del cavallo, è stato rintracciare il legittimo proprietario cui è stato affidato l'animale.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

Tenta 2 volte suicidio, detenuto salvato

Maghrebino a Sassari, ora é sorvegliato a vista

SASSARI, 4 MAG - Ha tentato di impiccarsi, ma l'intervento degli agenti penitenziari ha evitato che i suoi propositi suicidi si realizzassero. Qualche ora dopo ha provato a togliersi la vita di nuovo tagliandosi le vene dei polsi, e anche in questo caso è stato fermato in tempo. Il duplice episodio è avvenuto ieri nel carcere sassarese di Bancali. Protagonista un detenuto maghrebino che nei mesi scorsi aveva rivolto minacce di morte agli agenti. Attualmente l'uomo è sorvegliato a vista.

Fonte della notizia: ansa.it

Pisticci: La Polizia salva un uomo e sventa due furti

Sono in corso indagini su entrambi i casi volte all'individuazione dei responsabili dei reati perpetrati

PISTICCI 05.05.2014 - Personale della Polizia di Stato ha soccorso un uomo di nazionalità marocchina nella sua abitazione, sita nell'hinterland pisticcese. Gli operatori del Commissariato di P.S. di Pisticci, giunti in prossimità dell'abitazione di un soggetto sottoposto agli arresti domiciliari per procedere ad un controllo, hanno udito le richieste di aiuto provenire proprio dalla casa dove si stavano recando. Prontamente accorsi, rinvenivano il marocchino riverso per terra, evidentemente in preda a una crisi epilettica. Immediatamente hanno provveduto a praticare le manovre di primo soccorso e a richiedere l'intervento del 118. Al momento dell'arrivo dei sanitari, grazie alle opportune manovre messe in atto dagli agenti l'uomo aveva ripreso a respirare quasi con regolarità. Trasportato al pronto soccorso di Policoro, è stato dichiarato non in pericolo di vita. Un ritardo dell'intervento di soli pochi secondi – ha affermato il medico di turno – avrebbe determinato conseguenze irreparabili per il paziente. Altri due interventi, queste a seguito di segnalazioni pervenute al 113, sono stati effettuati dal personale del Commissariato di Pisticci, permettendo di sventare altrettanti tentativi di furto. La prima richiesta è pervenuta nella notte da un'azienda ubicata in Ferrandina Scalo. Il tempestivo arrivo degli agenti della volante ha messo in fuga i ladri, che sono riusciti a dileguarsi nella campagna circostante favoriti dal buio. Effettuato un sopralluogo con i titolari dell'azienda, questi hanno constatato che nulla era stato asportato. La seconda richiesta di intervento è pervenuta nelle ore serali dagli addetti alla vigilanza privata di un noto club nautico in Metaponto, che segnalavano la presenza di un'imbarcazione privata che a luci spente aveva raggiunto il porticciolo avvicinandosi a tre escavatori. Una volante si è portata prontamente sul posto insieme a personale, sempre dello stesso Commissariato, presente in zona per lo svolgimento di servizi anticrimine. L'arrivo dei poliziotti ha disturbato i ladri che sono riusciti a fuggire sull'imbarcazione allontanandosi a gran velocità in mare aperto. Dal sopralluogo immediatamente effettuato si è potuto constatare che nulla era stato asportato. Sul posto è stato rinvenuto e sequestrato un tubo in gomma lungo 12 metri che evidentemente i malviventi avevano intenzione di usare per aspirare il carburante dagli escavatori. Sono in corso indagini su entrambi i casi volte all'individuazione dei responsabili dei reati perpetrati.

Fonte della notizia: sassiland.com

Polizia sventa suicidio a Nus

Un novarese di 50 anni salvato da intervento della mobile

AOSTA, 06 MAG - La Squadra mobile della Questura di Aosta ha sventato il suicidio di un novarese di 50 anni, che con un sms inviato ai figli aveva annunciato l'intenzione di togliersi la vita "in una località non meglio precisata". Attraverso una collaborazione con le Squadre mobili di Novara e Vercelli (a cui la coniuge, allarmata, si era rivolta), è stato rintracciato telefonicamente a Nus: dissuaso dai propri propositi, è stato portato in pronto soccorso. Alle spalle problematiche familiari.

Fonte della notizia: ansa.it

Non mangia da giorni, i poliziotti gli comprano le provviste

IMPERIA 12.05.2014 - Gli agenti della questura di Imperia hanno sfamato un ventinovenne, orfano da quando aveva 10 anni, che ha bussato alla loro porta disperato e in cerca di aiuto. Il giovane ha raccontato che non mangiava da giorni e gli agenti hanno acquistato per lui qualche provvista prima di contattare la Caritas e i servizi sociali del Comune per non abbandonarlo l'uomo a se stesso; adesso si cerca di assisterlo anche con un contributo economico.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Bagno di primavera davanti a Grotta Byron, in tre rischiano l'annegamento

Un italiano e due stranieri salvati dalla Guardia Costiera. Nelle stesse ora un ferito sugli scogli di Punta Santa Teresa.

GOLFO DEI POETI 16.05.2014 - Se la sono vista davvero brutta ieri sera, tre ragazzi molto giovani. Hanno colto l'occasione della bella giornata e delle temperature miti di questi ultimi giorni e si sono fatti ingolosire dall'idea di un bel bagno di primavera. Luogo prescelto: la meraviglia della Grotta Byron a Porto Venere ai piedi del Castello Doria. Ma il pomeriggio si è rapidamente trasformato da gioioso in drammatico quando i tre bagnanti, un italiano e due stranieri, hanno tentato di guadagnare nuovamente gli scogli per tornare all'asciutto. Era ormai l'imbrunire e la forte risacca serale non permetteva al trio di raggiungere riva. Fortunatamente una tempestiva chiamata alla Capitaneria di Porto spezzina ha messo in azione la motovedetta SAR865, che ha recuperato in pochi minuti i ragazzi. La loro serata è finita al Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea, infreddoliti per l'ammollo prolungato. Ma la giornata della Guardia Costiera non era ancora finita. Poco dopo il trasbordo dei bagnanti imprudenti, la stessa motovedetta è stata impegnata nel recupero di una persona ferita. Questa volta si trattava di un escursionista, probabilmente scivolato sugli scogli presso Punta Santa Teresa sul ramo opposto del golfo. Quando è stata raggiunta si trovava nei pressi del faro verde che delimita l'accesso a levante del porto. Altra corsa fino a Molo Italia e altro passaggio al pronto soccorso, fortunatamente per ferita non gravi.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Poliziotti salvano donna che tenta di lanciarsi da una finestra

NAPOLI 16.05.2014 - Gli agenti del commissariato di Polizia Vasto Arenaccia , stamani durante il controllo del territorio sono intervenuti in via Galileo Ferraris c/o il C.M.P. delle Poste Italiane per un dipendente che, in forte stato di agitazione, aggrediva i colleghi di lavoro.I poliziotti,prontamente giunti, hanno notato una donna in evidente stato di agitazione e personale del 118 che non riusciva a calmarla; poco dopo riuscivano a farla salire a bordo dell'ambulanza ed ad accompagnarla presso una struttura sanitaria.I poliziotti, una volta giunti in ospedale hanno atteso i familiari della donna; nel frangente hanno notato la stessa che, improvvisamente, con gesto repentino cominciava a correre nei corridoi del pronto soccorso in direzione di una finestra aperta che affaccia sui garage della struttura sanitaria su via Loreto .I poliziotti, hanno rincorso la donna riuscendo a bloccarla nel medesimo attimo in cui stava spiccato un balzo verso il vuoto; gli agenti sono riusciti ad afferrarle la cintola e le caviglie traendola in salvo.La donna è stata affidata alle cure dei sanitari e dei familiari giunti poco dopo.

Fonte della notizia: napolivillage.com

Surfista tedesco alla deriva salvato da elicottero Gdf

MANFREDONIA (Foggia) 19.05.2014 - Nella tarda mattinata di ieri, un surfista tedesco è stato salvato nelle acque antistanti «Spiaggia lunga» a Manfredonia, in provincia di Foggia, da militari del Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Bari. L'uomo si era aggrappato alla tavola da surf, sulla quale a causa del forte vento, si era spezzato l'albero, diventando ingovernabile. Il surfista, da oltre un'ora in acqua, aveva forti crampi alle gambe, che non gli consentivano di raggiungere la spiaggia. Le raffiche di vento da Nordest lo stavano spingendo verso il largo. L'intervento delle Fiamme Gialle ha evitato il peggio.Successivamente è giunta anche una motovedetta della Capitaneria di Porto di Vieste. Il surfista, provato dalla brutta esperienza ma in buone condizioni di salute, è stato condotto nel porto di Vieste dove si trovavano i propri familiari.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Poliziotti lungo cornicione per salvare anziana caduta in casa

20.05.2014 - A terra, in stato confusionale e con un femore probabilmente fratturato. È stata ritrovata in queste condizioni l'anziana soccorsa ieri sera, intorno alle 19, dagli agenti delle Volanti, in zona Annunziata. I poliziotti sono stati allertati da un vicino di casa che, sentiti chiaramente i lamenti della donna, vittima probabilmente di una caduta, ha chiesto aiuto, telefonando al 113. Non potendo entrare o forzare la porta d'ingresso dell'appartamento, al terzo piano dello stabile, i poliziotti hanno utilizzato il balcone del vicino di casa, adiacente a quello della vittima. Non hanno esitato a percorrere uno stretto cornicione per arrivare al balcone dell'abitazione della donna, entrare dalla portafinestra e soccorrerla. Allertato il 118, i poliziotti hanno poi rintracciato, grazie ad una rubrica telefonica trovata in salone, i familiari, subito sopraggiunti.

Fonte della notizia: quimessina.it

"Siamo sul lastrico", intera famiglia tenta il suicidio a Catania

Una coppia di sessantenni e il figlio di 34 anni salvati dagli agenti della Polizia Stradale

di Rosa Maria Di Natale

CATANIA 21.05.2014- Volevano suicidarsi tutti insieme, porre fine alla disperazione di una vita quotidiana massacrata dalla crisi economica. Un'intera famiglia – i due genitori sessantenni e un figlio trentenne- è stata salvata dal suicidio nella tangenziale di Catania, dalla Polstrada alle 3,20 di lunedì mattina. Per gli agenti si è trattato di un fortunato colpo d'intuito: la pattuglia si trovava nell'area di servizio Esso in direzione di marcia Siracusa- Messina, quando non ha potuto fare a meno di notare una "Ford KA" che accelerava e decelerava violentemente. Manovre decisamente sospette, fermate al volo dagli agenti che sono riusciti a fermare l'auto per il controllo. Ma il guidatore (che ha appena fatto in tempo a dire di aver dimenticato i documenti a casa) si è subito lanciato fuori dall'auto, divincolandosi dai poliziotti e lanciandosi verso la corsia di sorpasso gridando: " La faccio finita, mi voglio ammazzare". L'uomo è stato fermato e bloccato poco prima che venisse raggiunto da un autoarticolato. Nel frattempo, gli altri due agenti erano alle prese con la moglie e il figlio dell'uomo, rimasti in auto, ma anch'essi in preda all'agitazione e minacciando di togliersi la vita. L'intera famiglia è stata bloccata, non senza difficoltà, sino all'arrivo del 118. Nell'auto sono state trovate una tanica di benzina vuota ed una bombola di gas di circa 15 chili, piena a metà. Dallo sfogo disperato dei tre, in attesa dei soccorsi, gli agenti hanno appreso le reali intenzioni della famiglia: riempire la tanica con la benzina del rifornimento e tentare il gesto estremo, tutti insieme. Dopo i primi soccorsi del 118, la famiglia è stata trasportata all'ospedale "Vittorio Emanuele" di Catania.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Caserta. I carabinieri lo vanno ad arrestare e gli salvano la vita: era grave nel suo letto

CASERTA 21.05.2014 - Un arresto «provvidenziale» quello effettuato ieri mattina dai carabinieri a carico di un pregiudicato albanese di 33 anni, Eugen Cami, residente a Trentola Ducenta. Quando i militari della stazione di Parete sono entrati nella sua abitazione per catturarlo (dovevano notificargli l'ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Napoli essendo diventata definitiva la condanna alla pena residua di 7 mesi e 11 giorni per il reato di ricettazione) l'uomo era nel letto della sua camera in condizioni molto gravi. È stato subito trasportato al Moscati di Aversa dove i medici gli hanno riscontrato la «frattura di tre costole, un contusione polmonare e apofisi spinose dorsali e lombari», subite in seguito probabilmente ad un pestaggio o ad una rovinosa caduta, ricoverandolo in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ascoli, poliziotti salvano ragazza prima di buttarsi da un ponte

21.05.2014 - Verso le ore 13 di oggi, si sono presentati negli Uffici della Questura di Ascoli Piceno due coniugi ascolani rappresentando di non avere più notizie della loro figlia minorenne. Precisavano che la loro figlia 16enne, dopo essere uscita di casa di prima mattina per recarsi a scuola, aveva fatto perdere le sue tracce. I due erano molto allarmati e preoccupati della sorte della loro congiunta, considerato che la stessa aveva lasciato un bigliettino il cui contenuto poteva far presumere un intento suicida. Immediatamente si dava esecuzione al protocollo operativo predisposto per la ricerca di persone scomparse, coordinato dalla locale Prefettura, allertando tutti gli organismi statali preposti al concorso nelle ricerche. Contemporaneamente gli equipaggi della Volante iniziavano a perlustrare la città, cercando di rintracciare la minorenne. Verso le ore 13:45, giungeva una telefonata al servizio 113 che segnalava un probabile tentativo di suicidio ad opera di una giovane ragazza sul ponte di via di porta Tufilla. La Volante in servizio, ricollegando la richiesta d'intervento alla nota di ricerca della ragazza scomparsa, si recava con la massima celerità sul posto, constatando che effettivamente una giovane ragazza era sospesa fuori dal ponte trattenuta a stento da dei passanti. I due operatori della Volante prendevano in pugno la situazione, riuscendo uno a bloccare per le braccia la giovane, impendendo così il suo scivolamento verso il sottostante fiume, mentre l'altro operatore, con notevole coraggio, scavalcava il parapetto del ponte e, aggrappandosi alla balaustra, riusciva con una mossa repentina a porsi dietro la ragazza e a bloccarla. La ragazza, allo stremo delle forze, ormai quasi esanime, veniva tratta in salvo e, successivamente, condotta in Ospedale con l'ausilio del servizio 118.

Fonte della notizia: picenotime.it

Carceri: detenuto salvato da suicidio a Teramo

TERAMO, 22 mag. - Ieri, verso le ore 23, gli uomini della polizia penitenziaria hanno salvato un detenuto, L.V. di 37 anni di origine marchigiana, che ha tentato di suicidarsi impiccandosi con le lenzuola legate alle inferriate della finestra della cella del carcere di Teramo. Il sindacato Sappe torna a segnalare le condizioni del carcere di Castrogno a Teramo che ospita 370 detenuti su 270 di capienza tollerabile. "A nulla sono valsi gli appelli, all'amministrazione penitenziaria regionale e nazionale, di non inviare ulteriori detenuti in questo grave momento di sovraffollamento dell'istituto e trasferire quelli con gravi patologie psichiatriche e sanitarie", afferma il sindacato. "Le donne e gli uomini della polizia penitenziaria, ogni giorno, nonostante la carenza d'organico di 60 unita', con grande sacrificio e alto senso di responsabilita' cercano di salvaguardare l'incolumita' dei ristretti assicurando nel contempo l'ordine e la sicurezza interna ed esterna del carcere e tutti i compiti istituzionali affidati come il servizio delle traduzioni che quotidianamente assorbe mediamente 30 unita'. Ad oggi - conclude il Sappe - risultano ancora da fruire 16mila giornate fra ferie e riposi, oltre al mancato pagamento del lavoro straordinario".

Fonte della notizia: agi.it

Bimbo in pericolo, i poliziotti intervengono per evitare il peggio

23.05.2014 - Ieri pomeriggio 22 maggio, una volante è intervenuta mentre percorreva questa via Ascanio Persio per impedire che un bambino potesse precipitare dal terzo piano di un'abitazione. Gli agenti si sono accorti del bambino, di circa 7 anni, che stava seduto sul davanzale di una finestra da cui più volte pericolosamente si sporgeva per gioco. Prontamente fermavano l'auto di servizio e si affrettavano a raggiungere l'abitazione dove si trovava il bambino. Dopo aver bussato alla porta, gli ha aperto la mamma del bimbo, una donna immigrata, che trovandosi in un'altra stanza era del tutto ignara del comportamento del figlio e del pericolo che questi stava correndo. Con la donna, gli agenti si sono portati nei pressi della finestra e con cautela hanno recuperato il piccolo che stava ancora giocando pericolosamente sul davanzale della finestra, inconsapevole del grave pericolo a cui era esposto. La donna, che è stata richiamata a vigilare con più attenzione sul figlio, ha salutato gli operatori ringraziandoli del loro provvidenziale intervento. Per strada, nel frattempo, si era creata una piccola folla di curiosi, che in un primo momento non aveva compreso cosa stesse accadendo, rendendosi poi conto direttamente della situazione felicemente risolta dai poliziotti. Anch'essi si sono complimentati con gli operatori per il tempestivo intervento di salvataggio effettuato.

Fonte della notizia: ilmetapontino.it

Capriolo travolto da un'auto e ferito: salvato da una volante della polizia

E' una storia a tratti commovente, ma comunque a lieto fine, quella di un giovane capriolo che all'alba di venerdì 23 maggio è stato travolto da un'auto in tangenziale alla Besurica. Il povero animale, rimasto ferito e immobile a lato della strada, è stato salvato grazie all'intervento di una volante della polizia

23.05.2014 – E' una storia a tratti commovente, ma comunque a lieto fine, quella di un giovane capriolo che all'alba di venerdì 23 maggio è stato travolto da un'auto in tangenziale alla Besurica. Il povero animale, rimasto ferito e immobile a lato della strada, è stato salvato grazie all'intervento di una volante della polizia. L'ispettore capo Gianpiero Sorrentino e il suo collega autista della volante, se ne sono presi cura in attesa dell'arrivo delle guardie zoofile che hanno poi provveduto a trasportarlo in una struttura della provincia, vicino a San Giorgio, dove un veterinario gli ha prestato le cure necessarie. Tutto è successo poco prima dell'alba all'ingresso della galleria di Montecucco, alla Besurica, dove un'automobile ha investito l'animale e poi ha proseguito oltre senza fermarsi. Il capriolo, ferito alle gambe e che perdeva sangue dalla bocca, si è trascinato a margine della strada, dove lo ha trovato poi la volante della polizia avvertita da altri automobilisti di passaggio. Gli agenti, con mezzi di fortuna, hanno tamponato le ferite e lo hanno rassicurato, in attesa che arrivassero gli addetti. Sul posto è arrivata una guarda zoofila che ha raccolto l'animale e lo ha portato nella struttura veterinaria dove ora verrà curato.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Polizia aiuta anziana colta da amnesia

Parla con agente che riesce a rintracciare la figlia

SPOLETO (PERUGIA), 26 MAG - Colta da un'improvvisa amnesia, una signora di 84 anni è stata aiutata da un agente del commissariato di Spoleto a rintracciare i suoi familiari. Dopo avere girovagato per alcune ore, è stata soccorsa da una passante e accompagnata agli uffici della polizia dove è stata assistita da un poliziotto che, per due ore ha parlato con lei, fino a trovare qualche

dettaglio utile per rintracciare i propri familiari. Gli agenti hanno quindi rintracciato la figlia subita accorsa.

Fonte della notizia: ansa.it

Anziana armata di coltello minaccia un'assistente sociale, bloccata dalla Polizia municipale

E' stato grazie al rapido intervento degli agenti della polizia municipale di Piacenza che è stato possibile evitare il peggio nella mattinata del 27 maggio presso la sede Acer in via 24 maggio dove si è presentata una donna piacentina di 75 anni che, con un coltello da cucina, ha minacciato un'assistente sociale

27.05.2014 – E' stato grazie al rapido intervento degli agenti della polizia municipale di Piacenza che è stato possibile evitare il peggio nella mattinata del 27 maggio presso la sede Acer in via 24 maggio. Qui infatti si è presentata una donna piacentina di 75 anni che, con un coltello da cucina, ha minacciato un'assistente sociale. Gli agenti della municipale sono riusciti a disarmare l'anziana, bloccandola e portandola in questura insieme alla polizia. E' stata indagata per minacce aggravate, porto abusivo di arma e ubriachezza. La protagonista è una donna piacentina di 75 anni che intorno alle 10 è entrata all'Acer per parlare con un'assistente sociale circa la sua situazione famigliare. La donna, visibilmente già ubriaca, ad un certo punto ha estratto un coltello da cucina con una lama di circa 12 centimetri, e ha iniziato a puntarlo all'impiegata minacciandola. Qualcuno è riuscito subito ad avvertire i soccorsi, e in breve sul posto è arrivata una pattuglia della polizia municipale. Gli agenti si sono avvicinati con cautela all'anziana e sono riusciti a prenderle il coltello. Poi, insieme ai colleghi delle volanti arrivati in ausilio, l'hanno portata in questura dove è stata denunciata a piede libero.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

'Bambi' si perde a Santa Maria a Chianni. La municipale salva un cucciolo di capriolo

27.05.2014 - Un cucciolo di capriolo è stato recuperato dalla polizia municipale dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa, comando territoriale di Castelfiorentino, Gambassi Terme e Montaione. L'intervento stamani, martedì 27 maggio, a Santa Maria a Chianni, nel comune di Gambassi. Alcuni residenti hanno allertato gli agenti segnalando la presenza in un terreno agricolo, vicino alle abitazioni, di un piccolo ungulato, probabilmente di nemmeno una settimana di vita. La municipale ha così recuperato il capriolo portando alla clinica veterinaria di Galluzzo, nel comune di Firenze. Secondo alcune testimonianze pare che nella notte nei boschi circostanti siano stati uditi degli spari. Non si esclude infatti che ci possa essere stata la presenza nei giorni scorsi di bracconieri. Tra le ipotesi quella che la mamma del piccolo sia stata abbattuta o che il cucciolo si sia allontanato per la paura. La polizia municipale raccomanda, in casi del genere, di non avvicinarsi e soprattutto non toccare gli ungulati per non lasciare tracce di odore, che potrebbero essere avvertite da altri esemplari.

Fonte della notizia: gonews.it

Cuccioli di cane abbandonati sulla Ss 195 Salvati dalla Stradale, saranno adottati

Quattro cuccioli di cane abbandonati sono stati salvati da una pattuglia della polizia stradale.

28.05.2014 - Sono stati ritrovati abbandonati in un'area di sosta dalla Stradale che salvandoli ha evitato che venissero investiti. Così è cambiato il destino dei 4 cuccioli che presto troveranno un nuovo alloggio grazie agli agenti. Un epilogo positivo nel contesto di uno dei tanti casi di

abbandono di animali. Sono state le segnalazioni di numerosi automobilisti ad allertare la pattuglia che si è recata sul posto. Un agente ha deciso di prendere con se uno dei cuccioli mentre gli altri sono stati affidati al dog hotel.

Fonte della notizia: ilmattino.it

La superpoliziotta salva 73 cuccioli di cane: erano diretti in Campania

CAMERINO 28.05.2014 - Ha salvato dalla morte 73 cuccioli di cane, stipati come carne da macello in gabbie piccolissime. Le povere bestiole erano state nascoste nel cassone di un furgone proveniente dall'Ungheria e diretto, molto probabilmente, in Campania. Qui i cuccioli sarebbero finiti per essere venduti al mercato nero. Piccoli animali indifesi da cedere in cambio di poche decine di euro destinati, forse, anche a quei ring dove balordi organizzano combattimenti fra animali e ci scommettono sopra per incassare qualche banconota. Sarebbe finita così se Laura Bucossi, camerinese di 36 anni, capopattuglia della polizia stradale responsabile del tratto di autostrada che va da Pian del Voglio a Sasso Marconi (Bologna), non fosse intervenuta in tempo, fermando il mezzo in cui i cuccioli erano nascosti. La società Autostrade le ha conferito un premio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

L'ascensore è disativato, i poliziotti aiutano il disabile a salire le scale a Teramo

29.05.2014 - Torna a casa dall'ospedale dopo un'operazione che gli ha comportato l'amputazione di parte di un piede ed è costretto a salire le scale a piedi con l'aiuto della polizia, anche se nel palazzo in cui vive l'ascensore c'è ma è disattivato. È accaduto ieri a M.D.B., un teramano che abita in una casa-parcheggio del Comune di via Marsilii a Colleatterrato Alto.

Fonte della notizia: video.gelocal.it

Napoli. Vigile urbano tenta suicidio: salvato dai carabinieri dopo inseguimento da Marano a Fuorigrotta

di Ferdinando Bocchetti

29.05.2014 - Ci sono volute diverse ore di trattative e un lunghissimo inseguimento per far sì che un vigile urbano, residente a Varcaturo ma in servizio a Napoli, soprassedesse dalla sua decisione di togliersi la vita. L'uomo aveva minacciato a più riprese, per motivi non ancora chiariti, di ammazzarsi con la propria pistola d'ordinanza. Il dramma è stato sfiorato intorno alle 18, a Marano, in pieno centro cittadino. I carabinieri della compagnia di Giugliano, diretta dal capitano Francesco Piroddi, erano stati allertati dalla convivente del vigile urbano. Ricevuta la segnalazione, i militari dell'Arma si sono messi immediatamente sulle tracce del 55enne e, dopo una lunga trattativa e un inseguimento protrattosi per moltissimi chilometri, dopo aver attraversato almeno quattro comuni (Giugliano, Qualiano, Marano e Napoli), sono riusciti a farlo desistere dal suo intento. La corsa è terminata nei pressi del cinema Med di Fuorigrotta, dove l'uomo si è consegnato ai carabinieri.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si stava lanciando da un viadotto, la polstrada salva una donna

Gli agenti sono intervenuti sulla Palermo-Mazara afferrando la 33enne di San Giuseppe Jato che stava tentando il suicidio. Dopo i soccorsi del 118 è stata trasportata all'ospedale di Villa Sofia

30.05.2014 – Si stava per lanciare dal viadotto Pozzillo dell'autostrada Palermo-Mazara del Vallo, ma l'intervento degli uomini della polizia stradale ha salvato la vita ad una donna di 33 anni di San

Giuseppe Jato. Gli agenti sono riusciti ad afferrarla prima che riuscisse a lanciarsi. Poco prima la donna aveva tentato di tagliarsi i polsi. Gli uomini della polstrada hanno allertato i sanitari del 118 che dopo le prime cure sul posto l'hanno portata a Villa Sofia.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Carcere Iglesias, minaccia il suicidio Detenuto salvato da agenti penitenziari

Un detenuto ha raggiunto l'ultimo piano del carcere, è salito sulla cabina dell'ascensore ed ha minacciato di lanciarsi nel vuoto da una altezza di 15 metri.

31.05.2014 - E' accaduto ieri nel carcere di Iglesias. All'origine del gesto la mancata possibilità da parte del detenuto, un italiano, di avere dei permessi e potersi recare nel paese di residenza. A rendere noto il fatto è il vicecoordinatore regionale della Uil Pa Penitenziari, Stefano Pilleri: "Sono state ore estenuanti di mediazione e persuasione - ha spiegato Pilleri - il personale di Polizia Penitenziaria dell'istituto iglesiente ha dimostrato una spiccata professionalità e dopo diverse ore è riuscito a farlo desistere". Il detenuto, infatti, è salito sulla cabina ascensore in mattinata ed è sceso solo alle 16 dopo l'opera di persuasione degli agenti e dopo l'intervento anche dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Eroico gesto della Polizia Penitenziaria

31.05.2014 - È stato un eroico gesto quello compiuto da cinque Poliziotti Penitenziari che si sono accorti del tentativo di suicidio di una donna e hanno prontamente impedito che lo portasse a termine. Tutto è successo ad una Squadra di Poliziotti Penitenziari in servizio presso il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti del carcere di Catania Bicocca, appena usciti dal cancello dell'istituto si sono accorti di un ragazzino che urlava vicino ad una macchina, il senso civile ed etico li ha spinti ad interessarsi agli accadimenti. Il ragazzino ha raccontato ai Poliziotti che la madre, con il fratellino piccolo, erano all'interno della vettura e che lei stava tentando il suicidio. La Squadra ha subito avuto riscontro alle parole del ragazzino e ha notato che la donna stava provando ad impiccarsi con un foulard dopo aver assunto il contenuto di alcune fialette, non ben identificato. Uno dei Poliziotti Penitenziari ha rotto il finestrino con il calcio della pistola e hanno rianimato prontamente la donna, che comunque ha manifestato la sua volontà di ritentare il gesto. Un tragico epilogo per una vicenda che ha sottolineato il senso civico ed umano della squadra della Polizia Penitenziaria.

Fonte della notizia: polpen.it

Ha aggredito e violentato una ragazza nel Reggino Operaio bloccato da un militare, era ubriaco

La giovane stava prelevando da uno sportello bancomat quando è stata aggredita dall'uomo. Le urla hanno attirato l'attenzione di un carabiniere libero dal servizio che è intervenuto e ha bloccato il responsabile. La ragazza ha riportato alcune contusioni

MELITO PORTO SALVO (RC) 07.06.2014 - Ha aggredito e violentato una ragazza che stava prelevando denaro allo sportello Atm di un istituto di credito. Un 41enne è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) per lesioni personali, violenza sessuale, nonché violenza o minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. Tutto è accaduto mercoledì scorso quando l'operaio ha aggredito con violenza la giovane, cercando un approccio e toccandola in più parti del corpo. Alla ragazza, visitata dai sanitari del pronto soccorso, è stata riscontrata una contusione all'anca ed alla coscia ed è stata giudicata guaribile in sei giorni. L'uomo, invece, ubriaco, è stato subito bloccato da un carabiniere libero dal servizio che passava di lì e ha sentito le

urla della vittima. Il 41enne, condotto in caserma, ha opposto resistenza ai militari ed è stato arrestato per poi essere rinchiuso nel carcere di Reggio Calabria.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Minaccia suicidio, fermata da poliziotti

Oggi pomeriggio ad Asti. Agenti bloccano in tempo donna 49enne

ASTI, 8 GIU - Voleva farla finita gettandosi nelle acque del fiume Tanaro, ad Asti. Ad impedirglielo sono stati due agenti della polizia ferroviaria allertati da un pensionato a cui 'l'aspirante suicida', una donna di 49 anni, aveva consegnato una lettera con le sue ultime volontà. La donna è stata afferrata per un braccio e poi immobilizzata, mentre si trovava sul parapetto dell'argine sinistro del fiume, in corso Savona. Subito dopo è stata ricoverata in ospedale, dove è assistita da una psicologa.

Fonte della notizia: ansa.it

La Spezia, giovane donna minaccia il suicidio: salvata dalla volante

09.06.2014 - Una donna ha telefonato al 113, manifestando l'intenzione di suicidarsi. Immediatamente la centrale operativa ha inviato sul posto gli equipaggi in servizio che, giunti sul posto, trovavano la donna, soggetto già noto, sul terrazzo della propria abitazione. Alla vista degli operatori, la donna iniziava a scavalcare la balaustra, dichiarando di volersi uccidere gettandosi al di sotto. Fortunatamente, ed opportunamente, la stessa aveva lasciata aperta la porta di ingresso dell'appartamento, permettendo al capopattuglia della volante di accedere e raggiungere, senza essere visto, la terrazza, afferrandola alle spalle e gettandola all'interno. Sul posto è intervenuto personale sanitario che, dopo avere accompagnato la donna al pronto soccorso, ne ha disposto il ricovero nel reparto di psichiatria.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

Napoli. Maltrattati e abbandonati dalla famiglia: quattro minori salvati dalla municipale

NAPOLI 09.06.2014 - Vivevano in condizioni igieniche terribili, abbandonati e maltrattati dai familiari. Quattro minori, di età compresa fra i 4 e i 10 anni, sono stati allontanati dalla famiglia dal personale dell'unità operativa tutele emergenze sociali e minori della polizia municipale, coordinato da Sabina Pagnano, e collocati in luogo sicuro. A nulla era valso l'arresto della madre, effettuato pochi mesi prima, sorpresa per strada mentre malmenava la più piccola dei quattro fratelli, né tantomeno le azioni poste in essere dai Servizi Sociali. Il provvedimento, eseguito da una equipe composta dal personale dell'Ufficio Minori Polizia Municipale e dall'Assistente Sociale, riusciva a non far percepire ai minori l'allontanamento dal contesto familiare come una punizione ma, piuttosto, come una reale opportunità di cambiamento. Fino ad oggi l'unità operativa tutela emergenze Sociali e Minori ha provveduto a porre in sicurezza, nei soli primi 5 mesi dell'anno, oltre 30 bambini in tali condizioni di disagio.

Fonte della notizia. ilmattino.it

Choc anafilattico in auto salvato da due poliziotti

Un 69enne mestrino punto da un insetto sulla lingua in via Fratelli Bandiera Gli agenti scorgono l'uomo accasciato sul volante e intervengono subito

MARGHERA 10.06.2014 - Viene punto sulla lingua da un insetto, colto da choc anafilattico rischia di morire, lo salvano due agenti di una volante che vedono la sua auto ferma e con lui fuori dalla portiera a penzoloni. Uno dei due ha fatto un corso di pronto soccorso e riesce a rianimarlo e quindi

viene preso in carico dai sanitari di un'ambulanza. L'uomo salvato è un 69enne di Mestre. Domenica mattina, nei pressi di via Fratelli Bandiera, una volante della Questura, impegnata nella consueta attività di controllo del territorio, notava un'auto ferma in mezzo alla strada con la portiera lato guida spalancata. I poliziotti, resisi immediatamente conto della situazione anomala, sono scesi dall'auto di servizio e, avvicinandosi alla macchina, hanno visto un uomo che si era accasciato sul volante della macchina. L'uomo, privo di sensi, è stato immediatamente soccorso dai poliziotti i quali, allertato il 118, cominciavano ad eseguire tutte le operazioni del caso. Gli agenti, infatti, estraevano l'uomo che non respirava più, dall'auto, effettuavano la valutazione "GAS" (guarda, ascolta e senti) controllando le vie aeree per escludere la presenza di un eventuale corpo estraneo che occludesse le vie respiratorie e predisponendo la zona per un eventuale utilizzo del defibrillatore precoce, dato da poco in dotazione alle Volanti lagunari e terrestri della Questura di Venezia. Gli agenti, inoltre, riscontravano la presenza di un insetto all'interno della bocca dell'uomo che veniva subito rimosso. Ma questo non era sufficiente a far respirare nuovamente l'uomo. A quel punto gli agenti abbassavano la lingua dell'uomo, molto gonfia, per cercare di ripristinare il respiro dell'uomo. Eseguita questa operazione, l'uomo riprendeva una minima attività respiratoria. In attesa dell'arrivo dei sanitari, i poliziotti hanno continuato a monitorare la situazione mettendo il soggetto in posizione laterale di sicurezza per consentirgli di riprendere la normale attività respiratoria e tenendo a disposizione per un pronto intervento l'apparecchiatura BLS-D nell'eventualità che l'uomo fosse entrato in arresto cardiaco, posizionando il capo in modo tale da permettere un regolare flusso d'aria ai polmoni, anche se minimo. L'uomo è stato costantemente monitorato dagli agenti fino all'arrivo dei sanitari sul posto. Si tratta di un 69enne veneziano residente alla periferia di Mestre. È stato trasportato d'urgenza all'Ospedale dell'Angelo di Mestre per il trattamento sanitario specifico.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

Matera. La Polizia locale salva un bimbo rimasto chiuso in un'auto

MATERA 12.06.2014 – Il comando di Polizia Locale fa sapere che nei giorni scorsi, grazie all'intervento di una squadra in servizio di controllo, un bambino di un anno è stato messo in salvo. L'episodio è accaduto nei pressi di Recinto Marconi dove una donna, mentre sistemava i suoi effetti personali, si accorgeva di aver lasciato le chiavi della sua auto nelle mani del bambino. Il bimbo, all'interno dell'abitacolo e seduto nell'apposito seggiolino, mentre giocava con le chiavi ha azionato la chiusura a telecomando dell'auto rimanendo chiuso all'interno. I due agenti di Polizia locale, in servizio di controllo, avendo notato lo stato di agitazione della donna si sono pertanto avvicinati e l'hanno aiutata a trovare una soluzione. Pertanto, un agente è rimasto con il bambino e l'altro ha accompagnato la donna alla sua abitazione per recuperare le chiavi di riserva con cui poi è stata aperta l'auto.

Fonte della notizia: trmtv.it

Agenti della Polizia Municipale di Lucca salvano una donna dal suicidio

12.06.2014 - Grazie a una segnalazione e alla prontezza e capacità di due agenti della polizia municipale di Altopascio, una donna di origine brasiliana è stata salvata dal suicidio, che aveva seriamente minacciato. Il fatto è accaduto nella mattinata di mercoledì. Al comando della polizia municipale di Altopascio è giunta una segnalazione riguardante una donna abitante nei pressi della stazione ferroviaria che aveva a più riprese minacciato il suicidio. Sul posto sono prontamente intervenuti il comandante Domenico Gatto e l'agente Adriano Bonanno, entrando subito nella casa e cominciando a parlare con la donna. La signora, una brasiliana di 40 anni, si trovava in evidente stato di agitazione e ripeteva di volersi togliere la vita. Sul tavolo della cucina, infatti, c'erano un coltello e un paio di grandi forbici, che Gatto e Bonanno hanno immediatamente provveduto a

togliere dalla portata della donna. I due agenti hanno fatto parlare lungamente la donna, che ha tracciato un quadro veramente preoccupante della sua situazione: vive da sola, ha sopportato in questi giorni gravi lutti in famiglia e attraversa una fase di forte disagio economico che ne minano la condizione psico-fisica. Non vedendo soluzione, la donna aveva già assunto in precedenza farmaci antidepressivi e ansiolitici, fra l'altro senza alcuna prescrizione medica. Allertato il 118, una ambulanza con medico a bordo interveniva prontamente per trasportare la donna in ospedale a Lucca. Il sindaco di Altopascio Maurizio Marchetti ha subito manifestato, a nome dell'amministrazione comunale, tutto l'apprezzamento per l'azione dei due agenti: "Ancora una volta la polizia municipale di Altopascio si distingue per abilità, efficacia e sensibilità. Ben distante dalla classica figura repressiva capace solamente di elevare multe, siamo orgogliosi di avere nelle file dei vigili urbani figure altamente professionali e con una sensibilità verso chi ha bisogno, che in questi momenti è sempre di più un requisito che fa la differenza". Fra l'altro, a partire dal 16 giugno, riprenderà il servizio notturno della polizia municipale altopascese che va fino alle 3 di notte.

Fonte della notizia: .luccaindiretta.it

Agenti della Polstrada salvano cucciolo di capriolo

14.06.2014 - L'animale giaceva ferito ai bordi di una strada dopo essere stato investito da una vettura. Verrà curato e rimesso in libertà Se si salverà sarà merito degli agenti di una pattuglia della Polizia stradale di Udine. Hanno soccorso un cucciolo di capriolo investito a Fiumicello. L'animale era ferito dopo essere stato investito da un anonimo automobilista è stato abbandonato sul ciglio della carreggiata. Il capriolo ora sarà curata in un centro specializzato, poi rimessa in libertà

Fonte della notizia: lpiccolo.gelocal.it

Polizia Locale. via San Giusto. tenta di darsi fuoco cospargendosi di alcool, salvato dagli agenti

MILANO, 14 giugno 2014 – Personale della Polizia Locale del Comando di Zona 7 nei giorni scorsi è intervenuto in soccorso ad un cittadino egiziano di 49 anni – E.A. con regolare permesso di soggiorno e domiciliato a Monza – padre di due figli che vivono in Egitto con la moglie. L'uomo in preda alla disperazione aveva deciso di farla finita e si era inzuppato completamente di alcool e, brandendo un accendino, stava per darsi fuoco. Gli agenti, in servizio di pattuglia nella zona, non senza difficoltà, sono riusciti a toglierli dalle mani l'accendino acceso mettendo a repentaglio la loro incolumità. Grazie alla mediazione di un ufficiale della Polizia locale con una buona padronanza della lingua araba, l'uomo è stato ricondotto alla ragione, poi è stato accompagnato all'ospedale Niguarda e ora è in cura a Monza. Gli agenti che sono rimasti in contatto con il 49enne, stanno conducendo indagini per capire le ragioni che hanno portato l'uomo a quel gesto estremo e se non sia vittima di una situazione di sfruttamento.

Fonte della notizia: milanopost.info

Salvati nell'auto sommersa dall'acqua

Drammatici interventi nei sottopassi allagati durante il nubifragio. Due giovani raggiunti col gommone

di Claudio Masseglia

Massa, 16 giugno 2014 - E' cominciato tutto poco dopo le 22 quando dalla Lunigiana e dalla Garfagnana sono sbucate le nuvole minacciose cariche di pioggia. Di lì a poco su tutta la città si è abbattuta una «bomba d'acqua» che in pochi minuti ha creato disagi e problemi un po' ovunque.

Per i passeggeri di tre auto, come detto, momenti di terrore puro quando si sono trovati intrappolati nei sottopassi di viale della Repubblica, via Oliveti e via Marina Vecchia, già in passato diventate

piscine sotto la forza di piogge un po' più intense. E' andata bene a tutti, ma la paura è stata tanta in particolare in via Oliveti e via Marina Vecchia. Si sono trovati davanti un lago d'acqua i due giovani che a bordo della loro Panda, avevano da poco superato il sottopasso a poche centinaia di metri dallo stadio: in pochi istanti l'auto è stata sommersa fino oltre le portiere, i due ragazzi si sono messi al riparo salendo sul tetto, sotto un diluvio sempre più forte. In loro soccorso sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri di Massa che stavano già monitorando la situazione dei sottopassi: i due ragazzi sono stati raggiunti e messi in salvo da un gommone dei vigili del fuoco. La brutta avventura era finità lì.
Identico dramma vissuto a poco più di due chilometri di distanza, da una coppia di coniugi massesi rimasta intrappolata nel sottopasso ferroviario via Marina Vecchia. Identica la dinamica e, fortunatamente, l'esito: la Mercedes della coppia si è bloccata quando l'acqua ha raggiunto il motore. Senza poter più andare avanti nè indietro, il conducente (un 50enne di Massa) col cellulare ha chiesto l'intervento del 113. Una telefonata concitata, l'uomo ha spiegato all'operatore della polizia di essere bloccato in auto con l'acqua ormai alle portiere. «Venite a salvarci» ha detto.
UNA VOLANTE della Questura ha subito raggiunto la zona, gli agenti hanno fermato il conducente di una Range Rover di passaggio in zona: un'auto di quella potenza poteva essere utile per mettere in salvo le persone bloccate nel sottopasso. Un'intuizione rivelatasi azzeccata: il conducente si è avvicinato il più possibile alla Mercedes, da qui gli agenti hanno tranquillizzato i due passeggeri, poi tirati fuori da quella brutta situazione da un potente mezzo dei vigili del fuoco che ha spinto l'auto fuori da lago d'acqua. «Ce la siamo vista brutta» hanno detto i due coniugi ringraziando i soccorritori. Meno complicato invece il salvataggio del giovane bloccato in viale della Repubblica, chiusa di lì a poco per evitare altri guai. Allagamenti anche sull'Aurelia, in via Dorsale, sul lungomare e ai Ronchi dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per la caduta di alcune piante. La violenza della pioggia è poi calata intorno alla mezzanotte, l'acqua è via via defluita e la situazione di allarme rientrata anche se gli effetti del nubifragio si sono sentiti anche ieri mattina. In piazza della Stazione un tombino è «saltato» sotto la forza dell'acqua: necessario l'intervento della polizia municipale per transennare la zona.

Fonte della notizia: lanazione.it

Non suona la sveglia, alunno di terza media scortato fino a scuola dai vigili

Brutta avventura per un alunno di Torreglia: gli insegnanti non lo vedono arrivare e allertano la polizia locale

TORREGLIA 20.06.2014 - Ha rischiato di non fare l'esame per assenza ingiustificata, invece un alunno di terza media, che non aveva sentito la sveglia ed era rimasto a dormire nel suo letto proprio il giorno della prova Invalsi, è stato "salvato" dai vigili urbani, che l'hanno portato fino a scuola. Il ragazzino è di Torreglia, nel Padovano. Quando gli insegnanti non l'hanno visto, hanno chiamato la polizia locale per una verifica. I vigili l'hanno trovato che ancora dormiva, quindi la corsa fino alla scuola.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Marsala, incidente stradale: interviene un bersagliere del 6° reggimento

20.06.2014 - Nella giornata di ieri, nel centro urbano di Marsala alle ore 18.30 circa, secondo una dinamica ancora da accertare, è avvenuto un incidente stradale tra un'autovettura e un ciclista. A prestare i primi soccorsi è stato il caporal maggiore capo scelto Vincenzo William Titone, comandante di squadra sanità in servizio presso il 6° Reggimento Bersaglieri di Trapani che, in attesa dei soccorsi sanitari del 118 e delle forze dell'ordine, ha provveduto ad attuare una prima e

adeguata cornice di sicurezza e ad effettuare la prevista procedura di BLSD (Basic Life Support–Defibrillation), ponendo la propria giacca dell'uniforme sotto la nuca del coinvolto.

Fonte della notizia: trapaniok.it

Polizia salva trentenne dal suicidio

La donna ha cercato l'estremo gesto con un coltello

RIMINI 21.06.2014 - Due agenti delle Volanti della Questura di Rimini, nella tarda serata di ieri, hanno salvato la vita a una donna di 30 anni che aveva deciso di togliersi la vita. Erano da poco passate le 22, quando è giunta al centralino del 113 una telefonata di una donna che allarmata chiedeva aiuto alla Polizia poiché la figlia stava tentando di ammazzarsi con un coltello con una lama di notevoli dimensioni. A quel punto i poliziotti a sirene spiegate si sono immediatamente portati sul posto, dove hanno trovato una situazione già difficile: la donna impugnava un coltello dalla lama lunga oltre 20 cm che continuava a premere con forza sul proprio petto in direzione del cuore. La situazione era resa ancora più complessa e critica dal fatto che la donna si trovava in uno spazio molto stretto che non consentiva di intervenire con facilità e, soprattutto, dal fatto che la donna all'arrivo degli operatori ha iniziato a urlare e a perdere il proprio controllo. Ed è per tali motivi che il lavoro dei poliziotti è stato indispensabile e determinante: con pazienza e professionalità hanno iniziato a dialogare con la donna per indurla a desistere dal suo intento. I numerosi tentativi di calmarla da parte degli agenti però sono rimasti senza alcun esito e la situazione sembrava precipitare. La svolta è giunta poco dopo, quando uno dei due poliziotti, profittando dell'attimo in cui la donna per spostarsi i capelli dal viso ha allentato la presa dall'impugnatura del coltello, è intervenuto, si è portato con rapidità sulla donna, strappandole letteralmente il coltello dalle mani, mentre l'altro operatore garantiva la sicurezza della donna immobilizzandola. La prontezza di riflessi, l'agilità e la professionale determinazione dei poliziotti hanno salvato la vita alla giovane donna. La donna, prontamente soccorsa dagli operatori del 118 chiamati dalla sala operativa della Questura, non ha riportato ferite e ora si trova in ospedale. Non si conoscono al momento le cause del gesto.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Bimbo si perde, trovato dalla polizia locale

Era sul lungomare in lacrime, con l'asciugamano in spalla - Ha vagato da solo per un chilometro

MONTALTO DI CASTRO 23.06.2014 - Si perde tra casa e la spiaggia, bimbo ritrovato dalla polizia locale. Brutta avventura per un bambino di 11 anni, smarritosi stamattina a Montalto. Il ragazzino si era allontanato dalla spiaggia, dove si trovava dalla mattina con la mamma, per tornare a casa. Pensava di trovare qualcuno dei suoi familiari che potesse aprirgli la porta, ma non c'era nessuno. Ha cercato di ritornare allo stabilimento Il Cormorano, ma ha perso l'orientamento ed è andato nel panico. E' stata la mamma a mettere in moto le ricerche: non avendo più notizie del bambino e non trovandolo a casa, ha chiesto aiuto a una pattuglia della polizia locale che si trovava a passare in zona. Gli agenti, coordinati dal comandante Adalgiso Ricci, hanno rintracciato il piccolo dopo un'ora abbondante di ricerche. Camminava sul lungomare con l'asciugamano in spalla e piangeva. Non sapeva più dove si trovava. "Sono tre ore che giro per Montefiascone", avrebbe detto all'agente che lo ha trovato in pieno stato confusionale. I vigili lo hanno calmato e riportato dalla mamma. Aveva percorso almeno un chilometro a piedi da solo. Un'ora di angoscia, ma tutto è finito bene.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

Sventato tentato suicidio nel carcere di Taranto

TARANTO 23.06.2014 - Un detenuto di 40 anni circa, in attesa di giudizio per reati contro il patrimonio, ha tentato di uccidersi nel carcere di Taranto ed è stato salvato dagli agenti della Polizia penitenziaria. Ne dà notizia Federico Pilagatti, segretario nazionale del sindacato autonomo di categoria Sappe. Il detenuto tarantino ha utilizzato una corda rudimentale, probabilmente ricavata da un lenzuolo, cercando di impiccarsi alla grata dell'inferriata del bagno. Pilagatti fa presente che il detenuto, "che nei giorni scorsi ha ricevuto un nuovo mandato di arresto", oggi ha avuto un colloquio con i famigliari e "dopo essere rientrato nella propria cella, forse in preda alla depressione, ha messo in atto l'insano gesto". L'uomo avrebbe prima oscurato lo spioncino esterno del bagno che consente agli agenti di poter controllare i detenuti, e poi si sarebbe chiuso nel bagno. Proprio l'oscuramento dello spioncino ha insospettito gli agenti che hanno aperto con una spallata la porta del bagno. I poliziotti hanno tolto il cappio dal collo del detenuto, facendo stendere per terra il detenuto, che è stato rianimato dal personale sanitario del carcere. "Il Sappe – osserva Pilagatti – da tempo sta denunciando il sovraffollamento nel carcere di Taranto mentre i vertici del Dipartimento continuano a giocare sulla 'vigilanza dinamica'. La situazione potrebbe esplodere con effetti deflagranti se non si pongono i dovuti rimedi".

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

«C'è un bambino in mezzo al Gra»: la polizia chiude le corsie e lo salva

di Marco De Risi

24.06.2014 - A undici anni, Francesco ieri pomeriggio, in piena canicola estiva, si è ritrovato a piedi, stralunato e impaurito, in mezzo alle corsie del Gran Raccordo Anulare. Era in ciabatte, un calzoncino a righe, e una maglietta verde: dopo avere camminato a lungo, è rimasto paralizzato dal terrore mentre le auto gli sfrecciavano accanto col rischio di investirlo. In tanti hanno dovuto sterzare all'improvviso per evitarlo. Decine le telefonate di automobilisti hanno segnalato infatti al 113 la presenza sul Gra del bambino.

L'ALLARME. Francesco è in cura per un disturbo d'ansia e, probabilmente, è stato questo a mandarlo nel panico una volta che si è allontanato da casa. Ha perso l'orientamento. L'intervento degli equipaggi di due volanti che hanno bloccato il traffico sul tratto di carreggiata interna vicino l'area di servizio Casilina, e Francesco è stato salvato. Sul posto è accorso anche il personale di un'ambulanza che l'ha trovato tremante, fiaccato dalla paura. Il bambino inizialmente ha raccontato di essere fuggito da Focene dopo un litigio coi genitori. Ma dopo gli accertamenti del caso è emerso invece che abita al Tuscolano con il padre e la madre i quali, sconvolti, già si erano rivolti al commissariato di zona che aveva avviato le prime ricerche nel quartiere, in un ambito ristretto, visto che i genitori avevano spiegato le abitudini del bambino.

I GENITORI. La madre di Francesco affranta agli agenti che suo figlio a causa del suo stato qualche volta sparisce: entra negli armadi o si nasconde in giardino. «Ieri io ero in cucina e mio marito stava parlando al telefono. Una questione di secondi e nostro figlio non c'era più». La donna è stata colta da malore quando le è stato detto che il figlio era stato ritrovato in mezzo al Raccordo. Ma possibile che abbia fatto tutta quella strada senza che nessuno si sia preso la briga di segnalarne la presenza alle forze dell'ordine? Sembra proprio di sì.

IL TRAGITTO. Il bambino ha camminato per chilometri da solo senza che nessun passante o automobilista gli sia andato in soccorso. Il ragazzino ha percorso il quartiere Tuscolano fino ad arrivare nei pressi della stazione Anagnina. Qui, contromano, ha imboccato l'uscita 20 del Gra e si è messo a camminare sulla carreggiata. I genitori, con Francesco per mano, hanno abbracciato forte i poliziotti ed hanno riportato a casa il piccolo.

Fonte della notizia: il messaggero.it

Mamma perde chiavi, bimbo chiuso in auto

Salvato da pompieri che hanno rotto finestrino. Episodio a Lecce

26.06.2014 - Momenti di panico ieri sera per una donna di 37 anni il cui bimbo di due anni è rimasto chiuso in auto per oltre 40 minuti dopo che le chiavi della vettura erano rimaste nell'abitacolo, chiusosi automaticamente. E' accaduto a Lecce. E' stata la donna, dopo aver cercato inutilmente il doppione delle chiavi, a dare l'allarme alla polizia. Mentre il bimbo cominciava ad agitarsi perché diminuiva l'ossigeno in auto, i pompieri hanno infranto un finestrino estraendo il piccolo.

Fonte della notizia: ansa.it

Cosenza, auto finisce sul ciglio di un dirupo Vigili del fuoco salvano 3 adulti e 2 bambini

E' successo nel centro storico della città: l'uomo al volante ha perso il controllo della vettura che è finita fuori strada rimanendo in bilico. Poi la telefonata al 115 e l'intervento dei soccorsi

COSENZA 26.06.2014 - Scendevano con la macchina dalla Villa Vecchia con destinazione piazza Spirito Santo. D'un tratto l'uomo al volante ha perso il controllo del mezzo, che ha invaso la corsia opposta. L'auto è poi rimasta in bilico sul bordo di una profonda scarpata. Nel mezzo c'erano tre adulti e due bambini, tutti di nazionalità romena. L'uomo al volante ha messo la retromarcia ma l'auto invece di indietreggiare continuava a scivolare in avanti. I primi a intervenire sono stati gli agenti della Polizia Municipale, che si trovavano da quelle parti per il classico servizio di controllo del territorio. Pronta la richiesta di intervento dei Vigili del fuoco, giunti sul posto in pochi minuti.
I pompieri hanno dapprima messo in sicurezza l'automobile, assicurandola con un cavo a un mezzo di soccorso, e quindi fatto scendere i cinque romeni, spaventati ma sani e salvi. L'automobile è stata quindi tirata e rimessa sull'asfalto. Da accertare le cause dell'incidente. Non escluso il guasto meccanico. Momenti di apprensione, dunque, per gli occupanti del mezzo, che hanno temuto di cadere giù. Durante le fasi di soccorso (durate un'oretta) la Municipale ha provveduto a bloccare il traffico da entrambi i sensi di marcia.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Sanremo: auto senza controllo in via Caduti del Lavoro, nessun ferito grazie alla Polizia Municipale

Una donna lasciato l'auto senza il freno a mano

di Carlo Alessi

27.06.2014 – Provvidenziale intervento degli agenti della Polizia Municipale di Sanremo, in via caduti del lavoro oggi verso mezzogiorno, quando una Panda condotta da una signora anziana si è fermata a metà della salita, senza riuscire a ripartire. Una pattuglia della Municipale si avvicina per controllare e in quel momento, la donna spaventata, è scesa dall'auto senza azionare il freno a mano. La Panda è andata fuori controllo sulla discesa, mentre la donna è restata appesa alla portiera. Gli agenti hanno tentato di trattenere l'auto che ha preso velocità, sotto lo sguardo impietrito dei passanti, mentre il traffico all'incrocio sottostante, si è paralizzato. Fortunatamente l'autovettura è stata frenata quando è arrivata all'intersezione con via Pietro Agosti, evitando l'impatto con altri veicoli fermi a pochi metri. Tanta paura per i passanti senza danni o feriti in una tranquilla mattinata di inizio estate.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Napoli. A Scampia la pace è durata 24 ore: folla tenta di linciare nomade per un'auto rubata

di Pietro Treccagnoli

NAPOLI 28.06.2014 - La pax di Scampia è durata meno di 24 ore. Nel paesaggio reso più surreale dai manifesti e dagli striscioni spezzati dal vento nel quartiere al nord di Napoli è ritornata la normale amministrazione della violenza e del degrado. Poco dopo le 12 un nomade che aveva rubato un' auto si è scontrato con una vettura dei carabinieri all'incrocio tra via Galimberti e via Labriola, proprio sotto le Vele. La ricostruzione è ancora sommaria. Sul luogo ci sono sia carabineri che la polizia. Secondo il racconto dei testimoni il nomade è scappato ed ha tentato di rifugiarsi in uno dei palazzi salendo fino al quarto piano. Ma è stato raggiunto dalla folla inferocita, una cinquantina di persone, che ha tentato di linciarlo. L'uomo è stato salvato dalla polizia prontamente intervenuta che l'ha portato via in una sua vettura.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Giovane salvato dalla polizia municipale Stava per gettarsi dal ponte sul Tanaro

30.06.2014 - Non erano ancora le 9 quando agli agenti della polizia municipale giunge una telefonata in cui veniva segnalato un giovane che aveva scavalcato la ringhiera del ponte sul Tanaro in corso Savona. È accaduto domenica. Gli agenti si sono avvicinato all'uomo, un marocchino di 27 anni la cui famiglia vive a Teramo. Sono riusciti ad attrarre la sua attenzione e, tra le lacrime, il giovane ha raccontato la sua storia. Aveva anche perso il denaro che aveva guadagnato facendo qualche lavoretto, 100 euro che gli sarebbero serviti tra l'altro a raggiungere i suoi familiari. Gli agenti lo hanno accompagnato al comando e hanno provveduto a chiamare il 118. Tutto è finito bene: gli agenti della polizia municipale guidata dal comandante Riccardo Saracco hanno fatto una colletta tra colleghi e hanno messo a disposizione del ragazzo la cifra che aveva smarrito. Ha potuto così comprare il biglietto ferroviario e prendere il treno per tornare dalla sua famiglia a Teramo.

Fonte della notizia: lanuovaprovincia.it

Tor Pignattara, notte di follia. 34enne tenta di farsi investire dalle auto

In preda a un forte stato di agitazione crea il panico nel quartiere. Salvataggio spettacolare dei poliziotti

30.06.2014 - Si e' conclusa fortunatamente senza spiacevoli conseguenze la vicenda di un 34enne originario del Bangladesh che, verso le 13 di ieri, in preda a un fortissimo stato di agitazione, ha cercato di farsi investire dalle auto in transito su via Casilina, all"altezza di via di Torpignattara, a Roma. L"uomo era gia" stato notato da un addetto alla tratta tranviaria mentre camminava sui binari senza curarsi dei convogli in transito.

PIOGGIA DI SEGNALAZIONI – L"addetto al trasporto pubblico aveva a sua volta messo sull"avviso una guardia giurata. Ed e" stata proprio quest"ultima che, notata transitare una pattuglia del commissariato Porta Maggiore, ha segnalato ai poliziotti lo strano comportamento del 34enne, che era riuscito momentaneamente a convincere a spostarsi dai binari ed a posizionarsi sul marciapiede, ma che sembrava in procinto di compiere qualche insano gesto da un momento all"altro. Gli agenti, appreso l"accaduto, si sono avvicinati al cittadino del Bangladesh, che e" sembrato in un primo momento relativamente collaborativo. Poi, colto da una improvvisa crisi di pianto, si e" messo a correre proprio quando e" scattato il semaforo verde su via Casilina, andando dritto verso le auto in transito.

IL SALVATAGGIO – Salvato in extremis dai poliziotti pochi istanti prima che venisse travolto da un suv, il cui conducente non si era accorto di quanto stava accadendo, l"uomo ha cercato con tutte

le sue forze di divincolarsi dalla presa, riuscendo per alcuni istanti a sfuggire loro ed a gettarsi nuovamente in mezzo alla strada. Non riuscendo a contenere l"uomo, sempre piu" agitato e determinato nel voler mettere in atto i suoi propositi, i poliziotti hanno richiesto l"ausilio di un altro equipaggio, e dopo pochi minuti una pattuglia del reparto Volanti e" giunta sul posto. Con non poca difficolta" il 34enne e" stato fatto salire sull"ambulanza, dove ha comunque continuato a dare in escandescenze rompendo anche alcuni oggetti presenti sul mezzo. La situazione e" stata poi risolta definitivamente dai sanitari dell"ospedale San Giovanni, che lo hanno sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio. Gli agenti intervenuti hanno riportato nell"intervento alcune escoriazioni, mentre l"uomo, che non e" riuscito comunque a spiegare le motivazioni del suo particolare stato di agitazione, e" stato ricoverato in codice rosso.

Fonte della notizia: .cinquequotidiano.it

La Spezia, polizia salva cucciolo di capriolo in mare aperto

Intervento della squadra nautica ligure

ROMA, 30 giu. (TMNews) - La Polizia di Stato di La Spezia ha salvato un cucciolo di capriolo disperso al largo della costa. L'intervento della Squadra Nautica ligure ha preso avvio dalla segnalazione di un cittadino che aveva avvistato il cucciolo dalla sua imbarcazione in mare aperto, probabilmente caduto da una scogliera sovrastante le Cinque terre. L'immediato intervento ha permesso di salvare il cucciolo ancora in buone condizioni di salute e senza ferite e successivamente affidato dall'equipaggio della Polizia di Stato, che lo ha salvato traendolo a bordo, al Corpo Forestale dello Stato.

Fonte della notizia: tmnews.it

Carbonia, paura per bimbo di 12 giorni La portiera si chiude e resta solo in auto

La portiera si è chiusa accidentalmente e un piccolo di 12 giorni è rimasto intrappolato in auto.

30.06.2014 - Tanta paura per la mamma, presente sul posto quando sono arrivati i Vigili del Fuoco, che ha visto chiudersi al portiera dell'auto, lasciando il suo bambino di appena 12 giorni chiuso all'interno della macchina. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Carbonia. Guidati dal capo squadra Marcello Mandas sono intervenuti nel piazzale dell'ospedale Sirai per aprire la portiera e consegnare il piccolo tra le braccia della sua mamma.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Due canoisti salvati a Capo Sant'Elia da una motovedetta delle Fiamme gialle

Padre e figlio erano caduti dalle loro canoe a circa 20 metri dal costone roccioso tra Cala Fighera e Capo S.Elia.

30.06.2014 - L'intervento di salvataggio è scattato intorno alle 14 di sabato. Una motovedetta della Stazione navale della Guardia di Finanza ha notato due canoisti in difficoltà, padre e figlio, che si erano ribaltati con le loro canoe a circa 20 metri dal costone roccioso tra Cala Fighera e Capo S.Elia. I due uomini, quando hanno notato l'equipaggio, hanno iniziato ad agitare le braccia per richiamare l'attenzione dei militari. La vedetta li ha raggiunti e portati in salvo. Padre e figlio sono stati poi soccorsi dal 118: erano esausti ma in buone condizioni.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Gattina scagliata dal finestrino caccia ad automobilista sulla Milano-Genova

di Simone Traverso

GENOVA 05.07.2014 - Gettata dal finestrino contro una colonna metallica di un distributore di benzina. È il destino di una gattina di pochi mesi, abbandonata nella notte sull'autostrada A7 Milano-Genova, all'area di servizio "Vallescrivia sud", nel comune di Arquata Scrivia, in provincia di Alessandria. Stando alla ricostruzione della polizia stradale di Sampierdarena, formulata grazie alla testimonianza di una addetta all'impianto di rifornimento, un'auto è entrata a tutta velocità nell'area di servizio e il conducente, dopo aver aperto il finestrino ha scagliato l'animale contro la pompa. L'intera scena è stata filmata dalle telecamere per la videosorveglianza della zona: l'automobilista responsabile dell'abbandono è ora ricercato: sarà denunciato per abbandono e maltrattamento di animali la gattina, recuperata dagli agenti della Stradale, è stata affidata alle cure dei militi della Croce bianca genovese e di un veterinario: dovrà essere operata ad una zampina rotta e medicata nella zona occipitale. Una volta guarita, Paolo, uno dei due agenti intervenuti sul posto, la aspetterà a casa: ha deciso di adottarla.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Punto da ape va in stato di shock Salvato da pattuglia carabinieri

E' accaduto a Botricello, dove i militari dell'Arma in servizio di controllo hanno notato un uomo a terra. Immediate le cure fino all'arrivo dell'ambulanza

BOTRICELLO (CZ) 05.07.2014 - Il pronto intervento di una pattuglia dei carabinieri e la prontezza dei militari in servizio hanno evitato il peggio ad una persona colpita da shock anafilattico. E' accaduto a Botricello, dove un contadino è stato trovato riverso a terra da una pattuglia della stazione di Botricello che stava effettuando un normale servizio di controllo del territorio in una zona periferica. I militari sono subito intervenuti e hanno notato che l'uomo era privo di sensi, ai margini della carreggiata, e con gli effetti dello shock anafilattico a causa della puntura di un'ape. A terra, vicino al corpo, c'era anche la fiala di un medicinale contro le reazioni allergiche e una siringa, ancora chiusi, dal momento che l'uomo non era riuscito ad utilizzarli prima di perdere i sensi. A quel punto, i militari hanno subito avviato le manovre del primo soccorso con la respirazione artificiale, quindi hanno preparato la siringa e iniettato il medicinale. Nel frattempo è giunta sul posto l'ambulanza del 118, allertata dagli stessi Carabinieri, che ha provveduto a completare le manovre di soccorso e a trasportare il paziente all'ospedale di Catanzaro. Per lui solo tanto spavento e la fortuna di un intervento risolutivo e tempestivo da parte dei militari dell'Arma.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Reggio la Polizia salva un uomo in procinto di togliersi la vita

REGGIO CALABRIA 05.07.2014 - Nel pomeriggio di ieri, in Gallico Marina, il personale dell'U.P.G.S.P. è intervenuto in quella spiaggia dove un 56enne reggino stava tentando di lasciarsi annegare in mare. Gli Agenti di Polizia hanno raggiunto l'uomo, da tempo affetto da alcuni problemi di salute e, al termine di un meticoloso dialogo, sono riusciti a dissuaderlo dal suo intento e a trarlo in salvo, trasportandolo presso i locali Ospedali Riuniti per le cure del caso. Un intervento andato a buon fine grazie alla formazione ed alla capacità di persuasione degli operatori in servizio di controllo del territorio intervenuti sul posto.

Fonte della notizia: strill.it

Villasimius, Polizia Municipale recupera fenicottero in difficoltà

Il volatile non riusciva a riprendere il volo nelle acque di Piscadeddus

di Giulia Erdas
Domenica 6 luglio 2014 alle ore 17.00 circa la pattuglia col comandante della polizia locale di Villasimius cap.Pierluigi Casu, nel corso di un normale servizio di pattugliamento costiero all'interno dell'area marina protetta di Villasimius, ha recuperato nel mare di Piscadeddus un fenicottero che probabilmente ferito, nuotava senza aver possibilità di prendere il volo. Il volatile, una volta giunto al porto di Villasimius è stato consegnato dai biologi dell'a.m.p. al competente Corpo forestale per le cure del caso.

Fonte della notizia: castedduonline.it

Barca affonda nella tempesta, due naufraghi salvati dai sommozzatori

E' accaduto nei pressi del varco di Levante della diga Foranea, a La Spezia: i due si sono tuffati in acqua e hanno raggiunto gli scogli dove sono stati recuperati da vigili del fuoco e Capitaneria di porto

LA SPEZIA, 8 luglio 2014 - Brutta avventura in mare per due uomini che hanno abbandonato la barca che stava affondando e, a nuoto sotto la tempesta, hanno raggiunto gli scogli della diga foranea, dove sono stati tratti in salvo da vigili del fuoco e capitaneria di porto. E' accaduto questa notte alla Spezia, nei pressi del varco di Levante della diga foranea: i protagonisti sono stati ricoverati all'ospedale spezzino con un principio di ipotermia. L'episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte. La coppia ha abbandonato la barca, un natante di 16 metri partito da Napoli e diretto alla Spezia, ma all'ingresso nel golfo aveva cominciato a imbarcare acqua. I due hanno fatto in tempo a lanciare l'allarme, prima di indossare il giubbotto di salvataggio e tuffarsi in mare per raggiungere gli scogli della diga. Sono stati trovati e tratti in salvo dai sommozzatori dei vigili del fuoco, e poi trasportati sulla terra ferma dalla capitaneria di porto.

Fonte della notizia: lanazione.it

S. Antioco, famiglia bloccata sugli scogli Bambino ferito: interviene l'elicottero

E' stato necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco per portare in salvo una famiglia che era rimasta isolata sulla scogliera di Sant'Antioco.

08.07.2014 - Una coppia di turisti, insieme al figlio, è rimasta isolata sulla scogliera di fronte al villaggio Polifemo. Il bambino è caduto negli scogli e si è ferito a un braccio e al viso. Nel frattempo l'alzarsi del vento e le onde hanno reso impossibile il ritorno alla spiaggia da cui la famiglia era partita. Così i genitori hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. L'elicottero, decollato da Alghero, ha raggiunto Sant'Antioco. I tre sono stati fatti salire a bordo con un verricello e trasportati fino a una piazzola vicina al villaggio Polifemo. Qui il bambino è stato medicato a bordo di un'ambulanza del 118.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Maddaloni, scoppia incendio in casa: due donne salvate dai soccorritori

CASERTA 08.07.2014 - Una donna e una bambina, di nazionalità straniera, sono state messe in salvo dai vigili del fuoco e dalla polizia municipale dopo il rogo scoppiato nella loro abitazione in via Caudina, a Maddaloni. Questa mattina, poco prima delle 8, nell'appartamento sono divampate le fiamme, probabilmente a causa di un corto circuito, stando almeno alle prime indagini. Sul posto per domare l'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco e sono arrivati i soccorsi con le ambulanze del 118. Nella casa dormivano una donna e una bambina che sono uscite appena il comandante della polizia municipale Bartolomeo Vinciguerra, trai primi sul posto, ha sfondato la porta d'ingresso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

«Mio figlio sta morendo, aiutateci» Staffetta della polizia salva un bambino

PERUGIA 09.07.2014 - L'allarme scatta poco dopo le sedici. Sembra un normale pomeriggio di inizio luglio, e invece no. Lungo le strade fra Ellera e San Sisto c'è una macchina che corre all'impazzata e un giovane uomo al telefono. Un attimo, per gli occhi esperti dei poliziotti della squadra volante (in zona per un intervento richiesto da un residente) capire che dietro quella corsa folle ci può essere qualcosa di molto grave. Anche superiore al pericolo evidente per la circolazione stradale. Facile per loro, sempre in strada a correre dietro a emergenze di qualsiasi tipo, capire che negli occhi di quel giovane uomo c'è un misto di terrore e disperazione. La supposizione è presto confermata. Al lato passeggero c'è una donna con un bimbo in braccio. E allora l'allarme diventa emergenza assoluta, primaria. La pattuglia della volante si mette all'inseguimento dell'auto, all'altezza di una rotonda la raggiunge, l'affianca. Il capo pattuglia scambia qualche parola con il giovane conducente: è il padre di quel bimbo, agitatissimo perché il suo piccolo sta male, respira male, e stanno correndo all'ospedale. Lampeggiante e sirena "a palla": la volante fa la staffetta al pronto soccorso. Provvidenziale: il traffico si "apre" e a quel punto ci vogliono pochi istanti per arrivare all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Poliziotti e genitori scendono al volo, il personale sanitario (già allertato) corre loro incontro, la madre in lacrime consegna il bimbo all equipe medica e spiega velocemente quanto successo. Ha 4 anni, dopo pranzo lo ha messo a letto, a un certo punto non lo sente e va in camera: vede che ha vomitato e non si sveglia. «Salvatelo, vi prego». E il salvataggio avviene. «Bravi medici e infermieri, bravissimi i poliziotti intervenuti. Grazie a tutti, davvero, di cuore» diranno i due genitori chiamando in questura a pericolo scampato.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Salvato dall'annegamento e poi arrestato

Il 30enne, evaso dai domiciliari, era finito in un canale: in manette per danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale

di Chiara Cabassa

REGGIO EMILIA 10.07.2014 - E' stata una notte movimentata quella che ha visto la polizia prima salvare dall'annegamento un giovane uomo in evidente stato di alterazione psicofisica e poi arrestarlo per danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale oltre che per evasione dai domiciliari. E' la notte tra martedì e ieri, intorno alle 3, quando al 113 viene segnalato che in via Jacopo da Mandra è in corso una lite furiosa. Gli agenti, giunti sul posto con una Volante, si trovano davanti un uomo scalzo con il volto e la maglietta insanguinati, fermo sull'argine del canale di bonifica che costeggia via del Chionso. Intanto dal canale giungono urla preoccupanti ed è proprio dentro il canale che si trova un altro giovane che, annaspando nell'acqua alta, in stato di agitazione, inizia a insultare e minacciare gli agenti indicandoli come responsabili della sua situazione. I poliziotti, vedendo il giovane sempre più affaticato e incapace di restare a galla, con una corda in dotazione alla Volante riescono a farlo salire dal ripido argine e a salvarlo da un possibile annegamento. Durante le operazioni di salvataggio arriva sull'argine del canale una donna che, in preda a un forte stato d'ansia, riferisce agli agenti di essere la madre del giovane il quale, essendo sottoposto agli arresti domiciliari, da una settimana si trovava a casa sua. Ed ecco arrivare anche la sorella che cerca, insieme alla madre, di riportare alla calma il fratello. Inutilmente. Perché una volta uscito dal canale, il giovane ricomincia ad offendere gli agenti fino a cercare lo scontro fisico. Arrivano nel frattempo altre due pattuglie ma è sempre più difficile arginare l'ira dell'uomo che prima si scaglia su una Volante asportando con un pugno uno specchietto retrovisore, ferendosi a una mano, poi se la prende con la segnaletica stradale e danneggia la panchina di un cortile antistante. A fatica gli agenti riescono infine a immobilizzarlo e caricarlo su un'ambulanza per trasportarlo al Santa Maria

Nuova dove viene sedato, visitato e dimesso con una diagnosi conclusiva di gesto autolesionistico dimostrativo e nessun giorno di prognosi. Dopo le dimissioni il 30enne Luca Aleotti, reggiano, viene arrestato per evasione, danneggiamento aggravato, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. In base alla ricostruzione dei fatti, tutto era iniziato con una lite poi degenerata tra Luca Aleotti e il fratello. Ed era proprio il fratello la persona insanguinata che i poliziotti avevano incontrato sull'argine del canale.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Si getta nel vuoto: i poliziotti lo afferrano per le caviglie e lo salvano

11.07.2014 - Ieri notte, i poliziotti del Commissariato Scampia, supportati da quelli dell'Ufficio Prevenzione Generale, hanno salvato la vita ad un 51enne di Via Antonio Labriola che dopo una lunga ed estenuante trattativa, aveva provato a lanciarsi nel vuoto dal bordo della finestra della cucina dell'appartamento dove vive con la sua famiglia. La moglie aveva chiesto aiuto alla Polizia di Stato tramite il 113 ed i poliziotti di Scampia, appena giunti nell'appartamento hanno cercato di dissuadere l'uomo dal portare a termine l'insano gesto intrattenendo con lui una pacata discussione. L'uomo non ha però consentito loro di avvicinarsi minacciando di lanciarsi nel vuoto al primo tentativo di guadagnare terreno e bloccarlo. Dopo una mezz'ora circa, apparentemente rasserenatosi, l'uomo ha salutato la figlia e girandosi verso il vuoto si è lanciato. Con un balzo i poliziotti lo hanno afferrato per le caviglie venendo a loro volta trascinati verso il basso e solo grazie all'intervento dei poliziotti dell'UPG appena arrivati, sono stati anch'essi afferrati alle caviglie costituendo una sorta di catena umana e quindi riportati all'interno dell'abitazione. Poco dopo sono stati tutti condotti in ospedale per le cure del caso. I due agenti rimasti appesi lungo la parete dell'edificio sono stati giudicati guaribili in 5 giorni.

Fonte della notizia: ilgazzettinovesuviano.com

A piedi su Fi-Pi-Li, 'Vado a casa...'

Anziano e con una stampella sullo svincolo di Pisa

PISA, 14 LUG - "Sto tornando a casa, abito qui vicino". Così si sono sentiti rispondere gli agenti della polizia stradale quando hanno fermato un anziano pisano che a piedi e con una stampella percorreva la Fi-Pi-Li allo svincolo di Pisa Nord Est in direzione Firenze. L'allarme alla polizia stradale è stato dato da un automobilista. All'arrivo della pattuglia, l'anziano in evidente stato confusionale ha detto che stava andando a casa. Dove stato accompagnato dagli agenti della stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Bimbo si perde durante pic nic nei boschi crotonesi: ritrovato

Fasi di ansia per una coppia: il loro figlio di 7 anni si è allontanato per giocare. Lo hanno ritrovato carabinieri e forestali in un fossato

CROTONE 14.07.2014 - E' finita bene la disavventura di un bambino di sette anni, scomparso nella sera tra domenica e lunedì nella pineta di Monte Fuscaldo, a Santa Severina. Il piccolo si è allontanato mentre i genitori consumavano il pic nic e ha perso il senso dell'orientamento. I carabinieri, allertati intorno alle 16, si sono mossi subito alla ricerca del disperso insieme agli operai dell'Afor. Dalla centrale operativa del Comando provinciale dei carabinieri sono state inviate subito suil posto tutte le pattuglie disponibili, considerato che rimanevano ormai poche ore di luce per effettuare le ricerche. Insieme ad alcuni operai forestali presenti sul posto, i militari hanno iniziato a perlustrare la zona e dopo circa un'ora, tra non poche difficoltà dovute al territorio impervio ed alla presenza di rovi, seguitando a chiamare a gran voce il bimbo hanno finalmente ricevuto una flebile risposta che proveniva da un avvallamento del terreno. Il bambino, probabilmente scivolato, era

caduto in una zona sottostante diversi metri rispetto al piano originale. Una volta raggiunto, i genitori hanno potuto constatare le buone condizioni del piccolo: aveva solo qualche graffio ed escoriazioni che la guardia medica ha disinfettato e incerottato.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Partoriente diretta a Genova, rischia di diventare mamma al casello di Spotorno

Alla donna si sono rotte le acque in autostrada ad Andora: aiutata dalla Polizia Stradale, che nella notte ha denunciato quattro giovani per guida in stato di ebrezza

di Cinzia Gatti

15.07.2014 - Ha rischiato di nascere in autostrada, nello specifico vicino al casello di Spotorno. Oggi intorno alle 13,30 una donna stava accompagnando un'amica in procinto di partorire a Genova, dove c'era l'ostetrica, quando alla partoriente si sono rotte le acque all'altezza del casello di Andora. La conducente della macchina ha chiamato subito il 113, in comprensibile stato di agitazione. L'operatore della Polizia Stradale al telefono ha così cercato di calmare l'automobilista, invitandola ad uscire prima a Pietra Ligure e poi Finale e raggiungere così il Santa Corona. La conducente della vettura, in panico, ha mancato entrambe le uscite. L'operatore telefonico è riuscita però a convincerla a fermarsi ad una piazzola di sosta situata poco prima del casello di Spotorno, dove è stata raggiunta da un'ambulanza, allertata dalla stradale, che ha trasportato la donna in procinto di partorire al San Paolo.

Nella serata di ieri le pattuglie della Polizia Stradale di Carcare e Finale hanno effettuato dei controlli, volti a scongiurare l'abuso di alcol tra giovani per prevenire le stragi del sabato sera. Gli agenti, a seguito della prova dell'etilometro, hanno denunciato quattro giovani per guida in stato di ebrezza.

Fonte della notizia: savonanews.it

Marano, bombola di gas in auto per suicidarsi: coppia di giovanissimi salvata in extremis

di Ferdinando Bocchetti

17.07.2014 - Tredici anni lei, vent'anni lui, e un amore contrastato, ostacolato dalle loro famiglie. E così stamani, nel parcheggio del cimitero di via Vallesana, hanno tentato di suicidarsi. In auto, una Y10, con una bombola del gas che avevano sistemato sui sedili posteriori. Non hanno scelto la classica "fujtina" per rivendicare il loro diritto ad amarsi e vivere una storia che è mal vista dai loro familiari, ma un gesto estremo sventato fortunatamente in extremis. Sono stati proprio i due ragazzi, quando ormai il gas era già stato sprigionato da alcuni minuti, ad allertare i mezzi di soccorso. Sul posto il 118, i vigili del fuoco e i carabinieri della tenenza di via Lazio, che hanno immediatamente contattato i loro genitori.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si perde al Parco Urbano: bimba prende per mano i poliziotti e torna a casa

A chiedere l'intervento del 113 è stata una passante, la quale, transitando per il sentiero di via Andrelini che porta all'area verde di Forlì, ha notato la piccola passeggiare in modo spaesato, ma non spaventato

17.07.2014 – Ha preso per mano i poliziotti e si è fatta riaccompagnare a casa dopo essersi smarrita al Parco Urbano. Protagonista dell'episodio, avvenuto giovedì pomeriggio, una bambina di 4 anni. A chiedere l'intervento del 113 è stata una passante, la quale, transitando per il sentiero di via

Andrelini che porta all'area verde di Forlì, ha notato la piccola passeggiare in modo spaesato, ma non spaventato. A perde di vista la bimba, per un attimo di distrazione, è stata la sorella 15enne. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Volante della Questura di corso Garibaldi. La piccola non si è persa d'animo: ha preso per mano i poliziotti e si è fatta accompagnare a casa, indicando la via di ritorno. La sorella maggiore ha tirato un sospiro di sollievo appresa la notizia che la piccola era sana e salva, chiarendo che si era attivata immediatamente nelle ricerche per il Parco Urbano, senza però trovarla.

Fonte della notizia: forlitoday.it

Polizia e Vigili del Fuoco soccorrono minore chiuso a chiave in casa

VERONA 17.07.2014 - Un ragazzino di 10 anni, lasciato solo in casa e per giunta chiuso a chiave nell'appartamento dal padre, che nel frattempo era andato a fare la spesa, è stato soccorso ieri mattina dalla Polizia di Stato. A chiamare il 113 una vicina, attirata dal pianto e dalle invocazioni di aiuto del minore; a sirene spiegate la Volante della Polizia è arrivata sul posto verificando che in quel momento il minore, in lacrime e spaventato, si trovava sul balcone di casa, implorando ed urlando a squarciagola che gli "aprita la porta!". Ignari di cosa stesse accadendo, alcuni agente l'hanno intrattenuto con parole di rassicurazione, altro personale, invece, appurava che la porta era effettivamente chiusa a chiave e che non vi era altro modo per accedere all'abitazione; le circostanze inducevano gli agenti a far intervenire i Vigili del Fuoco, visto lo stato di agitazione e di paura in cui versava il ragazzino. Immediatamente sul posto, i Vigili del Fuoco, avvalendosi di una scala raggiungevano il balcone recuperando il minore che, con il conforto del personale di ambedue le forze di Polizia, riusciva finalmente a calmarsi e a raccontare che suo padre e sua nonna erano andati a fare la spesa e che vistosi solo in casa ancorchè chiuso all'interno di essa si era spaventato. Proprio in quei frangenti papà e nonna del minore facevano rientro e a loro discolpa adducevano agli agenti che il ragazzino si era rifiutato di seguirli, avendo espresso la volontà di rimanere a casa, motivo questo per il quale, solo per una maggiore sicurezza, avevano chiuso a chiave la porta. L'episodio, che configura l'ipotesi di "abbandono di minore", è stato comunque segnalato alla Procura per i Minori di Venezia.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

Tenta di lanciarsi dal balcone di casa, anziana salvata dai poliziotti

Era pronta a lanciarsi nel vuoto ma i poliziotti sono riusciti a salvarla

18.07.2014 - Il fatto è accaduto ieri mattina nel quartiere Scampia in via Trentino. La sala operativa ha diramato una nota d'intervento per una donna che, dal terzo piano di un appartamento, stava tentando il suicidio. I poliziotti del Commissariato Scampia hanno subito raggiunto l'appartamento segnalato e, trovando la porta d'ingresso socchiusa, sono entrati. Gli agenti hanno trovato l'aspirante suicida, una donna di 80 anni, sul balcone con la gamba destra nel vuoto e l'altra ancora all'interno. Il tentativo dei poliziotti di persuadere la donna dal compiere il gesto non è stato sufficiente in quanto poco dopo la stessa ha spostato anche la gamba sinistra nel vuoto rimanendo seduta sulla ringhiera del balcone. Gli agenti, a questo punto, approfittando di un momento di distrazione dell'anziana che aveva rivolto le spalle, sono riusciti ad afferrarla e a trarla in salvo.

Fonte della notizia: ilgazzettinovesuviano.com

Brutta avventura per un 16enne Disperso e ritrovato a Tresnuraghes

Il ragazzo è stato ritrovato dalla Forestale.

19.07.2014 - Brutta avventura a lieto fine per un ragazzo tedesco di 16 anni, in vacanza con la famiglia nella marina di Tresnuraghes. Il giovane si è inoltrato in un canale che sovrasta la spiaggia di Porto Alabe e si è perso. E' stato lui stesso ad avvertire con una telefonata i genitori che hanno

dato l'allarme. Lo hanno ritrovato le squadre di Forestale, Ente Foreste e barracelli dopo sette ore ricerche, in una zona impervia interna al cantiere di rimboschimento del paese. Leggermente ferito e disidratato, il ragazzo è stato soccorso e riconsegnato ai genitori.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Anziano colpito da ictus lo salvano due poliziotti

Lo vedono in difficoltà riverso nell'auto ferma a Lungavilla e lo soccorrono Decisivi i contatti con il 118 per spiegare la situazione e le primissime cure

di Carlo Gobbi

LUNGAVILLA 20.07.2014 - Due poliziotti hanno salvato la vita ad un anziano colto da malore: senza il loro pronto intervento, le conseguenze per il pensionato sarebbero state ben più gravi. E' accaduto l'altro giorno sulla Bressana-Salice, dalle parti di Lungavilla. I due agenti del commissariato stavano tornando a Voghera dopo aver consegnato alcuni documenti dell'ufficio amministrativo alla questura di Pavia. Arrivati appunto all'altezza di Lungavilla, notano un'auto ferma ai bordi della strada, con il conducente a bordo ma in una posizione innaturale: era infatti riverso sul sedile della vettura, chiaramente in condizioni di difficoltà. L'auto del commissariato si ferma subito, uno dei due agenti si occupa della viabilità, segnalando l'auto ferma e la situazione di pericolo agli altri mezzi in transito in quel momento, scongiurando il rischio di possibili incidenti, l'altro raggiunge l'abitacolo e si rende subito conto della gravità della situazione. L'anziano al volante probabilmente era stato colto da ictus e aveva un braccio bloccato. Il poliziotto vogherese riusciva – con grande intuito e prontezza di spirito – a farsi descrivere sintomi e condizioni dopo il malore, e forniva subito le primissime informazioni alla centrale del 118, che a sua volta gli indicava come effettuare le prime manovre di soccorso. Sul posto arrivava subito dopo l'èquipe medica del 118, che si prendeva subito cura dell'anziano, e provvedeva a trasportarlo d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale. In ogni caso, l'anziano deve la vita con ogni probabilità al pronto intervento ed alla perizia con la quale hanno operato i due agenti del commissariato di Voghera.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

Mal di Ventre, in tre bloccati sull'isola Soccorsa anche una donna con infarto

La motovedetta della Capitaneria di Porto di Oristano è intervenuta all'isola di Mal di Ventre per soccorrere tre persone, fra le quali una donna che mostrava i sintomi di un infarto.

20.07.2014 - A causa dell'improvviso peggioramento delle condizioni meteomarine le tre persone non erano più in grado di tornare sulla terraferma con la propria imbarcazione. A bordo della motovedetta, assieme ai militari della Guardia Costiera, anche il personale medico del Cisom, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, che collabora con la Capitaneria nell'operazione "Mare Sicuro 2014". E' stato proprio il medico della Cisom a prestare le prime cure alla donna che poi è stata trasportata sino al porticciolo di Torregrande dove è stata presa in consegna dal personale di una ambulanza del 118 e portata nell'Ospedale San Martino per accertamenti.

Fonte della notizia: unionesarda.it

La polizia municipale salva un capriolo a Molassana

GENOVA 22.07.2014 - Dopo aver ricevuto una segnalazione da un cittadino che aveva notato un capriolo apparentemente in difficoltà in via San Felice, una pattuglia della Polizia Municipale del distretto di Molassana è riuscita a trovare le tracce dell'animale che nel frattempo aveva abbandonato la strada per inerpicarsi lungo una scalinata che porta ai monti. Gli agenti hanno trovato l'animale a terra e contattato immediatamente le guardie zoofile e il veterinario comunale per valutare lo stato di salute dell'animale. Dopo un attento esame l'animale, probabilmente

investito da un veicolo di passaggio, non è apparso in pericolo di vita ed è stato preso in custodia dalle guardie zoofile per le cure del caso.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Litiga con la fidanzata e cerca di gettarsi sotto una vettura, salvato dalla polizia

Gesto estremo di un 25enne che non accettava la fine della relazione, provvidenziale l'intervento di una pattuglia del reparto Prevenzione Crimine

23.07.2014 – Notte agitata quella tra martedì e mercoledì quando, nella zona dello stadio, una ragazza ha chiesto aiuto alla polizia per riportare la pace tra una coppia di suoi amici che stavano litigando in strada. Quando una pattuglia del reparto Prevenzione Crimine di Bologna è arrivata sul posto poco dopo la mezzanotte, gli agenti si sono trovati davanti una 24enne e un 25enne che stavano litigando furiosamente. Ad accendere le polveri, pare, la decisione della ragazza di interrompere la relazione col fidanzato con quest'ultimo che, non accettando la scelta della 24enne, è andato in escandescenza. Mentre gli agenti cercavano di calmarli, il 25enne è improvvisamente scattato in mezzo alla strada mentre stava passando una vettura con l'evidente intenzione di gettarsi sotto le ruote. Provvidenziale è stato l'intervento di un agente che è riuscito a bloccarlo prima che venisse investito. Il poliziotto, tuttavia, ha riportato una lesione al polso tanto da dover ricorrere alle cure del pronto soccorso dal quale è stato poi dimesso con una prognosi di 6 giorni.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Sturla: i poliziotti lo soccorrono e lui li picchia, arrestato

GENOVA 23.07.2014 - Un uomo di 66 anni è stato trovato ubriaco e sdraiato a terra con una ferita alla testa. I soccorritori, quando hanno visto la scena, intorno alle 22 circa, hanno contattato le forze dell'ordine. L'episodio si è verificato a Genova Sturla. Trasporto in ospedale - Il 66enne quando è stato invitato a salire sul mezzo, ha iniziato ad andare in escandescenza e a colpire gli agenti, procurandogli lievi ferite. Dopo le cure presso l'ospedale San Martino, per l'uomo sono scattate le manette per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: cittadigenova.com

Perugia, overdose alla stazione: poliziotti lo salvano dalla morte

PERUGIA 24.07.2014 - Sarebbe diventato una nuova vittima della droga in città, se non ci fossero stati gli agenti della polizia ferroviaria a soccorrerlo: salvato un cinquantenne perugino. L'uomo (si tratterebbe di un tossicodipendente di lunga data) ha avuto il malore nella serata di mercoledì nella stazione dei treni di Fontivegge. Per sua fortuna i soccorsi, grazie anche all'intervento dei poliziotti della Polfer, sono stati velocissimi e l'uomo è stato salvato dalla morte causata da una dose letale. Indagini in corso per risalire a chi, presumibilmente nella zona di Fontivegge, possa aver ceduto la dose al cinquantenne.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Paura per nove diportisti a Maiori e a Cetara: tutti salvati dalla Guardia Costiera

Paura per nove diportisti soccorsi nel corso della notte dalla Guardia Costiera di Salerno, in due interventi differenti

25.07.2014 – Paura per nove diportisti soccorsi nel corso della notte dalla Guardia Costiera di Salerno, in due interventi differenti. Per iniziare, gli uomini della Capitaneria di porto, diretti dal

Capitano di Vascello, Maurizio Trogu, si sono recati con due unità, al largo di Capo D'Orso del Comune di Maiori: quattro diportisti in navigazione su di un gozzo a motore di 11 metri hanno allertato i soccorsi via radio per via di un'avaria al circuito di raffreddamento del motore che aveva causato l'allagamento del mezzo. Subito una motovedetta classe 800 è intervenuta per trarre in salvo gli occupanti.
Intanto a largo del litorale cetarese, un'imbarcazione con cinque diportisti ha lanciato, sempre nella notte, l'allarme alla sala operativa della Capitaneria di Porto perchè era rimasta incagliata, durante la navigazione, sulle gabbie di allevamento per l'ingrasso dei tonni. Grazie al secondo intervento della motovedetta della Guardia Costiera, sono state tratte in salvo tutte le persone a bordo: ancora da chiarire, tuttavia, le cause che hanno determinato l'incidente. La Guardia Costiera coglie l'occasione per ricordare il numero delle emergenze in mare: 1530, attivo h 24.

Fonte della notizia: salernotoday.it

"Faccio saltare in aria la casa col gas" Nuoro, polizia e vigili lo bloccano

Momenti di tensione a Nuoro dove una persona, con problemi psichici, ha minacciato di far saltare la casa con il gas.
25.07.2014 - L'uomo ha richiamato l'attenzione dei passanti urlando da una finestra. In zona sono arrivati polizia e vigili del fuoco che dopo aver fatto irruzione nell'abitazione lo hanno immobilizzato e poi trasportato in ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Bimbo sta male al largo di Amantea Soccorso dalla Guardia costiera

Il ragazzino si trovava su una piccola imbarcazione in avaria, quando è stato colto da un malore. Il pronto intervento di un gommone ha evitato conseguenze
AMANTEA (CS) 27.07.2014 - Un bambino di dieci anni, che si era sentito male dopo essere uscito in mare, assieme a due adulti, a bordo di un natante a motore, è stato soccorso dalla Guardia costiera al largo di Amantea. Il natante, che aveva avuto un'avaria, era ormai alla deriva. Sul posto è intervenuto un battello pneumatico che ha avvicinato il natante, che è stato rimorchiato, imbarcando il bambino. Appena giunti in porto, il piccolo è stato visitato dai medici del 118 e si è ripreso.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Ritrovati 5 escursionisti dispersi

Rintracciati dai vigili del fuoco dopo nubifragio sui Sibillini
ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 28 LUG - Sono stati ritrovati all'alba di oggi sani e salvi cinque escursionisti che ieri, a causa del maltempo, si erano persi sui Monti Sibillini, nella zona di Arquata del Tronto. L'allarme era scattato alle 21: i vigili del fuoco del distaccamento di Ascoli sono stati impegnati tutta la notte per localizzare il gruppetto. I cinque stanno bene, non hanno avuto bisogno di cure mediche e sono già tornati a casa.

Fonte della notizia: ansa.it

Gli agenti di Polizia Municipale sventano un tentativo di suicidio sul cavalcavia del Cristo

ALESSANDRIA 28.07.2014 - Poteva essere l'ennesima tragedia ma, grazie all'intervento degli operatori di una pattuglia del Distretto Centro della Polizia Municipale di Alessandria, si è evitato il

peggio. Erano da poco passate le ore 21.00 di sabato 26 luglio, quando un passante avvisa la sala operativa della Polizia Municipale, informando che in viale Brigata Ravenna, una giovane donna aveva scavalcato il parapetto di sicurezza minacciando di lanciarsi nel vuoto sui binari della ferrovia sottostante. Gli agenti, con il sottufficiale di servizio, giunti sul posto con grande tempestività, hanno saputo dialogare con la ragazza, B.S. 25 anni residente nel capoluogo, fino a quando lei stessa, dopo aver accolto con fiducia la mano sporta dagli agenti, si è lasciata aiutare per oltrepassare quello stesso parapetto che poco prima aveva scavalcato per l'estremo gesto. Alla genesi di tale decisione forse l'oppressiva situazione economica, da ricercare nella mancanza di un lavoro ed una difficile situazione sociale. La ragazza è stata poi accompagnata presso l'ospedale civile di Alessandria dagli stessi uomini della pattuglia, affinché potesse ricevere tutto l'aiuto ed il supporto necessario per lasciarsi alle spalle questo brutto momento. L'Amministrazione, nella persona dell'Assessore alla Polizia Municipale Marica Barrera, "plaude gli Agenti intervenuti tempestivamente per l'altissima professionalità e la delicatezza dimostrata nell'affrontare una così difficile situazione, rivolgendo anche il sincero augurio affinché la giovane donna possa superare con la dovuta serenità questo delicato momento".

Fonte della notizia: tuononews.it

Fi-Pi-LI: cammina in superstrada dopo essere uscito dall'ospedale

Grazie all'intervento della Polizia Stradale di Pisa, l'uomo è stato convinto della pericolosità del gesto. E' stato trasportato in ambulanza nuovamente in ospedale per gli accertamenti del caso

29.07.2014 - Camminava in superstrada in evidente stato confusionale. Protagonista dell'episodio un livornese di 34 anni che ha subito attirato l'attenzione degli automobilisti in transito lungo il tratto pisano della Fi-Pi-Li. Sul posto è intervenuta per ben due volte la Polizia Stradale di Pisa che alla fine è riuscita a convincere il giovane a non passeggiare lungo la strada. Il ragazzo era uscito poco prima dall'ospedale di Pontedera, dopo aver firmato il consenso. Con un ambulanza il ragazzo è stato nuovamente trasportato al 'Lotti'.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Fugge da psichiatria e tenta il suicidio in autostrada

La polizia stradale ha riaccompagnato in ospedale la donna fuggita dal reparto di psichiatria e trovata in autostrada fra Lavagna e Chiavari. Il traffico è rimasto bloccato per permettere l'intervento dei mezzi di soccorso

29.07.2014 - Chi si è trovato a percorrere l'autostrada A12 ieri sera poco dopo le 19 si è trovato bloccato poco dopo Lavagna in direzione Genova. Un mezzo dell'Anas ha fermato le auto per via di una persona che minacciava di togliersi la vita. A seminare il panico è stata una paziente, fuggita dal reparto di psichiatria dell'ospedale di Lavagna. La donna fortunatamente è stata bloccata dagli agenti della polizia stradale e affidata alle cure del personale del 118.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Ubriaco si sdraia sui binari: salvato in extremis da una morte terribile

Porto Sant'Elpidio, un passante lo ha visto e ha avvisato subito i carabinieri

di Fabio Castori

PORTO SANT'ELPIDIO (FERMO), 29 luglio 2014 - In stato confusionale, probabilmente a causa del troppo alcol in corpo, si è sdraiato sui binari della ferrovia per farla finita. Fortunatamente un passante lo ha visto e ha avvisato subito i carabinieri, che sono giunti appena in tempo per strappare quell'uomo da una morte terribile. È accaduto nel tardo pomeriggio di ieri nella stazione di Porto Sant'Elpidio e protagonista della brutta disavventura è stato un 40enne albanese. Quando gli

avventori della stazione hanno visto quell'uomo che si sdraiava sui binari, è scattato il panico generale, ma uno dei presenti ha avuto il sangue freddo di chiamare immediatamente i militari dell'Arma di Porto Sant'Elpidio, mentre gli altri cercavano di dissuadere l'aspirante suicida. Sul posto, nel giro di pochi attimi, sono intervenuti i carabinieri, la polizia municipale e i sanitari della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio. I carabinieri si sono subito gettati sulle rotaie, mentre gli altri soccorritori presenti li hanno assistiti nell'operazione di salvataggio. Il 40enne, dopo essere stato allontanato con la forza dai binari, è stato caricato in ambulanza e condotto al pronto soccorso di Fermo, dove è stato sottoposto agli esami del caso. Le analisi del sangue hanno dato esito positivo alla presenza di alcol e l'uomo, su disposizione del procuratore, è stato ricoverato nel reparto di psichiatria per un trattamento sanitario obbligatorio. Il 40enne non ha voluto ancora spiegare i motivi del suo gesto, anche se alcuni testimoni sostengono che abbia parlato di un lavoro che non gli sarebbe stato mai dato.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Poliziotto eroe salva un bambino caduto nel canale

29.07.2014 - Prontezza di riflessi e coraggio: così Giovanni Cancian, poliziotto della Stradale in servizio a Spilimbergo (Pordenone), ha salvato da morte certa per annegamento un bimbo di 18 mesi caduto nella roggia dei Mulini a Vidulis di Dignano. Il bimbo era sfuggito al controllo del nonno e, una volta avvicinato alla roggia, carica d'acqua per le piogge di questi giorni e con una forte corrente (come si vede nel video), è scivolato dentro. Il piccolo è stato trascinato per circa 100 metri e quando il poliziotto lo ha visto si è subito tuffato e lo ha recuperato.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Aggrappati due giorni sotto un camion per scappare dalla guerra: la disperazione dei profughi afghani

Ha dell'incredibile la storia scoperta dalla polizia stradale di Brescia: tre ragazzi sono rimasti 24 ore senza mangiare, dormire e bere e per 48 ore appesi sotto un tir

BRESCIA, 30 luglio 2014 - Ha dell'incredibile la storia che arriva da Brescia. Tre ragazzi afghani, per scappare dalla guerra e trovare un posto dove vivere in Italia, sono stati salvati oggi dalla Polstrada di Brescia al casello di Brescia Est: il trio sarebbe rimasto per oltre 2 giorni aggrappato ad un camion guidato da un uomo risultato poi estraneo alla vicenda (e quindi lasciato andare senza alcun provvedimento). I tre ragazzi sarebbero rimasto senza cibo, bevante e dormire almeno per un giorno: quando il camion si è fermato i tre avrebbero cercato la fuga, ma - stremati e senza più energie - sono crollati a terra, ricoperti interamente di fango e sporco. Ai tre i medici hanno diagnosticato un'infiammazione alle vie respiratorie per i gas inalati. Ora si trovano in una struttura protetta nel Bresciano e nelle prossime ore saranno ascoltati per capire da dove sia iniziato il loro viaggio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Acqui, un Vigile salva un giovane dal suicidio

ACQUI TERME 31.07.2014 - Un agente della Polizia Locale salva la vita ad un giovane: è accaduto giovedì 24 luglio ad Acqui Terme sul Ponte che collega la Città alla zona Bagni. Un ragazzo, in evidente stato confusionale, aveva scavalcato la balaustra di protezione e si trovava in piedi su una sporgenza di pochi centimetri senza nessun tipo di ulteriore appoggio. Come si è saputo in seguito, aveva già tentato il suicidio poche ore prima e stava cercando di portare a compimento i propri sconsiderati propositi, nonostante alcuni amici stessero cercando di dissuaderlo. Sul luogo, a seguito di una segnalazione effettuata da un Cittadino che aveva visto la scena, è sopraggiunto l'Agente Scelto di Polizia Locale Gianluca Rebufello, che, simulando un

atteggiamento imperturbabile, si è rivolto al giovane chiedendogli se poteva accendere la sigaretta che gli stava porgendo. Questa semplice domanda ha fatto si che l'Agente potesse stabilire un primo contatto con il potenziale suicida, in modo da poterlo avvicinare, afferrare e rapidamente trascinare in salvo sul marciapiede del Ponte. L'encomiabile operato dell'Agente Rebufello è stato elogiato dal Sindaco, Enrico Silvio Bertero, attraverso una lettera ufficiale in cui è stato sottolineato il valore dell'azione compiuta ed espresso l'orgoglio che l'Assessore alla Polizia Municipale, Renzo Zunino, insieme all'Amministrazione tutta, hanno manifestato per la presenza nell'organico comunale di personale di tale prontezza e capacità.

Fonte della notizia: tuononews.it

Poliziotto si getta in mare e salva due bambini dall'annegamento

L'agente, senza pensarci un solo istante e incurante delle pessime condizioni meteomarine, si è tuffato in mare dopo essersi accorto dei due giovanissimi bagnanti in difficoltà

AGRIGENTO, 1 agosto 2014 – Tragedia sfiorata sulla spiaggia di Lido Rossello, a Realmonte, dove lo scorso fine settimana due bambini di 8 e 10 anni hanno rischiato l'annegamento. A salvarli è stato un poliziotto libero dal servizio, addetto alle Volanti del Commissariato di Porto Empedocle, che si trovava al mare insieme alla propria famiglia. L'agente, senza pensarci un solo istante e incurante delle pessime condizioni meteomarine, si è tuffato in mare dopo essersi accorto dei due giovanissimi bagnanti in difficoltà. Con l'aiuto di altre persone presenti sulla spiaggia, l'uomo è riuscito a trascinare i due bambini lontano dagli scogli, dove la corrente li stava spingendo, per poi farli aggrappare ad un pedalò.

Fonte della notizia: sostenitori.info

Catania, scippa e trascina un'anziana: rischia il linciaggio

Un giovane di 22 anni è stato arrestato per concorso in rapina aggravata. E' stato "salvato" da un ispettore di polizia libero dal servizio, che lo ha sottratto alla folla e portato in carcere

CATANIA 02.08.2014 - Poteva finire in tragedia, con il ladro come vittima, un tentativo di rapina avvenuto ieri nel capoluogo etneo. Un giovane di 22 anni è stato arrestato per concorso in rapina aggravata da un ispettore di polizia libero dal servizio che lo ha bloccato dopo che aveva scippato una borsetta a un'anziana. La vittima dello scippo, una donna di 80 anni, è stata spinta a terra e trascinata per alcuni metri fino a quando ha lasciato la presa. Il giovane stava per fuggire in sella a uno scooter, guidato da un complice, quando è stato raggiunto da finanziere, libero dal servizio, che aveva assistito allo scippo. Con lui un ispettore di polizia che è accorso sentendo le urla della donna. Non appena bloccato il ladro, i due hanno dovuto farlo entrare in una lavanderia per evitare che venisse aggredito dai passanti che avevano assistito alla scena.

Fonte della notizia: today.it

Vado Ligure: imbarcazione "pirata" sperona una motovedetta della Capitaneria di Porto impegnata in una operazione di soccorso

Soccorso ad un natante davanti a Vado: tre persone portate in salvo, ma la motovedetta della Capitaneria viene speronata da un'imbarcazione che procede a forte velocità, poi fermata a Imperia

03.08.2014 - E' scattato questa mattina alle 10,00 il soccorso di un'imbarcazione Sciallino di 7 metri sul quale stavano effettuando una gita una famiglia composta da padre madre e figlia. I tre sono stati sorpresi dal maltempo, il mare mosso e la visibilità scarsissima (10-15 metri) aveva infatto reso difficile il rientro in porto della piccola imbarcazione che ha allertato immediatamente i soccorsi attraverso il numero delle emergenze in mare. Immediato l'intervento della motovedetta della Capitaneria di porto, ma, poco prima che raggiungesse lo Sciallino in difficoltà ecco il violento

impatto con una una grossa imbarcazione a motore di circa 20 metri, spuntata a tutta velocità a poppa della motovedetta e diretta proprio al centro di questa. Allertato da un membro dell'equipaggio, il comandante della motovedetta riusciva a compiere una manovra di emergenza che evitava la collisione violenta, ma la fiancata di dritta dell'imbarcazione da diporto ha urtato comunque con una certa forza quella sinistra della motovedetta. Come se nulla fosse accaduto, il "pirata" di mare continuava la navigazione senza arrestarsi e senza modificare la rotta, sempre a velocità sostenuta. Ciò ad ogni modo non ha fermato i soccorritori che hanno proseguito nonostante le forti contusioni subite (individuate poi dal Pronto Soccorso del San Paolo di Savona n. 2 fratture subite da due membri dell'equipaggio, giudicate guaribili in trenta/quaranta giorni), le operazioni di soccorso. L'incidente era stato intanto seguito in diretta via radio dalla sala operativa della Capitaneria, che avviava una serie di ricerche tramite gli altri uffici marittimi della Liguria, sulla base del nome letto dalla motovedetta, dando poi l'allerta alle Unità navali del Corpo in mare. Una motovedetta della Capitaneria di Porto di Imperia riusciva ad intercettare l'imbarcazione "pirata" - uno Yacht battente bandiera statunitense, Stato del Delaware, a bordo del quale si trovavano tre persone, un italiano e due libanesi – al largo di Porto Maurizio. La motovedetta della Guardia Costiera provvedeva quindi a fermarla e ad accompagnarla all'interno dell'approdo turistico di Porto Maurizio; in contatto con le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Savona e Imperia, si procedeva al sequestro probatorio dell'unità e all'individuazione dei responsabili dell'incidente che saranno segnalati all'autorità giudiziaria per reati gravi quali il pericolo di naufragio per azione colposa e l'omissione di soccorso. Le indagini, svolte dal personale delle Capitanerie di Porto di Savona e Imperia sono al momento in pieno svolgimento.

Fonte della notizia: savonanews.it

Bari – Investe un pedone e rischia il linciaggio: salvato dai vigili urbani

05.08.2014 - Un incidente a Bari, sull'ultimo isolato del Lungomare Imperatore Augusto, davanti al Circolo della Vela. Dalle segnalazioni ricevute una Hyundai Atos blu avrebbe investito un passante non fermandosi subito ma procedendo per alcune decine di metri. L'inverstitore, evidentemente preso da rimorso, fermata l'auto davanti al fortino Sant'Antonio, sarebbe sceso per raggiungere a piedi il luogo dell'incidente, dove già si era radunata una piccola folla, e rendersi conto delle condizioni dell'investito. Giunto sul posto e identificato da alcuni testimoni dell'avvenuto, sarebbe nato un piccolo inseguimento a piedi tra l'automobilista, la folla e i vigili urbani. L'uomo, identificato sarebbe stato fermato dai vigili urbani per accertamenti. Sul posto sono intervenuti gli uomini del 118 per soccorrere il ferito. Fonte: bari.ilquotidianoitaliano.it

Fonte della notizia: polizialocale.com

SALVATI DALLA SQUADRA NAUTICA DI PESCHIERA DEL GARDA

Si rompe timone e motore: velisti sul Garda soccorsi dalla polizia

06.08.2014 - Due velisti veronesi sul lago di Garda sono stati soccorsi e tratti in salvo dai poliziotti della squadra nautica di Peschiera del Garda. L'allarme è stato lanciato dalla Capitaneria di Porto di Salò (Brescia) durante l'ennesima ondata di maltempo. La barca a vela, con due persone a bordo, con il timone ed il motore fuori uso si trovava in balia dei flutti e del forte vento. Gli agenti della Polizia nautica hanno agganciato la barca alla loro motovedetta, rimorchiandola per quasi 30 minuti finché i due giovani velisti hanno toccato terra.(ANSA)

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

'Ho un appuntamento con l'astronave', albenganese salvato dalla Stradale

L'uomo minacciava il suicidio a Varigotti

FINALE LIGURE 07.08.2014 - "Lasciatemi in pace ho un appuntamento con l'astronave devo tornare sul pianeta H97. Torno a casa". E' stata una notte movimentata quella appena trascorsa a Varigotti dove un albenganese di 36 anni, A.P., intorno alle 3, minacciava di lasciarsi cadere dalla scogliera sostenendo di essere un marziano. L'uomo alle domande degli agenti rispondeva scrivendo solo biglietti dal contenuto anche curioso. Dopo lunghe ed estenuanti trattative con gli agenti della polizia stradale l'uomo è stato convinto a desistere. Quindi è stato accompagnato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per accertamenti. A.P. non rischia alcuna denuncia neppure per l'emergenza insolita che ha visto impegnata anche la Capitaneria. La Polstrada, temendo che l'uomo potesse lasciarsi cadere in mare, ha fatto intervenire una motovedetta per un eventuale recupero. Uno agente, mentre il medico gli iniettava una dose di tranquillante, ha ricevuto una ginocchiata ed é dovuto ricorrere alle cure dei medici del nosocomio pietrese, guarirá in cinque giorni.

Fonte della notizia: rsvn.it

Resta bloccato in mezzo ad un fiume con il trattore

A Rifreddo, vigili del fuoco e 118 portano in salvo un uomo

RIFREDDO 08.08.2014 - Intervento particolare, questa mattina a Rifreddo, dove vigili del fuoco e 118 sono intervenuti in soccorso di un uomo che, a bordo del suo trattore è finito in un ruscello dopo esser stato morso da alcuni calabroni. Il mezzo ha terminato la propria corsa contro l'argine del torrente ma, nonostante tutto, l'uomo ha avuto la prontezza di chiamare i soccorsi. Estratto dal trattore, è stato soccorso dal personale del 118 e portato all'ospedale di Saluzzo.

Fonte della notizia: targatocn.it

Partorisce bimba nel parco, salvate mamma e figlia

La donna di 35 anni è stata trovat nel parco Bologna in stato confusionale con una forte emorragia in atto. Madre e figlia sono state portate all'ospedale

RIMINI, 11 agosto 2014 - L'hanno trovata nel parco Bologna con accanto la sua bambina alle 4 di questa mattina. La donna, una brasiliana di 35 anni senza fissa dimora, aveva appena partorito e aveva il cordone ombelicale tagliato. La donna era in stato confusionale con una forte emorragia in atto. I carabinieri, giunti sul posto dopo le segnalazioni dei residenti del posto svegliati dalle urla della donna, hanno subito chiamato il 118. Mamma e figlia sono ora ricoverate in ospedale, ma non sarebbero in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Polizia intercetta la richiesta d'aiuto via sms di un uomo sordomuto e lo soccorre

La richiesta è arrivata alla sala operativa di Venezia che ha ritrasmesso la richiesta a Siena dove l'uomo aveva avuto un guasto alla macchina

12.08.2014 - La questura di Venezia ha intercettato una richiesta di un sordomuto toscano che aveva usato un sms per chiedere soccorso. La richiesta d'aiuto era stata inviata tramite un sms, una volta intercettata da Venezia è stata trasmessa alla polizia di Siena. Alla sala operativa di Venezia è giunto il segnale, tramite il sistema informatico dedicato "Sms per la vita", di un sordomuto si trovava in difficoltà in provincia di Siena. Nel messaggio c'erano le coordinate dell'uomo bloccato da un guasto meccanico alla macchina. I poliziotti senesi hanno prestato soccorso e portato la vettura in un'officina. Il sistema di soccorso via sms "Sms per la vita", attivato nel 2010 presso la

sala operativa della questura lagunare in collaborazione con l'Ens, prevede un'adesione al servizio da parte delle persone diversamente abili e consente un soccorso tempestivo e puntuale da parte della polizia anche per coloro che, di fatto, non possono comunicare con le forze dell'ordine in modo tradizionale. Nel corso degli anni, non sono mancati gli interventi, soprattutto in materia di soccorso pubblico, che sono stati gestiti tramite il sistema.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Due cuccioli buttati nel cassonetto salvati dalla polizia locale a Fontenuova

Roma. Una telefonata anonima aveva segnalato agli agenti la presenza degli animali che ora sono stati ricoverati in canile. Ma vorrebbero una casa e una famiglia

ROMA, 13 agosto 2014 - Cuccioli abbandonati al cassonetto, come fossero rifiuti. E' stata la Polizia locale di Fonte Nuova, in provincia di Roma, a salvare due cuccioli di cane. Ad allertare gli agenti della presenza degli animali, una telefonata anonima. I vigili sono così partiti e hanno trovato i due cuccioli abbandonati presso un cassonetto dei rifiuti. I cuccioli, ora ricoverati presso il canile, aspettano una casa amorevole e una famiglia che possa dedicarsi a loro. Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Ambiente del Comune di Fonte Nuova che risponde ai numeri 06.905522495 - 06.905522455. L'amministrazione di Fonte Nuova, intanto, si sta attivando affinché al piu' presto venga aperto uno 'sportello a 4 zampe online' che raccoglierà tutte le informazioni circa gli animali trovati sul territorio.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Magenta: minorenne si sdraia sui binari. Salvato dalla polizia locale

Il giovane, un minorenne di Torino, si era sdraiato sui binari della linea ferroviaria Milano-Novara

13.08.2014 - Nei giorni scorsi gli agenti della polizia locale hanno salvato un minorenne torinese che si era sdraiato sui binari della linea ferroviaria Milano-Novara all'altezza di Magenta. Il giovane — come riporta *OkNotizia* — è stato notato un passante che ha subito lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i «ghisa» che hanno sollevato di peso dalla strada ferrata salvandolo. Successivamente il minorenne, di origini torinesi, è stato affidato ai sanitari del 118 per accertamenti.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Tenta il suicidio ingerendo soda caustica. Soccorso da Polizia e Sanitari

Ha tentato il suicidio ingerendo soda caustica e poi si è barricato all'interno della camera da letto della propria abitazione, nella zona di Porta Pispini a Siena.

SIENA 13.08.2014 - Intorno alle 17.00 di ieri gli agenti delle Volanti della Questura di Siena, coordinati dal vice questore aggiunto Alessia Baiocchi, sono intervenuti a casa del giovane, un senese di 23 anni, allertati dalla madre che era preoccupata per il suo stato di salute. Insieme ai sanitari del 118 presenti sul posto, dopo aver parlato con i genitori e la fidanzata del giovane, che si era chiuso in camera appoggiando un armadio alla porta, hanno capito che aveva ingerito anche alcolici. Dopo una mezz'oretta, parlandoci con calma e pazienza, lo hanno fatto rilassare e sono riusciti a convincerlo ad aprire la porta. All'interno della sua camera i poliziotti hanno proseguito con il dialogo e le rassicurazioni tant'è che il giovane, che all'inizio non voleva proprio saperne di sottoporsi a cure mediche mostrandosi restio ad ogni tentativo di soccorso ed aiuto, si è poi aperto sfogandosi con gli agenti, riferendo loro che oltre a presunti rapporti familiari poco distesi, il motivo che lo avrebbe spinto ad ingerire il piccolo quantitativo di soda caustica oltre ad alcune

bevande alcoliche, sarebbe di natura sentimentale. I poliziotti hanno poi convinto il giovane a recarsi al Pronto Soccorso dell'ospedale le Scotte per essere sottoposto a controlli e alle cure eventualmente necessarie. Da lì, dopo circa un'oretta, ha tentato di allontanarsi ma, rintracciato dai colleghi delle Volanti del turno successivo è stato riaccompagnato al Nosocomio dove, poi è stato sottoposto a Trattamento Sanitario Obbligatorio.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

Cade in casa e il suo cane la veglia, due agenti della Municipale entrano dal terrazzo per aiutarla

LA SPEZIA 14.08.2014 - Sono dovuti passare dal terrazzo per prestare soccorso ad una cinquantenne, caduta nel suo appartamento di Via Proffiano casa. I soccorsi da parte di due agenti della sezione motociclisti della Polizia municipale non sono stati facili. I vicini hanno sentito che la donna gridava aiuto e hanno chiamato i soccorsi. La cinquantenne era vegliata dal suo cane che si è mostrato aggressivo alla presenza di estranei. L'animale voleva difendere la padrona e dopo poco gli agenti sono riusciti ad allontanarlo abbastanza per far entrare il 118 e soccorrere la donna.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Minaccia di togliersi la vita con un coltello: salvato

È successo nella serata di Ferragosto in via De Gasperi a Mazzo di Rho

16.08.2014 - Nella serata di Ferragosto gli agenti della polizia di Stato hanno salvato un ragazzo di 24 anni che minacciava di suicidarsi in via De Gasperi a Mazzo di Rho (Milano). Il giovane si era chiuso nella sua automobile in via De Gasperi, all'altezza dell'incrocio con via Grossi, e — coltello in mano — minacciava l'estremo gesto. Una passante lo ha notato e ha segnalato il fatto al 113. Sul posto sono intervenuti gli agenti che, insieme ad alcuni familiari avvertiti telefonicamente dallo stesso ragazzo, lo hanno fatto desistere. Il 24enne in stato di *choc* è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Sacco di Milano e sottoposto ad accertamenti. A spingerlo a tentare l'estremo gesto è stata — secondo quanto riferito dagli agenti — una delusione amorosa.

Fonte della notizia: rho.milanotoday.it

Parcheggia l'auto e finisce in overdose salvato dalla polizia

CORCIANO 16.08.2014 - Era disteso in auto, nella sua Panda parcheggia a lato della strada, in overdose. La polizia lo ha notato e questa è stata la sua salvezza. Secondo la ricostruzione della polizia, l'uomo - 40 anni di Montepulciano - era arrivato in auto a Perugia dalla Toscana per acquistare una dose di eroina: 50 euro da un pusher nordafricano. All'interno dell'auto è stata ritrovata anche una siringa da insulina. Sul posto, insieme ai poliziotti anche un'ambulanza del 118 per rianimare l'uomo. All'uomo è stata ritirata la patente e la Panda è stata data in consegna al padre.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Benevento, si perde in montagna di notte: salvato dai carabinieri

Disavventura per un trentunenne di Solopaca. Stava raggiungendo alcuni amici in tenda, poi è calato il buio

di Domenico Zampelli

17.08.2014 - Disavventura di Ferragosto, per fortuna a lieto fine, sul massiccio di Camposauro per S.V., 31enne di Solopaca, che si perde a piedi sulla montagna ma, che, fortunatamente, viene ritrovato nel giro di un'ora grazie al pronto ed efficace intervento dei carabinieri della Compagnia di Cerreto Sannita. L'allarme è scattato in piena notte, intorno alle tre, quando il giovane, che aveva raggiunto la montagna partendo a piedi da Solopaca, nel pomeriggio, ha lanciato l'allarme.

S.V. aveva cercato alcuni amici che si trovavano in campeggio nella zona, ma non riuscendovi dopo diverse ore di tentativi, aveva deciso di fare ritorno in paese. Ma la montagna, come si dice anche nei paesi della zona, diventa nemica se le consenti di farti calare il sole addosso. E così la mancanza di luce ha fatto sì che il giovane perdesse completamente l'orientamento, in un crescendo di preoccupazione, aggravato anche da una caduta. E, alla fine, l'incauto visitatore montano, stanco e digiuno, può considerarsi anche fortunato, estremamente fortunato, perché ha conservato il telefonino carico ed ha trovato una zona in cui c'era linea, fattori per niente scontati a Camposauro. È, così, partita la richiesta di aiuto ai carabinieri. Nessun brutto incontro nel frattempo, e anche questo è stato un fattore positivo, con la fauna presente in loco: da mucche e cavalli allo stato brado, al veloce transito notturno di mandrie di cinghiali. Immediatamente, la centrale operativa di Cerreto Sannita dell'Arma ha allertato tutte le autoradio presenti sul territorio della Compagnia che sono state fatte confluire su quella che era stata indicata come l'area in cui si trovava il giovane disperso. Grazie così all'apporto di tutti i militari messisi alla ricerca, coordinati dalla stessa centrale operativa che ha mantenuto i contatti, il giovane è stato localizzato e rintracciato nella boscaglia nei pressi del rifugio Camposauro, struttura che domina l'enorme piana carsica della montagna, dopo circa un'ora dalla richiesta di aiuto. Alla fine l'ipotesi più probabile è che il 31enne abbia vagato sempre intorno alla piana, senza essere capace di abbandonare la parte più fitta della boscaglia, né di individuare le due arterie che conducono da un lato verso Solopaca e dall'altra verso Vitulano. E, infatti, la zona in cui è stato ritrovato rientra proprio nel territorio comunale di Vitulano. Il 31enne, più che impaurito per la brutta avventura, veniva subito soccorso dai carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Cerreto Sannita, che lo tranquillizzavano, rifocillandolo, ma, soprattutto, facendolo bere, visto che da molte ore non aveva assunto liquidi. Il giovane presentava poi delle escoriazioni al volto e al ginocchio, che si era procurato in seguito alla caduta tra gli arbusti e, pertanto, veniva richiesta l'assistenza dei sanitari del 118 i quali, prontamente intervenuti, accertavano la lieve entità delle ferite, che guariranno tutte nel giro di pochi giorni. Accertato, quindi, l'esito positivo della disavventura, i carabinieri hanno riaccompagnato il giovane a Solopaca presso la propria abitazione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Porto Empedocle, la Guardia costiera salva bambino da principio di annegamento

I militari si trovavano a bordo di un auto di servizio, quando - lungo la strada tra Porto Empedocle e Villaseta - una coppia di coniugi, in evidente stato di choc, ha richiesto disperatamente aiuto. Il loro figlio, di circa tre anni, era in stato di incoscienza tra le braccia della madre

18.08.2014 - Nel pomeriggio di ieri, domenica 17 agosto, quattro uomini dell'equipaggio del pattugliatore "Peluso" della Guardia Costiera, hanno prestato soccorso ad un bambino in difficoltà per un principio di annegamento. I militari si trovavano a bordo di un auto di servizio, messa a disposizione dalla Capitaneria di Porto, quando - lungo la strada tra Porto Empedocle e Villaseta - una coppia di coniugi, in evidente stato di choc, ha richiesto disperatamente aiuto. Il loro figlio, di circa tre anni, era in stato di incoscienza tra le braccia della madre, a causa di un principio di annegamento avvenuto poco prima in una piscina privata. Il personale della Guardia costiera non ha esitato a far salire la coppia ed il bambino sul mezzo di servizio per dirigersi immediatamente a tutta velocità presso il pronto soccorso, tenendo sotto controllo le condizioni del piccolo e rassicurando costantemente i genitori in ansia per la salute del bambino. Giunti all'ospedale di Agrigento il personale sanitario ha prestato immediata assistenza al bambino che, dopo essere stato stabilizzato, si trova ora sotto osservazione ma fuori pericolo.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Chiude un cucciolo in auto sotto il sole e va in spiaggia

Il cagnolino, stremato, è stato salvato dai carabinieri che con il manganello hanno spaccato il vetro posteriore della Fiat Panda. La donna, una pistoiese, è stata denunciata

LA SPEZIA, 18 agosto 2014 - Chiude il cane in auto sotto un sole cocente e va al mare. Denunciata una donna di Pistoia per abbandono e maltrattamento di animali. E' successo a Fiumaretta (La Spezia). L'animale è stato salvato dai carabinieri del Radiomobile di Sarzana che con il manganello hanno spaccato il vetro posteriore della Fiat Panda. Il cane, un cucciolo fantasia, era stremato dal calore. La donna è stata rintracciata sulla spiaggia. Il cucciolo è stato consegnato ai veterinari dell'Asl.

Fonte della notizia: lanazione.it

Rischiavano di affogare in mare: Ischia tre ragazzini salvati da acquascooter Polizia

di Massimo Zivelli

18.08.2014 - Salvati dall'annegamento grazie all'intervento degli acquascooter della Polizia. Tre ragazzini residenti a Forio, di età compresa fra 13 e 14 anni, sono stati tratti in salvo in maniera provvidenziale alla baia di San Montano dagli acquascooter inviati a Ischia in questi giorni centrali di agosto dalla Questura, per effettuare servizio di controllo e prevenzione anticriminalità sulle spiagge. I tre ragazzini si erano tuffati in mare dalla spiaggia e nuotando, si erano allontanati sempre di più verso l'imboccatura della baia e quindi verso il largo. Le condizioni del mare non ancora perfette e la stanchezza, hanno però giocato un brutto scherzo agli improvvidi minori che ad un certo punto si sono trovati in forte difficoltà e rischiavano di annegare. "Per loro fortuna, proprio in quel momento i nostri acquascooter – racconta il vicequestore Stefania Grasso – stavano incrociando in quell'area per effettuare un controllo sulla spiaggia, incrociato con quello avviato dai nostri agenti a terra". I tre minori sono stati dunque tratti in salvo e portati al commissariato di Ischia, dove sono stati identificati e dove sono stati convocati i relativi genitori che adesso rischiano la denuncia per abbandono di minore.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Mare grosso e tragedia sfiorata a Capo Vaticano A salvare una donna ci pensa un campione della polizia

Il mare grosso l'aveva messa in forte difficoltà e la situazione avrebbe potuto volgere al peggio se sul posto non ci fosse stato un agente della polizia che tra l'altro era campione mondiale nella categoria "salvamento"

di Gianluca Prestia

RICADI 18.08.2014 – Esistono eventi che accadono per caso. Fato, destino, sorte. I termini sono diversi e si sprecano. Ma quando ciò avviene, nel bene come nel male, non si può far altro che assecondare il tutto. Com'è avvenuto a Ferragosto in località "Tono", nella splendida costa di Capo Vaticano. Quante probabilità c'erano infatti che un campione mondiale di salvamento riuscisse a sottrarre da morte sicura una ragazza che, irresponsabilmente si era gettata a mare tra i cavalloni di oltre tre metri? Pochissime, praticamente rasenti allo zero percentuale. Eppure ciò è avvenuto. Un angelo in divisa, quello della polizia. Anzi delle Fiamme Oro della Polizia, in vacanza da qualche giorno al camping "La Scogliera". Si chiama Francesco Bonanni, un nome che Olga, la ragazza finita in balia delle onde, non dimenticherà per il resto della sua esistenza. È a lui, infatti, che deve la sua vita. È mosso il mare la mattina di Ferragosto. Le alte onde si cavalcano a vicenda creando, già a diverse decine di metri dalla battigia sulle quali si infrangono, quella soffice spuma bianca. Il fragore arriva distintamente all'orecchio anche nelle ultime file del villaggio turistico. In acqua non c'è nessuno. Troppo rischioso addentrarsi anche per la presenza degli scogli a poca distanza. Ma tre villeggianti, due donne – tra cui Olga - ed un uomo, non la pensano come la stragrande

maggioranza dei presenti e decidono così di sfidare, aggrappandosi a dei cuscinetti, la furia del mare. Credono tornare a riva tranquillamente. Si sbagliano. Le onde li risucchiano all'interno, tra vortici e correnti, spingendoli pericolosamente verso la scogliera. L'amica di Olga, fortunatamente sospinta da una grossa onda, riesce a cavalcarla trovandosi miracolosamente a riva, impaurita. L'uomo, invece, si avvinghia ad una boa ormeggiata in zona arrivando a toccare terra, sfinito, anche grazie all'aiuto di altri villeggianti. Olga, invece, non ha la stessa fortuna dei due amici. Aggrappata a quel cuscinetto, unica sua àncora di salvezza, non riesce infatti a scostarsi dagli scogli minacciosamente sempre più vicini. Una situazione molto critica con le condizioni del mare che non accennano a migliorare. Da terra i bagnanti cercano di in qualche modo di far arrivare un salvagente alla ragazza, ma senza successo. Ed ecco che entra in scena Francesco Bonanni. Il 24enne Campione di salvamento, primatista del mondo e medaglia d'oro ai World Games del 2013 svoltisi in Colombia, non ci pensa un istante si lancia in acqua. Ha con sé un salvagente che però lascia non appena si rende conto che la corda a cui è fissato è troppo corta. Con possenti bracciate che quasi tagliano le onde («sembrava un un motoscafo», esclameranno i presenti commentando la velocità con cui ha raggiunto la straniera in difficoltà) raggiunge la giovane. Le parla (riferirà poi lo stesso atleta) cercando la sua collaborazione, tranquillizzandola. Un occhio alle onde che sopraggiungevano, un occhio ed una parola di incoraggiamento alla ragazza. In questo modo riesce a trarla in salvo tra gli applausi dei presenti. Olga adesso sta bene. Tutto merito di Francesco, Agente per passione, angelo per volontà del fato.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Reggio Calabria, autista bus preso da malore: passeggero "eroe" salva tutti

Quando un Poliziotto diventa eroe!

19.08.2014 - Qualche giorno fa, Francesco Suraci, Poliziotto di Saline Joniche, mentre si trovava su un autobus di linea delle Autolinee Tripodi, è riuscito con grande prontezza di spirito a salvare il mezzo da un incidente, sedendosi al posto dell'autista colpito da un malore. Suraci, seduto tra le prime file, ha notato l'improvviso malore del conducente e ha controllato il mezzo pesante che stava andando fuori strada. L'autobus, partito da Reggio Calabria e diretto a Fossato Jonico, è stato fermato al margine della carreggiata, nei pressi di Pellaro e l'autista è stato soccorso dal poliziotto "eroe". Il destino ha voluto che in quel momento sull'autobus ci fosse un passeggero coraggioso pronto a salvare non solo la vita propria ma anche quella degli altri. Gesta come quello di Francesco Suraci non devono passare inosservate, in quanto sono motivi di vanto per le Forze dell'Ordine che spesso vengono schernite durante lo svolgimento delle loro attività quotidiane.

Fonte della notizia: ntacalabria.it

Sventato da un agente di polizia locale un tentativo di suicidio

Un uomo, 58enne di Milano, era in auto fermo riverso sul volante. I vigili si sono avvicinati per accertarsi delle sue condizioni. Le portiere erano bloccate e l'uomo stato di incoscienza

20.08.2014 - Salvato dalla prontezza di riflesso di un vigile. Gli agenti della polizia locale milanese, infatti, hanno sventato un suicidio in via Taverna, vicino al Parco Forlanini, grazie all'intervento del Nucleo cinofili. Un agente, martedì mattina, ha notato un'auto ferma a bordo della strada, proprio di fronte alla sede del Nucleo cinofili, con all'interno una persona, e i finestrini leggermente abbassati. L'uomo, un 58enne di Milano era al posto di guida, ma riverso sul volante. I vigili si sono avvicinati per accertarsi delle sue condizioni. Le portiere erano bloccate e l'uomo stato di incoscienza. Gli agenti hanno quindi chiamato l'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al Pronto Soccorso del Policlinico, dove i medici hanno certificato il tentativo di suicidio con l'ingerimento di barbiturici. Nell'auto una lettera con le motivazioni del gesto. Dopo le prime cure l'uomo ha ripreso conoscenza, ma resta in ospedale in osservazione.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Benevento, tampona la «volante» e viene soccorso dai poliziotti

L'incidente in via Napoli. Auto in coda, il centauro non è riuscito a frenare. Rilievi dei vigili

BENEVENTO 20.08.2014 - Insolito tamponamento ieri pomeriggio in via Napoli, al rione Libertà. Un'auto con a bordo due agenti della Squadra Volanti della questura stava percorrendo via Napoli si è trovata in una colonna di auto. Da qui il necessario rallentamento. Un giovane in sella a uno scooter Honda 125 non è riuscito a frenare, per cui ha tamponato violentemente il veicolo della polizia. Il centauro, un 27enne, è caduto sull'asfalto riportando ferite a un braccio. Gli agenti gli hanno subito prestato i necessari soccorsi facendo intervenire sul posto un'ambulanza. Il personale medico del 118 ha praticato al giovane le cure necessarie. In via Napoli per rilevare le modalità dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia municipale, di cui è comandante Giuseppe Moschella.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Una colletta e un biglietto per la Romania: così la Polizia municipale "salva" 19enne

Non aveva trovato il lavoro sperato e temeva di essere avviata alla prostituzione da alcuni connazionali. La donna ha chiesto aiuto al Comando di via Manfredi e gli agenti hanno raccolto il denaro necessario per il viaggio verso casa

21.08.2014 - Una colletta per aiutare una ragazza di nazionalità rumena a tornare a casa, per sottrarla dalla prospettiva del "marciapiede". E' quanto accaduto a Foggia, dove gli agenti della polizia municipale hanno preso sotto la propria protezione, d'intesa con i servizi sociali del comune, una 19enne rumena. La donna, giunta in Italia con la speranza di trovare un lavoro, ha chiesto aiuto agli agenti della polizia municipale di Foggia: era disperata, non aveva più denaro e non aveva trovato il lavoro che sperava. La sua paura più grande - ha dichiarato agli agenti che l'hanno accolta - era quella di essere avviata da alcuni suoi connazionali all'attività di meretricio, come già accaduto ad altre ragazze giunte piene di speranza nel Foggiano. Temendo che la ragazza fosse stata già contattata da alcuni connazionali, la stessa è stata ospite di una casa famiglia cittadina per alcuni giorni. Per aiutare la 19enne a tornare a casa, gli agenti della municipale foggiana hanno deciso di organizzare una colletta, raccogliendo circa 300 euro, ovvero il denaro necessario per acquistare un biglietto per un viaggio in pullman verso la Romania e un piccolo pranzo a sacco. Il fatto è accaduto negli scorsi giorni, ma la notizia è stata resa nota solo ora, con la ragazza giunta a destinazione, al fine di evitare eventuali ritorsioni da parte dei connazionali presenti sul territorio.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Milano, bimba di 3 anni si allontana dal cortile di casa: ritrovata dai vigili motociclisti

Ha approfittato di un istante di distrazione del nonno per uscire in strada, in via Tito Livio. Poi ha perso l'orientamento ed è andata in confusione. Gli agenti l'hanno ritrovata poco lontano. Era solo spaventata

22.08.2014 - Si è conclusa con un lieto fine la storia di una bambina di tre anni che si era allontanata dal cortile di casa in via Tito Livio, a Milano, dove stava giocando con alcuni coetanei. Dopo uno spavento terribile è stata ritrovata dagli agenti del Nucleo radiomobile della polizia locale. La piccola si trovava in cortile insieme ai suoi compagni di gioco, nonni e genitori controllavano che nessuno si facesse male o si mettesse in pericolo. Ma è bastato un attimo perchè la piccola 'sgattaiolasse' fuori dal palazzo e si allontanasse, senza che il nonno facesse in tempo ad accorgersene. Non vedendola più in cortile con il gruppo degli altri bambini, il nonno è corso in

strada per cercarla, ma la piccina non era già più nei paraggi. A quel punto l'uomo ha chiamato gli agenti della polizia locale. Tre agenti motociclisti hanno raccolto la descrizione della bimba, poi si sono divisi il controllo delle strade del quartiere. Per fortuna la piccola camminava in una via poco lontano da casa. Era solo un po' spaventata per non essere in grado di ritrovare la strada del ritorno.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Paracadutisti della Folgore intervengono in un incidente stradale

I militari hanno effettuato i primi soccorsi e garantito la sicurezza nel luogo dell'incidente

22.08.2014 - Mercoledì 20 agosto alle ore 8.20, alcuni militari del 186° Reggimento Paracadutisti "Folgore" di stanza a Siena, mentre si dirigevano con l'autovettura di servizio in direzione Verona percorrendo l'Autostrada A 13, hanno assistito ad un incidente all'altezza di Rovigo che ha coinvolto l'autovettura che li precedeva. In particolare una Mercedes classe B si era ribaltata procurando pericolo per la viabilità. I militari sono prontamente intervenuti, effettuando i primi soccorsi al conducente ed hanno posto in essere varie misure atte a garantire la sicurezza del tratto di strada interessato dall'incidente, in attesa dell'arrivo della Polizia Stradale e dei mezzi di soccorso del 118.

Fonte della notizia: sienafree.it

Surfista in difficoltà soccorso dalla polizia nelle acque del Poetto

Cagliari, multato anche un giovane che praticava il flyboard senza protezioni

CAGLIARI 26.08.2014 - Un surfista soccorso e un giovane sanzionato mentre praticava flyboard in mare senza indossare giubbino galleggiante e casco di protezione. Sono i due interventi effettuati dagli agenti della squadra nautica della questura di Cagliari nei giorni scorsi al Poetto. Il surfista è stato soccorso nello specchio di mare davanti all'ospedale marino. Il boma della vela si era spezzato e il forte vento lo stava spingendo al largo. Il surfista è stato soccorso e trasportato a riva. Nelle vicinanze della prima fermata, invece, è stato sanzionato un giovane sorpreso a praticare flyboard senza indossare il gilet galleggiante e il casco di protezione. Inoltre non aveva portato con sé il contratto di assicurazione.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Milano. Polizia locale. Turista tedesca salvata da aggressione del compagno in piazza Castello

La donna picchiata al culmine di una lite sulle vacanze. Nel 2014 85 denunce e 8 arresti da parte dell'Unità Tutela donne e minori

MILANO, 27 agosto 2014 – Una furiosa lite tra una turista tedesca e il suo compagno culminata con un'aggressione a bordo di un'auto nei pressi di piazza Castello: immediato l'intervento di due agenti della Polizia locale in servizio in zona, che hanno salvato la donna. "Grazie al lavoro costante della Polizia locale e, in particolare all'Unità Tutela donne e minori – ha dichiarato l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli – il Comune di Milano è al fianco delle vittime di maltrattamenti. Agli interventi in caso di denuncia si affianca un servizio di sostegno anche psicologico, per aiutare chi ha subito violenze, abusi e sopraffazioni ad affrontare questa difficile condizione e a riappropriarsi della propria quotidianità". Nel pomeriggio di ieri due agenti della Polizia locale hanno notato una donna in lacrime che si allontanava da un'auto parcheggiata in via Beretta, a pochi metri da piazza Castello. Uno dei due vigili, in grado di parlare tedesco, ha subito cercato di calmare la turista, raccogliendo la sua testimonianza. La lite con il compagno era scoppiata per divergenze sul programma delle vacanze: dopo un'accesa discussione, l'uomo aveva perso la calma aggredendola e schiaffeggiandola ripetutamente, finché la donna è riuscita a liberarsi e a uscire dall'auto in lacrime. Gli agenti hanno chiamato immediatamente il 118 e in pochi minuti è intervenuta sul posto

un'ambulanza che ha prestato soccorso alla turista. Sono stati avvisati anche i funzionari il Consolato tedesco a Milano: questi ultimi hanno parlato a lungo con la donna che, però, non ha voluto sporgere denuncia nei confronti del compagno. Sentendosi rassicurata dagli agenti e dai funzionari del Consolato, la turista tedesca si è poi allontanata da sola con la propria auto. I vigili hanno coinvolto anche l'Unità Tutela donne e minori che ha informato dei fatti il Pubblico Ministero, in modo da far scattare un procedimento penale nell'eventualità di una successiva denuncia. È possibile segnalare i casi di violenza alla Polizia locale, chiamando la Centrale operativa e Pronto intervento allo 020208, oppure direttamente l'Unità Tutela donne e minori allo 0277270670. Nel corso dei primi 8 mesi del 2014 (periodo gennaio-24 agosto) l'unità Tutela donne e minori della Polizia locale è intervenuta a seguito di 85 denunce per violenze, maltrattamenti, abusi, ed ha effettuato 8 arresti. Il Comune di Milano ha attivato inoltre il Servizio di mediazione sociale e penale, sostegno alle vittime di reato e presidio criminologico territoriale, gestito dal Cipm. L'Ufficio risponde al numero verde 800.66.77.33, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 18 e il sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30. Gli operatori del servizio individuano chi, tra i diversi soggetti coinvolti (organi di giustizia, consulenti psicologici, servizio di mediazione), è più adatto a risolvere ogni singolo caso.

Fonte della notizia: mnews.it

Bari, poliziotti salvano famiglia da incendio in appartamento

BARI 27.08.2014 - Ieri mattina, intorno alle 7.00, nel quartiere San Paolo, una Volante della Polizia di passaggio ha notato del fumo uscire da un appartamento. Gli agenti sono così entrati nel palazzo ed hanno raggiunto il quinto piano del condominio, dal quale provenivano le fiamme. I proprietari dell'appartamento stavano ancora dormendo e non si erano accorti del fumo nero che aveva invaso un'ala della loro abitazione. La famiglia, composta da madre, padre e due figli, è stata messa al sicuro, mentre i Vigili del Fuoco, allertati dalla Polizia, hanno domato le fiamme che gli stessi agenti avevano cercato di spegnere con mezzi di fortuna, in attesa dei veicoli antincendio.

Fonte della notizia: bari.ilquotidianoitaliano.it

Uomo privo di sensi soccorso su catamarano alla deriva

TORRE OVO (Taranto) 28.08.2014 - Un 51enne alla deriva con il suo catamarano, al largo di Torre Ovo è stato tratto in salvo dai Carabinieri. Nel corso di un servizio di perlustrazione nel tratto costiero a sud est del capoluogo jonico, l'equipaggio della motovedetta 818 "Codotto" della Compagnia Carabinieri di Taranto si è imbattuto in un catamarano di circa 4 metri con l'albero della vela troncato in due parti e apparentemente nessuno a bordo. I militari hanno affiancato il natante, scoprendo aggrappato alla pedana della barca, il corpo dell'uomo, ormai sfinito, per metà immerso nell'acqua. Il naufrago a stento riusciva a chiedere aiuto e sembrava vincolato da qualcosa che complicava le sue condizioni. Due dei quattro militari a bordo della motovedetta, senza esitare, si sono gettati in mare, cercando di sollevare lo sventurato 51enne, ma le difficoltà nel riportarlo su erano notevoli. Uno dei due, quindi, si è gettato sott'acqua e si è accorto che un cavo di acciaio dell'albero spezzato era attorcigliato a una delle due gambe del naufrago, non permettendogli di muoversi. Soltanto con l'aiuto di una tronchese che gli operatori hanno in dotazione a bordo si è riuscito a tranciare il cavo e liberare l'uomo, che è stato portato in salvo e trasportato sul natante dell'Arma. L'uomo era in ipotermia, ma l'immediato soccorso assicurato dallo stesso equipaggio dei Carabinieri gli ha permesso di riprendere le forze sino all'approdo sulla terra ferma. Anche l'imbarcazione in avaria è stata trainata e ormeggiata presso la prima banchina utile in località Torre Ovo.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Si sdraia sui binari del treno 47enne salvato dalla polizia

Sono stati alcuni viaggiatori a segnalare la presenza di un uomo sui binari. Era sdraiato per terra, sulla massicciata, in attesa del treno.

PAVIA 30.08.2014 - Sono stati alcuni viaggiatori a segnalare la presenza di un uomo sui binari. Era sdraiato per terra, sulla massicciata, in attesa del treno. Sembrava disperato e in stato confusionale. La polizia è subito intervenuta a portarlo via. L'uomo, che ha 47 anni e abita a Pavia, è stato identificato e gli agenti hanno potuto accertare che era stato già protagonista, in passato, di episodi analoghi. Il 47enne aveva già manifestato problemi psichici e sarebbe attualmente in cura. La vicenda è avvenuta l'altra sera, verso le 20, in stazione ferroviaria a Pavia. A quell'ora sui binari c'erano ancora diversi viaggiatori e qualche pendolare che aspettava il treno per tornare a casa. Alcuni hanno notato l'uomo camminare lungo il marciapiede e allontanarsi lungo i binari. Una volta raggiunta una certa distanza dalla stazione l'uomo si è sdraiato sui binari. A quel punto è stata chiamata la polizia. Gli agenti della squadra volante sono arrivati subito in stazione, ma nel frattempo era intervenuto anche il personale della stazione ferroviaria, per scongiurare il pericolo.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

Tenta il suicidio dal ponte del Risorgimento: 21enne salvato dalla polizia

Per due volte gli agenti l'hanno salvato dal gesto estremo. Sul posto i sanitari che l'hanno accompagnato in ospedale per le cure necessarie

31.08.2014 - Per due volte ha tentato di salire sul parapetto e di lanciarsi nel vuoto. Per due volte gli agenti del commissariato san Lorenzo l'hanno salvato, impedendogli il gesto estremo. I fatti ieri pomeriggio al ponte del Risorgimento. Un 21enne in evidente stato di alterazione, aveva deciso di suicidarsi. Un passante ha notato la scena e, pochi metri più in la, sulla via Flaminia ha bloccato una volante, segnalando quanto stava accadendo. Gli Agenti del Commissariato San Lorenzo, diretto dalla dr.ssa Giovanna Petrocca, si sono precipitati sul luogo indicato. Quando hanno visto che effettivamente quel giovane stava tentando di scavalcare il parapetto del ponte, tempestivamente sono scesi dalla vettura di servizio e hanno bloccato il ragazzo con grande fatica riuscendo così a trattenerlo impedendo l'insano gesto. Il ragazzo, molto agitato ha continuato ad urlare dicendo ai poliziotti di lasciarlo fare. Gli agenti, dopo aver tranquillizzato il giovane, hanno cercato di rassicurarlo cercando di stabilire un dialogo con lo stesso e prestandogli i primi soccorsi in attesa del personale medico richiesto sul posto. Malgrado ciò, dopo qualche minuto il ragazzo ha tentato nuovamente di salire sul parapetto del ponte ma di nuovo è stato bloccato dagli agenti. Grazie ai primi accertamenti gli investigatori sono riusciti a risalire alla famiglia del giovane che vive con la nonna. Contattata telefonicamente l'anziana signora ha raccontato che già da tempo il nipote soffre di alcuni disturbi comportamentali e, nella circostanza, data la sua età, ha richiesto agli agenti di occuparsi personalmente del giovane e di assisterlo fino all'intervento dei medici. Insieme al ragazzo i poliziotti hanno atteso l'arrivo dei sanitari che poco dopo hanno provveduto ad accompagnarlo in ospedale per le cure necessarie.

Fonte della notizia: romatoday.it

Pozzuoli. Ventitreenne tenta il suicidio per amore: salvata dai poliziotti mentre si lancia nel vuoto

03.09.2014 - Ventitreenne di Pozzuoli tenta il suicidio per amore: salvata dalla polizia mentre si sta lanciando da un viadotto. Ieri sera, poco prima delle 21, i poliziotti del commissariato di Pozzuoli, transitando sulla statale SS7Quater hanno notato sul viadotto dello svincolo di Monteruscello sud una giovane donna in procinto di lanciarsi nel vuoto. Prontamente i poliziotti hanno raggiunto la giovane riuscendo a trarla in salvo nonostante le pessime condizioni meteorologiche ed il suo stato di agitazione. La giovane, una volta fatta scendere dalla rete di protezione, sulla quale era salita per

lanciarsi, è stata accompagnata in ospedale e poi affidata al padre. Gli agenti hanno accertato che la giovane, una 23enne puteolana, dopo l'ennesima lite avuta con il suo già ex fidanzato, aveva deciso di farla finita in quanto non vi era più nessuna possibilità di recuperare il rapporto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tenta suicidio con un cocktail di farmaci Salvata grazie a operatori 113 di Cagliari

Una chiamata al 113 ha salvato la vita a una donna che minacciava il suicidio.

04.09.2014 - Era disperata, non riusciva a superare un grave problema familiare, ha chiamato un amico a Cagliari, informandolo che si sarebbe tolta la vita. Una donna di 60 anni, residente in Germania, è stata così salvata grazie alla Polizia di Cagliari con l'aiuto dei colleghi tedeschi. Martedì sera la Centrale operativa della Questura del capoluogo sardo ha ricevuto la segnalazione da parte del cagliaritano: "Un'amica al telefono mi ha annunciato di volersi togliere la vita. E' in Germania, mi ha detto di aver ingerito numerosi medicinali". La Polizia di Cagliari ha subito contattato i colleghi tedeschi, tramite l'Ambasciata della Germania a Roma, segnalando quanto stava accadendo. L'immediata e tempestiva collaborazione tra le due forze di polizia ha permesso di salvare la sessantenne. Gli agenti sono riusciti a raggiungere in breve tempo l'abitazione e in pochi minuti l'hanno soccorsa. La donna aveva effettivamente ingerito un cocktail di alcol e farmaci che l'avrebbe uccisa.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Disoccupato tenta suicidio ma viene salvato dai carabinieri

LA SPEZIA 04.09.2014 - Ha ingerito superalcolici e psicofarmaci, poi ha preso l'auto della madre e si è diretto in periferia dove ha tentato di togliersi la vita avvelenandosi con il gas di scarico del mezzo, ma è stato salvato dal provvidenziale intervento dei carabinieri. È successo questa mattina alla Spezia. Protagonista, un 35enne spezzino, disoccupato, da tempo in depressione. I militari non escludono che la malattia sia dovuta anche alla mancanza di lavoro. L'allarme è scattato attorno alle 10.30, quando la madre dell'uomo, preoccupata, aveva lanciato l'allarme al 118. I carabinieri l'hanno trovato nell'auto parcheggiata in un park della periferia. Era ancora cosciente: è stato portato in ospedale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Ladro maldestro si ferisce durante effrazione e sviene. Salvato dalla polizia

LIVORNO 07.09.2014 - Sviene dopo essersi ferito sfondando i vetri della porta di ingresso di una carrozzeria, dove, ipotizza la polizia, era probabilmente entrato per rubare. È accaduto la notte scorsa a Livorno. L'uomo, 47 anni, livornese, già conosciuto dalle forze dell'ordine, è stato soccorso dagli stessi poliziotti, allertati dalle guardie giurate che avevano trovato la porta a vetri infranta. Nei suoi confronti è scattata una denuncia per tentato furto e danneggiamento. Gli agenti, arrivati sul posto con una volante, sono entrati nel locale rinvenendo il 47enne privo di sensi, riverso su una scrivania dell'ufficio in una pozza di sangue, a causa delle ferite riportate nell'effrazione. Soccorso e trasportato all'ospedale con un'ambulanza è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Arenzano: poliziotti eroi salvano vicina di casa con massaggio cardiaco

Dodici minuti di massaggio cardiaco e una 51enne che sembrava già morta è tornata in vita grazie all'intervento di due poliziotti suoi vicini di casa

08.09.2014 - Erano circa le 2 di notte dello scorso 4 settembre quando una coppia di poliziotti genovesi residente ad Arenzano, lui in servizio alla Squadra Mobile e lei al Commissariato Sestri Ponente, sono stati svegliati di soprassalto dalle urla di invocazione di una ragazza e dallo scampanellio alla porta. Riconosciuta la figlia dei vicini di casa i due, pensando ad un'intrusione nel loro appartamento, si sono precipitati nell'abitazione accanto dove la giovane diceva che la madre 51enne era morta. Effettivamente la donna era seduta esanime su una sedia, appoggiata al muro, cianotica in volto. I due poliziotti, senza perdersi d'animo, hanno accertato che la stessa non respirava ed era in arresto cardiaco, quindi hanno immediatamente avvisato il 118, spiegando ciò che stava avvenendo e hanno iniziato a seguire le indicazioni fornite dall'operatore. Sdraiata la donna in terra, gli agenti hanno iniziato le manovre del massaggio cardiaco, avvicendandosi tra di loro. Dopo svariate sollecitazioni, la sventurata in un rantolio ha aperto la bocca in un tentativo di respirazione autonoma, dal ritmo irregolare ma via via crescente. Dopo 12 minuti di massaggio cardiaco il respiro si è fatto più cadenzato ed il volto ha iniziato a riprendere colore. Di lì a breve è sopraggiunto personale paramedico che ha proseguito nelle manovre, utilizzando un apparecchio defibrillatore e somministrando i primi medicinali e successivamente personale medico, che ha stabilizzato le funzioni vitali e ha disposto il trasporto in ospedale.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Minaccia il suicidio su FB chattando con l'amica: salvato dalla polizia

Intervento in extremis degli agenti avvertiti dalla donna: il 30enne è depresso perchè rimasto senza lavoro

MESTRE 08.09.2014 - Aveva confidato via Facebook ad una amica di volersi suicidare, ma il pronto intervento della polizia, allertata dalla donna, lo ha fatto desistere dal proposito. La donna aveva infatti passato la sera a chattare su Facebook con un suo conoscente il quale, trentenne di Marghera ancora senza lavoro, durante la conversazione le aveva comunicato l'intenzione di volersi impiccare. La Sala operativa ha immediatamente attivato le Volanti per intervenire invitandola donna ad intrattenere il più possibile l'amico in chat. Ottenuto l'indirizzo attraverso specifici accertamenti, gli agenti sono andati a casa del ragazzo. Accertato che si era tranquillizzato anche grazie alla presenza dei genitori, le Volanti hanno ripreso la loro costante attività di controllo del territorio.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Ritrovata sana e salva Helena, la dodicenne scomparsa di Seregno

09.09.2014 - Avrebbe dormito nei parchi per oltre una settimana, dopo essere scappata da casa per una lite con sua madre. Forse stanca di vagare per Milano ed hinterland, Helena, la dodicenne di Seregno scomparsa, ha chiesto aiuto ad un posto di Polizia Stradale, ed è tornata a casa. Era fuggita domenica scorsa, senza portare con sé alcun documento o il cellulare, dopo un acceso diverbio con sua madre. Secondo i primi racconti fatti agli agenti della Polizia Stradale di San Donato Milanese dobe la ragazzina si sarebbe recata a chiedere aiuto, in queste notti avrebbe dormito nei parchi. Possibile che nessuno le abbia dato fastidio? Come ha fatto a mangiare e bere? Tutte risposte che si avranno a breve o o forse le avrà solo la sua famiglia, che fin dall'inizio ha rifiutato l'aiuto dei giornali nella ricerca della sua piccola. Accompagnata a casa ieri notte, le condizioni di Helena sono buone. I carabinieri proseguono le indagini al fine di comprendere cosa abbia spinta alla fuga la giovanissima.

Fonte della notizia: mbnews.it

Pisticci, poliziotti eroi per caso: salvano un uomo da un infarto

PISTICCI 09.09.2014 - In un periodo non proprio felice per le forze dell'ordine per le vicende che hanno caratterizzato recentemente la cronaca nazionale, gli agenti del commissariato di polizia di Pisticci si sono resi protagonisti di un salvataggio a un uomo colpito da infarto. Gli eventi si sono verificati nella serata di domenica, lungo la strada che da Pisticci conduce alle località marine, quando al passaggio di una volante di polizia del locale commissariato, l'attenzione degli operatori veniva attirata da una signora che, fortemente agitata ed in preda al panico, riferiva che il marito era accasciato per terra, avendo accusato un malore. Immediatamente, preso atto della delicata e particolare situazione, i poliziotti raggiungevano l'abitazione del malcapitato, contestualmente sollecitando l'intervento del personale medico per i consequenziali adempimenti.

Fonte della notizia: nuovadelsud.it

Badante romena tenta di buttarsi dal terrazzo: salvata dal poliziotto-eroe

La donna, 35 anni, da tempo soffriva di depressione: un poliziotto è riuscito ad afferrarla lussandosi però una spalla

CESENA, 10 settembre 2014 - Salvata dal coraggio di due poliziotti. E' successo a Cesena dove una badante romena di 35 anni, che voleva buttarsi dal terrazzo condominiale al quarto piano dell'edificio dove abita, è stata salvata dalla polizia. La donna, ubriaca, dopo la perdita del lavoro in seguito alla morte dell'anziano che accudiva, era entrata in depressione. Sarebbe stata lei stessa a telefonare alle forze dell'ordine, parlando di una donna che avrebbe voluto uccidersi ma senza dare particolari indicazioni. La polizia è riuscita però a risalire a quell'edificio, la romena era sul cornicione, con i piedi nel vuoto e visibilmente ubriaca. Una poliziotta dalla strada è riuscita a distrarla parlandole, mentre un collega da dietro l'ha raggiunta e afferrata alle spalle, tirandola dentro e salvandola. L'agente nella caduta ha riportato la lussazione ad una spalla: portato all'ospedale, guarirà in quindici giorni.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Sottopasso allagato. Polizia salva tre persone incastrate in auto

11.09.2014 - Questa mattina alle 7.35 una pattuglia della Polizia stradale di Rimini ha tratto in salvo i conducenti di tre veicoli rimasti bloccati nel sottopasso di via Iolanda Capelli. Terminate le operazioni di salvataggio e verificate le buone condizioni di salute degli occupanti, i poliziotti hanno chiuso il sottopasso alla circolazione e con l'aiuto di un autocarro, hanno tirato fuori dall'acqua i veicoli totalmente invasi dall'acqua.

Fonte della notizia: newsrimini.it

Tenta il suicidio a Modena, l'amico da Latina chiama il 113: salvato

"Il mio amico vuole uccidersi": il giovane pontino ha allertato il 113 riferendo quanto gli aveva dichiarato l'amico, residente a Modena, durante una telefonata permettendo alla polizia di salvargli la vita"

LATINA, 13 Sett. – Ha chiamato la polizia permettendogli di salvare il suo amico che stava tentando il suicidio. I fatti nella notte tra il capoluogo pontino e Modena. La chiamata al 113, infatti, è arrivata intorno all'1; all'altro capo del telefono un ragazzo pontino che ha riferito alla polizia di aver appena avuto una conversazione telefonica con l'amico residente a Modena che durante la conversazione aveva espressamente manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Dopo aver provato a contattare al cellulare il giovane emiliano, ormai irraggiungibile, la polizia, incrociando le poche

informazioni a disposizione e consultando le banche date telematiche, è riuscita ad individuare il suo indirizzo allettando poi la Questura di Modena. Il tempestivo l'intervento degli agenti, che arrivati in casa del ragazzo, insieme al personale sanitario, lo hanno trovato ormai privo di sensi dopo aver ingerito una quantità eccessiva di farmaci, ha permesso di salvargli la vita.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Minaccia suicidio, salvato da poliziotti

Senza lavoro da due anni voleva gettarsi nel vuoto

FIRENZE, 13 SET - Ha minacciato di suicidarsi lanciandosi dal tetto del suo condominio ma è stato convinto a desistere dagli agenti di polizia, arrivati sul posto dopo la chiamata della moglie. L'uomo 54 anni, disoccupato da due anni, ha abbracciato i poliziotti ringraziandoli per il loro intervento. Sul posto anche i sanitari del 118. L'uomo, sposato con figli, avrebbe lavorato in proprio fino a due anni fa, quando sarebbe stato costretto a chiudere la propria attività a causa della crisi.

Fonte della notizia: ansa.it

Triuggio, due vigili angeli custodi «Se sono vivo è solo grazie a loro»

di Erica Sironi

TRIUGGIO 14.09.2014 - Al suo rientro a casa, dopo un mese e sette giorni di ricovero al Policlinico di Monza, per prima cosa si è recato al comando di Polizia locale per ringraziare i suoi due "angeli custodi", l'assistente scelto Nicola Tresca, e l'agente scelto Gianluca Villa. Per il triuggese Filippo Colombo, 64 anni, ex falegname, il peggio è passato: ora sta meglio e ha iniziato il suo percorso di ginnastica riabilitativa. Lo abbiamo incontrato per ascoltare la sua storia. Lo scorso 16 giugno, Filippo stava camminando lungo via San Giuseppe, nella zona retrostante al cimitero, quando all'improvviso si è accasciato a terra per un malore al cuore. L'intervento immediato degli agenti di Polizia locale Tresca e Villa, è stato provvidenziale: con il corretto uso del defibrillatore sono riusciti a salvare la vita al triuggese. «Ero partito a piedi da piazza Cavalieri perché quel pomeriggio, insieme a mio fratello Eugenio, un amico e mia moglie, avevamo deciso di andare a trovare un amico vicino a Calò. Io e mio fratello siamo andati a piedi – racconta Filippo -. Avevo affrettato il passo perché Eugenio era più avanti, quando mi sono accorto di avere il fiato corto: allora l' ho subito chiamato, poi non ricordo più nulla». La prima persona a soccorrere Filippo, aiutato dall'amica Maria Teresa, residente nella via, è stato proprio il fratello Eugenio. Sul posto sono intervenuti gli agenti di Polizia locale, un'automedica e un'ambulanza del 118. Gli agenti di Polizia locale Nicola Tresca e Gianluca Villa, addestrati a suo tempo da Brianza per il Cuore, hanno subito effettuato il massaggio cardiaco e praticato con il defibrillatore il massaggio Rcp (manovra di rianimazione cardio polmonare), che permette di mantenere in circolo il sangue in attesa dell'ambulanza. «Quando sono salito in ambulanza ho riaperto gli occhi per un istante e ho visto subito l'agente Nicola Tresca, che conosco molto bene: poi mi sono ripreso in ospedale – spiega Filippo -. Devo ringraziarli perché sono stati provvidenziali. Così come devo ringraziare tutto lo staff medico del policlinico di Monza, Maria Teresa e mio fratello: il mio altro angelo custode. Eugenio mi aveva già soccorso alla Polisportiva nel 2009, anno del mio primo infarto». Filippo ed Eugenio Colombo sono fratelli molto legati tra loro e conosciuti in paese per il loro volontariato in parrocchia. Fino allo scorso maggio e per molti anni, Filippo, era volontario come "tutto fare" e magazziniere alla Polisportiva Triuggese.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Pavia: la polizia la salva dalle acque del naviglio

Una giovane che era finita nelle vasche di confluenza del naviglio con il fiume Ticino

PAVIA 14.09.2014 - Nella scorsa nottata la Polizia di Stato della Questura di Pavia ha tratto in salvo una giovane donna di Pavia, A.S. classe 1974, che stava annegando nelle acque del naviglio . Poco prima della mezzanotte, la Sala Operativa segnalava alla Squadra volante che era giunta una richiesta di aiuto al 113 per una giovane che era finita nelle vasche di confluenza del naviglio con il fiume Ticino, e in quel momento era aggrappata all'argine. In considerazione della pericolosità della situazione, venivano immediatamente allertate due volanti che accorrevano con la massima urgenza sul luogo segnalato, all'altezza di Viale Partigiani, angolo Via Sicilia. Sul posto i due equipaggi constatavano che effettivamente una giovane donna si trovava immersa nelle acque, completamente in panico e , aggrappata per le sole mani al meccanismo di chiusa della profonda vasca di raccolta delle acque del naviglio, sospesa ad un'altezza dal livello dell'acqua di almeno 6 metri. Vista la gravità della situazione , gli agenti decidevano di intervenire subito senza attendere l'arrivo dei soccorsi che venivano contestualmente prontamente allertati. Due agenti si calavano con agilità , utilizzando i supporti metallici del meccanismo di chiusura per scendere e raggiungere la ragazza in modo da agganciarla ed assicurarla, per quello che le condizioni consentivano, scongiurando una sua caduta potenzialmente fatale ,data l'altezza della vasca. Contemporaneamente , un altro agente dell'equipaggio si faceva afferrare per il cinturone di servizio dal personale della Polizia Locale, sopraggiunto nel frattempo, riuscendo cosi' a sporgersi a testa in giù per tre quarti del corpo dal bordo della vasca, fino a riuscire ad afferrare saldamente entrambe le mani della giovane che, tirata verso l'alto mentre gli altri due agenti la spingevano per le gambe, veniva così trascinata oltre il bordo , e messa in salvo, nonostante la forte crisi di panico in cui versava. Una volta fuori dall'acqua veniva soccorsa da un operatore subacqueo dei Vigili del Fuoco, mediante l'ausilio dell'apposita barella , e dal personale dell'Ambulanza Medica del 118, alle cui cure veniva affidata. Sul posto giungeva anche la madre della giovane che confermava che poco prima si era precipitata verso il naviglio in quanto, la figlia con una telefonata le aveva comunicato che si trovava in quella zona. Lì giunta però trovava solo la borsetta sul bordo del naviglio e, intuendo la situazione, si avvicinava al profondo dislivello della chiusa dove udiva le grida di aiuto della figlia. Le grida avevano attratto anche l'attenzione di alcuni passanti che avevano allertato il 113.

Fonte della notizia: osservatoreitalia.it

Tenta il suicidio ingerendo farmaci, 50enne brasiliana salvata dai carabinieri

Grazie alla voce amica di un carabiniere, è stato possibile evitare il peggio per una 50enne che questa notte ha tentato di suicidarsi ingerendo farmaci nella propria abitazione in via Monsignor Domenico Orlando

15.09.2014 - Grazie alla voce amica di un carabiniere, è stato possibile evitare il peggio per una 50enne che questa notte ha tentato di suicidarsi. Verso l' 1:30 sul 112 è giunta infatti una telefonata da parte di un cittadino che allarmato riferiva che una sua amica originaria del Brasile, poco prima al telefono gli aveva manifestato l'intenzione di suicidarsi. L'operatore della Centrale Operativa ha subito contattato i colleghi della stazione di Ognina che rapidamente riuscivano ad identificare la donna e la sua utenza telefonica. Una volta contattata la signora, dopo una lunga opera di persuasione, il carabiniere veniva a conoscenza che la stessa aveva già ingerito diversi farmaci e raccogliendo le ultime forze, su richiesta del carabiniere, apriva la porta d'ingresso per poi sdraiarsi sul suo letto. Nel frattempo sul posto è giunta una gazzella ed i militari entrati nell'abitazione della donna in via Monsignor Domenico Orlando hanno allertato il personale del 118 che ha prestato le prime cure mediche alla malcapitata trasportandola all'Ospedale Cannizzaro. Attualmente la signora si trova ricoverata e non versa in pericolo di vita.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Partorisce in auto «assistita» dai poliziotti

di Monica Arcadio

TARANTO 15.09.2014 - Giuseppe non ce la faceva proprio più a stare nella pancia della mamma. Giuseppe aveva voglia di venire al mondo e vedere la luce. Giuseppe aveva una tale fretta che non è riuscito ad attendere l'arrivo in ospedale ed è nato in auto mentre il suo papà si affrettava ad accompagnare la mamma, ormai con le doglie, al Santissima Annunziata. Sono stati due poliziotti della Squadra Volante a far nascere il piccolo. Tutto in pochi minuti. È accaduto a Taranto quando in via Mediterraneo, a Tramontone, una pattuglia ha incrociato, poco prima delle 3 di ieri notte, un'auto alla cui guida c'era un uomo che chiedeva di scortarlo fino all'ospedale. Sdraiata sul sedile posteriore, la moglie, 40enne ormai in travaglio. Dopo aver percorso pochi metri, in viale Unità D'Italia, il neo papà - agitatissimo - ha cominciato a lampeggiare alla vettura della Volante costringendo gli agenti a fermarsi. A quel punto, i poliziotti hanno capito che non si poteva più aspettare. La donna stava partorendo, la testa del piccolo aveva già fatto capolino e, con tutte le cautele del caso, il bambino è stato fatto nascere in auto. Solo dopo cinque minuti sono arrivate un'ambulanza e un'auto medica del 118, nel frattempo allertato. Il personale medico ha constatato che le condizioni del piccolo e della mamma erano buone e li hanno trasportati in ospedale. Una notte di emozioni, dunque, per i due poliziotti della Volante che, con fermezza e tranquillità, sono stati accanto ai genitori in quei momenti concitati e difficili da gestire. Una notte lunga e intensa che ha regalato momenti gioiosi. Ma soprattutto un'avventura a lieto fine per la pattuglia il cui turno era cominciato a mezzanotte con i consueti e normali controlli nella zona di competenza. «Una bella notizia», ha commentato, contenta per l'operato dei suoi collaboratori in una situazione cosi delicata, il dirigente della Volante, il vice questore Carla Durante. Passati i primi momenti di agitazione e tensione, poliziotti e genitori del neonato hanno potuto godere appieno della gioia della nascita avvenuta cosi improvvisamente. Giuseppe è stato chiamato il piccolo proprio come il nonno paterno, Pino Lucaselli, noto e stimato giornalista tarantino scomparso qualche anno fa. La mano di nonno Pino, evidentemente, ha guidato da lassù la nascita del nipotino avvenuta in circostanze così inusuali.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Donna tenta il suicidio nel Reggino Salvata dopo dialogo con carabinieri

La donna voleva togliersi la vita dopo una lite familiare, ma ha desistito dopo una lunga "trattativa" con i carabinieri intervenuti sul posto

MAMMOLA (RC) 17.09.2014 - Voleva gettarsi da un viadotto della strada statale 682, nel territorio di Mammola (Reggio Calabria). Un tentativo di suicidio scaturito da una lite familiare per motivi personali. Ma dopo una lunga trattativa con carabinieri e polizia, la donna ha desistito ed è stata tratta in salvo. La 41enne aveva scavalcato il guardrail del viadotto, minacciando di gettarsi nel vuoto, da un'altezza di circa 50 metri. Sono stati due dipendenti dell'Anas a segnalare tutto al 112, facendo intervenire sul posto i carabinieri delle Stazioni di Mammola e Grotteria, con i colleghi della Compagnia di Roccella Jonica, oltre al personale del Commissariato di Siderno. I militari hanno avvicinato la donna, che, in evidente stato di agitazione e confusione, si era nel frattempo seduta sul ciglio della strada, senza alcuna protezione. I militari hanno intrapreso una lunga "trattativa" con la donna, cercando di instaurare un rapporto di fiducia, che potesse convincere la stessa a desistere dal suo intento. Il fitto dialogo, durato oltre un'ora, alla fine, ha sortito l'effetto sperato; infatti, la donna, evidentemente rassicurata e tranquillizzata, rivolgendosi ai militari, si è fatta aiutare per scavalcare il guardrail e rientrare sulla strada, ove è stata soccorsa e riaccompagnata presso la sua abitazione.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Cittanova/ Ottantaquattrenne cade in un dirupo, soccorsa da poliziotti

CITTANOVA 20.09.2014 - Un'anziana donna di 84 anni è stata soccorsa dagli agenti della polizia di Stato a Cittanova dopo che era caduta e rimasta bloccata per diverse ore in un dirupo. I poliziotti sono stati allertati da alcune persone che hanno sentito dei lamenti provenire da una zona isolata di Cittanova. Gli agenti delle "Volanti" del commissariato si sono recati sul posto ed hanno trovato la donna. Nelle operazioni di soccorso i poliziotti hanno usato le cinture dei pantaloni con le quali sono riusciti a formato una "corda umana" ed hanno raggiunto la donna che è stata tratta in salvo.

Fonte della notizia: giornaledicalabria.it

Fiamme in una palazzina a Reggio, coppia anziani salvata da un vigile del fuoco fuori servizio

Le fiamme sono divampate iin pieno giorno, interessando il secondo piano dello stabile. La coppia di anziani è stata salvata dopo avere chiesto aiuto dal balcone, mentre un'altra anziana è stata soccorsa dai vigili del fuoco

REGGIO CALABRIA 21.09.2014 - Questa mattina a Reggio Calabria, intorno a mezzogiorno, un incendio è divampato in una palazzina al secondo piano. Due anziani hanno chiesto aiuto dal balcone. Le loro urla sono state sentite da un vigile del fuoco libero dal servizio, che li ha portati in salvo. Nel frattempo dal comando provinciale sono partite le squadre di soccorso con 12 uomini, il funzionario di turno e il neo comandante provinciale Pietro Foderà. Un'altra anziana con problemi di mobilità è stata soccorsa dai pompieri. Sono in corso i rilievi per ricostruire le cause del rogo.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Grazie alla Polizia Locale di Saluzzo per i tempestivi soccorsi prestati a nostra figlia

Nella parte alta della città la piccola era scivolata su un gradino andando a sbattere violentemente contro una ringhiera con il viso

24.09.2014 - Nel pomeriggio di domenica 21 settembre, mia moglie, mia figlia ed io, in compagnia di alcuni parenti stavamo passeggiando in Saluzzo nella zona alta vicino alla vista panoramica. Ad un certo punto, nostra figlia di tre anni e mezzo, è scivolata su un gradino andando a sbattere violentemente contro una ringhiera, con il viso. Nel tirarla su ci siamo accorti, tra le sue urla, di un profondo taglio tra labbro e naso, completamente aperto. Ha cominciato a sanguinare copiosamente e spaventati siamo corsi alla fontana ma non riuscivamo a fermare la fuoriuscita del sangue. Nella piazzetta a pochi passi da noi erano di controllo i Vigili Urbani con l' autovettura di servizio. Sono corso da loro per chiedere informazioni sul tragitto per il pronto soccorso, perchè la bambina necessitava di punti di sutura. La vigilessa senza esitazione si è proposta per accompagnarci immediatamente con l' automobile di servizio, vista la gravità del taglio. Così mia moglie e mia figlia sono salite in macchina e sono state accompagnate in pochissimi minuti all'ospedale nella sezione del Pronto Soccorso, dove è stata medicata con due punti di sutura... e un conseguente gelato scaccia pensieri!! Vorremmo cogliere l' occasione per ringraziare nuovamente i Vigili Urbani (incontrati poi ancora di pattuglia in Saluzzo e ringraziati già lì) per il loro prontissimo aiuto, evitando così una bella dose di spavento in più. Un cordiale saluto.
Famiglia Rovera

Fonte della notizia: targatocn.it

Ventimiglia: rischia la morte per passare il confine, salvato grazie alla Polizia di Frontiera

Si tratta di un sudanese di soli 25 anni che si è avventurato su un sentiero che non permetteva né di avanzare né di indietreggiare, su uno strapiombo impressionante

24.09.2014 - Il suo sogno di libertà poteva trasformarsi in tragedia se non fosse intervenuta tempestivamente la Polizia di Frontiera per trarlo in salvo. N.W. - sudanese di soli 25 anni - totalmente privo di documenti, voleva "assolutamente" raggiungere la Francia. Consapevole di essere clandestino e della forte probabilità di essere intercettato dalla Polizia, aveva pensato di eludere ogni possibile controllo superando il confine attraverso il cosiddetto 'Passo della Morte' in località Ponte San Luigi, attraversamento che deve il suo nome proprio al considerevole numero di persone che hanno lì perso la vita nel corso degli anni. Ma il giovane disperato evidentemente non conosceva il rischio che stava correndo e solo quando si è raso conto di essersi avventurato su un sentiero che non permetteva né di avanzare né di indietreggiare, con sotto di sé uno strapiombo impressionante, ha iniziato a gridare per richiedere soccorso. Tali grida angosciose sono state colte verso le ore 18 di ieri da alcuni passanti in località Ponte San Luigi che hanno richiesto immediatamente l'intervento delle forze di Polizia. La pattuglia della Polizia di Frontiera, giunta per prima sul posto, ha realizzato che per poter trarre in salvo quella persona, labilmente aggrappata ad un albero sotto un costone di roccia, era necessario il rapido intervento dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Alpino. In attesa del loro arrivo, la pattuglia si è spostata nella parte alta della montagna in località Grimaldi Superiore per fornire maggiori precisioni ai soccorritori alpini che, poco dopo hanno iniziato la scalata a piedi in direzione dello sventurato. Nell'attesa di determinare la competenza territoriale del soccorso, ovvero se il malcapitato si trovasse in territorio italiano o francese e considerato che l'intervento di un elicottero da Genova avrebbe ritardato i soccorsi, gli uomini del Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia, attraverso il Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Ponte San Luigi, hanno ottenuto il rapido intervento di un elicottero dei Sapeurs Pompiers di Cannes i quali, in soli 40 minuti e dopo alcuni giri di perlustrazione, hanno calato un soccorritore con il verricello che è riuscito ad agganciare e trarre in salvo lo straniero. All'uomo, che non ha riportato alcuna ferita, è stata fornita assistenza medica per il solo trauma psicologico e, dopo averlo rifocillato, le Autorità Francesi lo hanno riammesso in territorio italiano mediante consegna al Settore Polizia di Frontiera.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Terni, anziana sola cade in casa e resta bloccata: poliziotti scavalcano il balcone e la soccorono

La donna, un'80enne ternana con difficoltà di deambulazione, era a terra nel corridoio fortunatamente illesa. Li ha ribattezzati «i miei angeli custodi»

24.09.2014 - L'allarme è scattato alle 8 di mercoledì mattina. Da un palazzo in via Lungonera è arrivata una chiamata al 113: da una casa vicina arrivavano delle richieste di aiuto da parte di una donna.

IL SOCCORSO Due pattuglie della volante hanno raggiunto il condominio ed hanno sentito delle grida di aiuto provenire dal terzo piano. La porta d'ingresso dell'appartamento chiusa era a chiave e all'interno una signora anziana che, tra le lacrime, ha detto agli agenti di essere caduta a terra da più di un'ora e di non riuscire ad alzarsi. Gli agenti l'hanno rassicurata, hanno suonato all'appartamento vicino e dopo aver scavalcato i balconi, hanno alzato la serranda di una porta finestra, trovata aperta e sono entrati. «Angeli custodi» La donna, un'80enne ternana con difficoltà di deambulazione, era a terra nel corridoio fortunatamente illesa. Le sue condizioni di salute sono state poi accertate dagli operatori del 118 e sono stati avvertiti i famigliari. La signora, commossa, ha abbracciato e baciato gli agenti che l'hanno soccorsa: il sovrintendente Roberto Tomassi, l'assistente capo Roberto Roccetti e l'assistente Matteo Battaglia, ribattezzandoli «i miei angeli custodi».

Fonte della notizia: umbria24.it

Catania: donna tenta di darsi fuoco, salvata dai poliziotti

ancora un dramma della crisi economica

di Maria Chiara Ferraù

25.09.2014 - La crisi attanaglia le famiglie, le tasse arrivano puntuali, si deve pur comprare il pane per mangiare. E quando si mettono di mezzo i problemi di salute, il cappio al collo è sempre più stretto. Non si arriva a fine mese già senza dover sostenere costose cure, figuriamoci quando bisogna spendere soldi per medicine e visite mediche. E la crisi, non solo economica, è dietro l'angolo. Un altro dramma si stava consumando questa mattina a Catania in via Vittorio Emanuele dove i poliziotti hanno sventato un tentato suicidio di una donna. La signora si era cosparsa di liquido infiammabile e minacciava di darsi fuoco. Ma si era barricata nella sua casa al primo piano di uno stabile nella centrale via catanese. La donna non riusciva più a far fronte alle costose spese sanitarie necessarie per l'espianto di un rene. Il personale intervenuto sul posto, allertato da una telefonata al 113, è riuscito a raggiungere la finestra dell'abitazione chiusa con un'inferriata e, con un pretesto, intraprendere un dialogo e un'intensa attività di persuasione. Dopo qualche minuto, per fortuna, gli agenti, approfittando di un momento di distrazione della donna, sono riusciti ad afferrarla per un braccio attraverso le sbarre e a sottrarle la bottiglia con il liquido infiammabile. In quel frangente, la donna ha gettato il liquido anche ad uno dei poliziotti tentando di accendere più volte l'accendino, fortunatamente non riuscendoci. Frattanto altri agenti, con l'ausilio dei vigili del fuoco, hanno fatto irruzione nell'appartamento e, sprezzanti del pericolo e noncuranti dei tentativi della donna di darsi fuoco, sono riusciti a metterla in salvo immobilizzandola. La donna, in evidente stato di alterazione psicoemotiva, è stata affidata alle cure del personale sanitario del 118 intervenuto sul posto ed è stata poi trasportata al reparto psichiatrico dell'ospedale Vittorio Emanuele.

Fonte della notizia: ecodisicilia.com

Cocainomane si barrica in casa

OMEGNA 26.09.2014 - Sono le dieci di mattina quando il Personale sanitario del 118 chiede ausilio alla Polizia: un uomo si è barricato in casa, ha assunto una dose smisurata di cocaina e minaccia di farla finita. Gli Agenti della Volante e della Squadra Investigativa del Commissariato di Polizia Omegnese si portano subito presso l'abitazione dell'individuo (quarantenne omegnese con problemi di tossicodipendenza, già noto agli Agenti per i suoi scatti d'ira e per le numerosi aggressioni a personale di Polizia e ai propri familiari). L'uomo continua a non aprire la porta di ingresso (si scoprirà, poi, che nel frattempo stava sniffando altra coca), inveisce contro i soccorritori e minaccia di fare una strage. Inizia dunque una lunga trattativa con gli Agenti, che riescono a placare l'ira del soggetto e lo convincono ad aprire la porta della propria abitazione. Nonostante lo stato di agitazione e di apparente confusione - prosegue la nota della Questura del Vco -, l'uomo conserva comunque la necessaria lucidità che gli permette, con movimenti repentini, di gettare dal terrazzo di casa un oggetto voluminoso, in un contenitore dei rifiuti posizionato nel cortile adiacente al palazzo, più in basso. Mossa che non sfugge ai poliziotti che, dopo aver posto in sicurezza l'abitazione, provvedono a recuperare l'oggetto, risultato essere un panetto di un etto di droga di tipo hashish. Dopo aver quindi prestato ausilio ai sanitari (l'uomo è stato poi sedato ed accompagnato presso il pronto soccorso di Verbania, dove è stato sottoposto a regime di trattamento sanitario obbligatorio), gli Agenti hanno perquisito l'abitazione, trovando i residui delle dosi appena assunte di cocaina. L'intervento degli Agenti ha quindi evitato che l'omegnese potesse fare male a se stesso – come minacciato – od attentare all'incolumità del personale sanitario e dei poliziotti stessi. L'uomo è stato infine deferito all'Autorità Giudiziaria per possesso ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ecorisveglio.it

Romanina: poliziotti salvano la vita ad un bambino di due anni

Il piccolo colto da forti convulsioni è stato soccorso in via del Ponte delle Sette Miglia e portato d'urgenza al Policlinico Tor Vergata. Il racconto della madre di Francesco Carol

ROMA 26.09.2014 - Si sono assunti una grossa responsabilità ma alla fine sono stati premiati dalla loro scelta. A raccontare a RomaToday il salvataggio del proprio figlio di due anni e sette mesi Ivanka Dimitrova. I fatti si sono svolti nel pomeriggio dello scorso 24 settembre in un appartamento di via del Ponte delle Sette Miglia, zona Romanina, quando il piccolo Francesco Carol si è sentito male in casa. Poi il trasporto d'urgenza, a bordo di un'auto del Reparto Volanti della Polizia, al Policlinico Tor Vergata dove il bambino è stato soccorso e riportato alla normalità.

IL RACCONTO DELLA MADRE - Ancora provata da quanto accaduto la madre di Francesco Carol ricorda quei terribili momenti. "*Ero in casa da sola quando quando mi sono resa conto che mio figlio aveva la febbre a 38.8. Sono una ostetrica ed ho compreso che la situazione poteva essere grave. Per questo ho telefonato alla pediatra ed ho deciso di rinfrescare Francesco con l'intento di fargli abbassare la temperatura corporea".* Una scelta che inizialmente ha dato i suoi frutti *"con la febbre che si è abbassata e 38.4*".

FEBBRE A 40 E MEZZO - Migliorato dal suo stato febbrile il piccolo è stato poi messo a dormire nel suo lettino: "*Ero preoccupata e per questo ho continuato a controllargli la temperatura sino a quando ho sentito che la situazione andava peggiorando. Dopo circa due ore la febbre gli è risalita a 40.5 e mi sono spaventata come mai mi era accaduto in vita mia. Ho risentito la pediatra, gli ho somministrato una tachipirina e lo sciroppo come mi ha detto ed ho provato a rinfrescarlo nuovamente con una pezza bagnata*".

CONVULSIONI E PERDITA DEI SENSI - Una situazione che però è diventanta nuovamente critica, con Francesco Carol che invece di migliorare è peggiorato, come racconta ancora la madre: "*A differenza della prima volta, quando l'ho rinfrescato la seconda volta ho notato che stava veramente male, tanto che aveva perso i sensi e non lo sentivo più respirare".* Degli attimi terribili *"ho pensato che fosse morto e presa dal panico gli ho tirato fuori la lingua dalla bocca per paura che potesse ingoiarla*".

ATTIMI DI PAURA - Dei momenti di panico come ricorda ancora Ivanka Dimitrova: "*Ho temuto il peggio, il bambino tremava e non respirava e non sapevo a chi appellarmi, ho chiamato nuovamente la pediatra e mio marito, che lavora lontano da casa. Mi ha detto di chiamare subito il 118*". La donna è quindi scesa in strada "*ancora in pigiama mentre tenevo la mano in bocca a mio figlio con la paura che potesse soffocare*".

IN STRADA IN PIGIAMA - Scesa in via del Ponte delle Sette Miglia la madre ha iniziato ad urlare e chiedere aiuto ai vicini che nel frattempo hanno allertato le ambulanze ed il 113. Una scelta giusta, visti gli esiti dell'intervento, con un'auto del Reparto Volanti della polizia giunta sul luogo nel volgere di pochi minuti con l'ausilio di una pattuglia del commissariato Romanina.

PROCEDURA D'URGENZA - Attimi di paura per la madre di Francesco Carol che una volta visti i 4 agenti del Reparto Volante, diretti dal dottor Eugenio Ferraro, ha proseguito nella sua richiesta di aiuto. "*Mi sembravano degli angeli caduti dal cielo - racconta ancora Ivanka Dimitrova - senza pensarci su un attimo si sono assunti la responsabilità di farci salire nella Volante e, dopo un primo soccorso, siamo letteralmente volati al Policlinico Tor Vergata*".

CORSA AL PTV - "*Dei minuti lunghissimi - racconta ancora la madre del bambino - durante i quali ho pensato al peggio. I quattro poliziotti non hanno però mai smesso di darmi coraggio a me e al piccolo al quale dicevano 'Forza Franci che ce la facciamo*". Poi l'arrivo al Policlinico Tor Vergata dove il bimbo è entrato in codice rosso.

BIMBO IN SALVO - Arrivato al nosocomio del VI Municipio delle Torri Francesco Carol ha quindi ripreso a respirare normalmente con i medici del PTV che lo hanno rianimato riportando i suoi parametri vitali alla normalità. Poi il trasferimento all'ospedale Bambin Gesù dove il piccolo è stato definitivamente soccorso e dimesso, fuori pericolo, la notte stessa.

LETTERA AL QUESTORE - Ancora provata da quanto accaduto, ma felice di poter raccontare una storia a lieto fine Ivanka Dimitrova ha scritto una lettera al Questore di Roma ed al dirigente del

Reparto Volanti "*per ringraziare i poliziotti per quello che hanno fatto. Se non si fossero assunti questa grossa responsabilità probabilmente Francesco non ce l'avrebbe fatta*".

Fonte della notizia: romatoday.it

Carceri,detenuti appiccano fuoco a Ivrea

Detenuto colto da malore soccorso da agenti

TORINO, 28 SET - Quattro agenti di Polizia penitenziaria sono rimasti intossicati e uno ha riportato la frattura di un piede per un incendio appiccato da tre detenuti nel carcere di Ivrea. Nel parapiglia anche un altro detenuto è stato colpito da un malore ed è stato soccorso dagli stessi agenti. Gli intossicati hanno riportato prognosi comprese tra 4 e 12 giorni, il ferito ne avrà invece per 25 giorni.

Fonte della notizia: ansa.it

Delirio «satanico» notturno Salvata dalla Polizia locale

29.09.2014 - Dopo aver annunciato il suicidio ha cominciato per aggirarsi in piena notte nel centro storico di Sirmione urlando frasi a sfondo satanico. Le grida hanno risvegliato e messo i brividi a molti residenti che hanno lanciato l'allarme. Il tempestivo intervento della Polizia locale ma soprattutto la sensibilità degli agenti e del personale della Croce Rossa che hanno trovato le parole e i modi giusti per calmare una 54enne con palesi problemi psichiatrici hanno evitato che l'aspirante suicida mettesse in pratica in suoi propositi. Gli agenti della Polizia locale per evitare il rischio di innescare reazioni inconsulte si sono inizialmente limitati a seguire a distanza la 54enne che a un certo punto ha gettato nella griglia di un tombino una lettera recuperata dagli stessi vigili. «Per la polizia mi suicido perché ....» si leggeva nell'incipit del messaggio. A quel punto gli agenti si sono avvicinati alla turista che ostentando calma e gentilezza ha spiegato di essere a Sirmione per incontrare un famoso attore statunitense. Poi all'improvviso è ripiombata di un delirio scandito da invocazioni a Satana, minacce alla Polizia locale e frasi blasfeme. A fatica, i vigili sono riusciti a caricarla sull'ambulanza diretta all'ospedale di Desenzano dove è stata sottoposta a visita psichiatrica e successivamente a trattamento sanitario obbligatorio. Tornata la calma, gli agenti hanno completato la lettura della lettera che conteneva un altro dettaglio risultato fortunatamente, dopo un doveroso controllo, frutto dell'allucinazione di una persona ammalata: la 54enne spiegava che nella sua capiente borsa custodiva un feto abortito.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Terni: vagava a piedi sulla E-45, salvata da Carabinieri e Polizia Stradale

Domenica pomeriggio, numerose telefonate di automobilisti hanno segnalato la pericolosa presenza della donna lungo la carreggiata Nord

29.09.2014 - Una donna di 43 anni , di Terni, in evidente stato di difficoltà , è stata tratta in salvo da un carabiniere in servizio, domenica pomeriggio, lungo la E-45, nei pressi della galleria di San Gemini, dove stava camminando, quasi in mezzo alla carreggiata, in direzione Nord. Il carabiniere ha fatto salire nella macchina , la donna, e l'ha accompagnata in una vicina area di servizio dove è stata presa in consegna da una pattuglia della polizia stradale di Todi che ha poi provveduto a identificarla e a riportarla a casa, a Terni, a Collerolletta, dove abita da sola. L'episodio si è verificato intorno alle 14,30 di domenica e la presenza della donna lungo la strada era stata segnalata alla polizia stradale da numerosi automobilisti di passaggio. Dagli accertamenti degli agenti è emerso che la donna vive da sola e non ha parenti. La donna, che è affetta da seri problemi psichici , ha dichiarato alla polizia, che la sua intenzione era quella di recarsi ad Acquasparta, a trovare un amico. E' presumibile , viste le pessime condizioni in cui era ridotta, che

abbia raggiunto a piedi la galleria di San Gemini, lungo la E-45, dalla sua abitazione di Collerolletta.

Fonte della notizia: terninrete.it

Napoli. Scampia, i poliziotti salvano neonato che aveva smesso di respirare

di Giuseppe Crimaldi

03.10.2014 - Un bimbo di soli sette giorni è stato salvato grazie al provvidenziale intervento di una pattuglia di agenti della Polizia di Stato. Il neonato, che era in auto con la madre, aveva improvvisamente smesso di respirare. I poliziotti del commissariato Scampia ieri pomeriggio erano impegnati nel controllo del territorio quando, transitando lungo via Mianella, hanno notato una Smart ferma al centro della carreggiata in direzione di Via Cupa Capodichino; hanno visto uscire dall'abitacolo una donna che piangeva ed era in preda alla disperazione: «Aiutatemi, mio figlio sta morendo!». La giovane mamma aveva in braccio il neonato che non respirava più ed era diventato cianotico. A quel punto gli agenti hanno rimosso materialmente con le dita del materiale biologico che aveva ostruito la bocca e la gola ed effettuato una disperata respirazione bocca a bocca con vari massaggi cardiaci dopo essersi accorti che il cuore del piccolo non batteva più. Al terzo tentativo di effettuare la respirazione bocca a bocca il piccolo ha cominciato a reagire. Attimi disperati. A quel punto la pattuglia ha caricato il neonato a bordo della Volante ed è corsa all'ospedale San Giovanni Bosco dove i sanitari senza passare per il pronto soccorso, lo hanno immediatamente trasportato d'urgenza in sala di rianimazione. Ma il neonato rimaneva gravissimo: e per questo i medici hanno disposto il suo trasferimento d'urgenza presso l'Ospedale Pediatrico Santobono. Le condizioni del piccolo sono migliorate nella giornata di oggi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Bimba cade dall'auto, finisce in strada Salvata da un carabiniere a Olbia

Si apre lo sportello e finisce in mezzo alla strada: bimba di sei anni salvata da un carabiniere a Olbia.

04.10.2014 - Lo sportello dell'auto si è aperto all'improvviso e la bambina di sei anni che era seduta sul sedile del passeggero è finita in mezzo alla strada, con il rischio di venire travolta dalle altre vetture in transito sulla via. Provvidenziale quindi l'intervento di un carabiniere fuori servizio, che si è accorto del pericolo imminente, si è gettato in mezzo al traffico e ha subito tolto dalla strada la piccola. E' successo ieri a Olbia, in via Genova. Il papà della bambina, Paolo, ha raccontato oggi all'Ansa quei momenti di terrore seguiti dal lieto fine. "Forse non sarebbe successo niente - dice - ma quel che è certo è che il carabiniere, quando si è accorto di quanto stava succedendo, si è buttato in mezzo alla strada e ha tolto mia figlia dal pericolo, salvandola. Non finiremo mai di ringraziarlo". La moglie di Paolo, al volante, era appena uscita da un parcheggio e si stava immettendo in una sopraelevata quando lo sportello della macchina si è aperto scaraventando la bambina sull'asfalto, peraltro proprio mentre stava per sopraggiungere un furgone. "L'intervento del militare è stato fulmineo - racconta ora Paolo - Nostra figlia lì in mezzo alla strada, anche se magari vista dalle altre auto, si sarebbe anche potuta spaventare e se nessuno l'avesse tolta da lì in mezzo poteva finire sotto qualcuna delle vetture che sopraggiungeva. Per noi quel carabiniere l'ha salvata e noi gli siamo veramente grati".

Fonte della notizia: unionesarda.it

Minaccia di gettarsi dal ponte a Valenza, salvato dai carabinieri

È un vercellese di 33 anni in crisi dopo la rottura di una relazione amorosa

VALENZA 06.10.2014 - Voleva gettarsi dal ponte sul Po di Valenza, per una delusione amorosa. I carabinieri lo hanno salvato. È accaduto questa mattina, protagonista un vercellese di 33 anni, che era stato lasciato dalla fidanzata, una valenzana, e che non si rassegnava. L'uomo ha telefonato al 112 alle 6,30, piangendo, e ha annunciato i suoi propositi suicidi: era sul parapetto del ponte. Sono accorse le pattuglie e i vigili del fuoco. Il vercellese ha minacciato di buttarsi se qualcuno si avvicinava. L'uomo ha desistito solo dopo che i militari sono andati a casa della ex fidanzata e hanno accompagnato la donna sul ponte, per un colloquio. L'uomo, in forte stato di agitazione, è stato poi accompagnato in ospedale ad Alessandria.

Fonte della notizia: lastampa.it

Segugio messo in salvo dalla Polstrada di Pistoia

Il cane, fuggito durante una battuta di caccia, si aggirava sulla Fi-pi-li tra le auto che rischiavano di investirlo. Multato il padrone

PISTOIA 06.10.2014 - Salvato dagli agenti della Polstrada di Pistoia un segugio che, dopo essersi perso durante una battuta di caccia, si aggirava terrorizzato sulla carreggiata della superstrada Firenze-Pisa-Livorno, tra auto e camion che cercavano di schivarlo. La pattuglia della nostra polizia stradale è intervenuta nei pressi di Lastra a Signa e, bloccato il traffico, sono riusciti a mettere in sicurezza il cane, un bracco di taglia media, e a contattare il proprietario grazie al chip e alla medaglietta sul collare dell'animale, fortunatamente incolume. L'uomo, un cacciatore della zona, ha spiegato di aver smarrito poco prima il segugio, che durante una battuta di caccia nelle campagne adiacenti, mentre inseguiva una preda, era sfuggito al suo controllo, dileguandosi. Il cane è stato alla fine riconsegnato al cacciatore, nei cui confronti è stata però comminata una sanzione di 50 euro, prevista dall' articolo 672 del codice penale per il reato di omessa custodia e malgoverno di animali.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Cercano funghi e si perdono, i carabinieri salvano tre ragazzi

di Pasquale Pallotta

CERVINARA 10.10.2014 - Momenti di paura ieri per tre ragazzi di Cervinara che erano saliti in montagna per cercare funghi. I ragazzi, in località Coppola, senza rendersene conto, hanno lasciato il sentiero principale ed hanno iniziato ad inoltrarsi nel bosco. Hanno vagato per diverso tempo, solo in un secondo momento si sono resi conto di essersi persi. Intanto ha iniziato a fare buio, uno di loro ha messo un piede in fallo e si è storto una caviglia. Per evitare altri spiacevoli inconvenienti, hanno deciso di chiedere aiuto. Così hanno telefonato ai carabinieri della locale stazione, che per fortuna li hanno rapidamente individuati, prima che la notte fonda rendesse le ricerche più ardue. I carabinieri, avvertiti dai ragazzi dell'infortunio sono arrivati in montagna già con un'ambulanza che ha prontamente trasportato il ferito presso il pronto soccorso dell'ospedale «Fatebenefratelli» di Benevento. Per lui cure alla caviglia, per gli altri un grosso spavento.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ragusa, anziana maltrattata in famiglia, soccorsa da polizia

RAGUSA 14.10.2014 - Era stata abbandonata nuda e in condizioni igieniche disumane. A trovare l'anziana sono stati a Ragusa gli agenti della Polizia di Stato su segnalazione di un'assistente sociale del Comune. La donna viveva in pochi metri quadri insieme a 3 adulti e 2 minori. È stata affidata, grazie ai servizi sociali, ad una struttura sanitaria. Il sospetto (ancora da accertare) è quello che i familiari, disoccupati tenessero la donna in casa in quanto beneficiaria di una pensione essendo invalida al 100%. Gli assistenti sociali stanno valutando la possibilità di affidare i bambini al giudice tutelare. Le pareti dell'abitazione erano talmente umide che non vi era intonaco, sporcizia

da tutte la parti, letti lerci, la donna era seminuda senza alcuna cura, sporca, denutrita, con le medicine sul tavolo che prendeva di rado. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per il reato di maltrattamenti in famiglia.

Fonte della notizia: lasicilia.it

Minaccia di gettarsi dalla chiesa, lo salvano i poliziotti afferrandolo in extremis

L'uomo, 40 anni, in stato di alterazione psicofisica, voleva "incontrare un magistrato"

PISA, 14 ottobre 2014 - In stato confusionale ha minacciato di lanciarsi dalla chiesa della Spina, sui lungarni a Pisa. E' stato poi salvato dai poliziotti, che lo hanno afferrato cogliendo un attimo di disattenzione. L'uomo, di circa 40 anni, ha ripetutamente chiesto di "incontrare un magistrato"' ma alla fine vigili del fuoco e poliziotti sono riusciti a fermarlo e riportarlo a terra incolume. Sul posto anche polizia municipale e il personale del 118 che ha poi trasportato l'uomo nel reparto di psichiatria dell'ospedale. Sono tuttora al vaglio della polizia le ragioni che hanno spinto lo straniero, in evidente stato di alterazione psicofisica, a compiere il gesto. La 'trattativa' con le forze dell'ordine e' durata pochi minuti, poi l'uomo e' stato immobilizzato dagli agenti, che hanno approfittato di un suo momento di disattenzione e lo hanno fatto scendere dalle impalcature in sicurezza.

Fonte della notizia: lanazione.it

Trovato dalla municipale in stato confusionale in stazione: si era allontanato da una casa famiglia di Bologna

Un uomo di 50 anni è stato trovato e soccorso dalla polizia municipale mentre si trovata in stato confusionale nei pressi della stazione. Si era allontanato da una casa famiglia nel Bolognese. Gli agenti lo hanno accompagnato al Pronto Soccorso

14.10.2014 - Nella serata di ieri, la Centrale operativa della Polizia Municipale ha ricevuto la segnalazione della presenza, nei dintorni della stazione ferroviaria, di un uomo sulla cinquantina in apparenti condizioni di smarrimento. La pattuglia inviata sul posto ha ritrovato il cittadino in evidente stato confusionale e privo di documenti. Gli agenti quindi, sulla base dei vaghi ricordi riportati dall'uomo, sono stati in grado di risalire ai suoi genitori, residenti a Granarolo dell'Emilia in provincia di Bologna, e di ricostruirne l'identità. Anche grazie ai colleghi di Faenza e ai servizi psichiatrici territoriali dell'Emilia-Romagna, gli operatori della Polizia Municipale hanno appurato che la persona si era allontanata da una casa famiglia nei pressi di Bologna e lo hanno accompagnato al Pronto Soccorso dove, più tardi, un'educatrice è giunta per riaccompagnarlo nella struttura di accoglienza.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Napoli, neonato in arresto cardiaco salvato da un capitano dei vigili urbani

di Valerio Esca

15.10.2014 - Una storia da commuovere il web e non solo. Quella di un capitano coraggioso della polizia municipale di Napoli e di un angioletto di appena un anno, con la appesa a un filo. A raccontarla è la voce ancora incredula e commossa del capitano dei caschi bianchi dell'Arenella, Franco Iacolare. "Ero in servizio ieri mattina verso le 10,30 con il mio scooter di supporto alle pattuglie come spesso accade. All'angolo di via Pietravalle, nei pressi del Pansini, ho trovato un padre con il suo figlioletto in braccio, al centro della strada. Mi sono avvicinato per chiedere cosa stava accadendo e mi ha spiegato che aveva appena praticato una respirazione bocca a bocca al piccolo che era in arresto cardiaco".Attimi di terrore. A quel punto il capitano-coraggio ha preso

padre e figlio sul suo scooter in una corsa disperata verso il pronto soccorso del Santobono.Secondi che hanno permesso al piccolo di essere rianimato in tempo. Attualmente il bambino è in osservazione nel reparto di terapia d'urgenza del reparto pediatrico del Santobono, dopo essere stato colpito da un altro episodio di arresto cardiaco durante la notte. Il capitano Iacolare è tornato in ospedale questa mattina ed e stato accolto dai genitori con un genere abbraccio. "Speriamo che il piccolo angelo si riprenda presto" ha poi sottolineato il poliziotto coraggioso.

Fonte della notizia:leggo.it

La Polizia sventa un tentativo di suicidio

16.010.2014 - Gli agenti del Commissariato nella tarda serata di ieri, sono intervenuti, su segnalazione telefonica di un cittadino, per sventare un probabile suicidio. Giunti in prossimità del percorso verde di Città di Castello, che di fatto costeggia il fiume Tevere, sentivano provenire dal declivio del fiume, alcune grida. Malgrado il buio, riuscivano ad individuare tra gli arbusti, una donna, che in palese stato confusionale, tentava di rimanere aggrappata ad alcuni arbusti posti sul ciglio del fiume. Gli agenti si prodigavano affinché la stessa non venisse trascinata via dalla corrente, peraltro particolarmente forte a causa delle recenti piogge. Con l'utilizzo anche di alcune corde, imbragavano la donna, sommersa dall'acqua sino al bacino, riuscendo a trascinarla sul declivio di cemento poco distante. S.M. tifernate di anni 67, in assoluto stato confusionale, probabilmente dovuto anche all'uso di alcuni farmaci, dichiarava di aver tentato il suicidio cercando di gettarsi nel Tevere con la sua bicicletta. Il tentativo non si concretizzava in quanto la presenza fitta di vegetazione ed il tempestivo intervento della Volante, non consentivano alla furia delle acque di trascinarla via. I motivi del tentativo sarebbero da addurre a presunte infedeltà coniugali, così come dichiarato dalla donna. Il marito e la figlia riferivano che S.M. soffre da qualche tempo di crisi depressive ed abusa di sostanze alcoliche.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

Agrigento, donna minaccia di buttarsi dal ponte: salvata da un poliziotto

L'agente, che dopo essersi fermato con la propria auto ha cercato di convincere la donna a desistere, non è riuscito nemmeno a dare l'allarme perché la 47enne altrimenti minacciava di gettarsi nel vuoto

19.10.2014 - Era già con un piede al di là del *guard rail*, pronta a saltare dal viadotto. Voleva davvero farla finita. Ma un agente di polizia, che stava tornando a casa dopo aver concluso il suo turno di servizio, l'ha notata e bloccata sul punto di buttarsi. E' accaduto stanotte, intorno alle 2, sul viadotto "Morandi" che collega Agrigento con Porto Empedocle. L'aspirante suicida, una donna agrigentina di 47 anni, è stata salvata grazie all'intervento del poliziotto in servizio alla Polizia stradale di Agrigento. L'uomo, che dopo essersi fermato con la propria auto ha cercato di convincere la donna a desistere, non è riuscito nemmeno a dare l'allarme perché la 47enne altrimenti minacciava di gettarsi nel vuoto. Dopo diversi minuti il poliziotto è riuscito a trarre in salvo la donna, riuscendo così ad avvertire un'ambulanza.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Contro il guard rail con lo scooter: vigile urbano salva la gamba ad una 19enne

L'incidente che non ha coinvolo altri mezzi, si è verificato sulla via Casilina, all'incrocio con via Tor de' Schiavi. Lo Scarabeo guidato da un 20enne. La vittima ha subito un delicato intervento chirurgico

22.10.2014 - La sua prontezza di intervento è stata fondamentale. A salvare la gamba di una ragazza romana di 19 anni, rimasta coinvolta in un incidente mentre si trovava a bordo di uno scooter guidato da un giovane di 20 anni anch'egli romano, un agente del V Gruppo Casilino della Polizia Locale di Roma Capitale, intervenuto assieme ad altri due colleghi per rilevare un incidente stradale verificatosi intorno alle 3.30 della notte tra sabato e domenica scorsi.
SCOOTER CONTRO IL GUARD RAIL - Ancora incerta la dinamica dell'incidente, sulla quale stanno lavorando i '*caschi bianchi*' intervenuti sul luogo. La caduta si è verifica sulla via Casilina, direzione fuori Roma, poco prima dell'incrocio con via di Tor de' Schiavi, nella zona di Centocelle. Violento l'impatto, con lo Scarabeo Aprilia 50 che ha terminato la propria corsa contro prima contro il guard rail della consolare e poi contro un palo della luce.
DUE FERITI - Ferito il guidatore dello scooter, trasportato in codice rosso con un braccio fratturato all'ospedale Vannini, le condizioni della ragazza sono apparse da subito più gravi, con la stessa trovata dagli agenti del Gruppo Infortunistica della municipale con diverse gravi ferite alla gamba dovute all'impatto con il guard rail. Provvidenziale l'intervento di uno dei vigili urbani, che utilizzando una cinta ha rallentato l'emorraggia dalla gamba della 19enne, poi arrivata in codice rosso all'ospedale.
INTERVENTO CHIRURGICO - La giovane ragazza è poi stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico di ricostruzione della gamba, maciullata e quasi staccata dal corpo della giovane dopo l'impatto con il guard rail. L'intervento è andato a buon fine. I genitori della vittima hanno poi espresso gratitudine agli agenti intervenuti, due uomini ed una donna, fondamentali nel salvare la gamba della giovane.

Fonte della notizia: romatoday.it

Lasciata dal marito, stava per tentare il suicidio: intervento provvidenziale di vigili e carabinieri

22.10.2014 - Avrebbe tentato il suicidio di lì a poco ma è stata bloccata in tempo grazie all'azione congiunta di polizia municipale e carabinieri della tenenza di Bisceglie. La vicenda, per fortuna a lieto fine, è accaduta nel pomeriggio di oggi, mercoledì 22 ottobre. La protagonista è una donna del foggiano di circa quarant'anni, segnalata dalla Questura di Foggia ai vigili urbani della nostra città, che aveva posteggiato la sua auto vicino al supermercato Dok di via della libertà e si era incamminata lungo la stessa strada alberata che conduce al mare. Gli uomini della polizia municipale, sulle sue tracce, hanno chiesto alla gente fuori al supermercato se avessero visto la donna. A dare le informazioni giuste agli agenti è stato un ragazzo extracomunitario, che ha detto di aver visto la signora percorrere a piedi via della libertà. A quel punto i vigili urbani hanno allertato i carabinieri, che hanno bloccato la donna poco prima che tentasse il suicidio lasciandosi andare in mare. È stata la stessa donna, in evidente stato confusionale, a confermare alle forze dell'ordine, dopo essere stata fermata in tempo, che stava per tentare l'insano gesto perché disperata dopo essere lasciata dal marito. Non è ancora chiaro il motivo per cui la donna proveniente dalla Capitanata si trovasse a Bisceglie. La Questura di Foggia aveva allertato i vigili urbani di Bisceglie dopo aver notato, attraverso l'impianto satellitare, una guida poco ortodossa della signora che si dirigeva in auto verso via Giovanni Bovio.

Fonte della notizia: bisceglie24.it

Tir resta in bilico su viadotto: spettacolare salvataggio a Roma

ROMA, 22 ott. (TMNews) – Il camionista ha perso il controllo del suo autoarticolato, che è uscito fuori strada e ha abbattuto il il new jersey rimanendo in bilico sul viadotto ad un'altezza di 80 metri: spettacolare operazione di soccorso, condotta da polizia e vigili del fuoco, vicino Roma. L'incidente è avvenuto nella notte, sull'Autostrada A1, al chilometro 525, direzione sud, nel Comune di Ponzano Romano. Per cause ancora da accertare.il camionista, straniero, ha perso il controllo del

suo autoarticolato ed è finito controle barriere di protezione del viadotto. Quando sono arrivati per le operazioni di soccorso, gli agenti della polizia stradale di Roma nord, hanno trovato il rimorchio rovesciato sulla carreggiata, mentre la cabina del mezzo pendeva nel vuoto, sul viadotto, ad un altezza di oltre 80 metri, con il camionista intrappolato all'interno. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali, in cordata, sono scesi nel vuoto e hanno tirato fuori dall'abitacolo il camionista ferito, dopo una complessa operazione di ancoraggio del tir, durata alcune ore, e nella quale sono state impiegate due gru. Sulle cause dell'incidente sono in corso gli accertamenti della polizia stradale.

Fonte della notizia: internazionale.it

Rivarolo Canavese - Vigili urbani salvano cane investito

Il pastore tedesco centrato da un camion vicino all'Orco

RIVAROLO CANAVESE 27.10.2014 - Il pronto intervento della polizia municipale di Rivarolo Canavese, l'altra mattina, ha permesso di salvare un pastore tedesco investito da un camion sulla provinciale che porta a Ozegna, a due passi dall'incrocio, vicino al ponte dell'Orco, che consente di raggiungere la frazione delle Gave. Un camionista diretto a Rivarolo si è trovato il quattro zampe nel bel mezzo della carreggiata e non ha potuto evitarlo. In realtà l'autista del mezzo pesante non avrebbe nemmeno visto con nitidezza il cane ma si sarebbe comunque fermato poco distante dopo aver chiaramente sentito un tonfo sotto il camion. Il pastore tedesco è rimasto esanime in mezzo alla strada. Per sua fortuna, sulla provinciale stava transitando in quel momento una pattuglia della polizia municipale di Rivarolo. I vigili urbani si sono subito messi di traverso sulla strada per impedire che altre auto di passaggio potessero centrare il cane. Il pastore tedesco, ferito a causa dell'investimento, ma ancora vivo, è stato immediatamente spostato dalla sede stradale. Poi gli agenti hanno provveduto ad identificarlo tramite tatuaggio. Nel pomeriggio il quattro zampe è stato riconsegnato al padrone. E' malconcio ma se la dovrebbe cavare. L'intervento dei vigili urbani è stato provvidenziale soprattutto per evitare che altre auto potessero investire il pastore tedesco. Un'indicazione valida anche nel caso d'investimento di gatti o altri animali selvatici. A volte gli animali restano solo storditi in mezzo alla strada. Il colpo di grazia arriva da altre auto che sopraggiungono sul luogo dell'investimento. A volte, insomma, basta un briciolo di sensibilità per evitare il peggio.

Fonte della notizia: quotidianocanavese.it

Stava per essere stritolata: carabinieri si lanciano nel canale e la salvano

La donna voleva uccidersi e si è gettata nel Ledra. I militari l'hanno portata a riva prima che finisse sotto una griglia per regolare il flusso

GEMONA 27.10.2014 - È stata salvata da morte certa dai carabinieri della stazione di Osoppo che hanno rischiato la loro vita gettandosi nelle acque gelide del Ledra, a Ospedaletto di Gemona del Friuli (Udine), per recuperarla. La donna, 68 anni, si era gettata stamattina nel canale per uccidersi ed era finita incastrata sotto a una griglia che regola il deflusso del corso. Se si fosse abbassato, il meccanismo l'avrebbe stritolata. Soccorsa dal personale del 118 in avanzato stato di ipotermia, è stata trasportata all'ospedale di Udine. È in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita. GEMONA - È stata salvata da morte certa dai carabinieri della stazione di Osoppo che hanno rischiato la loro vita gettandosi nelle acque gelide del Ledra, a Ospedaletto di Gemona del Friuli (Udine), per recuperarla. La donna, 68 anni, si era gettata stamattina nel canale per uccidersi ed era finita incastrata sotto a una griglia che regola il deflusso del corso. Se si fosse abbassato, il meccanismo l'avrebbe stritolata. Soccorsa dal personale del 118 in avanzato stato di ipotermia, è stata trasportata all'ospedale di Udine. È in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Benevento. Brucia la casa, coppia si rifugia sul balcone: salvata dai carabinieri

31.10.2014 - Una coppia di anziani, rifugiatasi sul balcone di casa in seguito ad un incendio sviluppatosi in cucina, è stata messa in salvo dai carabinieri. È quanto accaduto ad una 80enne e ad un 78enne a Solopaca, in provincia di Benevento. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Telese Terme che hanno provveduto a domare le fiamme e a mettere in sicurezza lo stabile. Gli anziani hanno riportato varie ustioni e sono stati ricoverati negli ospedali di Benevento: l'uomo nell'ospedale civile Rummo, la donna nel Fatebenefratelli. Sono sotto osservazione dei medici. Sono in corso da parte dei militari gli accertamenti per risalire alle cause che hanno innescato l'incendio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ariano Irpino. Detenuto tenta di impiccarsi, agente taglia corda e lo salva

01.11.2014 - «Intorno alle 10.30 di questa mattina nella terza sezione del carcere di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, un detenuto 25enne di Salerno, ha tentato di suicidarsi mediante impiccagione. Il tempestivo intervento dell'agente di polizia penitenziaria in servizio di sorveglianza, che ha sollevato il corpo e tagliato la corda, ha consentito di salvare la vita al giovane detenuto che da circa 15 giorni era stato trasferito ad Ariano dalla casa di reclusione di Eboli. Il detenuto è stato prontamente ricoverato nell'infermeria del carcere per valutare le sue condizioni fisiche». Ne dà notizia il segretario generale della Uilpa Penitenziari, Eugenio Sarno. Il detenuto ha tentato di impiccarsi alle sbarre della cella ma l'intervento dell'agente, che ha sollevato il corpo del detenuto e tagliato la corda ricavata da un lenzuolo, ha evitato il peggio. Il direttore del carcere di Ariano Irpino, Gianfranco Marcello, ha confermato che l'episodio è accaduto stamattina intorno alle 10.30 e che il detenuto, che era stato trasferito quindici giorni fa ad Ariano Irpino dalla casa circondariale di Eboli, non ha subito alcuna conseguenza ma è stato comunque precauzionalmente trasferito nell'infermeria del carcere. Il direttore Marcello ha anche spiegato che il detenuto era sottoposto a cure e terapie psichiche, seguito da uno psichiatra e uno psicologo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cosenza, 42enne tenta il suicidio: interviene la Stradale

03.11.2014 - Ieri, un uomo di 42 anni di Cosenza ha tentato di tagliarsi le vene davanti agli agenti della Stradale; l'insano gesto si è verificato dopo che alcuni automobilisti avevano segnalato agli agenti il 42enne, in quanto girava in autostrada, in evidente stato confusionale, tra gli svincoli di Tarsia e Rogliano. L'uomo camminava rasente le auto, e all'intervento di una pattuglia della Stradale è quasi impazzito; fortunatamente, gli agenti hanno evitato il peggio. Il 42enne, dopo l'accaduto, è stato trasportato all'Ospedale civile dell'Annunziata, dove è stato sottoposto ad accertamenti.

Fonte della notizia: strettoweb.com

La polizia stradale salva una poiana ferita sulla Firenze – Mare

03.11.2014 - Una poiana di grosse dimensioni, ferita ad una zampa, è stata soccorsa dalla polizia stradale di Pistoia sull'autostrada A11. L'intervento è avvenuto ieri pomeriggio. L'uccello è stato avvistato mentre cercava di riprendere il volo schivando le auto in transito. Gli operatori della stradale, una volta giunti sul posto, sono riusciti a catturarla prima che venisse investita dalle auto e ad affidarla all'incaricato del centro veterinario della Provincia.

Fonte della notizia: gonews.it

L'sms alla moglie: «Voglio farla finita» disoccupato salvato dai carabinieri

di Francesco Ferrigno

SANT'ANTONIO ABATE 05.11.2014 - «Dai un bacio alla piccola. Voglio farla finita». L'sms inviato alla moglie dopo l'ultimo affare andato male era drammaticamente eloquente. L'ennesima porta sbattuta in faccia, le troppe spese, i conti che non tornano. Un'intera famiglia è rimasta col fiato sospeso per circa nove ore, fino a quando i carabinieri hanno rintracciato l'uomo presso un'area di servizio autostradale. I militari gli hanno parlato, lo hanno rasserenato e riportato dalla moglie e dai figli. Una storia, per fortuna, a lieto fine quella di un 40enne di Sant'Antonio Abate che aveva manifestato l'intento di suicidarsi. Una storia simile a moltissime altre del nostro Paese falciato dalla crisi economica. Tutto ha inizio alle 16 circa di lunedì scorso. Una donna arriva alla stazione dei carabinieri di Sant'Antonio Abate: è agitata e ha tra le mani il cellulare. «Ecco il messaggio che mi ha inviato mio marito. Non risponde più, il telefono è spento». Si teme il peggio e i militari chiedono alla signora di ricostruire ciò che era accaduto nelle ultime ore, nonché la situazione familiare. L'uomo che ha mandato l'sms è un 40enne abatese, padre di due figli, uno maggiorenne l'altra minorenne, ex commerciante attualmente disoccupato. Non si riesce a tirare avanti. Tre ore prima dell'invio del messaggio, alle 13 quindi, l'uomo aveva saputo che gli era stato negato un risarcimento per una vecchia causa: è l'ultima ingiustizia, la goccia che fa traboccare il vaso. Da Sant'Antonio Abate scatta l'allarme: si dirama una scheda tecnica, si attiva la centrale operativa della Compagnia dei carabinieri di Castellammare. I militari pattugliano il territorio e parallelamente si affidano alla tecnologia. Si risale alla cella telefonica che il 40enne ha agganciato quando ha inviato l'sms e si spera che accenda il cellulare, poi si controlla il Telepass e si appura che l'ex commerciante ha varcato l'autostrada. È da poco passata l'una di notte quando i carabinieri riconoscono l'auto presso l'area di servizio «Torre Annunziata Ovest». L'uomo è all'interno del veicolo in buone condizioni di salute, ma appare confuso. Le forze dell'ordine lo rassicurano, gli dicono che la moglie è in pensiero e che vuole che torni a casa. Il 40enne ha rimuginato per ore da solo e probabilmente attendeva solamente qualcuno che lo riportasse indietro prima che fosse troppo tardi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ha le doglie in autostrada, la polizia blocca una corsia per aiutarla a partorire

ROMA 07.11.2014 - Ha le doglie in strada e partorisce su una corsia dell'autostrada. La polizia stradale è stata costretta a chiudere una corsia dell'autostrada dopo aver scoperto che una donna era in pieno travaglio. La donna era in macchina con il marito e ha iniziato ad avere le doglie: «Pensavamo di poter arrivare in ospedale ma ho capito che il travaglio procedeva velocemente», racconta Gillian Whittaker, «Così ho deciso di chiamare l'ambulanza». La donna stava per partorire così il marito Mark si è accostato nei pressi di uno svincolo, ha adagiato la moglie nel sedile posteriore e l'ha aiutata. Così i poliziotti, notando la macchina in sosta, e verificando cosa stava accadendo, hanno bloccato una corsia dell'autostrada per mettere in sicurezza la donna. Poco dopo sono arrivati i soccorsi che hanno provato a condurre la donna in ospedale ma il travaglio era in stato avanzato, così si sono fermati nuovamente per permettere di partorire. Pochi minuti dopo era nato il piccolo Sebastian in ottime condizioni di salute proprio come la mamma.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Investe un ciclista con l'Apecar e scappa, caccia al pirata al Lido

L'incidente verso le 2.30 della notte tra venerdì e sabato in via Sandro Gallo. Un ventenne è stato accompagnato all'ospedale dalla polizia

08.11.2014 - Quel ragazzo a terra reclamava aiuto. Di punto in bianco una pattuglia di poliziotti mentre transitava in via Sandro Gallo al Lido di Venezia si è ritrovata a soccorrere un ventenne ferito. L'intervento verso le 2.30 della notte tra venerdì e sabato, mentre l'isola lagunare era pattugliata da un discreto numero di agenti nell'ambito dei controlli supplementari per la sicurezza disposti dal questore Angelo Sanna. Il giovane ha raccontato agli agenti di essere stato a un certo punto investito da un piccolo veicolo. Ha avuto l'impressione potesse trattarsi di una "Apecar", che con ogni probabilità non stava procedendo a una velocità sostenuta. Fatto sta che, per motivi ancora al vaglio, il veicolo ha impattato contro il giovane ciclista. Un ventenne dipendente di un locale pubblico dell'isola. Lo sventurato stava tornando a casa, ma il suo itinerario ha subito una improvvisa battuta d'arresto all'altezza del civico 112 di via Gallo. Il conducente dell'Apecar, al posto di fermarsi per assicurarsi che il ragazzo stesse bene, si sarebbe allontanato senza prestare alcun soccorso. Il ventenne è stato quindi accompagnato al punto di primo intervento per accertamenti. Per lui traumi lievi. Ma ora il pirata che non l'ha aiutato, se il racconto dell'investito risulterà veritiero, rischia una denuncia.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Donna con l'Alzheimer contromano in A4, tutti salvi grazie alla safety car della polizia

Uscendo dall'area di servizio "Villa Morosini", nel comune di Alta Villa Vicentina, ha preso contromano l'A4 in direzione Milano, immettendosi nella corsia di sorpasso. Brillante manovra della polstrada ha scongiurato il peggio

09.11.2014 - Ha percorso 8 km contromano in autostrada A4, nel vicentino, prima di venire bloccata dagli agenti della polstrada. Protagonista una padovana di 52 anni, affetta da un'iniziale forma di Alzheimer, che ieri sera, uscendo dall'area di servizio "Villa Morosini", nel comune di Alta Villa Vicentina, ha preso contromano l'A4 in direzione Milano, immettendosi nella corsia di sorpasso. La donna, una volta bloccata, non ha saputo spiegare le ragioni del suo gesto. Gli automobilisti che hanno incrociato l'auto della donna hanno tempestato di telefonate i centralini della polstrada. Le pattuglie delle Sezioni Polizia Stradale di Padova e Vicenza si quindi sono attivate per arrestare la corsa della donna, attuando un collaudato dispositivo per la messa in sicurezza della circolazione a partire da Vicenza Est. Mentre un equipaggio fungeva da "safety car", con lo scopo di compattare e rallentare il traffico della carreggiata ovest, una pattuglia, superando il serpentone di mezzi avvalendosi della corsia di emergenza, ha raggiunto la 52enne che e' stata bloccata grazie all'attivazione di lampeggiante e sirena e ad una coraggiosa quanto esemplare manovra. La donna alla guida ha accolto gli operatori con sollievo, visto che era molto spaventata e si era resa conto che il suo comportamento avrebbe potuto provocare conseguenze gravi. La famiglia dell'automobilista ha espresso gratitudine alla polizia stradale per la professionalita' l' umanita' dimostrati nell'intervento.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Nascosto in vano tir giovane afghano in fin di vita

BARI 10.11.2014 – All’insaputa del conducente, si era nascosto in un vano strettissimo del tir che partiva dalla Grecia: nel porto di Bari gli agenti di polizia di frontiera, nel corso di controlli, hanno visto spuntare una mano dal mezzo e, anche con l’ausilio di strumenti tecnici, hanno trovato il 17enne, di nazionalità afgana, privo di sensi e in grave pericolo di vita, incastrato in una intercapedine alta 20 cm posta nella parte inferiore del cassone dell’automezzo pesante. Trasportato in ospedale, il ragazzo è stato tratto in salvo. Nel corso delle operazioni di sbarco dei mezzi dalla

motonave proveniente dalla Grecia, gli agenti, ispezionando i mezzi pesanti nelle parti in cui potrebbero essere occultati i clandestini, hanno notato che dall'intercapedine del tir proveniente dalla Grecia spuntava la mano di una persona distesa. I poliziotti si sono subito resi conto che il ragazzo, privo di sensi, era in pericolo di vita e, faticosamente, anche con l'aiuto di strumenti tecnici, sono riusciti ad estrarre il 17enne dal vano. Una volta liberato, il ragazzo è stato trasportato al Policlinico di Bari, dove i medici sono riusciti a salvargli la vita.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Bimbo malato si aggrava, 'staffetta' della Stradale per il farmaco salvavita

Il medicinale, introvabile nelle Marche, è stato recuperato a Roma e somministrato in tempo utile

FANO (PESARO E URBINO), 13 novembre 2014 – Una 'staffetta' della Stradale gli ha salvato la vita. Un bambino ricoverato in Pediatria all'ospedale di Fano aveva urgente bisogno di un farmaco salvavita, introvabile in tutta la regione. Le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate. Così, tre giorni fa la Direzione medica ha chiesto l'intervento della prefettura, che ha subito attivato una 'staffetta' di pattuglie della polizia stradale. In meno di tre ore il farmaco, recuperato a Roma, è stato consegnato alla farmacia dell'ospedale di Fano e somministrato in tempo utile.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Termini: accerchiato da quattro persone che volevano rapinarlo, salvato 20enne

Il gruppo è stato fermato dalla polizia prima che potesse terminare il furto. Nei controlli all'Esquilino arrestata una quinta persona al Colle Oppio

13.11.2014 - E' stato accerchiato da quattro persone che volevano rapinarlo del cellulare e del portafogli. Un tentativo che la vittima ha provato ad evitare, per sua fortuna, proprio quando stava per soccombere alle violenze dei suoi aggressori è stato salvato dall'equipaggio di una pattuglia del Commissariato Viminale che proprio in quel momento stava transitando nella via. E' accaduto alle prime ore del mattino in via Giolitti, a due passi dalla Stazione Termini all'Esquilino.

CONTROLLI A TERMINI - Gli agenti agli ordini del dottor Antonio Pignataro che ormai da tempo, secondo le disposizioni impartite dalla Questura, hanno intensificato i servizi di prevenzione nella zona adiacente la stazione ferroviaria capitolina, sono intervenuti bloccando le cinque persone in disputa.

LA VITTIMA - Ascoltata la parte lesa, un cittadino straniero di 20 anni, gli agenti hanno ricostruito l'accaduto e dopo aver identificato tutti i protagonisti dellaì vicenda li hanno accompagnati in ufficio, dove, a seguito della denuncia sporta dalla parte lesa, sono state arrestate quattro persone. Per loro, 3 egiziani ed un tunisino, di 17, 18, 27 e 23 anni, al termine degli accertamenti sono scattate le manette per il reato di rapina aggravata.

OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE - Nella serata invece, a finire in manette un cittadino tunisino di 29 anni. Fermato per un controllo all'interno del parco del Colle Oppio dagli agenti del Commissariato Viminale, il giovane si è ribellato violentemente oltraggiando i poliziotti. Dopo averli apostrofati con parolacce e insulti, minacciandoli anche di morte nel caso non lo avessero lasciato andare, l'uomo si è scagliato contro di loro con calci e pugni.

IN MANETTE - Bloccato e identificato l'uomo, con diversi precedenti di polizia, è stato accompagnato in ufficio dove, al termine degli accertamenti è stato arrestato per il reato di minacce, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: romatoday.it

Castiglione dei Pepoli, minaccia di lanciarsi dalla finestra: convinta a desistere dai Carabinieri

Intervento dei carabinieri nella notte a Castiglione, dove un'anziana aveva minacciato il suicidio. Sventato l'insano gesto, la donna è stata trasportata in ospedale per le cure del caso

14.11.2014 - Questa notte, i Carabinieri di Castiglione dei Pepoli, unitamente ai militari del Nucleo Operativo Radiomobile di Vergato e a una squadra dei Vigili del Fuoco, sono intervenuti presso l'abitazione di un'anziana, che aveva minacciato di suicidarsi lanciandosi dalla finestra del suo appartamento, causa di alcuni disagi familiari che sta vivendo. Falliti i tentativi di dissuasione dei figli, ci sono riusciti i Carabinieri della locale Stazione, che dopo aver intrapreso un dialogo con la donna sono riusciti a convincerla ad uscire dall'appartamento e a recarsi al Pronto Soccorso per le cure del caso.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Abitazione va a fuoco, poliziotti salvano anziana 88enne

E' accaduto nella notte di lunedì in via Chiomenti. La donna, che risiede nell'appartamento posto sopra il piano terra in fiamme, è stata rinvenuta priva di sensi e affidata alle cure del 118. In corso accertamenti

15.11.2014 - Provvidenziale intervento di una volante della Polizia di Stato che la notte dello scorso lunedì accorreva in soccorso di un'anziana donna di 88 anni.Erano circa le 02:00, quando la sala operativa del Commissariato P.S. di Cerignola veniva allertata, sulla linea 113, da alcuni cittadini che, in via Chiomenti, angolo via dell'Indipendenza a Cerignola, segnalavano un grosso incendio presso un'abitazione.Giunta sul posto una volante, gli agenti constatavano la veridicità di quanto segnalato, richiedendo tempestivamente l'intervento dei vigili del fuoco che non tardavano ad arrivare. Le fiamme interessavano un'abitazione sita al piano terra che risultava essere, in quel momento, disabitata. urante le operazioni di spegnimento delle fiamme, l'attenzione dei poliziotti veniva richiamata da alcuni abitanti della zona i quali segnalavano la probabile presenza di un'anziana donna nell'appartamento posto proprio sopra a quello interessato dalle fiamme, avvolto completamente dal fumo sprigionato dall'incendio.Vista la pericolosità di quanto asserito dagli utenti, i poliziotti non esitavano a suonare dapprima al citofono, dal quale non avevano alcuna risposta, decidendo, pertanto, di forzare il portone d'ingresso e recarsi al piano superiore, dove vi era la porta d'ingresso dell'abitazione che risultava chiusa e dalla quale si udivano provenire dei lamenti e delle richieste di aiuto. enza esitazione, anche la porta d'ingresso dell'appartamento veniva sfondata e gli agenti riuscivano a trarre in salvo l'anziana donna che trovavano riversa al suolo, priva di sensi. La donna veniva caricata a spalla dagli agenti e portata in salvo all'esterno dello stabile, nonché affidata alle cure del personale del 118, giunto sul posto. Anche i due agenti, intossicati dal fumo, venivano sottoposti alle cure sanitarie.

Fonte della notizia. foggiatoday.it

A4, la gattina salvata in autostrada

Per qualche minuto il traffico è stato bloccato. Il felino è stato recuperato: sta bene

16.11.2014 - E' stato necessario fermare per qualche minuto il traffico lungo l'A4, in direzione di Venezia, per recuperare una gattina terrorizzata dallo sfrecciare di auto e camion, all'altezza dell'autogrill di Rovato (Brescia). La micia è stata recuperata dall'associazione Guardie ambientali di Bergamo. A notarla è stato un volontario dell'ente: la gattina era ferma sulla corsia di sorpasso. Sul posto è giunta la Stradale di Brescia, assieme al personale della Società autostrade, che ha fermato il traffico per qualche minuto. La gattina è stata poi recuperata, visitata dal veterinario e adottata nel giro di poche ore: è stata ribattezzata A4.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Rischia l'annegamento in un sottopasso della Pontina, salvata dalla Polizia Stradale

Grazie alla prontezza, la tenacia e il coraggio di due operatori della Polizia Stradale in servizio al Distaccamento di Aprilia, in collaborazione di due colleghi dell'Arma, si è potuto trarre in salvo una giovane donna bloccata all'interno del suo veicolo completamente sommerso dall'acqua.

16.11.2014 - Alle 20.30 circa della serata di ieri, mentre imperversava un fortissimo temporale, la pattuglia di Aprilia veniva inviata all'altezza del chilometro 30 direzione Roma della SR 148 Pontina per un auto in panne, giunti sul posto e appurato che il conducente non avesse necessità di soccorso, gli operatori raggiungevano il sottopasso poco distante per riprendere il pattugliamento nella direzione opposta perché più trafficata. Davanti a loro notavano una pattuglia dell'Arma che repentinamente arrestava la marcia trovandosi davanti il sottopasso completamente allagato e la presenza di alcune persone, ferme sul ciglio della strada, che in maniera concitata segnalavano almeno due vetture completamente sommerse dalle acque all'interno dello stesso. Allertando immediatamente i Vigili del Fuoco ma non potendo escludere vi fosse qualcuno all'interno delle auto, gli operatori si immergevano nel sottopasso e sotto circa mezzo metro d'acqua riconoscevano il tetto di una Renault Clio, dalla quale provenivano grida di aiuto. All'interno una giovane donna in preda al panico, senza perdere tempo ma con estrema difficoltà e dopo numerosi tentativi Poliziotti e Carabinieri riuscivano ad aprire le portiere anteriori dell'autovettura, estrarre la giovane F.E. di Pomezia e portarla al salvo fuori dall'acqua. La giovane veniva adagiata nella vettura di servizio in attesa dell'arrivo del 118. In quel frangente gli operatori del Distaccamento di Aprilia venivo avvicinati da un uomo, nella seconda auto sommersa aveva timore ci fosse il figlio che lo aveva avvisato di essere rimasto intrappolato nella vettura e al momento era irraggiungibile all'utenza telefonica. Nuovamente immersi con le lampade nell'acqua gli operatori accertavano la presenza di una Volkswagen Golf ma fortunatamente, questa volta, nessuno era rimasto a bordo. Stremati, bagnati ma orgogliosi di aver salvato una giovane vita venivano soccorsi dal personale del 118 appena sopraggiunto e trasportati in ospedale per accertamenti tra gli applausi dei presenti.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Si vuole lanciare dalla finestra di casa Una 58enne salvata dai carabinieri

L'intervento dei militari ha evitato la tragedia.

17.11.2014 - Una telefonata e il tempestivo intervento dei carabinieri hanno permesso di evitare una tragedia ad Assemini. Domenica i militari della stazione della cittadina sono arrivati in un'abitazione: una 58enne, forse per una crisi depressiva, minacciava di lanciarsi dalla finestra. I carabinieri non hanno perso tempo. Due militari hanno iniziato a parlare con la donna mentre i colleghi sono riusciti a entrare nell'abitazione, dopo aver sfondato la porta, e bloccare la 58enne accompagnata poi in ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Tentano il suicidio in cella, salvati dagli agenti di polizia penitenziaria

Due detenuti tolti appena in tempo dal cappio che avevano predisposto per uccidersi

di Claudio Laugeri

TORINO 17.11.2014 - Sono in carcere per reati sessuali. Rinchiusi nella stessa cella. E oggi alle 10 hanno cercato di impiccarsi. A salvare i due detenuti di origini nigeriane sono stati gli agenti di polizia penitenziaria, che controllavano a vista le celle al secondo piano del padiglione C, nell'ottava sezione del «Lorusso e Cotugno». «Solo il tempestivo intervento dei poliziotti penitenziari ha scongiurato il rischio del duplice e clamoroso suicidio» sottolinea Leo Beneduci,

segretario generale del sindacato Osapp. E ancora: «Il personale ha immediatamente tolto i due detenuti dai cappi rudimentali ricavati dalle lenzuola e attaccati alle inferriate della cella provvedendo poi a chiedere l'intervento dei sanitari di turno». Il sindacalista, però, inserisce questo episodio in un ambito più ampio. «Se i suicidi portati a infausto termine nelle carceri italiane sono meno del 5 per cento dei tentativi posti in essere dai detenuti, questo avviene soltanto grazie alla professionalità dei poliziotti penitenziari in servizio nelle carceri italiane, malgrado l'annosa assenza di una amministrazione centrale che ne riconosca impegni e sacrifici e soprattutto nonostante che la politica, a partire dall'attuale Guardasigilli Orlando, abbia del tutto dimenticato le esigenze di organizzazione e di riqualificazione dei 39mila donne e uomini al servizio dei cittadini in uniforme nelle carceri italiane».

Fonte della notizia: lastampa.it

Poliziotti in barca salvano un invalido e la badante intrappolati in casa ad Alessandria

Non potevano proseguire in auto e hanno raggiunto la casa già invasa dall'acqua su una imbarcazione offerta da un vicino e remando hanno portato i due al sicuro

di Selma Chiosso

ALESSANDRIA 17.11.2014 - Il fiume era già entrato in casa e stava seminando paura nei sobborghi. L'anziano, seduto sulla carrozzella, aveva già l'acqua sui piedi che saliva su, poco per volta, ma sempre aumentando fino a lambire la seduta. La badante, terrorizzata, urlava dalla finestra: «Aiuto, aiuto, l'acqua ci inghiottirà». Un vicino ha chiamato la polizia: «Abitiamo a Lobbi, frazione Franchini 20, noi siamo in salvo ma l'acqua sta per portarsi via un anziano e la badante». Il centralinista ha inviato la volante Volpedo. Arrivare lì, quasi alla confluenza tra Tanaro e Bormida, è stata un'impresa. L'auto con a bordo l'assistente capo Cristian Rolandi (39 anni, di Tortona) e l'agente scelto Massimiliano Martina (30 anni, di Castellazzo) si è dovuta fermare a oltre cento metri dall'abitazione perché sulla strada c'erano almeno 60 centimetri d'acqua. E mentre la paura cresceva fino a sfiorare il terrore, mentre i due poliziotti stavano per sfidare l'acqua e dirigersi a piedi verso la casa dove il fiume sempre più si insinuava, un abitante della frazione ha offerto una barchetta a remi. I poliziotti non ci hanno pensato due volte, sono saliti su quella imbarcazione e e remando hanno raggiunto la casa di Alfredo Core, anni 90. L'acqua aveva già raggiunto la seduta della sedia a rotelle imprigionando l'anziano mentre la badante in piedi vicino alla finestra era sotto choch. Pur avendo l'acqua alle ginocchia assistente e agente hanno sollevato la sedia a rotelle con l'anziano e soccorso la donna facendoli salire sulla barca. Altri colpi di remi e hanno raggiunto un luogo più sicuro dove ad attenderli c'era una ambulanza. I poliziotti hanno atteso che il mezzo di soccorso si allontanasse e via verso un'altra emergenza.

Fonte della notizia: lastampa.it

Poliziotti strappano due magrebini al suicidio

Gli agenti della Polfer sono intervenuti martedì notte. Trasportati all'ospedale un 38enne tunisino e un 46enne marocchino

RIMINI 20.11.2014 - Vogliono suicidarsi ma vengono strappati a forza dai loro intenti dagli agenti della Polfer. Era da poco passata la mezzanotte di martedì quando due extracomunitari, un 38enne tunisino e un 46enne marocchino si sono incamminati lungo i binari della stazione ferroviaria di Rimini, verso sud per attendere il passaggio del treno, in partenza in quei minuti e diretto a Lecce. Qualcuno ha dato l'allarme e subito si sono messi in moto gli uomini della polizia ferroviaria, questa volta per salvare due vite. Gli agenti hanno raggiunto subito il luogo dove i due magrebini volevano farla finita, e con le torce in dotazione hanno segnalato la situazione di pericolo al macchinista del convoglio. Poi hanno bloccato i due e afferrandoli a forza, quasi di peso, li hanno allontanati dai binari. I magrebini non volevano desistere dal proposito suicida, e ci è voluto un po'

di tempo - testimonia una nota della Polfer - prima che si riuscisse a riportare la normalità. Poi sono stati trasportati all'ospedale per le cure del caso. Ancora non si conoscono le motivazioni che li hanno spinti a prendere una decisione così estrema: al proposito - informano gli agenti - sono in corso accertamenti di Polizia giudiziaria.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Con l'auto nella palude, salvato da un poliziotto

Un agente della polstrada ha estratto dalla vettura finita fuoristrada un 81enne del paese

SAN BASSANO 20.11.2014 - Esce di strada, l'auto scompare 'inghiottita' dai rovi e s'infila in una sorta di palude: una 'trappola' dalla quale P.F., 81enne di San Bassano, non sarebbe mai riuscito a liberarsi da solo. A salvarlo è stato il provvidenziale intervento di Andrea Maffezzoni, agente della polstrada di Pizzighettone, che dopo aver assistito casualmente alla fuoriuscita si è fatto largo tra gli arbusti con una roncola e non ha esitato a immergersi in acqua per mettersi in contatto col conducente, verificare le sue condizioni e accompagnarlo fuori dal laghetto. L'incidente si è verificato nella tarda mattinata di giovedì 20 novembre lungo la provinciale che porta a Formigara.

Fonte della notizia: laprovinciacr.it

Anziano accusa un malore, salvato dalla Polizia Locale

22.11.2014 - Anziano accusa un malore nella sua abitazione e viene salvato dal pronto intervento della Polizia Locale di Legnano. Il fatto è accaduto nei giorni scorsi alle 19.30 in un abitazione in via Vincenzo Monti: una pattuglia impegnata in un servizio di controllo del territorio è stata allarmata da alcuni cittadini preoccupati in quanto l'uomo, di 83 anni, non rispondeva più ad alcuna chiamata. Gli agenti del Comando di Corso Magenta non hanno perso tempo e sono intervenuti unitamente ad una squadra di Vigili del Fuoco di Legnano e dai soccorritori del 118. Giunti sul posto, gli agenti hanno visto da una finestra che l'anziano era a terra, immobile. Immediato l'intervento con i Vigili del Fuoco che sono riusciti a introdursi nell'appartamento e a garantire, appena in tempo, i soccorsi all'anziano signore colto da malore Il nonnino è stato trasportato al locale pronto soccorso. Il tempestivo intervento, degli uomini del Comando di Polizia Locale, ha scongiurato il peggio.

Fonte della notizia: legnanonews.com

Cade nel Po vicino al Ponte Sassi, salvata da un poliziotto coraggioso

Poteva trasformarsi in tragedia e invece il coraggio e la prontezza di un agente di un Ispettore Capo di Polizia 51enne hanno permesso di mettere in salvo una donna di 33 anni. Questa era caduta mentre andava in bici col marito

24.11.2014 - E' caduta nel Po nei pressi del fiume Sassi, le urla del marito hanno attirato l'attenzione di una pattuglia di Polizia di passaggio, un agente senza esitazioni si è tuffato in acqua e ha salvato la donna. Questo, in sintesi, quanto accaduto questa mattina tra corso Belgio e corso Casale che, per poco, non si è trasformato in tragedia. Il coraggio e la prontezza di un agente di Polizia, un Ispettore Capo di 51 anni della Squadra Mobile, hanno salvato la vita a una donna di 33 anni che, per cause ancora da accertare, mentre era in bicicletta in compagnia del marito, è caduta nella acque del fiume. A richiamare l'attenzione delle forze dell'ordine è stato il marito che con gran voce stava chiedendo aiuto. L'agente di Polizia non ha esitato a tuffarsi nel Po e a riportare la donna in salvo fino a riva, nonostante le acque gelide e le forti correnti. Intanto sul posto sono giunte due ambulanze che hanno trasportato sia l'Ispettore Capo che la trentatreenne al pronto soccorso di due diversi ospedali cittadini per verificare le condizioni che non sono assolutamente gravi.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Agenti della polizia municipale evitano violenza su una donna

25.11.2014 - Questa mattina l'intervento di un passante e della Polizia Municipale ha salvato da un tentativo di violenza una donna che stava accompagnando i propri figli alla scuola materna. L'episodio si è verificato verso le 8,30 in via Nizza all'altezza del civico 20, quasi all'angolo con corso Marconi. Un uomo avvicinava la donna e, dopo averla bloccata, tentava di usarle violenza. Un passante assisteva alla scena e, dopo essere intervenuto, chiedeva aiuto a un'auto pattuglia del Nucleo Progetti Operativi e a due motociclisti del Nucleo Mobile che si trovavano poco distanti per il rilievo di un incidente stradale. Gli agenti fermavano l'uomo, un cittadino di nazionalità pakistana, e lo accompagnavano al Comando di via Bologna.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Grossetano, postina salvata dall'auto-trappola. Esonda l'Alma

GROSSETO 27.11.2014 - Si avvicina il maltempo forte alla Liguria e la Toscana conta già acqua alta. Sono otto per ora le persone tratte in salvo perché isolate nella propria abitazione a Pian d'Alma nel comune di Castiglione della Pescaia. Sono stati i vigili del fuoco con il mezzo anfibio a raggiungere i poderi isolati dopo l'esondazione del torrente Alma, che ha rotto l'argine vicino a Punta Ala. I sommozzatori dei vigili del fuoco hanno salvato anche una dipendente di Poste Italiane, rimasta bloccata dentro all'auto di servizio circondata dall'acqua. La pioggia ha invaso la strada nella zona di Pian d'Alma, dove da stamani la situazione è resa difficile dalle piogge cadute abbondanti nelle prime ore di oggi e dove è esondato il torrente Alma. I vigili del fuoco hanno inviato nella zona un mezzo anfibio e messo in sicurezza una pianta pericolante causa il maltempo. L'acqua del torrente Alma e dei fossi del reticolo idraulico ha invaso la strada e tutta la zona dove sorgono diversi camping è isolata. Una violenta grandinata a Punta Ala ha in pratica reso in impossibile l'accesso in paese perché la strada è allagata e invasa dal fango. Problemi anche al Puntone di Scarlino e al bivio per Cala Violina per l'acqua che ha invaso la sede stradale sommerse da fango e detriti. Gravi problemi per il maltempo anche a Follonica. Dopo il nubifragio di stamani è stato necessario chiudere l'asilo nido comunale per di via De Gasperi, dove si sono verificate infiltrazioni in due aule per dieci giorni. «Nessun problema statico per la struttura né di sicurezza per i bambini - ha detto il sindaco Andrea Benini - ma necessità di un intervento strutturale immediato e di chiusura parziale della struttura». I bambini saranno organizzati negli altri spazi e non ci saranno interruzioni del servizio.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

"Aiutatemi mi sono perso": paziente del Gemelli smemorato salvato dai vigili urbani

L'intervento degli agenti del XIII Gruppo Aurelio in piazza dei Giureconsulti. L'80enne riaffidato ai parenti che lo cercavano dalla mattina

28.11.2014 - "*Scusate agenti mi sono perso, non so dove mi trovo*". Questa la richiesta di aiuto che un uomo di 80 anni ha rivolto poco dopo le 19:00 di ieri a due agenti del XIII Gruppo Aurelio della Polizia Locale di Roma Capitale mentre si aggirava in stato confusionale in piazza dei Giureconsulti, zona Cornelia.

VUOTI DI MEMORIA - Le due agenti municipali, dopo aver saputo il nome dell'anziano, hanno cominciato a fargli delle domande per riuscire a comprendere come aiutarlo con l'80enne che continuava a riptere di non ricordare nulla. *"Le colleghe - scrive il Sulpl in una nota - hanno quindi lasciato la piazza assegnatagli per fare la viabilità ed hanno accompagnato il signore presso il comando di Gruppo*".

BRACCIALETTO D'OSPEDALE - A mettere i vigili urbani sulla strada giusta un braccialetto da ospedale indosso all'uomo, ma anche un ago per flebo ancora nel braccio. Gli agenti hanno quindi

proceduto a contattare tutti i nosocomi e le strutture sanitarie della zona con l'intento di riuscire a fare luce sul mistero del paziente smemorato. Poi la scoperta dell'allontanamento dell'uomo dal pronto soccorso del Policlinico Universitario Agostino Gemelli.
PARENTI PREOCCUPATI - Una storia che si è poi conclusa a lieto fine con gli agenti che sono riusciti a rintracciare i parenti dell'80enne che erano alla ricerca dell'uomo dalla mattina stessa. Poi il ricongiungimento negli uffici del XIII Gruppo Aurelio dove l'anziano ha potuto riabbracciare i familiari.
INCROCIO SCOPERTO - "*Probabilmente - scrive il Sulpl ironicamante - qualcuno si sarà lamentato della mancanza dei colleghi all'incrocio e del traffico, di certo non la famiglia che ha potuto riabbracciare presto il proprio caro*".

Fonte della notizia: romatoday.it

Poliziotto si butta nel Tevere e salva una donna dal suicidio

È successo giovedì pomeriggio quando un amico della cinquantenne ha chiamato il 113 preoccupato perché la donna aveva manifestato intenti suicidi

ROMA 29.11.2014 - Quando giovedì intorno alle 18 la volante della Polizia ha raggiunto Lungotevere Tor di Nona , la donna con intenti suicidi ha scaraventato il cellulare addosso ai poliziotti, si è girata verso il fiume e si è lanciata in acqua. L'agente Gianluca Mazzara si è levato il cinturone, ha cercato una corda per gli attracchi dei battelli e si è buttato anche lui in acqua. «Mi sono assicurato alla corda mentre il collega teneva l'altro cavo, sono entrato in acqua e fortunatamente sono riuscito ad afferrare la donna per un braccio». La donna aveva abbandonato la sua auto, un suv Nissan, in mezzo alla strada con lo sportello aperto.
BUIO, ACQUA FREDDA E DIFFICOLTÀ Gianluca Mazzara, 39 anni di cui 17 in polizia, in servizio con il collega Franco De Angelis, è riuscito a portare in salvo la donna, un'imprenditrice di moda di 50 anni. Nonostante il buio della sera, l'acqua fredda e le difficoltà del fango, nello spazio di pochi metri il poliziotto è riuscito a raggiungerla e a trarla in salvo. Mazzara è stato messo sotto profilassi antibiotica per prevenire malattie infettive legata all'acqua del Tevere, mentre la donna imprenditrice è stata subito ricoverata all'ospedale Santo Spirito in Sassia.
L'ALLARME E I SOCCORSI L'allarme era scattato alle 17 quando un amico della cinquantenne ha chiamato il 113 preoccupato perché la donna aveva manifestato intenti suicidi. «Potrebbe stare sul lungotevere», ha detto agli agenti. Immediatamente la Sala Operativa della Questura ha diramato la nota alle pattuglie presenti sul lungotevere tra Ponte Umberto e Ponte sant'Angelo, dove la donna presumibilmente poteva essere andata. La volante del Commissariato Trevi, dopo pochi minuti, ha notato all'altezza del Lungotevere Tor di Nona una macchina ferma al margine della strada.
L'AGENTE SCRITTORE L'agente Franco De Angelis dopo il salvataggio ha dichiarato: «La professionalità e il senso del dovere che ci anima penso sia superiore a quello dei comuni cittadini». L'agente Gianluca Mazzara è anche conosciuto per aver scritto i gialli «Uccidete Castore e Polluce» e «I ritratti del Marsigliese».

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Poliziotti salvano la vita ad un anziano in pieno centro

L'uomo di 74 anni si trovava all'interno di un'automobile su corso Novara in evidente stato confusionale. È stato soccorso dagli agenti che hanno chiamato il 118

05.12.2014 - I poliziotti della Sezione Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale hanno salvato la vita ad un uomo di 74 anni mentre si trovava all'interno di un'automobile su corso Novara in evidente stato confusionale. Avvisato subito il servizio 118, i poliziotti hanno nel frattempo cercato di colloquiare con l'anziano il quale non faceva altro che pronunciare frasi sconnesse. Gli agenti sono comunque riusciti a tenere l'uomo attivo e cosciente fino all'arrivo dei medici del 118 che

hanno prestato le dovute cure facendo riprendere coscienza allo stesso. Il 74enne ha ringraziato gli agenti e i medici andando poi via con dei familiari che erano stati avvisati dai poliziotti.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Derubato, inizia a camminare sui binari: salvato in extremis dalla polizia

06.12.2014 - Era stato derubato delle sue cose e per raggiungere casa si era messo a camminare lungo i binari. La sua presenza è stata notata e grazie al tempestivo intervento degli agenti della polizia ferroviaria è stato scongiurato il peggio. I poliziotti, infatti, sono giunti in tempo poco prima che un treno in corsa lo travolgesse. Il fatto è avvenuto lungo la linea ferrata che collega Villa Literno a Formia. Protagonista un giovane immigrato, che abita nella zona di Cancello Arnone. Gli agenti della sottosezione della polizia ferroviaria di Villa Literno di scorta a un treno regionale diretto a Roma, nei pressi della stazione di Minturno, hanno notato il giovane che camminava sui binari. Ma sull'altro binario stava sopraggiungendo un altro treno: i poliziotti hanno fatto in tempo a metterlo in salvo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Aversa. Tentano furto in casa: due rom accerchiati dalla folla inferocita e salvati dalla polizia

07.12.2014 - Due stranieri di etnia rom, in balia di una folla inferocita composta da un centinaio di persone, sono stati salvati dalla polizia ieri sera, davanti a un'abitazione di San Cipriano d'Aversa, in provincia di Caserta, dove poco prima era stata segnalata la presenza di ladri in un'abitazione. I due stavano cercando di allontanarsi a bordo di un'Ape car quando la volante del commissariato di Polizia di Casapesenna è giunta sul posto. È stato necessario l'intervento di altre due pattuglie, questa volta del commissariato di Aversa, per riportare la situazione alla calma. Dai controlli è emerso che la porta dell'abitazione oggetto del presunto furto era stata danneggiata con un arnese da scasso ma che nulla era stato sottratto dalla stanze. I due stranieri, entrambi di 39 anni, sono stati denunciati per concorso in furto in abitazione e ricettazione dell'ape car, risultata di illecita provenienza. Ad avvertire la polizia della presenza di tre o quattro ladri davanti l'abitazione, è poi emerso dalle indagini, è stata una persona che i malviventi avevano poco prima allontanato minacciandola con un "piede di porco".

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ragazzino in bici contromano sulla Variante: salvato dai vigili

Livorno, terrore all'altezza di Livorno sud: il bambino all'uscita dal cinema si è perso. Trovato tremante attaccato al guard rail dalla polizia municipale

di Lara Loreti

LIVORNO 07.12.2014 - Per come era spaventato si era attaccato al guard rail, ma il rombo delle auto e il vento da loro provocato li sentiva lo stesso, e forti. Un raggazzino in bicicletta sulla Variante: si perde, non trova la via per tornare a casa e si ritrova sulla Variante, con le auto che gli sfrecciano accanto. Contromano. Paralizzato. Lo salvano i vigili urbani, intervenuti a tempo record. Numerose segnalazioni giunte alla sala operativa della polizia municipale da parte degli automobilisti. Sono le 21 di sabato 6 dicembre quando agli agenti della polizia municipale stanno viaggiando dalla Scopaia verso nord. A un tratto vedono un uomo in bicicletta vestito di scuro, ma se ne accorgono all'ultimo secondo e non fanno in tempo a frenare. Allora avvisano la pattuglia di colleghi che viaggia poco dopo di loro. I vigili percorrono la Variante e incrociano la bici a Livorno sud, verso Pisa. E' buio, le auto procedono velocemente, non ci sono piazzole di sosta e la situazione è davvero critica e rischiosa per il ciclista. E' a quel punto che i vigili si accorgono che

quell'uomo in bici in realtà è un ragazzino, che trema letteralmente al lato della carreggiata. Ha 15 anni ed è da poco uscito dal cinema: ha percorso la Variante da Porta a terra ed è sotto choc. I vigili per prima cosa lo tranquillizzano, lui è in preda al terrore. Poi caricano la bici sul furgone e lui in auto. Quindi lo affidano alla famiglia.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Tenta il suicidio in garage, salvato dai poliziotti

Segnalazione al 113 e intervento provvidenziale della squadra volante. L'uomo è stato fatto rinvenire ed è stato ricoverato a Pordenone

PORDENONE 09.12.2014 - L'8 dicembre, sulla linea "113", è arrivata una segnalazione secondo cui a Porcia, all'interno di un garage condominiale, vi era un'autovettura Lancia Ypsilon con il motore accesso con a bordo una persona priva di sensi. Sul posto è stata inviata una pattuglia della squadra volante, che ha constatato la presenza dell'auto segnalata con il motore acceso e con un tubo di gomma che collegava il tubo di scarico all'abitacolo. I poliziotti intervenuti hanno subito prestato i primi soccorsi alla persona che era all'interno dell'abitacolo priva di sensi, riuscendo a portarlo all'esterno ove è riuscito a rinvenire. Nel frattempo è giunta sul posto un'ambulanza con personale del 118 che ha provveduto a trasportare l'uomo presso il pronto soccorso dell'ospedale civile di Pordenone. Il 57enne che ha tentato il suicidio è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Pordenone.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Pescara, detenuto tenta suicidio in carcere. Salvato dai poliziotti penitenziari

In 6 mesi 10 tentativi falliti e uno andato tragicamente in porto

PESCARA 09.12.2014 - Ha tentato di uccidersi impiccandosi nella sua cella del carcere di Pescara. Protagonista, sabato sera, un detenuto rumeno. «Per fortuna l'insano gesto non è stato consumato per il tempestivo intervento dei poliziotti penitenziari, ma l'ennesimo evento critico accaduto in un carcere italiano è sintomatico di quali e quanti disagi caratterizzano la quotidianità penitenziaria», denuncia Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe, che esprime ai poliziotti che hanno salvato la vita al detenuto «apprezzamento e l'auspicio che venga loro concessa una ricompensa ministeriale». Il sindacalista sottolinea che negli ultimi 20 anni le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria hanno sventato, nelle carceri del Paese, più di 17mila tentati suicidi ed impedito che quasi 125mila atti di autolesionismo potessero avere nefaste conseguenze. Il Sappe, il primo e più rappresentativo dei Baschi Azzurri, ricorda che alla data del 31 novembre scorso le carceri abruzzesi ospitavano complessivamente più di 1.800 detenuti, 278 dei quali a Pescara. E dal 1 gennaio al 30 giugno 2014, nelle carceri regionali dell'Abruzzo, si sono contati purtroppo il suicidio di un detenuto, 10 tentati sventati in tempo dai poliziotti, 43 atti di autolesionismo (quando un detenuto si lesiona il corpo ingerendo chiodi, pile, lamette, o procurandosi tagli sul corpo), 13 ferimenti e 29 colluttazioni. «La situazione nelle carceri resta allarmante. Altro che emergenza superata», conclude Capece. «Per fortuna delle Istituzioni, gli uomini della Polizia Penitenziaria svolgono quotidianamente il servizio in carcere - come a Pescara - con professionalità, zelo, abnegazione e soprattutto umanità, pur in un contesto assai complicato per il ripetersi di eventi critici. Ma devono assumersi provvedimenti concreti: non si può lasciare solamente al sacrificio e alla professionalità delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria la gestione quotidiana delle costanti criticità delle carceri abruzzesi e del Paese tutto».

Fonte della notizia: primadanoi.it

Reggio: tragedia sfiorata sull'A3, centauro a terra al centro della carreggiata

10.12.2014 - I militari dell'esercito in servizio in Calabria nell'ambito dell'opera strade sicure hanno sicuramente evitato che un incidente, le cui cause sono in corso di accertamento, si tramutasse in tragedia. Nel primo pomeriggio di oggi dei bersaglieri un forza al 6 reggimento di Trapani stavano percorrendo l'autostrada E90 SA RC direzione nord – sud quando scorgevano, al km 438 dopo lo svincolo di Gallico, un uomo riverso al centro della carreggiata accanto ad uno scooter. Realizzata la pericolosità del fatto bloccavano la marcia ex indossati i giubbini catarifrangenti avvisano le macchine in transito per scongiurare il peggio. Avvisati i soccorsi si apprestavano a fornire la prima assistenza fino all'arrivo delle volanti e dell'ambulanza. I militari che operano nella provincia di Reggio fanno parte del raggruppamento Calabria e Sicilia Orientale e sono effettivi alle unità della Brigata meccanizzata Aosta.

Fonte della notizia: strettoweb.com

La tragedia dopo la festa di compleanno Il giovane salvato da un carabiniere

La giovane morta nell'incidente stradale aveva compiuto 26 anni venerdì.

14.12.2014 - Stava tornando a casa dopo aver festeggiato con amici i suoi 26 anni, compiuti venerdì scorso, la giovane carbonizzata a causa dell'incidente accaduto all'alba di questa mattina sulla statale 196 a pochi chilometri da Villacidro. Il corpo di Nunzia Sibiriu, 26 anni, di Gonnosfanadiga, è stato avvolto dalle fiamme che si sono sprigionate nell'auto, una vecchia Fiat Panda, subito dopo il terribile urto con il guardrail. L'amico e conducente dell'auto, Marco Piras, 36 anni, anche di lui di Gonnosfanadiga, dipendente di un supermercato, è sfuggito miracolosamente alle fiamme perché estratto in extremis dall'abitacolo da due automobilisti di passaggio, due cacciatori, un carabiniere della Compagnia di Villacidro, il brigadiere Salvo Cottone, e il comandante della Compagnia barracellare, Antonello Cadoni. E' stato ricoverato in condizioni non ritenute gravi nell'ospedale Brotzu di Cagliari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Aspirante suicida salvato dagli agenti della polizia

20.12.2014 - Erano da poco passate le 22 di ieri sera, quando giungevano numerose telefonate al 113 le quali segnalavano un persona che minacciava di buttarsi nel vuoto da un cornicione di un palazzo. Per fortuna una volante stava transitando proprio nei pressi della via Monti, dove era stato segnalato il fatto. Gli agenti intervenuti si rendevano conto immediatamente della gravità della situazione,vedendo un uomo agitarsi sul cornicione di un palazzo di quattro piani. Lentamente una folla di persone si fermava ad assistere alla scena, dando indicazione agli agenti sull'esatto punto dove si trovava l'aspirante suicida. Raggiunto il terrazzo, l'uomo era già sul cornicione pronto a lanciarsi, ma , nel momento del salto , urlando di non tentare di salvarlo, gli agenti riuscivano ad afferrarlo per le gambe. Pochi istanti di ritardo e si sarebbe consumata una tragedia dovuta ad un forte stato di depressione ed alcoolismo. Infatti, lo stesso aveva già perso l'equilibrio ed il corpo era proteso nel vuoto. Lieta conclusione, con applauso dei presenti, quindi, per la professionalità dimostrata dagli agenti nell'accorrere a salvare una vita umana. Inevitabile l'intervento del 118 ed il ricovero in una struttura ospedaliera per E.I.I., romeno di 38 anni. Ancora una volta si è dimostrato come la capillarità del controllo del territorio cittadino da parte delle volanti, fortemente voluta dal Questore di Latina che ha potenziato il settore, sia stata determinante in un'operazione di pronto intervento e soccorso pubblico.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Roma: tenta suicidio, salvato dalla polizia

21.12.2014 - Un tentativo di suicidio è stato sventato ieri dalla polizia a Roma. Un 49enne romano, intorno alle 12, ha tentato di togliersi la vita scavalcando la rete di protezione della stazione ferroviaria 'Rustica Centro', in via Carsoli. La pattuglia della polizia è giunta sul posto a seguito di numerose chiamate al 113 che segnalavano un uomo sospeso a un'altezza di oltre 12 metri, appeso solo per le braccia al muro di recinzione della stazione. Anche dopo l'arrivo dei poliziotti, il 49enne ha continuato a manifestare la sua intenzione di gettarsi nel vuoto, gridando disperatamente di volersi suicidare per problemi familiari. E' stato allora che uno dei componenti la pattuglia della polizia ha cercato di avvicinarsi, arrampicandosi a sua volta sul muro di cinta, per tentare di tranquillizzare l'uomo e farlo desistere dal gesto. Solo al termine di una lunga opera di persuasione, l'uomo si è lasciato aiutare ed è sceso dal muretto. Successivamente è stato accompagnato a casa e affidato ai propri familiari.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Salerno. Scoppia incendio in casa: carabinieri eroi salvano una famiglia

22.12.2014 - A Capaccio Scalo, nel Salernitano, nella tarda serata di ieri, si è verificato un incendio in un'abitazione a piano terra a causa del malfunzionamento di un impianto di condizionamento. Nella casa si trovavano la mamma di nazionalità rumena e due figli piccoli di tre e cinque anni. Il padre, un uomo del posto, si trovava al lavoro in un albergo della zona. Ad allertare i soccorsi un vicino di casa che ha visto il fumo uscire dall'abitazione. Al primo piano si trovava l'anziana madre dell'uomo. La donna, ottantenne, dormiva e non si era accorta di nulla. Si è salvata grazie all'intervento di una pattuglia dei Carabinieri della locale stazione dei carabinieri. L'appuntato Scelto Ferdinando Rizzo e il carabiniere scelto Mario Russo, rendendosi conto che lo stabile era avvolto dal fumo, dopo aver salvato la madre e i bambini, hanno recuperato una scala, si sono arrampicati fino alla finestra del bagno, sfondandola per far uscire il fumo, e da lì sono arrivati sul balcone della camera da letto della donna. Sono riusciti a caricarla sulle spalle e a scendere le scale insieme a lei. Le fiamme sono state domate successivamente da Vigili del Fuoco di Eboli. Nessuno degli abitanti dei due appartamenti ha riportato ferite, mentre i locali non sono ancora agibili.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Segue le indicazioni del navigatore e si trova in bilico su fosso: salvata dalla polizia

Accortasi dell'errore ha cercato di tornare indietro, ma come ha fatto la retro si è trovata con le ruote posteriori della vettura a penzoloni sul canale: a quel punto la signora, in panico, ha chiamato il 113, dicendo che la sua auto stava scivolando in un fosso

di Daniele Rescaglio

CREMA, 22 dicembre 2014 - Segue le indicazione del navigatore e si trova in bilico sul Canale Vacchelli. Brutta avventura per una donna, venerdì sera, quando su tutta la provincia di Cremona era scesa una fitta nebbia. La donna stava dirigendosi verso Vaiano Cremasco, seguendo le indicazioni del navigatore satellitare, quando questo l'ha fatta svoltare su una stradina sterrata. Accortasi dell'errore ha cercato di tornare indietro, ma come ha fatto la retro si è trovata con le ruote posteriori della vettura a penzoloni sul canale: a quel punto la signora, in panico, ha chiamato il 113, dicendo che la sua auto stava scivolando in un fosso (probabilmente non si rendeva conto che quel fosso è uno dei canali più grandi della provincia). L'operatore della Polizia di Stato del Commissariato di Crema ha cercato di rassicurare la donna, che versava in stato di agitazione per la situazione di pericolo e per il fatto che non aveva idea di dove si trovasse a causa della nebbia e dell'oscurità che la circondava; il poliziotto ha chiesto alla donna di quale modello di cellulare disponesse e, compreso che si trattava di un cellulare di ultima generazione provvisto

di gps, è riuscito a farsi dare le coordinate esatte del posto in cui si trovava e ha inviato immediatamente in soccorso della guidatrice una pattuglia del distaccamento di Polizia Stradale di Crema. Gli agenti della stradale, grazie alle indicazioni precise ottenute dal collega del Commissariato, si sono recati nella zona indicata dal gps del telefono, nelle vicinanze di Cremosano, fermandosi tuttavia anche loro a causa della nebbia e delle condizioni della strada non asfaltata. Gli uomini della Polizia di Stato decidevano allora di proseguire le ricerche a piedi nella direzioni indicata dal navigatore satellitare riuscendo solo dopo diverso tempo a rintracciare la donna che si trovava con la macchina in equilibrio precario sul bordo del canale Vacchelli. A quel punto, mentre uno dei due poliziotti è rimasto in loco con la donna e con il marito, che è stato incrociato mentre anch'egli cercava di trovare la donna in mezzo alla nebbia, il collega è tornato a prendere la macchina di servizio e ha raggiunto il posto percorrendo un'altra strada. La macchina è stata a quel punto agganciata con un cavo alla macchina della Polizia e trainata in salvo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Portici. «Ho freddo e fame, aiutatemi»: anziana salvata dai vigili urbani

di Maurizio Capozzo

PORTICI 24.12.2014 - Una storia tutta natalizia, di solitudine e solidarietà, fortunatamente a lieto fine per la protagonista. Maria, la chiameremo così, è una donna di 82 anni che porta addosso tutti i segni della sua età. Due motociclisti della polizia locale l'anno trovata di primo mattino mentre in ciabatte e camicia da notte, tra il freddo e l'umidità, camminava da sola a rilento al corso Garibaldi. La scena non è sfuggita ai due agenti, Pasquale Lucarelli e Salvatore Ammirati che subito si sono resi conto che non si trattava di un barbone o un senzatetto, come, purtroppo, se ne vedono sempre di più in questi giorni. I due hanno accostato le moto ed avvicinato l'anziana. «Ho fame, ho freddo, aiutatemi» ha detto la donna. I poliziotti hanno condotto l'anziana in un bar poco distante, le hanno offerto la colazione, l'hanno aiutata a riprendere calore. Poi hanno provato a capire cosa spingesse quella donna a vagare di primo mattino, da sola ed in camicia da notte lungo le strade della città. Maria ha spiegato di vivere praticamente da sola, con una badante che di tanto in tanto viene ad accudirla e che aveva fame ed in casa non c'era rimasto nulla da mangiare. A questo punto i motociclisti della polizia locale hanno deciso di vederci chiaro e, dopo una serie di accertamenti anagrafici hanno scoperto che Maria, vedova da diversi anni, vive da sola in un appartamento al viale Camaggio, una stradina elegante che porta verso il mare. Di lei si occupa saltuariamente una badante straniera, ma per gran parte della giornata, notte compresa, l'anziana rimane da sola, senza riuscire a provvedere alle sue primarie necessità. I vigili hanno anche accertato che la donna ha tre figlie, due delle quali vivono fuori città e un'altra che ieri aveva difficoltà a raggiungere l'anziana madre. È stato per questa ragione che i due poliziotti hanno trascorso tutto il loro turno di servizio accanto alla donna, finquando non si sono sincerati che le sue condizioni di salute non destassero alcuna preoccupazione. I vigili hanno anche esortato le figlie ad occuparsi con più cura dell'anziano genitore. In ogni caso la polizia locale, dopo la compiuta identificazione ha inoltrato un rapporto di denuncia alla Procura.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Antonio nato sull'A14 grazie a due poliziotti

di Monica Arcadio

MOTTOLA (TARANTO) 24.12.2014 - «Siamo scoppiati a piangere»: fanno una certa fatica ad esprimere le forti emozioni provate i due agenti della Polizia Stradale di Taranto che, l'altro giorno, hanno aiutato una donna a partorire in autostrada. Sì, faticoso per due uomini e due poliziotti che, dopo tanti anni di servizio - tredici dei quali trascorsi insieme - hanno visto di tutto nei loro

interventi più tragici, come gli incidenti stradali. Le belle sensazioni scatenatesi con la nascita di Antonio in autostrada sono ancora percettibili, a distanza di due giorni dall'evento, negli assistenti capo Angelo Carpignano e Luciano De Vincenzo. Tutto è accaduto nel giro di sette minuti quando la pattuglia, in giro di perlustrazione sulla tratta autostradale Taranto-Bari, all'alte zza di Gioia del Colle, ha notato il conducente di una Opel Astra visibilmente agitato che richiamava la loro attenzione e si sbracciava per chiedere aiuto, dopo essersi fermato in precarie condizioni di sicurezza sulla corsia di emergenza. La signora Rosalia, 33 anni, alla sua terza gravidanza, era in pieno travaglio e il marito Cosimo si era subito reso conto che non ce l'avrebbero mai fatta ad arrivare all'ospedale di Acquaviva delle Fonti dove erano diretti dopo essere partiti da Mottola dove vivono. Il lavoro dei due poliziotti non è stato facile perché hanno dovuto pensare a mettere in sicurezza l'auto, a far stendere sul sedile posteriore la signora Rosalia, a tranquillizzarla e a far calmare il marito, a chiedere l'intervento dell'ambulanza e contestualmente a parlare con l'operatore del 118. «Tenevo la mano alla signora e cercavo di farla distrarre per alleviarle il dolore», sorride Luciano De Vincenzo quando ricorda quei momenti. È un omone Luciano, dal volto dolce e simpatico. È estroverso e scherzoso e così è stato mentre attendevano l'arrivo dei sanitari che poi hanno fatto partorire in ambulanza la donna. Angelo è più riservato, ma non ne fa un segreto del fatto che quei momenti sono stati intensi e carichi di ogni tipo di emozione perché non hanno dovuto pensare solo alla partoriente, ma anche al marito che, agitato e preoccupato, faceva su e giù lungo quel tratto autostradale. «Sono stati due angeli. I nostri angeli», racconta alla Gazzetta il signor Cosimo che ancora non riesce a credere a quanto è accaduto domenica mattina. I due coniugi hanno già inviato una lettera di ringraziamento per quanto fatto dagli assistenti capo Carpignano e De Vincenzo al questore di Taranto Enzo Mangini e al comando della polizia stradale. Grande soddisfazione per il lavoro dei suoi collaboratori arriva anche dal comandante della sottosezione autostradale di Taranto, sostituto commissario Michelangelo Serio. "Fiocco azzurro alla sottosezione autostradale", così gli piace dire di questo momento festoso. I due poliziotti sono anche loro papà e uno di loro è anche già nonno di un bel bimbo bruno di 15 mesi e ne mostra fiero la fotografia. La nascita di Antonio, però, li ha segnati. Nel cuore. E a chi dice che la Polizia Stradale un cuore non ce l'ha allora loro rispondono, raccontando di questo singolare e meraviglioso "intervento".

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Trovato in fin di vita per strada, salvato dagli agenti della locale

TARQUINIA 25.1.2014 – Ieri pomeriggio, durante un servizio di controllo del territorio, gli agenti della polizia locale di Tarquinia hanno notato, riverso in una cunetta laterale della strada provinciale del Lupo Cerrito, un uomo in stato dei semincoscenza. Le condizioni dell'uomo sono apparse gravi e gli agenti hanno allertato il personale sanitario del 118 che hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale di Tarquinia. Lì i medici hanno deciso di sottoporlo a un intervento chirurgico d'urgenza. Stamattina il personale di polizia locale e il comandante Remo Fontana si sono recati in ospedale per chiarire le circostanze che hanno ridotto in fin di vita l'uomo e soprattutto identificarlo. Dalle indagini, svolte in collaborazione con la stazione locale dei carabinieri e trasmesse poi all'autorità giudiziaria competente, è emerso che l'uomo è di nazionalità indiana.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

Dramma a Nocera: 56enne perde tutto al gioco e tenta il suicidio

Pare che in poche ore il 56enne avesse perso una cospicua somma di denaro tanto da pensare di farla finita

25.12.2014 - Tragedia sfiorata questa mattina a Nocera Inferiore. Un uomo di 56 anni si è steso sui binari e ha tentato di togliersi la vita per aver perso tutto al gioco. Provvidenziale l'intervento del capo della sottosezione Polfer, Raffaele De Vivo, che è riuscito a convincere l'uomo a desistere dal

folle gesto. Pare che in poche ore il 56enne avesse perso una cospicua somma di denaro tanto da pensare di farla finita: fortunatamente, è stato salvato.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Delusione d'amore, tenta il suicidio nel fiume: salvato da due poliziotti

Trentasettenne a Natale telefona al 113 e dice di volersi gettare nel Bacchiglione. Fermato appena in tempo

26.12.2014 - Il giorno di Natale, in preda a una depressione per una delusione d'amore, ha tentato di gettarsi nel Bacchiglione. L'uomo, un padovano di 37 anni, prima di suicidarsi ha chiamato il 113 con il suo cellulare e ha svelato le sue intenzioni. Il poliziotto al telefono ha cercato di farlo ragionare e mentre prendeva tempo, l'agente è riuscito a individuare l'area da dove stava chiamando. Una pattuglia è subito intervenuta e i due poliziotti, scesi dall'auto, sono riusciti a bloccare l'uomo prima che si tuffasse nel Bacchiglione. Il trentasettenne è stato poi ricoverato in ospedale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Annuncia suicidio su Facebook, salvato

Amica da Toscana chiama 112, bloccato in tempo da cc a Carbonia

CARBONIA, 26 DIC - Ha annunciato su Facebook l'intenzione di togliersi la vita ma una sua conoscente ha letto il messaggio e ha subito chiamato il 112. I carabinieri di Carbonia sono riusciti a salvare la vita a un 56enne che voleva impiccarsi. L'uomo, disoccupato e attualmente ospitato nello scantinato di un amico, alla vigilia di Natale ha annunciato su Facebook la volontà di farla finita. Una donna di Montecatini Terme, sua conoscente, ha letto il messaggio sul social network chiamando i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Miracolo di Natale ad Agrigento Finanziere salva la vita a un bimbo

di Antonino Ravanà

27.12.2014 - Un bambino di 2 anni e mezzo salvato da un eroe per caso. Una storia da brividi, dove in poco più di una manciata di minuti si susseguono momenti drammatici, scene di autentica disperazione, che alla fine lasciano spazio alle lacrime di gioia. Un «miracolo» di Natale, come è stato già definito da più parti. E' come nei film a lieto fine c'è l'eroe, in questo caso un "angelo" con la divisa, che si è trovato nel posto giusto nel momento giusto, o forse è stato il destino a metterci lo "zampino", mai come questa volta così benevolo. Si chiama Andrea Stamerra, un trentaseienne della provincia di Lecce, sposato con figli, appuntato della Guardia di finanza, in forza alla Compagnia di Agrigento. Se non ci fosse stato lui quel bimbo adesso sarebbe morto. Tra i presenti che hanno assistito alla scena accaduta nella giornata di lunedì 22 dicembre, non si riesce a trovare altre parole se non quella che si è materializzato un miracolo. Il tutto si è consumato in pochi attimi all'interno di un esercizio commerciale, tra il quartiere commerciale del Villaggio Mosè e il viale Cannatello. A riprendere ogni momento una telecamera dell'impianto di videosorveglianza del negozio. Improvvisamente a pochi metri dalla cassa e dei vari reparti affollati di clienti, un drappello di persone comincia ad agitarsi. Alcune si mettono a urlare, altre chiedono aiuto, si vede un uomo che si mette le mani nei capelli. Sono tutt'intorno ad un bambino, di poco più due anni, figlio di un'empedoclina, crollato a terra in arresto cardiocircolatorio. Mantenere la calma in casi del genere non è facile per nessuno, anche per chi è abituato a operare in situazioni complicate. La madre del piccolo tenta di fare qualcosa, aiutata da uno dei responsabili del negozio e dagli altri parenti. Ma il bambino non dava segni di vita. Chi non ha ceduto al panico è stato l'appartenente alle Fiamme gialle, Andrea Stamerra. In quei momenti stava con la moglie e il figlio

davanti alle porte d'ingresso dell'esercizio commerciale. Attraverso i vetri trasparenti nota quelle persone in preda alla disperazione, comprende cosa stava succedendo. Esperto di primo soccorso, come un fulmine è andato incontro alla madre del piccolo. Gridando si è qualificato, e tranquillizzando i presenti ha afferrato il bambino, ha iniziato con le prime pratiche rianimatorie. Purtroppo senza successo. Non si è arreso e ha continuato nel tentativo di riprendere il piccolo. Non è stato facile operare in quella situazione con i familiari e i parenti del piccolino scoppiati in un pianto dirotto e che si sono lasciati andare a scene di autentica disperazione. Il militare scosso, ma glaciale nell'agire ha continuato nel suo intervento, passando a un massaggio cardiaco e alla respirazione bocca a bocca, per dare al bimbo quel poco di ossigeno che in una situazione di emergenza riesce a tamponare eventuali danni al cuore e al cervello. Ad un certo punto il piccolino ha ripreso a respirare. Nel frattempo era partita la richiesta di soccorso e i medici del 118 stavano arrivando. Quando l'équipe sanitaria è giunta sul posto il cuore del bambino aveva appena da pochissimi minuti ricominciato a battere e i polmoni avevano ripreso a respirare. Adagiato su una lettiga è stato trasportato ambulanza all'ospedale San Giovanni di Dio. Gli esami hanno escluso danni cerebrali o altro. Si è appreso che il piccolo è affetto da una patologia, che mai però si era manifestata in maniera grave come avvenuto lunedì scorso. Quello che conta adesso è che il bimbo è stato giudicato fuori pericolo e a trascorso il Natale a casa circondato dall'amore dei propri familiari. L'ha salvato uno sconosciuto finanziere. Il primo a congratularsi con lui è stato il comandante della Guardia di finanza del Comando provinciale di Agrigento, Massimo Sobrà. La notizia del gesto compiuto dal militare è arrivata al prefetto Nicola Diomede. In un'epoca costellata dalle «imprese» di troppi mascalzoni, il gesto del finanziere meriterebbe un riconoscimento pubblico.

Fonte della notizia: lasicilia.it

Vagava senza memoria per strada: anziana salvata dalla polizia

È successo la notte della vigilia di Natale a Passirana, frazione di Rho. L'anziana, affetta da Alzheimer, è stata affidata alla figlia

27.12.2014 - La notte della vigilia di Natale stava vagando in stato confusionale per le strade di Passirana, frazione di Rho (Milano). Indossava solo una tuta e un paio di ciabatte, non aveva niente per ripararsi dal freddo. Poteva trasformarsi in una tragedia, ma è stata salvata dai poliziotti del commissariato di Rho-Pero. Protagonista della vicenda: una 74enne affetta da Alzheimer. Gli agenti quando l'hanno vista verso le 2.30 in via Settembrini l'hanno subito fatta salire sulla pattuglia per scaldarla. La donna, in evidente stato confusionale, pronunciava solo frasi sconnesse. Gli agenti sono riusciti a risalire alla sua identità setacciando la zona circostante in cerca di alcuni cognomi che aveva pronunciato. Arrivati in via Firenze si sono trovati di fronte all'abitazione della donna, vuota; così hanno contatto una vicina che ha riconosciuto e confermato le patologie della memorie della donna. Successivamente è stata contatta la figlia dell'anziana a cui le è stata affidata la madre.

Fonte della notizia: rho.milanotoday.it

Le fiamme divampano nella taverna di un anziano che viene salvato dai vigili del fuoco

L'intervento è avvenuto alle 6.20 del mattino in via Alessandri a Dossobuono ma non si sa di preciso a che ora sia scoppiato l'incendio. L'uomo è stato poi trasportato in ospedale per gli accertamenti del caso

27.12.2014 - I vigili del fuoco sono intervenuti alle 6.20 del mattino in via Alessandri, a Dossobuono, per salvare un anziano che rischiava di morire intossicato nella propria abitazione. Un incendio infatti era divampato nella taverna dell'uomo senza che lui se ne accorgesse e il fumo aveva oramai invaso tutto l'appartamento al piano di sopra. Giunti sul posto, i pompieri hanno salvato l'anziano con l'utilizzo dell'autoscala: dopo essere stato guidato, l'abitante

dell'appartamento è comunque riuscito a scendere da solo. Con le cause dell'incendio ancora da appurare, l'uomo è stato poi condotto in ospedale per svolgere gli accertamenti di rito e per verificare se avvesse o meno bisogno della camera iperbarica a causa di tutto il fumo respirato.

Fonte della notizia: veronasera.it

Vigili fuoco soccorrono scout isolati

Erano in un rifugio nella zona di Spello

PERUGIA, 29 DIC - I vigili del fuoco hanno recuperato nella notte 12 scout e due accompagnatori che erano rimasti isolati in un rifugio nella zona di Spello interessata da una nevicata.I ragazzi non hanno mai corso pericoli. I genitori si sono però allarmati, avvertendo i vigili del fuoco. Questi hanno contattato telefonicamente i capi scout concordando di raggiungerli per poi riportarli a valle con dei fuoristrada.Numerosi interventi dei vigili del fuoco per veicoli in difficoltà per il ghiaccio.

Fonte della notizia: ansa.it

Si butta nel Noncello, salvato dai poliziotti

Protagonista un uomo seguito dai servizi sociali; ci aveva già provato alcune settimane fa ed era stato salvato da un operaio del Comune

PORDENONE 29.12.2014 - L'altra notte a ripescarlo dalle acque del Noncello, con un bagno fuori programma, sono stati gli agenti della squadra volante di Pordenone. A buttarsi dall'Imbarcadero – attorno alle una di notte – un pordenonese con una storia complessa, seguito dai servizi sociali del Comune. L'uomo all'inizio di dicembre aveva tentato di lanciarsi dal ponte di Adamo ed Eva, ma anche in quell'occasione era stato "acciuffato" da un vigile del fuoco fuori servizio e da un opeario del Comune. L'uomo è di fatto senza fissa dimora, anche se nella stagione invernale acconsente a vivere sotto un tetto per periodi limitati. L'altra volta aveva chiarito di non avere attriti nei confronti dei servizi sociali, anche se prima del tuffo era stato negli uffici di via San Quirino e aveva avuto una discussione con il personale.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Napoli. Moglie di detenuto tenta il suicidio bevendo detersivo: salvata dai carabinieri

di Nico Falco

29.12.2014 - I carabinieri l'hanno trovata riversa al suolo, priva di sensi, con una bottiglia di detersivo vuota accanto. Un tentativo di suicidio, la sera della vigilia di Natale, che non si è trasformato in tragedia soltanto grazie al tempestivo intervento delle forze dell'ordine. E' accaduto a Napoli, poco dopo le 22 della sera del 24 dicembre. I due militari della Compagnia di Intervento Operativo, diretta dal capitano Francesco Saverio Caparrotti, impegnati nell'operazione alto impatto agli ordini del maggiore Claudio Papagno, comandante della Compagnia Stella, hanno raggiunto l'appartamento nel quartiere Sanità su indicazione della centrale operativa, alla quale era stato segnalato un tentativo di suicidio. Arrivati sul posto, i carabinieri hanno trovato ad attenderli numerose persone che hanno indicato loro l'appartamento in cui una trentenne si era barricata. Poco prima aveva telefonato alla sorella dicendole di voler farla finita. I motivi, hanno successivamente appurato gli inquirenti, sarebbero da ricercare nella difficile situazione economica che la donna, madre di due figli piccoli e sposata con un uomo attualmente detenuto, stava affrontando da tempo e che l'avevano fatta precipitare in uno stato di depressione. I militari hanno provato a bussare più volte all'uscio, ma senza ottenere alcuna risposta. Temendo il peggio, hanno forzato la porta di ingresso e sono entrati nell'appartamento. La ragazza era a terra, in evidente stato di choc. La lingua, che si era rivolta verso l'esofago per gli spasmi, le impediva di respirare. Sarebbe morta in pochissimo tempo se i carabinieri non fossero riusciti, con le dita, a liberarle la gola. Subito dopo

sono arrivati sul posto i sanitari del 118, che si sono occupati delle prime cure e si sono assicurati che non avvenissero altri laringospasmi che potessero soffocare la ragazza. Subido dopo, grazie all'aiuto di una squadra dei Vigili del Fuoco, imbracata con mezzi di fortuna perché le scale strette impedivano il passaggio della barella, la giovane è stata accompagnata in codice rosso all'ospedale Cardarelli, al pronto soccorso e successivamente presso la Chirurgia d'Urgenza per intossicazione da sostanza chimica, con prognosi di sessanta giorni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Poliziotto in pensione salva la vita a clochard: il senzatetto rischiava di morire di freddo

Tra i tanti che con una certa indifferenza sono passati davanti a quell'uomo in agonia e riverso con il capo all'indietro su una panchina dei giardinetti del supermercato Bennet, è stato Paolo Posella il solo ad accorgresi della gravità della situazione e a chiamare immediatamente i soccorsi

di Davide Gervasi

LEGNANO, 29 dicembre 2014 - Poliziotto in pensione salva la vita a un clochard colpito da assideramento e privo di sensi. È successo ieri mattina, domenica, a due passi dal centro cittadino e mentre tra le strade si respirava ancora quel clima di festa post natalizio. Ma tra i tanti che con una certa indifferenza sono passati davanti a quell'uomo in agonia e riverso con il capo all'indietro su una panchina dei giardinetti del supermercato Bennet, è stato Paolo Posella (per tanti anni in servizio presso il commissariato della Polizia di Stato di Legnano) il solo ad accorgresi della gravità della situazione e a chiamare immediatamente i soccorsi. Erano passate da poco le 8 quando l'ex poliziotto, che stava passeggiando con il proprio cagnolino, ha notato quella persona in evidente e avanzato stato di assideramento. Ha così lanciato l'allarme. A giungere per prima sul posto è stata appunto una volante del commissariato. La pattuglia ha così di fatto constatato che il clochard era in gravi condizioni. Respirava ancora ma con molta fatica. Il viso era cianotico ed era completamente congelato a causa delle basse temperature. Immediata la chiamata al 118 e un'ambulanza lo ha subito trasportato in codice rosso all'ospedale di Legnano. Qui è stata una corsa contro il tempo. Ogni minuto era prezioso e i medici si sono prodigati per salvargli la vita. Alla fine fortunatamente l'uomo è stato rianimato e ora è fuori pericolo. Deve la vita a quel pliziotto in pensione che di fronte. Al suo altruismo e al suo profondo senso di umanità. Di fronte a quel barbone che stava rischiando di morire dal freddo, non si è voltato dall'altra parte ma ha subito lanciato l'sos, segnalando la drammatica criticità. Dagli accertamenti effettuati dai poliziotti, è stato poi scoperto che la persona che ha rischiato di morire è un cittadino tunisino del 1984 senza fissa dimora e che la sera prima aveva abusato di sostanze alcoliche, accasciandosi sulla panchina dove è stato poi ritrovato. "Mi riempie di orgoglio - ha detto il vicequestore della Polizia di Stato di Legnano Francesco Anelli - poter affermare che il collocamento in quiescenza, per molti poliziotti significa continuare a prestare moralmente servizio per la collettività, la quale , oltre a poter fare affidamento sugli agenti in servizio, ben può contare anche sui nostri "pensionati"".

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Donna cade dal ponte e finisce nel Po: salvata dall'assideramento

E' stata salvata dai vigili del fuoco, dalla polizia e dal 118 la donna piacentina di 62 anni che intorno alle 10 del 31 dicembre è finita nelle gelide acque del Po

31.12.2014 - E' stata salvata dai vigili del fuoco, dalla polizia e dal 118 la donna piacentina di 62 anni che intorno alle 10 del 31 dicembre è finita nelle gelide acque del Po. Non è ancora stato chiarito se si sia gettata compiendo un gesto estremo, oppure se sia scivolata accidentalmente mentre percorreva il ponte stradale che passa sopra a via Nino Bixio. Alcuni passanti hanno immediatamente segnalato la cosa al 113 che ha inviato sul posto i vigili del fuoco, le volanti e il

personale sanitario del 118 con un'ambulanza e l'autoinfermieristica. I vigili del fuoco con un gommone sono riusciti a raggiungere la donna in acqua. Insieme a loro anche gli agenti delle volanti a bordo di una piccola barca recuperata in un pontile lì vicino. La 62enne è stata raggiunta e tratta in salvo. E' stata portata in ospedale a Piacenza per un principio di assideramento, ma non si troverebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Cane si perde in superstrada, salvato da polizia municipale e Vab

31.12.2014 - Salvato sulla superstrada Fi-Pi-Li un cane che si era perso e vagava senza meta sulla strada di grande comunicazione. È successo intorno alle 18.30 quando alcuni passanti hanno segnalato la cosa nei pressi dello svincolo di Empoli Ovest. Del caso se ne è occupata la polizia municipale, poi i volontari della Vab di Capraia e Limite hanno provveduto al recupero di fido, portandolo in un posto caldo e protetto. Ora c'è da trovare il padrone che lo aveva perso.

Fonte della notizia: gonews.it

Brugherio, una persona si sente male in casa: intervento dei vigili del fuoco

Sul posto oltre a due squadre di pompieri anche un'ambulanza del 118

31.12.2014 - A Brugherio mercoledì mattina in via Marsala 30 sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco e un'ambulanza per prestare soccorso a una persona che si è sentita male in casa. Il fatto è avvenuto intorno alle 11 e i pompieri sono giunti con un'autoscala e una autopompa per garantire supporto nell'apertura della porta. Al momento non ci sono ulteriori notizie perchè l'intervento dei soccorsi è ancora in corso. I vigili del fuoco e i sanitari del 118 hanno raggiunto la persona bisognosa d'aiuto al quinto piano: non è ancora noto di chi si tratti.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Porto San Giorgio, carabiniere dei reparti speciali blocca energumeno tra gli applausi

PORTO SAN GIORGIO 31.12.2014 - Un brigadiere dei reparti speciali dei carabinieri ha bloccato un energumeno alla stazione ferroviaria di Porto San Giorgio (Fermo). E' successo alle 7 di questa mattina. Il carabiniere era in attesa di prendere il treno quando ha sentito grida e richieste di aiuto provenire dal bar. Un magrebino di 30 anni, completamente ubriaco, di corporatura imponente, stava insistentemente chiedendo soldi agli avventori dell'esercizio pubblico. Al loro rifiuto, ha iniziato a molestarli e minacciarli. Impaurita, in maniera particolare, una famiglia con bambini piccoli. Il brigadiere, che era in borghese, ha detto allo straniero di smetterla. Il trentenne, per tutta risposta, lo ha aggredito. Così il carabiniere lo ha affrontato e immobilizzato, da solo, tra gli applausi dei presenti. Quindi, dopo l'arrivo di una pattuglia del Commissariato, lo ha accompagnato in caserma dove il magrebino è stato denunciato a piede libero. Da quanto si apprende il brigadiere, che svolge servizio ad Ancona, sarebbe tutt'ora in ospedale per le ferite e contusioni riportate per immobilizzare lo straniero e proteggere i clienti del bar.

Fonte della notizia: il messaggero.it

Coppia di sciatori rischia assideramento

Due ungheresi salvati da polizia vicino a pista val di Fiemme

TRENTO, 31 DIC - Due sciatori ungheresi, un uomo e una donna, sono stati salvati dai poliziotti dopo aver rischiato l'assideramento nella ski area di Pampeago, in val di Fiemme. Nella tarda serata

di ieri tre agenti, nel rientrare a valle lungo la pista 'Val Todesca', hanno sentito dei lamenti provenire dal bosco vicino. Qui hanno trovato i due sciatori che non erano più in grado di muoversi con gravi problemi di ipotermia per la temperatura rigida, - 10 gradi. Entrambi sono stati portati all'ospedale.

Fonte della notizia: ansa.it

Anpana e Polizia locale di Varallo Pombia salvano giovane tasso

VARALLO POMBIA, 2 GEN – Anpana Novara e Polizia Locale di Varallo Pombia in azione anche nell'ultimo giorno dell'anno pur di salvare un giovane tasso, liberato poi nel bosco. Tutto è successo verso le 10,30 di mercoledì 31 dicembre, quando una telefonata della Polizia Locale di Varallo Pombia ha messo in allerta il responsabile delle Guardie Ecozoofile di Novara, Francesco Ragusa, che non ha esitato a preparare il materiale più adatto alla cattura del tasso. In auto sono state caricate alcune coperte di lana piuttosto spesse per evitare i morsi e i graffi dell'animale, alcuni guanti di protezione adeguati per maggiore presa senza subire le aggressioni che si potrebbero manifestare da selvatici spaventati e forse feriti e una gabbia in ferro per il trasporto in sicurezza nell'abitacolo. La Polizia Locale al telefono ha spiegato all'Anpana che il giovane tasso si è rifugiato in centro del paese all'interno di un ampio giardino di una autofficina tra gli alberi e gli arbusti in cerca di sicurezza. Ha colto al balzo l'apertura del cancello da parte dei meccanici per l'inizio della giornata lavorativa e, attraversato l'ampio cortile, si è diretto in fondo al giardino recintato. I presenti hanno notato una ferita sul fianco sinistro e hanno contattato la Polizia Locale, che, dopo un giro di telefonate, ha raggiunto l'Anpana. La vigilessa e il collega erano preoccupati per l'aggressività molto nota dei mustelidi e in questo caso, se fosse stato dolorante, non si sarebbe fatto prendere facilmente. E poi il dubbio di come sia arrivato in centro del paese percorrendo la strada principale trafficata. "I tassi sono animali selvatici notturni che vivono nei boschi – spiegano dall'Anpana – Sono onnivori e diventano carnivori in inverno ricercando vermi da terra e chiocciole e insetti e talpe, radici e bulbi e frutti e ghiande e funghi. Difficile quindi che si sia spostato in paese, avendo i boschi a sua disposizione". All'arrivo delle Guardie Ecozoofile i due vigili erano preoccupati per la sorte del povero mustelide e soprattutto per il fatto che, se si fosse spinto verso l'uscita, scappando dal cancello, le auto in transito l'avrebbero investito e, nelle migliori delle ipotesi, si sarebbe rifugiato in altri giardini adiacenti. "La situazione, fosse accaduto questo – spiega ancora l'Anpana – non si sarebbe risolta!". Ragusa è stato accompagnato nel luogo dove si era rifugiato il giovane tasso e, rompendo gli arbusti, lo ha avvistato. Ci sono voluti circa venti minuti di inseguimento per riuscire a chiuderlo in un angolo senza via di uscita, in modo da appurare che la ferita era semplicemente una vecchia cicatrice. In inverno il tasso non è così veloce come nei mesi caldi ma comunque era rapido e scattante e anche i meccanici e i vigili hanno dato un supporto, accerchiandolo con le coperte, e alla fine Ragusa è riuscito ad afferrarlo e a coprirlo, ma si sono rese necessarie altre coperte perché i tentativi di dimenarsi e di mordere erano continui. Arrotolato, è stato poi inserito con cautela nella gabbia di ferro e, con il supporto dei vigili che conoscono la zona, le guardie Anpana sono state accompagnate nel bosco per liberarlo. Conclude Emanuela Zonca, presidente Anpana Novara: "l'amore per gli animali e il piacere di poterli aiutare, fa dimenticare anche il freddo e i preparativi per festeggiare l'ultimo giorno dell'anno".

Fonte della notizia: oknovara.it

336 episodi al 31.12.2014